

Accettate dal Presidente, dal Parlamento e dal governo jugoslavi le 5 condizioni poste dall'Alleanza. Satisfazione ma anche cautela a Bruxelles e Washington

Milosevic cede alla Nato, pace più vicina

I bombardamenti continuano finché non si inizierà il ritiro dei serbi - Un piano in dodici punti

Primi bilanci di una svolta storica Perde chi ha fatto guerra alla guerra

di Ferdinando Camon

Dopo una ridda di riunioni e dichiarazioni, ieri a Belgrado è sbucata d'improvviso la pace. Il Parlamento serbo aveva appena votato il «sì» alle condizioni fissate dall'Europa, e tre ore dopo il presidente Milosevic ha dato l'assenso. Lo ha dato nell'unico modo in cui poteva darlo: emanando, dalla direzione del suo partito, un proclama di vittoria sulla Nato, e di difesa della dignità nazionale nonché dell'integrità territoriale, e di elogio per l'eroica resistenza dell'esercito e della polizia. Ma questo non ha nessuna importanza: l'importante era che accettasse i principi del ritiro delle sue forze armate, il ritorno dei profughi, la loro protezione da parte di forze occidentali, e

la garanzia della loro vita e del loro lavoro per il futuro. Parlamento e presidente han dato l'assenso ai principi fissati dalla Nato. L'attuazione dei principi è un'altra cosa. Ma i principi sono formulati in modo che l'attuazione è una sola, con qualche possibile variante. La pace o è questa, o sarà come questa. Dunque ci siamo. E come ci siamo arrivati? Qui spunterà, da subito, la guerra delle interpretazioni. C'è stata una guerra, e una guerra alla guerra. C'è una pace, e ci sarà la guerra sulla pace. Ma una cosa è ovvia: è stata la guerra che ha portato alla pace. La guerra alla guerra è stata, perciò, mi dispiace dirlo, una guerra alla pace: l'ha ritardata, l'ha messa in forse.

● Segue a pagina 2



BRUXELLES Ora la pace è davvero vicina. Milosevic si arrende alle condizioni della Nato, il Parlamento serbo approva il piano del G8, e il governo jugoslavo lo sottoscrive a sua volta. La mediazione di Cernomyrdin e Ahtisaari ha avuto successo: ora la strada è aperta per un intervento del Consiglio di sicurezza

dell'Onu. I Paesi della Nato, compresi gli Usa, esprimono soddisfazione e ottimismo, seppure con molta cautela per il timore di nuovi inganni di Belgrado. Ma se Milosevic manterrà gli impegni, la fine dei bombardamenti Nato può essere questione di pochi giorni. Per intanto, i raid continuano.

A Belgrado, improvvisamente, è tornata la speranza. Ma ora comincerà la resa dei conti politica: «Perché Milosevic non ha detto due mesi fa quel che ha detto oggi?», si chiedono già i serbi. Il piano di pace infatti, in 12 punti, comprende le 5 condizioni poste dalla Nato alla Jugoslavia, ma anche diverse esplicite assicurazioni per Belgrado.

● A pagina 2-3

SCHEDE IN OMAGGIO

Riscopriamo col Piccolo le Alpi Carniche e Giulie

TRIESTE Non c'è punto della costa giuliana e friulana dal quale, alzando lo sguardo, non si colga all'orizzonte, come una promessa, un nitido merletto di montagne. Sagome svelte e dentellate, che nelle giornate limpide sembra di poter toccare con mano. E che, procedendo nella pianura, ingigantiscono e acquistano profondità, svelando un intricarsi di rilievi e di valli.

Le schede che il Piccolo presenta a partire da martedì 8 giugno (ma già domani sarà in edicola l'apposito contenitore) vogliono essere un invito alla loro riscoperta.

La proposta di meglio conoscerle, salirle, più che agli alpinisti abituali, cui sarà certo nota gran parte dei percorsi, è rivolta soprattutto ai giganti della domenica, a quelli che si fermano al rifugio, sopravvalutando fatiche e pericoli, e privandosi di esperienze indimenticabili quanto alla portata di tutti.

DOMANI IN EDICOLA
Uno splendido raccoglimento con la videocassetta L' "ORSO" DELLA VAL DI SUOLA



a sole
L. 8.400
+ 1.500 il giornale

A partire da **MARTEDÌ 8** ogni martedì, mercoledì giovedì e venerdì **IN OMAGGIO CON IL PICCOLO** una scheda con gli itinerari più belli delle Dolomiti Orientali

L'embargo è stato esteso dal pollame ai prodotti suini e bovini Stop dell'Ue alle carni belghe L'Italia blocca le importazioni

BRUXELLES L'Ue estende l'embargo, l'Italia blocca l'import: stop alle carni suine e bovine dal Belgio. Le stesse autorità belghe ha disposto il fermo della macellazione dei suini e posto settanta allevamenti di bovini in quarantena.

L'Sos per la carne alla diossina si allarga dunque a velocità impressionante in un clima che, se in Belgio è di vera psicosi, in Italia è quanto meno di preoccupazione. Il nostro ministero della Sanità ha ordinato il blocco delle carni di maiale e dei suoi derivati importati dal Belgio. Oltre alla chiusura delle frontiere, il provvedimento prevede il sequestro dei prodotti arrivati da noi dopo il 15 gennaio. Si tratta di controlli cautelativi - si fa sapere - su wurstel, salumi, lardo, strutto, pancetta e arrosti preconfezionati legati al fatto che esistono mangimi che hanno utilizzato componenti provenienti dall'azienda belga «incriminata».

● A pagina 5

L'ATTACCO DECISIVO



Super Pantani senza avversari

PREDAZZO Il «pirata» scatta negli ultimi tre chilometri della micidiale salita che porta all'Alpe di Pampeago e semina ritardi abissali tra chi si illudeva ancora di poter nutrire qualche speranza in questo 82° Giro d'Italia: Pantani se ne è confermato unico padrone.

● In Sport

Alti funzionari del Tesoro, dirigenti di banca, imprenditori: arresti eccellenti a Roma per corruzione Smascherata la lobby «grandi appalti»

L'Alta velocità Fs e le opere del Giubileo tra gli obiettivi principali

NAPOLI Un'associazione per delinquere, secondo l'accusa, legava imprenditori e funzionari dello Stato e di alcuni istituti di credito in una sorta di «comitato d'affari» per il controllo di appalti e flussi finanziari. L'obiettivo dell'associazione, secondo l'accusa, era il controllo degli appalti per opere pubbliche nel Lazio e in Campania, tra i quali l'Alta Velocità, lavori e fornitura di servizi per il Giubileo, fino ad arrivare alle «interferenze» sulle norme del bilancio di previsione dello Stato per il 1998 e del bilancio pluriennale 1998-2000.

In carcere sono finiti Vincenzo Chianese, ispettore generale capo del ministero del Tesoro, Sergio De Nicolais, funzionario della Banca di Roma addetto al settore clienti e l'imprenditore Agostino Di Falco. Agli arresti domiciliari ci

sono l'ex presidente della Regione Campania, Antonio Rastrelli e l'ex assessore regionale Marcello Tagliatela (An), Vittorio e Sandro Di Falco, fratelli di Agostino, Vincenzo Maria Greco, consulente della Regione Campania, e Domenico Zuccherone, collaboratore di Tagliatela.

Tra le persone sospese dall'incarico ci sono l'attuale amministratore delegato della società Tav, Roberto

Renon, l'imprenditore Giovanni Donigaglia della cooperativa costruttrice di Argenta (Ferrara) e l'imprenditore Paolo Pizzarotti. Ed è subito polemica sull'arresto dell'ex presidente della Campania Rastrelli arrestato oggi con le accuse di corruzione e truffa. Il Polo fa quadrato attorno a lui e critica un certo «tempismo» degli inquirenti nel colpire l'esponente di An.

● A pagina 4

Atto dovuto a seguito della denuncia presentata da Mancuso - Il Guardasigilli Diliberto: «Non c'è stato alcun reato»

Scalfaro indagato per i fondi Sisde

ROMA L'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro è indagato dalla procura di Roma, in qualità di ex titolare del Viminale, per l'ipotesi di reato di abuso d'ufficio in relazione alla gestione dei fondi riservati del Sisde.

L'apertura del fascicolo, da parte del procuratore Salvatore Vecchione

e del sostituto Leonardo Frisani, costituisce un atto dovuto in quanto sulla vicenda l'ex ministro della Giustizia di Forza Italia Filippo Mancuso, nei giorni scorsi, aveva presentato un'interpellanza parlamentare e una denuncia all'autorità giudiziaria.

E ieri c'è stata la risposta del Guardasigilli Oliviero Diliberto all'interpellanza. Nessun reato da parte di

Scalfaro - questo il giudizio del ministro - ma soldi ricevuti per l'incarico riguardante il suo ufficio di ministro dell'Interno dell'epoca. Della vicenda si occuperà ora, come già avvenuto per altri ex ministri dell'Interno le cui posizioni sono state archiviate, il competente collegio per i reati ministeriali.

● A pagina 4

ALL'INTERNO



MBEKE Stravince l'erede di Mandela

● A pagina 8

IN 5 BUSTE

Proiettili Br per posta ai politici

● A pagina 4

INTERVISTA

Koudelka, il mondo negli occhi

● In Cultura

ESEMPI
Due lenti progressive new generation, infrangibili, tutti i poteri LIRE **325.000**
Due lenti infrangibili, antigraffio, antiriflesso, da -5,00 a +4,00 diottrie LIRE **130.000**
OTTICA DISCOUNT
è solo in via Combi, 19/c Tel. 040.306.338

NON FACCIAMO NÉ SALDI NÉ SCONTI
DA NOI TUTTO COSTA LA META'!
OTTICA DISCOUNT
è solo in via Combi, 19/c Tel. 040.306.338

La direttrice di sede di una banca veneta truffa parenti, amici e clienti

Preleva 60 miliardi e sparisce

TREVISO Direttrice di banca sparisce con 60 miliardi. Teresa Favero, 42 anni, si è dileguata con tutta la famiglia portando con sé i risparmi di parenti, amici e clienti. L'ex direttrice della filiale di Fossalta Maggiore della Banca di Credito Cooperativo aveva assicurato per anni interessi altissimi operando al di fuori della banca. Sembra che fosse nei guai con gli strozzini.

Son questi gli ingredienti del giallo che ha sconvolto due paesini del Trevigiano e del Veneziano, sul quale ora indaga il pm Iuri De Biasi con l'ipotesi di truffa e appropriazione indebita a carico della donna e di suo marito, responsabile di un negozio di frutta e verdura. E' l'ennesima storia di una stangata maturata nel giro delle strutture di risparmio atipiche, residuo di una cultura arcaica dura a morire in Veneto.

● A pagina 5



scegliere un modo di progettare il letto è come scegliere un modo di dormire

lli & perizzi
via San Nicolò 32, Mazzini 31

Cassina

BALCANI
IN FIAMME

BELGRADO Ora la pace potrebbe davvero essere dietro l'angolo. Dopo migliaia di morti, dopo dieci settimane di bombardamenti che hanno semidistrutto il paese, il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic ha accettato il ritiro dal Kosovo, le truppe Nato, un comando unificato delle forze internazionali, un'amministrazione internazionale, di fatto un protettorato per la provincia. Anche se su alcuni punti le versioni «ufficiali» non collimano e restano dei nodi da sciogliere.

Tutto si è giocato in poche ore: dopo il voto a favore del parlamento serbo e del governo federale, l'agenzia di stampa ufficiale «Tanjug» ha diramato la notizia decisiva: «La presidenza jugoslava accetta il piano di pace». Nella notizia non c'era il nome di Milosevic, ma solo la dizione «presidenza della repubblica».

E per spiegare, il presidente jugoslavo ha affidato un messaggio al partito socialista, il suo partito. «Abbiamo difeso la nostra libertà, la nostra dignità, il nostro onore da un nemico che era molto più forte di noi, militarmente e politicamente - recita il comunicato che si conclude con una proclamazione di vittoria - non sconfitti nella nostra eroica resistenza continueremo in pace, con mezzi politici a difendere gli interessi nazionali». Per ora l'unica vittoria che il presidente può vantare è che formalmente il Kosovo resta territorio della Repubblica federale jugoslava.

Amarissima consolazione per molti dei serbi che già oggi dicono che «tutto ciò poteva avvenire due mesi fa». Per il resto ha ceduto molto,

Ieri la decisione del Parlamento jugoslavo e del governo di accettare il piano portato mercoledì nella capitale da Cernomyrdin

Milosevic si piega dopo 72 giorni di bombe

Per i socialisti la Serbia esce imbattuta, ma la gente si chiede a che cosa è servito tutto ciò

DALLA PRIMA PAGINA

Per la prima volta, e contro ogni previsione degli strateghi, una guerra aerea, dai cieli, con forze irraggiungibili dalle armi di terra, ha messo in scacco le divisioni di fanteria e le forze corazzate: le ha immobilizzate, obbligate a nascondersi, per fucili sortite solo contro i civili inermi, e dunque per operazioni di deportazione, incendio, fucilazione, bassa macelleria.

La guerra è stata una gara contro il tempo: da una parte a terrorizzare ed espellere; dall'altra a distruggere. Quest'epoca ignominiosa, che aveva raggiunto la metà del secolo applicando su vasta scala il diritto di una razza di purificare l'umanità dalle razze ritenute inferiori, ha voluto chiudere il secolo ripetendo in piena Europa, sulle rive del mare dove è nata la civiltà occidentale, la stessa infamia: la costruzione di una serie di stati etnicamente puri, di una purezza raggiunta per mezzo dello sterminio. In un certo senso, la guerra che si sta concludendo oggi è un'appendice della guerra che si è conclusa oltre mezzo secolo fa.

In Jugoslavia la convivenza nella diversità etnica anticipava quello che sarà il futuro dell'Europa e del mondo e dell'umanità. Gli stati dell'ex-Jugoslavia avevano l'occasione di incarnare un modello del futuro. Sbrannandosi uno con l'altro, hanno incarnato il modello del più feroce e arcaico passato, quello degli stati piccoli, nemici, protesi all'invasione e al dominio sui confinanti, stati in cui la polizia conta più dell'esercito, l'esercito più del parlamento, e il presidente più del popolo. L'intollerabilità di questi regimi è oggi acuita dalla loro visibilità: la cacciata dei civili dalle case bruciate, la violenza sulle donne, l'imprigionamento degli uomini, le colonne di fuggiaschi, i treni dei deportati, sono stati visti ogni sera da ogni famiglia occidentale, e la reazione dell'occidente è scattata da qui. Con grande ritardo, rispetto ai massacri in Croazia e in Bosnia. Con ritardo, rispetto all'inizio dei massacri in Kosovo. Ma una volta partita non si è più fermata.

La soluzione della guerra è stata in bilico tra l'abbandono della Nato e la distruzione totale della Serbia, con l'impossibilità di ogni vita civile, lavorativa, scolastica. La resa della Serbia è venuta ieri, 3 giugno 1999, quando questa seconda strada era già imboccata. La Nato non ha applicato un diritto che l'Onu, impastoiata dai suoi veti, non le ha mai fornito, ma lo ha creato. Per l'Europa e per il mondo comincia così una fase nuova.

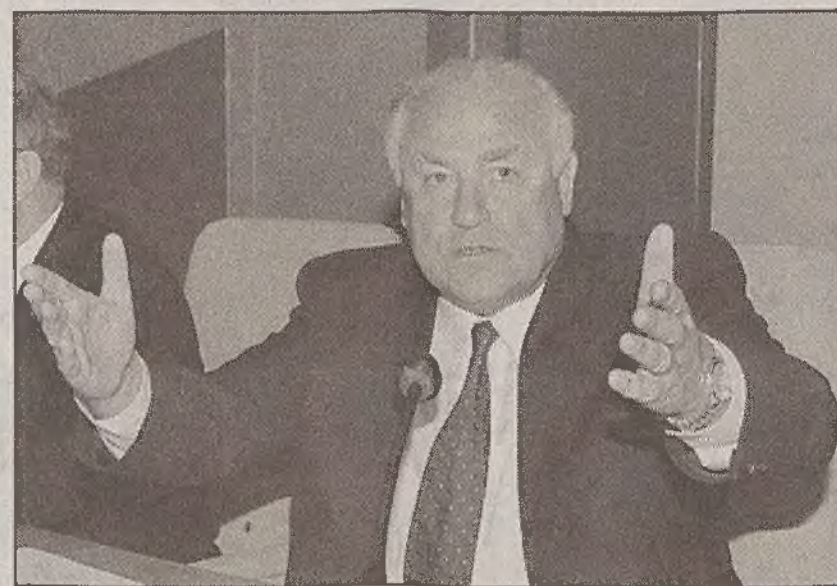
Come tutte le epoche che cominciano, ha la sua retroguardia: è stavolta sta nelle manifestazioni contro la Nato, contro le bombe, contro l'America, contro Aviano, contro tutto tranne lo sterminio di razza: se avessero incluso (ben visibile, al primo posto), nel loro rifiuto, la pulizia etnica, saremmo stati tutti con loro. Ma non l'hanno fatto. A perdere sono anche loro, perché l'antiamericanismo e l'antieuropismo gli impedisce di vedere il corso della storia.

Ferdinando Camon

Il documento proposto dalla diplomazia I dodici punti che Belgrado ha accettato e che aprono le porte alla soluzione di pace

ROMA Ecco, in 12 punti, che cosa prevede il piano di pace: 1) Cessazione immediata e verificabile delle violenze e della repressione in Kosovo. 2) Ritiro dal Kosovo, verificabile e in tempi rapidi, delle forze serbe, militari, paramilitari e di polizia. 3) Schieramento in Kosovo di una forza internazionale, civile e di sicurezza, che agirà sotto l'egida dell'Onu e in conformità con il capitolo 7 della Carta delle Nazioni Unite. 4) Questa forza avrà una consistente partecipazione della Nato, un comando unificato, dovrà garantire sicurezza a tutti gli abitanti del Kosovo e consentire il ritorno degli sfollati e dei rifugiati. 5) Il Kosovo avrà un'amministra-

zione provvisoria, sulla quale deciderà il Consiglio di Sicurezza. La regione resterà nella Federazione Jugoslava, ma con ampia autonomia. 6) Dopo il ritiro, un numero concordato di rappresentanti serbi potrà tornare in Kosovo, con questi compiti: collegamento con la forza internazionale, localizzazione dei campi minati, presenza sui luoghi importanti del patrimonio culturale serbo e ai posti di frontiera maggiori. 7) Libero accesso in Kosovo delle organizzazioni umanitarie, sicuro ritorno di rifugiati e sfollati sotto la supervisione dell'Alto Commissariato Onu per i rifugiati. 8) Tenendo conto dell'accordo di Rambouillet, riprenderà il processo per raggiungere un accor-



do definitivo sullo status del Kosovo, che assicuri la smobilitazione dell'Uck e l'appartenenza della regione alla Jugoslavia. 9) Ampia partecipazione internazionale alla ricostruzione e allo sviluppo economico della regione, con varo del «patto di stabilità» per i Balcani messo a punto dalla Ue. 10) Una volta accettato l'accordo, comprese le condizioni specificate nelle note a margine del piano di pace, cesseranno le operazioni militari. A quel punto verrà definito un accordo tecnico-militare che

specificherà le modalità di applicazione del piano, compreso il ruolo e la funzione del personale serbo in Kosovo. 11) Il processo di ritiro include un calendario dettagliato delle sue fasi, e la creazione di una «zona cuscinetto» in Serbia: le forze di Belgrado dovranno ritirarsi oltre questa zona. 12) Il ritorno del personale serbo in Kosovo dovrà essere dettagliato in ogni particolare: numero, equipaggiamento, compiti, zone di azione, regole nei rapporti con la forza di pace.

A Bruxelles ripetono che ogni decisione sullo stop dei bombardamenti spetta al consiglio degli ambasciatori

La Nato resta prudente e non arresta i raid

La guerra avrebbe ucciso oltre diecimila soldati dell'Armata federale

Contingente militare Usa: i primi saranno i «marines»

WASHINGTON I primi ad arrivare, come sempre, saranno i marine. L'avanguardia dei 7000 soldati americani destinati a raggiungere il Kosovo come parte della forza di pace sarà costituita dal 26mo Marine Expeditionary Unit già pronto ad entrare in azione sulle navi Usa dislocate nell'Adriatico. «Sono in grado di raggiungere il Kosovo nel giro di poche ore», ha confermato il portavoce del Pentagono Kevin Bacon.

La prima ondata dei marine, agile ma dotata di armi leggere, sarà seguita dalle forze pesanti americane: tre battaglioni corazzati, sostenuti da decine di carri armati Bradley, saranno dislocati in Kosovo, prelevati dalla First Infantry Division stazionata in Germania, la famosa «Big Red One».

Dopo la rapidità dei marine e la potenza delle truppe corazzate, saranno i corpi specializzati ad entrare in azione nel Kosovo, per assolvere la miriade di complessi compiti necessari a garantire il ritorno dei profughi alle loro abitazioni. «Vi saranno numerosi genieri e tecnici dell'esercito, vi sarà un folto gruppo di specialisti dell'Air Force con aerei ed elicotteri da trasporto, vi saranno smitatori», ha spiegato il portavoce del Pentagono, dando il primo abbozzo della futura forza di pace.

Gli americani si sono impegnati a fornire 7000 dei 50 mila soldati che compor-

ranno la forza internazionale di pace. «La forza includerà un battaglione di polizia militare ed un battaglione di artiglieria - ha anticipato il Pentagono - vi saranno anche truppe specializzate nelle azioni di pattugliamento per garantire la sicurezza delle altre unità».

Molti dettagli della forza di pace sono ancora da definire. Il piano era pronto da tempo, a grandi linee, ma la repentina accettazione da parte di Belgrado delle condizioni Nato rende ora necessario discutere numerosi aspetti pratici.

Il piano iniziale prevedeva la partecipazione di 4000 soldati americani. Solo ieri il presidente Bill Clinton aveva annunciato l'incremento a 7000 militari del contributo Usa (a causa del raddoppio della entità della forza di pace).

I punti d'ingresso nel Kosovo saranno per le truppe americane almeno tre: Albania, Macedonia e Bulgaria. Uno degli aspetti più delicati dell'operazione è il coordinamento con le truppe russe, che faranno parte della forza di pace. Il modello sarà quello della Bosnia: i soldati Usa dipenderanno da comandanti americani, quelli russi da comandanti del loro paese, che coordineranno le rispettive azioni.

Ufficiali russi saranno dislocati in uffici del quartier generale della Nato per facilitare il dialogo.

Oltre un milione e mezzo gli albanesi cacciati dalle loro case dalla «pulizia etnica» messa in atto dalle forze jugoslave. 500 mila allo sbando.

BRUXELLES La Nato non commenta e si riserva qualsiasi reazione a dopo, quando cioè sarà stata informata nei dettagli sul tenore delle risposte date dalle autorità di Belgrado ai negoziatori russo ed europeo Viktor Cernomyrdin e Martti Ahtisaari. «Ogni decisione su una interruzione dei bombardamenti spetta al consiglio degli ambasciatori», ha tenuto a ribadire ieri il portavoce dell'Alleanza Jamie Shea ricordando che «fino a questo momento la Nato non ha ricevuto nessuna autorevole informazione» su quanto emerso da Belgrado. E a chi gli faceva osservare che c'era già un documento scritto approvato dal parlamento di Belgrado, ha risposto che «fa fede solo quello che dirà Ahtisaari». Ad ogni buon conto il consiglio degli ambasciatori della Nato si è riunito, «a livello informale», dicono alla Nato, ieri pome-

ria a morire. I serbi parlano di 1800 soldati morti finora. La Nato parla di oltre 10.000 tra morti e feriti.

Parallelamente la Nato sta attivamente preparando la forza di pace, che dovrebbe entrare in Kosovo appena sarà possibile verificare l'inizio del ritiro delle forze serbe. La decisione comunque di far entrare le truppe di pace per assicurare il rientro dei profughi in condizioni di sicurezza, un terzo delle quali sono già pronte in Macedonia, dovrà essere presa dalle autorità militari della Nato. Gli altri due ter-

Ma l'Uck annuncia: «Combatteremo fino all'indipendenza»

KUKES Nel giorno del «sì» del parlamento serbo al piano internazionale di pace, un esponente dell'Uck ha detto all'agenzia France Presse che i guerriglieri «non consegneranno le armi prima di ottenere l'indipendenza». «Non possiamo più avere fiducia, non vogliamo più vedere i serbi; neanche un solo membro delle forze dell'ordine serbe», ha detto l'esponente dell'Uck. A Ginevra, inoltre, due dirigenti kosovari intervistati dall'agenzia svizzera «Aps» hanno detto che il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic

zi (si parla di una forza di 51.000 uomini) sono già stati promessi quasi interamente dai membri dell'Alleanza

e dai paesi associati che fino a ieri avevano «impegnato» circa 46.000 uomini, oltre a mezzi e attrezzature.

«cerca di guadagnare tempo» e «fa pressioni sulla Nato per fermare i bombardamenti». «Come in Bosnia, ha detto Hyssen Gervalla, presidente della Lega democratica del Kosovo in Svizzera, e come ha già fatto nello stesso Kosovo, Milosevic dislocerà una parte delle sue forze militari nella provincia senza ritirarle effettivamente». Ancor più critico Bujar Bukoshi, «ex primo ministro del governo kosovaro in esilio» secondo il quale «un intervento terrestre delle forze Nato resta ancora indispensabile».

Secondo la Casa Bianca la linea dura sta ora dando i suoi frutti

Washington dichiara vittoria

sovo al più presto. Soltanto allora potrà accettare che un piccolo numero torni per i compiti di ordine pubblico indicati dall'accordo.

Dal punto di vista americano la soluzione accettata da Belgrado è il trionfo della linea dura, che ha obbligato alla capitolazione il presidente Milosevic.

Non a caso Bill Clinton aveva convocato per ieri i suoi generali alla Casa Bianca, per discutere i piani di un'eventuale offensiva delle truppe di terra. Il messaggio era chiaro: se le condizioni «non negoziabili» portate dagli inviati della

Russia e dell'Europa a Belgrado fossero state respinte, la soluzione militare sarebbe stata ancora più drastica.

«Milosevic - aveva avvertito mercoledì Clinton - può far cessare la guerra oppure proseguirla fino al fallimento militare e alla rovina economica, ma il risultato alla fine non cambierà».

I marines che Clinton era molto restio a fare intervenire nella guerra serviranno adesso per vigilare sulla pace. Il portavoce del Pentagono, Kenneth Bacon, ha indicato che l'avanguardia sarà fornita probabilmente dalla 26ma unità dei mari-

nes, che si trova già nell'Adriatico. Saranno gli uomini di questo reparto i primi a sbarcare e a preparare il terreno per i 50 mila soldati, genieri, e agenti della polizia militare che la Nato si prepara a mettere in campo una volta che gli accordi saranno stati ratificati.

I preparativi sono già cominciati, mentre l'accordo di pace viene esaminato dai governi. Stabilito il principio del comando unico, Clinton spera ora che la Russia accetti di inviare un contingente. Riprenderebbe così la cooperazione tra Washington e Mosca messa in crisi dalla guerra.



Ancora violenti scontri sul confine tra Albania e Kosovo. Ora si pensa a predisporre la forza di interposizione che agirà sul territorio

Se la Russia ne farà parte, è ancora da vedere. Ma la Nato, ha detto il portavoce Shea, se lo augura. «Speriamo - ha detto - di poter associare la Russia alla forza di pace» senza saper «sì» da ora specificare «quale sarà la catena di comando». Nel frattempo si aspetta. Un viaggio ad Aviano e Gioia del Colle, previsto per oggi, di Javier Solana e del generale Wesley Clark è stato rinviato. Oggi ci sarà un incontro del consiglio atlantico. Forse sarà quello decisivo. Intanto gli aerei della Nato continuano a bombardare. In 72 giorni di campagna, essi hanno fatto oltre 32.000 sortite, con il lancio di circa 20.000 ordigni. Una potenza di fuoco che, secondo alcuni, sarebbe pari a 4 volte quella delle bombe di Hiroshima o Nagasaki.

Da parte sua Milosevic, secondo l'alleanza atlantica, ha scacciato dalle loro abitazioni oltre un milione e mezzo di kosovari, 800.000 dei quali espulsi dal paese, mentre mezzo milione si aggira ancora nei boschi del Kosovo disperati e ora allo stremo delle forze.



pronto a proclamare la fine della guerra. «I bombardamenti - ha chiarito il suo portavoce Joe Lockhart - continueranno fino a quando non vi sarà stato un ritiro delle forze serbe, o almeno l'inizio di un ritiro, verificabile e confermato».

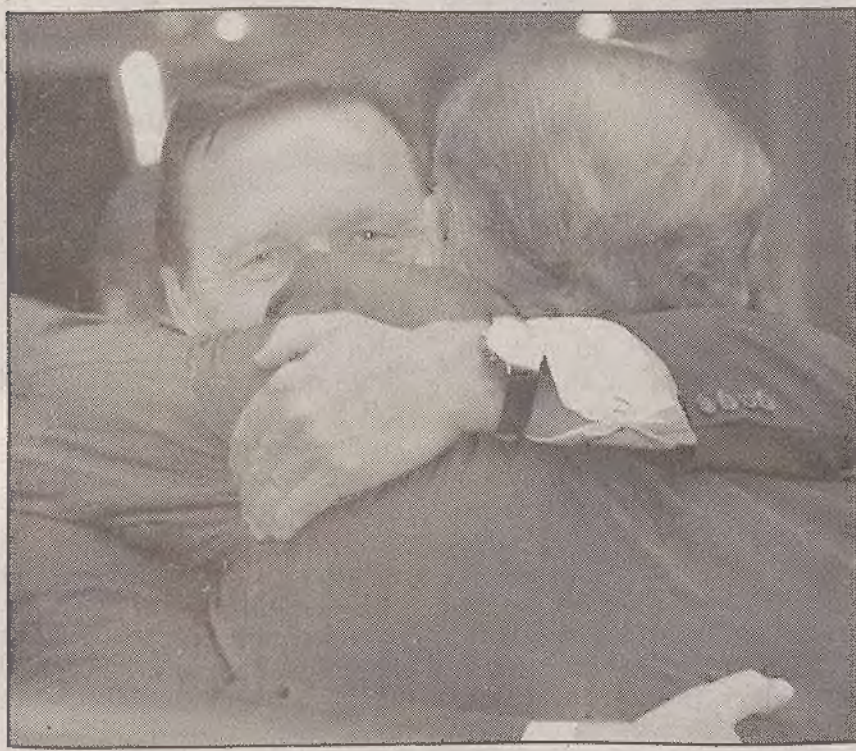
Clinton non si fida della parola del presidente serbo Slobodan Milosevic. Vuole vedere i fatti. «Attuazione, attuazione, attuazione - ha esclamato James Rubin - questa è la chiave dell'accordo». Washington vuole tutti i serbi armati fuori dal Ko-

Clinton però non si fida e chiede che ai propositi ora facciano seguito i fatti

WASHINGTON Gli Stati Uniti, con cautela, hanno dichiarato ieri vittoria nel Kosovo. «Se le notizie da Belgrado sono vere, si tratta di un grande passo avanti», ha affermato il portavoce del dipartimento di stato James Rubin. Il governo americano ha ottenuto quasi tutto quello che voleva. Le condizioni accettate dalla Jugoslavia prevedono il ritiro di tutte le forze serbe dal Kosovo e l'intervento di una forza internazionale composta in gran parte di truppe della Nato.

Tuttavia il presidente Bill Clinton non è ancora

BALCANI
IN FIAMME



Il cancelliere Schröder abbraccia il mediatore Ahtisaari.

Il cancelliere Schröder, presidente del Consiglio d'Europa, si congratula con il mediatore finlandese e promette l'impegno dell'Occidente

L'Ue: «La pace non ci sfuggirà di mano»

Rimane aperta la questione dei bombardamenti ma potrebbero terminare a giorni

COLONIA A nome dell'Unione europea, riunita idealmente a Colonia, il cancelliere Gerhard Schröder ha potuto annunciare ieri sera la «svolta politica» nel conflitto del Kosovo, che mette «la pace a portata di mano».

Con a fianco il presidente finlandese Martti Ahtisaari, il mediatore europeo appena reduce da cruciali colloqui a Belgrado, il cancelliere, che è anche presidente di turno del Consiglio europeo, ha confermato durante una conferenza stampa che la Jugoslavia «ha accettato il piano di pace» messo a punto nei giorni scorsi dallo stesso Ahtisaari con il mediatore russo Viktor Cernomyrdin e il sottosegretario di Stato americano Strobe Talbott e, ha sottolineato Schröder, «così com'è».

Rimane aperta la questione della fine dei bombardamenti Nato, ma Ahtisaari ha lasciato intendere che potrebbe essere questione solo di giorni.

L'annuncio della «svolta» è venuto nella serata della prima giornata del vertice di Colonia, poco dopo che Ahtisaari aveva raggiunto i colleghi al termine dei colloqui condotti a Belgrado con Cernomyrdin. Appena arrivato a Colonia il presidente finlandese si era intrattenuito con Schröder e con Talbott che, pur non partecipando al vertice Ue, si trovava «in zona». Era poi seguita la relazione davanti al Consiglio europeo e, infine, la conferenza stampa.

«Questo - ha esordito Schröder davanti ai giornalisti -

è un bel giorno per l'Europa e vi include esplicitamente i cittadini della Jugoslavia. Ed è un grande giorno per il presidente Ahtisaari la cui pazienza e le cui doti diplomatiche hanno reso possibile tale risultato».

Un risultato, ha detto il cancelliere, che si traduce «nell'immediata fine della violenza e della repressione nel Kosovo, il ritiro di tutte le truppe di sicurezza jugoslave, il dispiegamento di una Forza di pace internazionale con un nocciolo Nato, naturalmente con la partecipazione della Russia e di Paesi cosiddetti neutrali

ma sotto un comando unitario e un controllo politico unitario». Si è così «all'inizio di un processo politico, con una sostanziale autonomia per il Kosovo nel quadro della sovranità e dell'integrità territoriale della Jugoslavia».

Schröder non ha mancato di mettere in risalto la parte avuta dalla Russia nel conseguimento del «risultato» e ha espresso il suo «grande rispetto per il presidente Boris Eltsin, senza la cui volontà di una soluzione politica del conflitto questo risultato di sicuro non sarebbe stato possibile».

«La pace - ha concluso Schröder - è vicina e sarà nostra cura sul piano politico che non ci sfugga di mano».

ANALISI

Il disastro del tiranno vive nelle «wasteland» jugoslave

Guai ai vinti. E sono veramente in tanti nei Balcani. Lo spiraglio di pace che si è aperto ieri a Belgrado squarcia il velo sulla catastrofe che la guerra ha provocato in Jugoslavia. Una sorta di «wasteland», uno scenario da «dopo bomba» che evoca i più oscuri presagi. Una terra senza più abitanti: il Kosovo. Uno Stato distrutto dal suo tiranno: la Serbia. Risultato, una nazione messa in ginocchio, umiliata, offesa, denigrata e affamata. Un'opera mastodontica e devastante che ha visto nel ruolo di artefice la volontà di potenza di Milosevic, la sua bramosia di un potere in grado di reggersi solo sulla guerra, sull'esistenza di un nemico da combattere. Anche a costo dell'autodistruzione.

mille gli edifici distrutti o danneggiati in dieci settimane di bombardamenti. Più grave ancora la situazione a Novi Sad, capoluogo della Voivodina, dove sono stati distrutti anche i tre ponti sul Danubio, e nelle grandi città del centro-sud come Nis e Kragujevac. Praticamente azzerata la potenzialità industriale, la «rinascita» della Jugoslavia dovrà necessariamente passare attraverso la ricostruzione della rete ferroviaria e di quella stradale e autostradale. La circolazione fluviale sul Danubio e la Sava potrà essere lentamente riattivata solo dopo la distruzione e la rimozione dei monconi dei ponti che impediscono il passaggio anche al naviglio leggero. Altrettanto ardua la ripulitura di tutto il settore energetico dal quale dipendono in larga misura i traffici e le attività delle imprese. E, in considerazione di tutto ciò, i giornali serbi hanno recentemente avviato una campagna perché «la gente torni alle campagne, al lavoro agricolo». Tutto alla vigilia dell'anno Duemila.

Restano le sofferenze di un popolo che sotto le bombe della Nato è stato trasformato in una sorta di gigantesca tribù nomade, senza luce né acqua, che ha visto le persone morire sotto le schegge e le rovine di quelli che ciononostante la macchina bellica occidentale chiama «danni collaterali». Resta un'unica speranza: che tutta quella gente si sia resa finalmente conto che il responsabile delle loro rovine è lo stesso «tribuno del popolo» che si sono affannati a votare per più di dieci anni, costentendogli l'ascesa al potere, ma soprattutto la sua conservazione.

C'è poi la tragedia dei kosovari. Quella si sembra proprio irreparabile. Quanti realmente torneranno nelle loro case? La disastrosa diaspora che li ha colpiti non potrà essere ripagata da nessun aiuto finanziario. Ricostruire un popolo è molto più difficile. Milosevic un obiettivo lo ha raggiunto. Anzi due: la pulizia etnica degli albanesi dall'ex provincia autonoma e la rovina della Serbia. Oggi sono molti anche gli jugoslavi che si chiedono, tristemente in silenzio, tra le macerie della loro nazione, se era «giusto» morire per Pristina.

Mauro Manzin

Difesa, l'Europa non più spettatrice

Il primo traguardo, entro il 2000, l'inclusione nell'Ue dell'Ueo. Imminente la nomina di «Mr Pesc», quasi certamente Javier Solana

COLONIA La svolta di pace del Kosovo - una svolta fortemente voluta da un'Europa che ha creduto in una soluzione negoziata - riporta il sorriso sui volti dei leader dei Quindici e crea un clima di credibilità maggiore per la realizzazione degli impegni presi ieri a Colonia. Impegni importanti, che sono la creazione di un'identità di difesa, il varo di un «Patto per l'occupazione

lo sulla scena internazionale» e deve essere in grado di «rispondere alle crisi internazionali con capacità autonoma». La strada verso una difesa comune è ancora molto lunga, soprattutto sul piano concreto delle risorse militari e tecnologiche, ma da Colonia è stato lanciato un forte segnale politico e sono state delineate le tappe dell'itinerario da percorrere. L'ambito di azione del «pilastro europeo» sarà ben definito e non entrerà in conflitto con quello della Nato, che «resta il fondamento della dife-

sa collettiva dei suoi membri».

L'Unione europea, quindi, potrà essere in prima linea, senza il necessario coinvolgimento dell'Alleanza atlantica (e soprattutto degli Stati Uniti), nelle missioni umanitarie, di prevenzione dei conflitti e di peacekeeping. Gli interventi a guida Ue potranno, caso per caso, fare ricorso o meno a risorse e strutture Nato. Sarà aperta la partecipazione sia ai membri dell'Ue che a quelli che sono fuori dai ranghi dell'Alleanza. Una scelta, questa, che ha



Martti Ahtisaari

placato le preoccupazioni dei Paesi «neutrali».

Il primo traguardo concreto di questo cammino è l'inclusione nell'Ue dell'Unione dell'Europa occidentale (Ueo), l'unico organismo europeo competente nel campo della difesa «entro la fine del 2000». Il rafforzamento della politica estera e di sicurezza comune prevede l'istituzione di strutture decisionali e di

«Si deve essere capaci di giocare pienamente un ruolo internazionale»

pianificazione permanenti che garantiscano adeguate capacità di analisi e «intelligence» a livello europeo.

Se non avremo però, almeno a breve scadenza, un «ministro della Difesa» dell'Unione, è ormai imminente la nomina di un responsabile per la politica estera - quello che in «comunitarie» è stato definito «Mr Pesc», cioè «Signor politica estera e di sicurezza comune». Sarà quasi sicuramente il segretario generale della Nato, Javier Solana, l'uomo che ha guidato l'Alleanza fino allo scontro con la Jugoslavia di Slobodan Milosevic.

La grande speranza di D'Alema: «Credo che ci siamo»

Il premier: «Bisogna lavorare per fermare le azioni militari nel più breve tempo possibile»

PACIFISTI Pordenone, dal prefetto l'O.K. alla manifestazione di Aviano

PORDENONE Il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, allargato eccezionalmente ieri mattina anche al comandante della base di Aviano, colonnello Orfeo Durigon, e al responsabile del 31.º Fighter wing, Daniel Leaf, ha dato il proprio assenso alla mega manifestazione pacifista programmata per domenica per la quale si prevede un afflusso di oltre 10 mila persone, alcune delle quali provenienti dall'estero. Il via libera è stato concesso anche di fronte al cambiamento di programma deciso, per questioni di ordine pubblico, da parte degli organizzatori che hanno cancellato dalla scaletta la «catena umana» che avrebbe dovuto cingere simbolicamente il perimetro dell'aeroporto.

Intanto saranno circa un migliaio, tra membri delle associazioni pacifiste e appartenenti ai centri sociali, le persone che da Roma partiranno domani sera per partecipare alla manifestazione contro la guerra in Serbia e Kosovo prevista per domenica davanti alla base Nato di Aviano.

L'appuntamento per tutti è stasera alla stazione Termini alle 22, da dove i manifestanti partiranno per Aviano con i treni «occupati». E' probabile, sostengono, che visto l'alto numero di adesioni saranno due i treni, uno alle 22.15 e l'altro alle 23.20.



Rigoberta Menchú

«È stata dura ma siamo contenti. Adesso bisogna lavorare per far fermare al più presto tutte le azioni militari in Kosovo»

COLONIA Nel giorno in cui si apre la strada di una pace possibile e concreta per il Kosovo, Massimo D'Alema sorride «contento» e rivela, senza timore, i suoi sentimenti: «Si apre una pagina di grande speranza. Lo dico con tutta la trepidazione del momento. Ma credo che ci siamo».

A Colonia si sta concludendo la prima fase del vertice dei Quindici che hanno vissuto, in tempo reale, minuto dopo minuto, la giornata forse decisiva per l'inizio della pace in Kosovo. Da Belgrado le notizie rimbalzavano frenetiche e davano il segno della svolta. Poi l'arrivo di Martti Ahtisaari e la conferma: la strada della pace è in discesa.

Se c'è qualcuno che deve guidare tra i leader europei è proprio D'Alema, presidente del Consiglio di un'Italia in prima linea che ha dovuto gestire con misura ed equilibrio - un occhio alla fedeltà

altà, è per D'Alema un giorno importante perché l'Italia è stato il Paese forse più in difficoltà, con la guerra alle porte di casa e i profughi che si riversavano sulle sue coste.

Però oggi si può dire che ci sono tutte le possibilità affinché si apra «una stagione del tutto nuova». Certo «è stata dura» ammette, con un sospiro D'Alema ma «siamo contenti».

Ed è qualcosa che ritengo venga accolto con soddisfazione anche dal popolo italiano». Anche alle domande più insidiose, quelle che mirano alla politica interna, D'Alema risponde con un sorriso. E chi chiedeva la tregua era vicino alla verità? È la risposta. E adesso? Ora, spiega D'Alema, si tratta di andare avanti, velocemente: si tratta di tradurre i principi del G8 in una risoluzione dell'Onu, di risolvere presto

il «concreto negoziato militare» e, soprattutto, di lavorare affinché, al più presto si possano fermare tutte le azioni militari in Kosovo.

Questo non vuol dire soltanto i bombardamenti della Nato, sottolinea D'Alema, ma anche gli scontri che ci sono stati ancora in questi giorni. Per quanto riguarda lo stop dei raid - uno dei punti più delicati - il presidente del Consiglio ha spiegato che i bombardamenti, secondo l'accordo, cesseranno nel momento in cui inizia il ritiro delle forze serbe del Kosovo. D'altra parte tra il ritiro delle forze e l'ingresso del contingente internazionale non può passare molto tempo, ha osservato ancora il presidente del Consiglio. Bisogna lavorare affinché cessino «al più presto» le operazioni militari in Kosovo, dice D'Alema, aggiungendo che questo potrà avvenire «in un tempo molto rapido».

In particolare, il presidente del Consiglio ha osservato che l'accordo prevede che dal momento in cui verranno definite le condizioni tecniche, il ritiro completo avverrà in sette giorni.

Giovanni Paolo II auspica il ritorno dei profughi con una forza di pace



ROMA È stato un incontro tra due artefici di pace, quello di ieri tra il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, e Giovanni Paolo II. Un colloquio illuminato dalla speranza. Stavano infatti ancora parlando in una delle sale dell'appartamento privato pontificio, al terzo piano del Palazzo apostolico, quando il numero uno del Palazzo di vetro e il Pontefice hanno appreso la decisione jugoslava di approvare il piano di pace proposto dagli emissari Cernomyrdin e Ahtisaari. La prima reazione è stata di estrema cautela.

Di fronte alla situazione

«Presto per i salti di gioia»

la crisi e costruire la pace nei Balcani».

Il segretario generale ha accettato volentieri di incontrare il pontefice; il 27 aprile il Papa gli aveva inviato una lettera personale nella quale sottolineava l'urgente necessità che «la legge e le istituzioni possano farsi sentire e non siano soffocate dal fragore delle armi». Ma ieri il Papa ha tenuto a precisare che la cessazione delle ostilità dovrà essere accompagnata, sotto l'egida dell'Onu, «dal simultaneo ritorno dei profughi con l'aiuto di una forza internazionale di pace accettata da tutte le

parti». Dopo il colloquio privato con il Santo Padre, è poi seguita una colazione di lavoro con il cardinale Angelo Sodano e il ministro degli Esteri della Santa Sede, monsignor Jean Louis Tauran. Si è fatto il punto sulla grave situazione esistente nel Kosovo e si è concordato sulla necessità di attuare un'attività sempre maggiore delle Nazioni Unite nella prevenzione e nella composizione dei conflitti nel mondo.

Prima di incontrare il Papa Annan era stato ricevuto in mattinata dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, presente il sot-

tosegretario di Stato agli Affari Esteri, Umberto Ranieri. Il Capo di Stato aveva confermato «l'importanza che l'Italia attribuisce al ruolo dell'Onu» e aveva ribadito «l'impegno a trovare una soluzione in ambito Nato».

Poco prima di imbarcarsi sul Concorde che lo ha riportato a New York, Annan ha ammesso: «È troppo presto per saltare di gioia», bisogna prima conoscere i dettagli dell'intesa e poi aspettare e vedere come reagisce Milosevic. Ma se l'accordo sarà confermato il prossimo passo dovrà essere una risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

L'embargo riguarda suini e bovini dopo l'allarme dei «polli alla diossina» alimentati con i mangimi della Verkest

Carni, stop all'import dal Belgio

Nas in azione e un'indagine della Procura di Roma. Sicuri i prodotti con la «I»

GLI ESPERTI

E' peggio dei pesticidi e nei feti può provocare danni irreversibili

La diossina è cancerogena

ROMA La diossina, il cui nome chimico è tetraclorodifeniliodossina, è una sostanza altamente tossica. «Il rischio legato all'ingestione di questo composto», spiega Elvio Zoccolillo, ordinario di Analisi chimica degli inquinanti all'università «La Sapienza» di Roma, «è elevatissimo perché, oltre ad essere cancerogena, è mutagena. Questo significa che può provocare danni irreversibili al feto. La diossina è definita sostanza cancerogena di classe B, il che vuol dire che provoca tumori negli animali di laboratorio e probabilmente è nociva anche per l'uomo».

Salita agli onori della cronaca nel 1976, quando a Seveso, in Lombardia, un incidente in una fabbrica di pesticidi causò la fuoriuscita di questa sostanza nella zona con numerosi morti e danni irreversibili alle persone, la diossina è tristemente famosa anche per la guerra del Vietnam. I disertanti usati dagli americani per disboscare intere foreste seppellirono vaste zone del Vietnam sotto una polvere bianca insolubile e non biodegradabile, la diossina appunto. Negli anni che succedettero la guerra si notarono tra le popolazioni numerosi casi di neonati deformi e molti uomini presentarono una forma di cancro della pelle chiamata cloracne.

«Questo composto», spiega ancora Zoccolillo, «entra nella catena alimentare ed è altamente tossico. Per capire il grado di pericolosità della diossina basta pensare che, in una scala di tossicità avente al vertice botulino e agenti del tetano, la

diossina occupa la posizione centrale e risulta mille volte più nociva dei pesticidi. La sua capacità mutagena fa sì che ingerire anche piccole quantità di questa sostanza può creare gravi problemi, però bisogna fare una precisazione: mutazioni e tumori insorgono statisticamente. In altre parole: per alcuni soggetti predisposti si assiste effettivamente alla nascita della malattia, per altri questo non accade mai».

Secondo i veterinari italiani l'inquinamento del mangime da parte di sostanze tossiche quali la diossina avvenuto in Belgio non è possibile nel nostro Paese perché, come spiega il segretario nazionale Aldo Grosselli, «dopo la sciagura di Seveso abbiamo accumulato una grande esperienza e competenza in materia di diossina. Da allora esiste un monitoraggio attento di tutti i residui chimici che possono contaminare gli ambienti agrozoologici e alimentari di origine animale».

La tetraclorodifeniliodossina si forma come prodotto secondario indesiderato in molte reazioni chimiche applicate per la produzione di prodotti organici clorurati, quali i pesticidi. Perciò l'inquinamento dei mangimi dovuto a questo composto è forse, a giudizio del professor Zoccolillo, da ricondurre all'uso di pesticidi in coltivazioni destinate ai mangimi per polli. «E' plausibile», spiega, «che questa sostanza si fosse già depositata sulle piante insieme ai pesticidi, di cui è un prodotto secondario, già prima che queste venissero utilizzate per farne mangimi».

ROMA Allarme anche per suini e bovini. L'Sos per la carne alla diossina si allarga a velocità impressionante in un clima che, se in Belgio è di vera psicosi, in Italia è quanto meno di preoccupazione. Mentre la Commissione europea ha deciso di allargare l'embargo a bovini e maiali del Belgio (la decisione sarà formalizzata oggi e non è escluso che anche il latte e i suoi derivati rientrino nel campo di applicazione di queste misure), il nostro ministero della Sanità ha ordinato il blocco delle carni di porco e dei suoi derivati importati dal Belgio. Oltre alla chiusura delle frontiere, il provvedimento prevede il sequestro dei prodotti arrivati da noi dopo il 15 gennaio. Si tratta di controlli cautelativi su wurstel, salumi, lardo, strutto, pancette e arrosti preconfezionati legati al fatto che esistono mangimi contenenti sostanze provenienti dall'azienda belga «incriminata». In più: rispetto alle carni di pollo, l'importazione italiana di suini dal Belgio è notevolmente superiore, visto che i nostri allevamenti riescono a soddisfare solo in parte il fabbisogno nazionale (9 milioni di quintali contro i 15 che vengono consumati all'anno). L'Unione nazionale allevatori consiglia di cercare sulle confezioni la «I» che sta per Italia (la «B» specifica i prodotti provenienti dal Belgio).

Nel dubbio che anche i maiali possano essere infetti, il Belgio ha intanto disposto il blocco della macellazione in tutto il paese e ha posto sotto sequestro circa 500 allevamenti. «Non so se la concentrazione di diossina risulterà nei maiali alta quanto era nei polli (1.500 volte superiore ai limiti di legge)», ha dichiarato ieri il ministro della Sanità Luc van den Bossche. E mentre le indagini sulla Verkest, la



fabbrica produttrice dei mangimi sotto accusa, continuano, il Belgio ha disposto controlli anche sui bovini: la quarantena è scattata su 70 allevamenti. Il partito «Vivant» intanto ha presentato alla gendarmeria di Libramont, nel sud del Belgio, una denuncia contro il governo per omissione di soccorso e tentato omicidio in rapporto al ritardo con cui le autorità hanno dato pubblicamente notizia della contaminazione alla diossina. La Commissione europea è dunque pronta a estendere alla carne suina e bovina la restrizione già in vigore per il pollo, le uova e i prodotti derivati alla diossina. L'allarme è forte anche in Italia, soprattutto in Piemonte, dove dal 15 gennaio a oggi sono state importate dal Belgio 800 tonnellate di carne suina e più di 6.600 animali pronti per essere macellati. La procura di Torino, che mercoledì aveva aperto un'inchiesta sulla vicenda, ieri ha cominciato ad avviare indagini anche sui grossisti italiani. Al momento non ci sono indagati, ma esiste almeno un caso sospetto di un importatore che avrebbe acquistato carne a prezzo basso. Anche la Procura di Roma ha aperto un fascicolo e ha affidato accertamenti ai carabinieri del Nas. Per le analisi verranno un paio di settimane, fanno sapere gli esperti dell'Istituto superiore di Sanità, ma macellai e agricoltori continuano a rassicurare i consumatori e ripetere che l'Italia è sicura. Le carni «bianche», in più hanno un bollino con indicato produttore, paese di provenienza (no alla B che indica belgio, dunque), data di scadenza e macello di lavorazione.

IN BREVE

Il cordoglio di Ciampi ai familiari Bosnia, morti due carabinieri nello scontro con un autocarro Erano in missione di pace

ROMA Il maresciallo dei carabinieri Marcello Galloni e il carabiniere Angelo Focchia, che facevano parte della missione «Msu» in Bosnia Erzegovina, sono morti ieri in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Zvornik. Un altro militare, il carabiniere Fabio Innamorati, è rimasto ferito. La vettura della «Msu» su cui viaggiavano i militari italiani si è scontrata con un autocarro bosniaco. La missione Msu, che si svolge in ambito Nato, è specificamente guidata dall'Arma dei carabinieri. Messaggi di cordoglio all'Arma e alla famiglia sono stati inviati dal presidente Ciampi e dalle massime autorità dello Stato.

Verificare «il tono muscolare» di una collega non è reato: assolto assicuratore lombardo

VARESE Tastare le gambe di una collega per verificarne il tono muscolare non è reato. I giudici del tribunale di Busto Arsizio hanno assolto un assicuratore gallaratese cinquantenne che, l'anno scorso, mentre accompagnava in auto una collega da un cliente, allungò la mano e le carezzò una coscia, dichiarandosi ammirato per l'elasticità del muscolo. Poi, per assicurarsi che anche all'interno della gamba il muscolo fosse altrettanto tonico, l'uomo allungò ulteriormente la mano. La donna, una trentaduenne anche lei di Gallarate, reagì alle avances con una querela.

Lecce, bambino di sei anni va a pesca col papà cade in acqua senza esser visto e affoga

LECCE Un bambino di sei anni, Antonio Peluso, è morto ieri pomeriggio annegando nel porticciolo di Porto Cesareo, nei pressi dello scalo d'alaggio dei natanti. A quanto si è appreso, il piccolo si trovava a bordo dell'imbarcazione del padre Claudio, che è pescatore, quando è caduto in mare. Il padre di Antonio non si è accorto subito dell'accaduto, ma, appena ha visto il figlioletto che giaceva sul fondo, si è tuffato per riportarlo a galla. Il piccolo però era già annegato. L'uomo ha trasportato il bambino al vicino ospedale di Copertino, dove i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

Un'altra serata da «far west» a Napoli: pregiudicato spara all'impazzata per strada

NAPOLI Un giovane ferito, in modo serio ma non grave alla mandibola, auto sfioracchiata di proiettili, un poliziotto morso a sangue ad gamba ed un pregiudicato «pistolero», forse sotto l'effetto di stupefacenti, arrestato. E' questo il bilancio di una «movimentata» sparatoria, forse scaturita da un tentativo di rapina, accaduta a Napoli che poteva avere più gravi conseguenze. Tutto è accaduto nel quartiere San Carlo all'Arena dove un pregiudicato, di cui non sono state ancora rese note le generalità, ha cominciato a sparare in direzione di due persone che viaggiavano a bordo di un motorino, forse per rapinarli.

Brindisi, è diventato «anoressico» il padre accusato di aver ucciso la figlia per interesse

BRINDISI E' in condizioni di salute «preoccupanti» Alex Rossi, l'assicuratore brindisino accusato di aver ucciso la figlia Carlotta con colpi di pistola il primo novembre del '97 per riscuotere un premio assicurativo, ed arrestato lo scorso 9 marzo. Lo ha reso noto uno dei suoi legali, Pasquale Corleto, il quale sostiene che Rossi è affetto da anoressia, tanto da aver perso decine di chili fino a pesare solo 47. L'uomo è rinchiuso nella casa circondariale di Lecce dove si alimenta solo con acqua e camomilla zuccherata. L'assicuratore continua a proclamarsi innocente.

Gestiva una «raccolta parallela» di denaro assicurando alti rendimenti ma forse è finita in mano agli strozzini. Nella fuga si è portata dietro tutta la famiglia

Fossalta, direttrice di banca sparisce con 60 miliardi

Cercano 400 operai «a tempo» ma ne trovano solo poche decine

MILANO Una società specializzata nel lavoro temporaneo sta cercando in tutta Italia 400 giovani tra i 21 ed i 45 anni da assumere per tre mesi in estate come operai turnisti in aziende metalmeccaniche di Torino e Brescia e non riesce a trovarli. «Disinteresse per il lavoro di operaio e difficoltà ad accettare un lavoro da turnista», spiega Sergio Picarelli, direttore commerciale della società Adecco, «rendono difficile questa ricerca». Diversa l'analisi dei sindacati: il lavoro temporaneo dà poco e le spese di trasferimento sono comunque alte.

TREVISO Sessanta miliardi di risparmi sveniti nel nulla, una direttrice di banca e la sua famiglia volatilizzati insieme ai soldi e, dietro tutta la vicenda, l'ombra dell'usura. Son questi gli ingredienti del giallo che ha sconvolto Fossalta Maggiore e Cessalto, due paesini del trevigiano e del veneziano, sul quale ora indaga il pm Iuri De Biasi con l'ipotesi di truffa e appropriazione indebita a carico della donna, Teresa Favero, 42 anni, e di suo marito Renzo Cesca, responsabile di un negozio di frutta e verdura. E' l'ennesima storia di una stangata maturata nel giro delle «casapeote», strutture di risparmio atipiche residuo di una cultura arcaica dura a morire in Veneto.

Non è la prima volta che il raccoglitore dei risparmi scappa via col malloppo, stavolta la donna della stangata è l'ex direttrice della filiale di Fossalta Maggiore della Banca di Credito Cooperativo del Piave e del Livenza. Per anni la dirigente ha raccolto denaro presso parenti, conoscenti e amici garantendo interessi che, a quanto pare, sfioravano il 13 per cento. Un giro del tutto esterno alla banca che, fin quando ha funzionato, era regolato da un semplice e redditizio meccanismo di moltiplicazione dei soldi e dei titoli: i risparmiatori consegnavano i soldi alla Favero, lei li investiva e poi li restituiva lievitati dell'interesse promesso. Un affare rodato, tanto che un cliente

ha affidato alla donna due miliardi. Molti però erano convinti di consegnare il loro denaro alla banca della quale la donna era dipendente.

Due settimane fa la Favero ha dato le dimissioni. L'ultima volta che è stata vista è stato domenica 23 maggio ad una festa; da allora lei, di suo marito, dei due figli, del fratello e della madre si sono perse le tracce.

Dietro le persiane chiuse della loro casa a Cessalto pare ci sia il segreto di questa fuga. Gli inquirenti dicono di aver trovato materiale interessante nei documenti lasciati abbandonati nella villetta, carte che potrebbero spiegare come la Favero riuscisse a far lievitare tanto il patrimonio che le

affidavano i clienti e come sia finita nei guai. Usura, pare. Anzi, pochi giorni prima di sparire la donna avrebbe confidato ad un' amica di essere rimasta vittima di un giro di strozzini, che suo marito ne aveva pagato le conseguenze con un violento pestaggio e che perciò aveva deciso di sparire. Per ora a carico della donna non c'è nessuna denuncia, i suoi clienti si guardano bene dal presentarsi perché temono accertamenti da parte della Guardia di Finanza su redditi che non sarebbero stati dichiarati al fisco. L'indagine, comunque, è partita su una segnalazione fatta dall'uomo che alla Favero aveva affidato due miliardi. Spartiti anche quelli.



Lancia Y da L.17.700.000 (9.141,29 euro)* con il climatizzatore incluso nel prezzo

oppure
una valutazione di L.3.000.000 del vostro usato che vale zero
oppure
un finanziamento di L.14.000.000 in 36 mesi a tasso zero

È un'iniziativa delle Concessionarie Lancia valida fino al 30 giugno.

Esempio: Lancia Y elefantino blu 1.1 L. 17.700.000*. Importo finanziato L. 14.000.000 in 36 mesi. TAN 0% TAEG 1.18% in 36 rate da L. 388.889. Spese gestione pratica e bolli L. 270.000. Salvo approvazione SAVIA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida solo per vetture disponibili in rete. *Prezzi chiavi in mano esclusa I.P.T. Le vetture Lancia si acquistano anche con le soluzioni finanziarie SAVIA.



Il Granturismo

BORSA



ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro (per gr)	8.222	8.248
Margine Svizzera	50.096	58.380
Margine Francia	49.063	57.327
Margine Belgia	49.063	56.294
Margine Austria	48.547	57.775
Margine Germania	48.547	57.775
Margine Italia	58.610	60.425
Margine Giappone	58.610	60.425

BORSE ESTERE

Indici	Indici	Indici
Alena (Ind. Gen.)	4123,02	1,27
London Eurotop 300	1265,82	0,89
Frankfurt	N.R.	0
Stoccolma (Ind. Gen.)	10945,1	0,617
Osaka	N.R.	0
Shanghai	783,37	1,316
Tokyo	18227,5	1,15
Vienna	N.R.	0
London Eurotop 100	2384,27	0,842

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Moneta	Ind. Banca d'Italia	Ind. Banca d'Italia
Dollaro USA	1,0382	1865,00
Yen Giappone	125,800	15,320
Sterlina inglese	0,6549	299,25
Franc svizzero	1,9258	1215,59
Corona Svedese	6,5340	216,73
Corona Norvegese	8,2410	234,96
Corona Danese	7,4311	260,53
Dracma Greca	333,800	5,979
Dollaro Canadese	1,5344	1261,90
Dollaro Australiano	1,6022	1203,99

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM	Paesi UEM
Marco T. 969,999	Peseta S. 111,3372
Franc F. 205,183	Lira L. 2458,56
Scellino A. 140,715	Scellino A. 140,715
Escudo P. 9,65805	Escudo P. 9,65805
Marco F. 325,656	Marco F. 325,656

DOLLARO

0%	0,071%	0,020%	0,0000%
1,0382	125,8000	194,4430	7,5916

YEN

0%	0,071%	0,020%	0,0000%
1,0382	125,8000	194,4430	7,5916

TALLERO

0%	0,071%	0,020%	0,0000%
1,0382	125,8000	194,4430	7,5916

KUNA

0%	0,071%	0,020%	0,0000%
1,0382	125,8000	194,4430	7,5916

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	Oggi in Lire / in €	Var. %	Min.	Max.
Azi. De Ferrari	8012	1,138	0,00	3,75
Azi. De Ferrari Rnc	3485	0,000	1,790	2,039
Azi. Nicolay	4457	2,302	2,338	1,54
Acqua Marcia	471	0,2435	0,2475	1,24
Aedes	15539	0,025	7,827	1,24
Aedes Rnc	9956	5,142	5,217	1,44
Aem	3722	1,922	1,916	0,31
Ampegnoli Roma	12746	6,335	6,629	0,89
Ansaldo	5967	2,823	1,84	2,771
Ansaldo Rnc	3858	5,091	5,075	0,24
Alitalia	20790	10,727	10,607	1,23
Alitalia Rnc	13383	6,912	6,866	0,63
Alitalia Rnc 2	18190	9,389	9,414	0,27
Alitalia Rnc 3	1569	0,8104	0,8090	0,55
Alitalia Rnc 4	2387	1,238	1,236	0,18
Alitalia Rnc 5	2180	1,128	1,146	0,75
Alitalia Rnc 6	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 7	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 8	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 9	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 10	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 11	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 12	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 13	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 14	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 15	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 16	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 17	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 18	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 19	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 20	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 21	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 22	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 23	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 24	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 25	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 26	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 27	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 28	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 29	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 30	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 31	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 32	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 33	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 34	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 35	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 36	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 37	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 38	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 39	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 40	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 41	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 42	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 43	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 44	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 45	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 46	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 47	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 48	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 49	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 50	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 51	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 52	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 53	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 54	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 55	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 56	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 57	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 58	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 59	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 60	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 61	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 62	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 63	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 64	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 65	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 66	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 67	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 68	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 69	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 70	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 71	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 72	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 73	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 74	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 75	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 76	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 77	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 78	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 79	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 80	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 81	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 82	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 83	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 84	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 85	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 86	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 87	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 88	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 89	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 90	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 91	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 92	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 93	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 94	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 95	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 96	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 97	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 98	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 99	1678	0,000	0,000	0,000
Alitalia Rnc 100	1678	0,000	0,000	0,000

Titolo	Oggi in Lire	in €	Var. %	Min.	Max.	Titolo	Oggi in Lire	in €	Var. %	Min.	Max.	
Cederni	5108	2.638	2.632	0,02	2.456	3035	4262	2.191	2.193	0,01	1.965	
Alitalia Rnc 101	1678	0,000	0,000	0,000	0,000	Alitalia Rnc 102	1678	0,000	0,000	0,000	0,000	
Alitalia Rnc 103	1678	0,000	0,000	0,000	0,000	Alitalia Rnc 104	1678	0,000	0,000	0,000	0,000	
Crespi	3189	1.647	1.633	0,88	1.583	1.883	983	0.0702	0.0688	-0,42	0.0768	
Csp International	8638	4.461	4.443	0,41	3.981	5.051	1213	0.114	1.069	0,92	0.8821	
Cucinini	1028	0.7890	0.7850	0,00	0.6801	0.9919	Immag. Metapoloni	1966	0.7874	0.7822	0,55	0.6321
Dalmine	440	0.2274	0.2267	0,03	0.2057	0.2372	Immag. Risc	1521	0.7683	0.7486	-0,26	0.6851
Dalmine 98/03 W	11964	5.881	5.867	0,22	5.257	6.511	Immag. W 01	931	0.0633	0.0600	-0,50	0.0745
Danieli Rnc	1064	0.5486	0.5283	0,43	0.5076	0.7378	Immag. W 02	1423	0.263	0.245	-0,70	0.244
Danieli Rnc 101	5071	2.774	2.735	1,43	2.542	3.042	Interpump	7906	4.083	4.117	-0,83	3.304
Danieli Rnc 102	1029	0.5316	0.5100	2,63	0.4544	1.138	Int. Risc	3268	1.688	1.687	0,06	1.480
Danieli Rnc 103	4607	5.636	5.573	0,52	5.267	6.032	Int. Risc 99	7449	3.947	3.843	0,10	3.735
Edison Motor H	1027	0,00	2.950	0,01	2.680	3.200	Int. Risc 99	22621	11.756	11.648	0,92	0.043
Edison	16714	8.635	8.437	0,21	7.821	11.836	Int. Risc 99	1428	0.245	0.44	-0,44	0.245
Emak	4407	2.090	2.056	1,55	1.874	2.169	Int. Risc 99	15490	8.000	8.000	0,00	7.797
Enel	11643	6.013	5.984	21,99	5.697	6.311	Int. Risc 99	8444	3.841	4.229	31,2	3.934
Enel Rnc	5007	2.999	3.004	-0,17	2.670	3.297	Int. Risc 99	50866	26,27	25,58	2,70	21.411
Esso	54603	26,20	29,19	-3,06	28,20	39,32	Int. Risc 99	31586	16.313	16.161	0,92	14.877
Esso Rnc	1983	1.980	2.029	-2,42	1.950	2.100	Int. Risc 99	224	0,00	2,44	-2,44	0,00
Falck	13641	7.045	7.000	0,64	6.600	7.455	Int. Risc 99	10204	5.270	5.311	-0,77	4.655
Falck Rnc	13167	6.800	6.900	0,00	6.471	7.500	Int. Risc 99	8965	4.630	4.630	0,00	4.600
Fier	6274	3.240	3.370	-3,86	2.820	3.720	Int. Risc 99	4699	2.427	2.414	0,58	2.400
Fier Rnc	6117	3.159	3.059	1,94	2.627	3.390	Int. Risc 99	8894	4.237	3.738	1,35	2.100
Fior	2529	3.328	3.356	-0,83	3.356	3.356	Int. Risc 99	10953	5.657	5.653	-0,07	5.653
Fior Rnc	3115	1.600	1.611	-0,55	1.551	1.613	Int. Risc 99	78	0.4343	0.4052	0,07	0.3716
Fior Rnc 101	1024	0.5378	0.5382	-0,24	0.5001	0.6439	Int. Risc 99	130	0.0470	0.0300	1,08	0.3833
Fior Rnc 102	2381	2.831	2.843	-0,42	0.2753	0.3401	Int. Risc 99	1746	0.7822	0.7841	-0,25	0.7430
Fior Rnc 103	748	0.3760	0.3780	-0,53	0.3380	0.4168	Int. Risc 99	2312	1.194	1.199	-0,42	1.194
Fior Rnc 104	101	0.0520	0.0534	-2,42	0.0510	0.0857	Int. Risc 99	2416	1.248	1.220	2,30	1.220
Fior Rnc 105	439	0,00	1.755	0,00	1.755	1.755	Int. Risc 99	1416	0.784	1.284	-0,47	1.284
Fior Rnc 106	3491	2.257	2.247	0,08	2.020	0.2590	Int. Risc 99	4489	2.401	2.413	-0,50	2.401
Fior Rnc 107	1708	0.821	0.8680	-1,82	0.7446	1.105	Int. Risc 99	5977	3.087	3.110	-0,74	2.804
Fior Rnc 108	1342	0.6932	0.6854	1,14	0.6108	0.8318	Int. Risc 99	1416	0.745	1.477	-0,43	7.064
Fior Rnc 109	101	0.0517	0.0513	0,78	0.0431	0.0775	Int. Risc 99	17460	7.525	7.525	0,00	7.516
Fior Rnc 110	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	1024	0.5378	0.5382	-0,07	0.5010
Fior Rnc 111	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 112	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 113	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 114	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 115	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 116	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 117	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 118	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 119	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 120	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 121	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 122	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 123	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 124	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 125	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 126	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 127	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 128	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 129	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 130	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 131	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 132	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 133	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 134	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 135	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 136	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 137	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 138	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 139	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 140	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 141	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 142	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 143	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 144	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 145	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 146	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 147	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 148	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 149	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 150	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 151	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 152	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 153	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 154	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 155	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 156	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 157	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 158	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 159	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 160	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 161	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 162	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 163	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 164	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 165	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 166	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 167	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239	8.331	8.225	0,80	7.914
Fior Rnc 168	738	0,00	5.515	0,02	5.515	5.515	Int. Risc 99	16239				

La moneta comunitaria riprende fiato dopo le notizie sul Kosovo, se ne è parlato in margine al vertice di Colonia

Ue: euro stabile, impegno per il lavoro

Patto per l'occupazione: ma non ci sono grandi novità, deluse Parigi e Roma

Energia: il dollaro più forte non inciderà sulle bollette

ROMA Le bollette del gas per le imprese sono scese dell'11%, la spesa per il riscaldamento delle famiglie è calata del 7% e anche sul fronte elettrico qualche riduzione, seppur meno accentuata e a partire dai primi mesi del '99, c'è stata. E, sulle bollette della luce e del gas - ha rassicurato il presidente dell'Authority per l'energia, Pippo Ranci - non ci dovrebbe essere il rischio di un effetto boomerang per la crescita dei prezzi del petrolio e l'apprezzamento del dollaro sull'euro (e quindi sulla lira).

Lo prevede il presidente dell'Authority, Ranci, che però ritiene troppo cara l'erogazione di gas ed elettricità alle aziende

netto delle imposte». Le famiglie italiane pagano in media il 12% in più dei parenti europei mentre per le imprese la differenza sfiora il 50% in più.

E Sistema Italia a rischio per caro-elettricità e gas. «Le condizioni di fornitura di luce e gas praticate alle imprese italiane, cui si aggiunge il carico fiscale - ha detto ancora Ranci - possono configurare uno svantaggio competitivo» con conseguente «danneggiamento per l'intera economia nazionale».

Per il tessuto produttivo italiano è pertanto «necessaria la disponibilità di energia a basso prezzo e con elevata qualità del servizio. La sopravvivenza del sistema produttivo italiano, nell'attuale competizione attuale e futura, dipende infatti - avverte Ranci - anche dalla qualità e dal costo di questi servizi».

Attenzione quindi a non incappare in «politiche difensive» degli attuali assetti monopolistici delle imprese fornitrici. Serve, al contrario «il sorgere ed il rafforzarsi di altre imprese di servizi energetici» capaci di avviare la competizione con conseguente discesa dei prezzi.

ROMA Spinto dalle notizie in arrivo da Belgrado l'Euro ieri ha vissuto una giornata di lievi e parziali recuperi, dopo aver iniziato le contrattazioni ancora in calo. A frenare la caduta della moneta europea e a rispingerla a ridosso di quota 1,04 contro dollaro, oltre al sì da parte del Parlamento di Belgrado alle condizioni di pace Nato, c'è stato un obiettivo indebolimento della moneta americana sulla scia di alcune indicazioni sull'economia. Alla fine della giornata europea di contrattazioni quindi l'Euro ha leggermente rifiatato, anche se la tiepida accoglienza occidentale alla decisione serba ha continuato a tenere alta l'incertezza. In ogni caso a giudizio di numerosi analisti la debolezza della moneta unica è destinata a rimanere, visto che la situazione economica complessiva resta immutata, con gravi incognite sulla prevista e auspicata ripresa dell'economia.

Di Euro si è parlato anche se marginalmente anche al Vertice europeo di Colonia. La parola d'ordine è stata comunque quella di limitare al minimo le dichiarazioni e le valutazioni sullo stato di salute della moneta. L'argomento è stato comunque discusso a margine della riunione, in una colazione dei ministri finanziari. Un «segnale chiaro» ha precisato il cancelliere tedesco Schroeder anche se si eviterà di scendere nel dettaglio delle previsioni a breve scadenza. Più semplicemente nel passaggio dedicato all'Euro verrà ribadito l'impegno comune dei paesi membri

«di procedere verso la stabilità». Per il cancelliere tedesco infatti «la stabilità della moneta è condizione per la crescita e la crescita è condizione per assicurare stabilità di lungo periodo alla moneta».

Malgrado i momenti difficili che sta attraversando l'euro, la Gran Bretagna ha confermato ieri il suo interesse per un ingresso nella moneta unica. «Il nostro interesse è reale», ha chiarito il primo ministro britannico Tony Blair anche se è necessario che l'euro dimostri a pieno le sue potenzialità.

Infine, a Colonia è stato varato l'euro-patto sull'occupazione: l'unico elemento nuovo è la concertazione a livello europeo, e anche in forme attenuate. Per il resto il documento contiene la conferma delle linee di azione già concordate nei vertici di Lussemburgo e di Cardiff. Il tentativo di dare maggior sostanza alla lotta contro la disoccupazione, caldeggiato soprattutto da Francia e Italia, sembra dunque fallito. Può essere di parziale consolazione solo la conferma che la battaglia contro la disoccupazione è, per usare le parole dei vari leader europei, «un processo in continua evoluzione». Con l'aggiunta di una minima dose di concertazione, che può essere considerato un successo tutto italiano: governi, banca centrale europea e parti sociali si incontreranno due volte l'anno per discutere la situazione macroeconomica, ma non per fissare obiettivi comuni da ritenere vincolanti.

Via libera del ministero a un'operazione per circa 4200 miliardi che riguarda il '92 e gli anni precedenti

Tasse rimborsate con titoli di Stato

ROMA Il ministero delle Finanze ha dato via libera a un'operazione di rimborso con titoli di Stato di imposte dirette e IVA relative agli anni 1992 e precedenti, per circa 4.184 miliardi. E' stato disposto il rimborso di tutti i crediti inferiori a 80 milioni, che interessano 4.459 contribuenti; per quelli superiori a 80 milioni, il rimborso è stato disposto a partire dalle annualità più remote ed in ordine crescente di importo.

Pertanto, sono state liquidate 1.653 richieste per crediti maturati fino al 1991,

con importo inferiore a 6,1 miliardi; i contribuenti esclusi avranno il rimborso loro spettante entro i primi mesi del 2000.

Il provvedimento sarà formalizzato dal ministero del Tesoro con proprio decreto, che come di consueto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale; nel contempo, l'amministrazione finanziaria invierà al domicilio dei creditori una comunicazione relativa agli importi rimborsati per capitale e interessi, con l'indicazione della banca, a suo tempo segnalata dagli stessi

creditori, incaricata della gestione dei titoli.

E il Fisco si accinge, dal canto suo, a cambiare pagina, archiviando l'esperienza traumatica delle «cartelle pazzes» e lancia un nuovo modello di cartella di pagamento, che senza mezzi termini può essere definita «intelligente» e più vicina agli interessi del contribuente. La novità è stata presentata al ministero delle Finanze, in una conferenza stampa cui hanno partecipato il direttore generale per le Entrate, Massimo Romano, il responsabile dell'ufficio

per l'informazione del contribuente, Giancarlo Fornari, ed il direttore centrale della Riscossione, Attilio Befera.

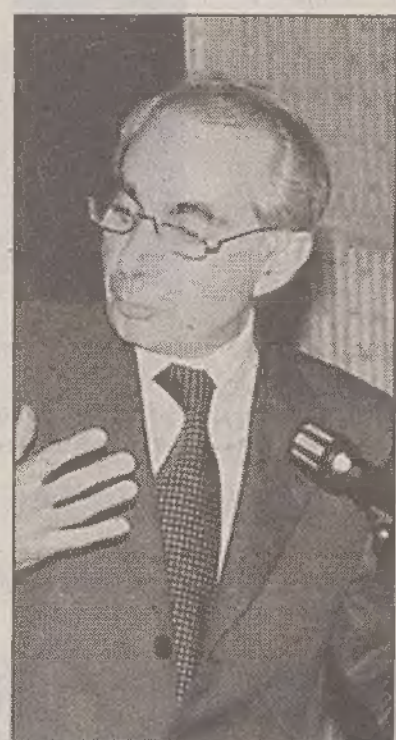
La nuova cartella di pagamento - che sarà operativa a luglio di quest'anno - informerà fra l'altro dettagliatamente i contribuenti sugli addebiti di cui si chiede il pagamento, specificando quali siano gli Enti impositori ed indicherà la data di notifica da cui decorreranno i termini di pagamento, di ricorso e di calcolo di eventuali interessi di mora.

BILANCIO

Dopo lo sconto sul rapporto deficit/Pil De Silguy sdrammatizza sui conti pubblici italiani E oggi incontra Amato

ROMA Prima di dare la pagella definitiva all'Unione europea, aspetta dall'Italia la presentazione nera su bianco dei programmi di bilancio che dovranno essere contenuti nel Documento di programmazione economica. Un primo assaggio il commissario

mi ai conti pubblici. «Ciò che però conta è che il Governo di Roma abbia confermato la volontà politica di proseguire il risanamento ed abbia chiarito l'obiettivo dell'1% nel rapporto tra deficit e Pil nel 2001, facendo tutti gli



sforzi necessari per limitare eventuali sforamenti». Ma anche se evita di entrare in polemiche in Italia incandescenti De Silguy lancia l'ennesimo ammonimento all'Italia: «La chiave della crescita passa per riforme strutturali».

Ora pressoché tutti, dal Governo agli industriali agli economisti, danno ormai per scontato che a fine anno la crescita «nella migliore delle ipotesi» - come spiega il ministro dell'Industria Bersani - sarà ai livelli dell'anno scorso quando si attestò all'1,3%. Una lettura condivisa da Confindustria secondo la quale, «raggiungere l'1,5% a fine anno è traguardo ormai fantasma». Ma alla base di ciò secondo il sottosegretario al Tesoro Laura Penacchi ci sono grosse responsabilità da parte delle imprese che «non rischiano e non sfruttano le migliori condizioni per investire».

Un'altra «stangata»: la tariffa passa da 30 mila a 50 mila lire

Auto, la revisione è più cara Migliora il mercato a maggio

ROMA Nuova stangata per gli automobilisti. Scatta infatti domani la nuova tariffa per la revisione periodica delle auto, che passa da 30.000 a 50.000 lire, con un aumento del 66%. La revisione è obbligatoria per le vetture a partire dal loro quarto anno di vita, e va fatta con cadenza biennale. Il decreto che fissa l'aumento ricorda che le 50.000 lire coprono solo le operazioni di revisione eseguita dalle imprese di autoriparazione, e che ad esse vanno aggiunte le spese per l'annotazione dell'esito di tale revisione sulla carta di circolazione da parte del competente ufficio provinciale della motorizzazione civile.

Intanto segno positivo nel mercato delle auto nuove nel mese di maggio. Secondo i dati del ministero dei Trasporti, nel mese scorso la Motorizzazione Civile ha immatricolato 214.400 autoveicoli, con un incremento del 2,29% rispetto allo stesso mese del '98. Nei primi cinque mesi dell'anno sono state immatricolate complessivamente 1.139.900 nuove auto, con una flessione del 2,25%. Per quanto riguarda il mercato dell'usato, sono stati registrati a maggio 298.833 passaggi di proprietà, con una crescita del 15,64%. Dall'inizio dell'anno i trasferimenti di auto usate hanno raggiunto quota 1.468.930 (+22,21%).

Ma questi dati non sono del tutto soddisfacenti per Unrae e Centro Studi Promotor, perché «non riflettono la reale situazione del mercato». L'incoraggiante incremento del 2,29%, sottolinea il Centro Studi in una nota, è in realtà frutto di distorsioni determinate dalla tendenza dei concessionari a immatricolare un numero di vetture non destinate al mercato del nuovo ma a quello dell'usato, ma al mercato parallelo dell'usato a chilometri zero.

IN BREVE

Vertenza metalmeccanici: nuovo stop nella trattativa

ROMA Nuovo stop nella trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Secondo quanto affermato dal segretario confederale della Cgil Walter Cerfeda, sindacati e industriali infatti sarebbero ancora «lontanissimi» sia sul salario che sull'orario dopo le richieste delle aziende di una moratoria della contrattazione aziendale e le agevolazioni per le imprese che lavorano al sud. Il tavolo congiunto con il ministro Antonio Bassolino è stato aggiornato a domani mattina mentre oggi lavoreranno le commissioni.

Banca Intesa, ricapitalizzazione sottoscritta al 99,3% Le azioni sono state offerte a 4,4 euro ciascuna

MILANO L'aumento di capitale di Banca Intesa, per un ammontare complessivo tra nominale e sovrapprezzo di circa 1.235 mld, è stato sottoscritto al 99,30% nel periodo dell'operazione, in calendario dal 10 al 31 maggio. I titoli sottoscritti - si legge in una nota dell'istituto - sono stati oltre 144 milioni. Le azioni sono state offerte al prezzo di 4,4 euro ciascuna nel rapporto di una nuova azione ordinaria ogni 22 possedute. L'operazione è stata offerta in opzione ai possessori di azioni ordinarie, di azioni rnc, di obbligazioni subordinate convertibili.

Fondi di investimento: sale la raccolta a maggio Dagli «obbligazionari» il maggiore contributo

ROMA A maggio è ammontata a 22.500 miliardi di lire la raccolta netta dei fondi di investimento italiani, in lieve crescita rispetto ai 22.058 miliardi di aprile. Lo ha reso noto Assogestioni. Il patrimonio dei fondi, in base ai dati preliminari, a maggio dovrebbe superare 862.000 miliardi di lire a fronte degli 846.907 di aprile. Alla raccolta positiva hanno contribuito per 14.500 miliardi i fondi obbligazionari, per 2.800 miliardi gli azionari, per 3.000 miliardi i bilanciati, per 1.850 miliardi i fondi di liquidità e per 300 miliardi quelli flessibili.

Tognana (Confindustria Veneto) non vede ripresa Anche il «mitico» Nord-Est stenta a decollare

VENEZIA Il presidente di Confindustria veneta, Nicola Tognana, non vede una ripresa dell'economia italiana nel secondo trimestre '99. Ha detto di apprezzare l'affermazione di Giuliano Amato, perché «sono convinto che sia sempre bene mettere in circuito l'ottimismo perché è un po' come l'adrenalina». Ma ha subito aggiunto: «Non credo che si possa dire che l'economia italiana sia in una fase di ripresa. Quella del Nord-Est è ancora nella fase precedente e sono convinto che, nonostante tutto, questo territorio si stia difendendo meglio della media italiana».

Intervista a Corrado Passera, da un anno amministratore delegato dell'azienda, ieri in visita agli uffici regionali

«Poste, la lunga marcia verso il risanamento»

«Nel '99 sarà ridotto il deficit, servizi migliorati» - «A Trieste non tagliamo posti»

TRIESTE Anche Corrado Passera, dall'anno scorso amministratore delegato delle «Poste italiane spa», sta facendo il suo giro d'Italia. Obiettivo: verificare direttamente l'applicazione del piano d'impresa, varato allo scopo di calibrare l'azienda su livelli qualitativi europei e di ridurre il pesante disavanzo. In occasione della «tappa» triestina ieri ha incontrato pubblici amministratori (Antonione, Illy, Codarin) e imprenditori (Pittini). Quarantatré anni, una ricca esperienza manageriale nel carnet (è stato amministratore delegato del gruppo Espresso-Repubblica, della Olivetti, dell'AmbroVeneto), adesso gli tocca l'impegnativo compito di rimettere in sesto uno dei servizi che più in Italia calamita tradizionalmente contestazioni e insoddisfazioni. Il piano d'impresa implica conseguenze anche a Trieste e proprio da queste parti il colloquio.

A Trieste i sindacati protestano: 130 «mobilità interne», smantellamento di uffici come Cuas, Ced, Postel... «In realtà il problema non esiste. C'è un ricorso fisiologico alla mobilità interna, legato all'informaticizzazione degli sportelli e alla necessità di reimpiegare in modo qualificato personale finora adibito ad attività di basso profilo professionale. Non si perdono posti di lavoro, semplicemente un certo numero di addetti opererà in altri servizi (uffici postali, recapito, ecc.) che è importante rafforzare in quanto più esposti alla forte competizione che si delineava anche nel nostro campo».

Ma si parla di impoverimento delle strutture... «Non è vero. Il Cuas non esisterà più da alcuna parte, altri tipi di servizio verranno concentrati in poche sedi».

E anche a livello nazio-

nale i sindacati puntano i piedi: lunedì prossimo scatterà uno sciopero.

«No comment. E' chiaro che la realizzazione del piano d'impresa non è un compito agevole».

L'impatto di un manager di «origine» privata con una macchina complessa come le Poste?

«Debbo ammettere che all'inizio c'è stato un momento durante il quale ho pensato di non farcela. Poi con



«Reimpiegheremo in attività qualificate 130 addetti, senza impoverire le strutture». Operazione Olivetti-Telecom: «Saranno decisivi i manager»

una più attenta conoscenza degli ingranaggi, con la scoperta di notevoli capacità professionali interne all'azienda, con il potenziamento dello staff direttivo mi sono convinto che, nonostante il periodo non sia dei migliori, il risanamento delle Poste è possibile».

C'è qualche indizio concreto che motiva questo cauto ottimismo?

«Intendiamo, la strada è lunga. Comunque, sia per quanto riguarda livelli qualitativi che contenimento del disavanzo, abbiamo riscontri positivi. Già con il

bilancio '99 dovremmo correggere la tendenza negativa e ridurre il deficit: entro il 2002 vogliamo raggiungere il pareggio. Nel 2003 è prevista nell'Europa comunitaria un'ulteriore spinta liberalizzatrice, a quell'appuntamento le Poste debbono arrivare in grado di camminare da sole».

In quali condizioni ha trovato le Poste in Friuli-Venezia Giulia (4300 addetti, 372 agenzie, un ufficio ogni 3184 abitanti)?

«Questa è una regione non grande ma importante, dove la qualità del servizio è già più alta che altrove. La gestione è buona, anche per quanto concerne l'informaticizzazione, e mi pare che i problemi siano agevolmente amministrabili».

Parere positivo della commissione trasporti di Montecitorio al decreto legislativo che recepisce la direttiva comunitaria sui servizi postali: la sua valutazione?

«E' un passo importante verso la liberalizzazione e l'armonizzazione normativa del settore. In Italia c'erano diversi aspetti poco chiari, il recepimento della direttiva comunitaria ci avvicina a realtà come Francia, Inghilterra, Germania».

Lasciamo perdere per un attimo le Poste. Cosa pensa l'ex amministratore delegato della Olivetti circa l'operazione Telecom?

«E' una sfida più manageriale che finanziaria e che proprio sulla capacità manageriale si giocherà la partita. Si è trattato di un progetto «di mercato», condotto secondo le regole. In futuro Olivetti dovrà trovare buoni alleati ma non credo che Deutsche Telekom sarà tra questi. In passato l'Italia ha perso tante aziende ed è uscita da settori importanti, speriamo che con questa operazione Olivetti diventi uno dei traini dello sviluppo economico nazionale».

Massimo Greco

Omnitel, Bell Atlantic esercita la sua opzione Controlla il 23,1% del capitale e vuole aumentare

MILANO La Bell Atlantic si è portata al 23,1% del capitale di Omnitel Pronto Italia, esercitando l'opzione che aveva di salire dal 19,7% che possedeva. Lo ha comunicato la stessa società americana di telecomunicazioni, che nel '95 aveva solo l'11,6% di Omnitel e che ora ha rafforzato la sua posizione di secondo azionista dopo Mannesmann, che avrà il 53,7%. Dopo Bell Atlantic la Airtouch ha il 17,8%.

La Bell Atlantic ha inoltre l'opzione per acquistare un altro 2% in Omnitel Pronto Italia, esercitabile entro gennaio 2001, che la porterebbe al 25,1% del capitale. «Questo incremento di quota - ha affermato il presidente e Ceo di Bell Atlantic International Wireless, Tom Bartlett - dimostra quanto Bell Atlantic continui ad essere interessata al futuro di Omnitel e al mercato italiano delle telecomunicazioni».

Infine, il vice-presidente Giancarlo Ferrero ha confermato che «il successo di Omnitel ha fatto considerare l'ipotesi di una quotazione», ma non ha voluto aggiungere altri particolari.

INFORMAZIONE COMMERCIALE NOTIZIE



"ADESSO SENTO LA BANCA COME QUALCOSA DI VERAMENTE MIO"

«Se ho deciso di intraprendere la professione di bancario - racconta Luca Varesano - l'ho fatto solo per un motivo: poter seguire il cliente nelle sue scelte di investimento, instaurando un rapporto personale e diretto». Non c'è da meravigliarsi quindi che, dopo qualche anno nel credito tradizionale, Luca Varesano abbia maturato la scelta di passare in Banca Mediolanum.

Cosa l'ha convinto a cambiare? Ho meno di 30 anni e sentivo quindi il bisogno di una crescita professionale. Banca Mediolanum mi ha dato tutte le opportunità per farlo e, assieme, come detto, mi ha avvicinato al cliente.

Sul fronte professionale che ambiente ha trovato? Finora ho avuto a che fare con persone estremamente disponibili e attente al problema della formazione. Adesso le opportunità per arricchirsi professionalmente sono senza eguali, i rapporti con i vertici



LUCA VARESANO

aziendali continui e costruttivi. Dal momento che in futuro sempre di più la professionalità farà la differenza, cosa si poteva chiedere di più? Adesso finalmente posso sentire la banca come qualcosa di veramente mio.

Tutto ciò che vantaggi porta al cliente? Nei rapporti con i clienti si può essere tranquilli e spigliati perché si ha alle spalle una struttura capace di accontentare qualunque esigenza. Si è preparati al meglio e non si hanno vincoli, si può dedicare loro tutto il tempo che si vuole.

Secondo le proiezioni il partito di Mandela e del «delfino» stravince il secondo voto democratico: potrà cambiare la Costituzione

Sud Africa: trionfa l'Anc di Mbeki

«Sarò il presidente di tutti» promette ma il rischio è la deriva monopartitica

L'obiettivo è di affrancare dalla miseria le masse nere, pena il caos

JOHANNESBURG Un trionfo annunciato quello dell'African National Congress nelle seconde elezioni democratiche del Sudafrica, addirittura al di là delle attese.

Quasi certamente (il dato ieri sera non era ancora ufficiale ma le proiezioni sono concordi) il partito di Nelson Mandela supererà la barra dei due terzi dei voti (66,7%, gli ultimi dati disponibili lo danno al 66) che gli consentirebbero anche di cambiare la Costituzione senza obbligo d'intese con altri gruppi parlamentari. In ogni caso l'Anc supera il già strabiliante risultato



to delle prime elezioni democratiche, nell'aprile '94, quando raccolse il 62,5%, salutandolo in maniera stra-

ordinaria l'uscita di scena di Mandela.

La distanza con gli altri partiti è abissale. Il secondo meglio piazzato (sono spalla a spalla Democratic Party e il partito zulu Inkatha Ifp, che dovrebbe farcela) si fermerà intorno al 10%, oltre il 55 meno dell'Anc.

Un quadro che rilancia i timori espressi dall'opposizione prima del voto: quello di deriva monopartitica. Che col sobrio discorso della vittoria, ma senza le magiche fascinazioni di Mandela, peraltro appena citato, Thabo Mbeki sarà eletto presidente dal nuovo Parlamento il 14, si è affrettato a fugare: «Governiamo senza arroganza e con spirito di responsabilità. Il popolo ha parlato, torniamo a lavorare».

Mbeki ha voluto subito marcare la differenza di stile da Mandela. Niente magliette variopinte e passi di danza. Abito scuro di eccellente taglio, camicia bianca, cravatta sobria, tono contenuto, ha anticipato il suo programma: tentare d'affrancare dalla povertà le masse nere, cosa finora non riuscita e problema capace di esplodere nella violenza. Alla fine, però, grandi abbracci e festa rovinata da un allarme-bomba che ha fatto sgombrare il centro dove si svolgeva la festa alle porte di Johannesburg.

L'Anc dunque festeggia, e a giusta ragione (con canti e balli): l'Ifp registra una tenuta inattesa (nel '94 era al 10,8, i sondaggi lo davano quasi dimezzato, invece

regge bene) che dovrebbe facilitare la strada del suo leader, Mangosuthu Buthe, attuale ministro dell'Interno, verso la vicepresidenza unica; ma il National Party (Np) esce distrutto dal voto. Al potere durante l'apartheid, corretto cegestore del trapasso indolore alla democrazia, aveva il 20,5% nel '94, crolla intorno al 7: in pratica in via di estinzione.

Anche perché per converso cresce moltissimo un partito che più o meno pescava nello stesso elettorato, il Democratic Party, vecchio partito liberal ma a base quasi esclusivamente bianca. Dall'1,7 passa sembra passare al 10 circa. Percentuali molto minori, tra meno dell'uno e il tre per cento, per gli altri movimenti.

E nel Parlamento addirittura crescono i partiti: da sette a 10. Ma a parte l'Anc, si tratta di presenze del tutto marginali; appaiono proprio quello che Mandela definì con uno dei suoi rari ma violenti spunti sprezzanti: «Partiti di Topolino», spiegando che non avrebbero certo potuto intralciare la trasformazione del Sudafrica. Del resto, il senso del risultato elettorale (alta partecipazione, oltre 85% dei poco più di 18 milioni di elettori) è evidente. In Sudafrica il voto è ancora molto orientato su base razziale e l'Anc è l'unico in grado di convogliare la stragrande maggioranza dei neri (quasi il «pieno» in campagna, almeno il 50 nelle aree urbane), che sono l'80% dei sudafricani.

DAL MONDO

Ignoti i motivi del folle gesto Las Vegas, in tuta mimetica irrompe in un supermarket e uccide quattro persone

WASHINGTON Un uomo in tuta mimetica e armato di un fucile è entrato ieri mattina in un supermarket a Las Vegas e ha aperto il fuoco, uccidendo senza alcun apparente motivo quattro persone, tre dipendenti del negozio e un cliente. Una quinta vittima è ricoverata in condizioni gravissime. Zane Floyd, 23 anni, è stato arrestato dagli agenti all'uscita del supermarket, che si trova a poco più di tre chilometri dal famoso corso di casinò della capitale dell'azzardo. Non ha opposto resistenza. Gli altri presenti nel negozio, un supermarket aperto 24 ore, si sono salvati nascondendosi nel grande refrigeratore per la frutta e la verdura. La polizia ha scartato l'ipotesi della rapina come motivo per il folle gesto. Non esclude che Floyd serbasse rancore contro qualcuno nel negozio.

Rio de Janeiro, un «menino da rua» freddato sotto gli occhi della polizia a cui era in consegna

SAN PAOLO Nello stesso giorno dell'entrata in vigore della proibizione di vendita delle armi da fuoco e munizioni nello Stato di Rio de Janeiro, un «menino da rua» (bambino di strada) è stato giustiziato da uno sconosciuto. Quattro giorni dopo che un altro minorenne abbandonato è stato ucciso mentre dormiva per strada nella centralissima avenida Nossa Senhora de Copacabana, un ragazzo di 14 anni, soprannominato «Gordinho» (ciccione; il vero nome è sconosciuto) è stato raggiunto da un colpo al cuore sparato da un individuo poi dileguatosi tra la folla. Tre ragazzi di strada erano stati dati in consegna a una pattuglia di polizia per essere saliti su un bus senza pagare. Lo sconosciuto si è avvicinato offrendosi di «aiutare» gli agenti. Ha poi estratto una rivoltella e ha cominciato a sparare ai tre, senza che gli agenti reagissero.

È morto nel sonno a 88 anni lo scienziato britannico che negli anni Cinquanta inventò l'hovercraft

LONDRA Il geniale scienziato britannico Christopher Cockerell è morto nel sonno a 88 anni, 40 anni esatti dopo il varo del primo esemplare civile di un rivoluzionario mezzo di trasporto marino da lui inventato, l'hovercraft, che si muove su un cuscinetto d'aria invece di poggiare sulla chiglia sull'acqua. Cockerell aveva studiato ingegneria a Cambridge. Prima della Seconda guerra mondiale aveva lavorato per 15 anni nella società d'ingegneria fondata da Guglielmo Marconi, occupandosi di radar e antenne televisive: realizzò il primo trasmettitore mobile per la Bbc. Cockerell aveva oltre 100 brevetti a suo nome. Per risolvere il problema dell'attrito tra scafo e acqua nel '55 costruì il primo prototipo con una scatola di cibo per gatti, un barattolo del caffè e un aspirapolvere invertito, che invece di aspirare spingeva l'aria all'esterno.

Svizzera: in caserma scandalosa festa di fine «naia» con show e prestazioni sessuali di tre spogliarelliste

GINEVRA La Svizzera è scossa da una scandalosa festa in una caserma, con tre spogliarelliste che si sono esibite come in un «cabaret» e hanno poi venduto i loro «favori» a una decina di soldati. Lo scandalo l'ha rivelato ieri il quotidiano «Le Matin» ed è stato confermato «con deplorazione» dal portavoce del Ministero della difesa, il quale ha detto che l'Esercito ha aperto un'inchiesta. L'allegra nottata si è svolta a fine maggio a Trubschachen, Cantone di Berna, dove una quarantina di soldati in prevalenza di Ginevra avevano svolto i loro quindici giorni di «naia» annuali. Per festeggiare la fine del corso, una camerata era stata trasformata in cabaret e tutti i soldati avevano pagato 40 franchi (48 mila lire) per assistere all'esibizione di tre spogliarelliste di origine est-europea. La festa è poi degenerata con prestazioni sessuali.

Ieri i suoi difensori hanno disertato l'aula per motivi di sicurezza: lui duro specie con la Grecia

Ocalan accusa i Paesi «traditori»

Il leader rinnova le offerte di pace ma il Pkk s'irrigidisce

ANKARA Abdullah Ocalan ha proposto ieri di convocare «una conferenza di pace» per la soluzione del conflitto curdo ma il Pkk, che mercoledì aveva espresso appoggio alle aperture del suo leader in cambio di un'amnistia, si è irrigidito di fronte al silenzio del governo turco ammonendolo a dare «una risposta seria» prima che sia troppo tardi. Ocalan, parlando ieri al processo - dove mancano i suoi difensori, trasferiti a Istanbul per ragioni di sicurezza - si è detto favorevole a che il Pkk indichi «una conferenza di pace» invitando al tempo stesso Ankara a dare un segnale che finora non è giunto. L'unica reazione indiretta è stata mercoledì quella del presidente Demirel che ha chiesto ai ribelli di «arrendersi subito» senza condizioni.

Il Consiglio presidenziale del Pkk, in un duro comunicato che contrasta con i toni accomodanti di mercoledì, avverte che «nessuno deve equivocare la sua forza» e che le autorità turche stan-

no facendo «un gioco pericoloso». E mentre Apo «ha mostrato rispetto» per le vittime turche del conflitto, segnala il Pkk, non c'è eguale rispetto per i curdi «uccisi dai militari turchi». Per il Pkk si cerca di «avvilire» Ocalan invece di cercare una riconciliazione. «Avver-

tiamo le autorità a non mettere alla prova la nostra pazienza» scrive il Consiglio. Ocalan, in udienza, ha invitato anche il Parlamento turco in esilio a partecipare allo sforzo di pace e ha mantenuto un atteggiamento molto conciliatorio nei confronti di Ankara. Ha detto

che il Parlamento deve capire che «il futuro dei curdi si trova in Turchia». Ocalan ha criticato l'Europa, l'Italia e la Russia per «non averlo trattato umanamente». Ocalan ha attaccato duramente soprattutto la Grecia, colpevole di non avergli offerto asilo nel momento di



Proteste anti-Ocalan.

maggior bisogno accusando il premier Costas Simitis di aver voluto la sua cattura per eliminare chi cercava

«Apo» smentisce di avere ordinato attacchi suicidi o contro obiettivi civili e nega la responsabilità dell'eccidio di 33 militari turchi catturati nel '93

una soluzione politica al conflitto.

Ieri il processo è continuato malgrado l'annunciata assenza della difesa per motivi di sicurezza, ciò che ha negativamente sorpreso gli osservatori occidentali. Contrariamente a quanto parso all'inizio Ocalan, pur mostrando pentimento e riconciliazione, non ha avuto un cedimento totale e non sta portando avanti solo una difesa politica. Ha negato di avere mai ordinato attacchi contro obiettivi civili o azioni suicide che, ha detto, sono state compiute da gruppi estremisti fuori del Pkk. Al contempo ha respinto la responsabilità nell'uccisione di 33 soldati turchi in seguito alla rottura di una tregua nel '93 e di avere ordinato l'assassinio di esponenti del Pkk in disaccordo con lui aggiungendo di avere evitato l'esecuzione della moglie condannata a morte dal tribunale della guerriglia. «Apo» (zio) ha anche cercato di respingere i tentativi dell'accusa di coinvolgere nell'attività del Pkk l'Associazione per i diritti umani, e il partito filo-curdo Hadep.

In Kashmir raid indiani con il napalm: il dialogo ritarda

ISLAMABAD L'aviazione di New Delhi ha continuato ieri per il nono giorno gli attacchi contro postazioni dei ribelli musulmani nel Kashmir, anche con ordigni al napalm, mentre a Ginevra durante una sessione della Conferenza Onu sul disarmo India e Pakistan si sono accusati a vicenda di aver provocato l'escalation nel territorio himalayano rivendicato dai due Paesi, entrambi potenze nucleari, e già oggetto di due guerre.

L'attuale crisi «è causata dalla reazione esagerata dell'India alle sue sconfitte militari nel Kashmir e dai suoi sforzi di coinvolgere e aggredire il Pakistan per giustificare le sconfitte davanti la sua opinione pubblica» ha affermato l'ambasciatore pakistano Munir Akram e ha denunciato l'indifferenza della comunità internazionale. Per Akram «la situazione è grave ma in Pakistan nessuno pensa a una dimensione nucleare della crisi». L'ambasciatrice indiana Savitri Kunadi ha replicato sostenendo che «la situazione è stata interamente creata dalle attività provocatorie del Pakistan, che deve fare ammenda». La

diplomazia ha ripetuto le accuse secondo cui Islamabad appoggia militarmente la guerriglia islamica nel settore indiano del Kashmir. Disponibilità ad avviare un dialogo distensivo è stata manifestata da entrambi i governi nei giorni scorsi ma finora non sono iniziati colloqui. In segno d'apertura il premier pachistano Sharif ha annunciato il rilascio del pilota di uno dei due caccia Mig indiani abbattuti il 27 maggio. Il pilota dell'altro jet era rimasto ucciso e le spoglie già riconsegnate. Intanto l'India ha proseguito l'offensiva, dichiarando che i guerriglieri sono stati cacciati indietro di tre chilometri nella zona di Batalik, dove le truppe indiane si apprestano a controllare quattro delle cinque vette di quel settore. Il Consiglio unito della Jihad delle 14 diverse formazioni combattenti musulmane comprese le quattro protagoniste dell'infiltrazione, ha rifiutato sdegnosamente la proposta indiana per garantire una loro ritirata. Per l'India i guerriglieri eliminati sono 700 mentre nell'esercito i caduti sono 48 (ieri anche due alti ufficiali), i dispersi 12 e i feriti 175.

Nella Giornata dell'Ira contro gli insediamenti dei coloni ebraici imponenti proteste palestinesi

Pallottole contro la nuova Intifada

Un arabo ucciso a un posto di blocco, un altro colpito all'addome

LA CURIOSITA'

Internet, crea Stato virtuale e beffa le dogane al confine

LONDRA «Libertà, egualità, virtualità»: neanche l'ingegnoso motto inciso sul passaporto del Libekistan ha rivelato alla Dogana canadese che il Paese emittente non fosse altro che una Patria telematica. Con la copertina in pelle rossa e una stella bianca a cinque punte come simbolo, il documento fa infatti la sua figura e ha permesso a un'artista australiana di viaggiare liberamente dagli Stati Uniti come membro di una famiglia reale... virtuale.

Liz Sterling, 37 anni, dal suo appartamento parigino ha creato al computer un'intera nazione: il Libekistan ha un governo, i cui ministri vengono scelti con un semplice clic e, anche se non figura sulla cartina mondiale, ha un sito ben frequentato su Internet (www.Libekistan.Com). Da tre anni, come spiega il quotidiano britannico «Express», vende passaporti a circa 36.000 lire l'uno e produce piccanti articoli di «merchandising» (oltre a magliette, completini intimi rosa).

La pittrice, che si è autoletta principessa, ha rivelato di essere riuscita a imbrogliare le Dogane canadesi: «ho attraversato il confine tra Usa e Canada a Maine senza che i canadesi battessero ciglio». I controllori Usa, ha sottolineato, così come i francesi, hanno scrupolo a lungo il passaporto prima di chiedere un altro documento. Sono comunque stati al gioco: hanno apposto il timbro alle pagine bianche del passaporto.

Sua altezza reale la principessa Liz del Libekistan ha sottolineato di aver inventato il Paese perché «esa-

GERUSALEMME Proprio nel Giorno dell'Ira proclamato nei territori autonomi dall'Autorità nazionale palestinese (Anp) di Yasser Arafat per protestare contro l'espansione degli insediamenti ebraici, un automobilista palestinese è stato ucciso a colpi di arma da fuoco da un soldato israeliano vicino Yattir, insediamento nel Sud della Cisgiordania non lontano da Hebron. Secondo quanto raccontato dal militare la vittima, Ala Abu Shah, di Dahrayeh, avvistato un posto di blocco invece di fermarsi avrebbe tentato di sfondarlo; ferito dai proiettili, l'uomo è stato ricoverato in ospedale ove è spirato. L'episodio ha subito mutato il clima delle manifestazioni che l'Anp aveva insistito perché si svolgessero con grande partecipazione popolare ma in forma assolutamente pacifica. Se fino a quel momento, specie nella Striscia di Gaza, i dimostranti si erano radunati senza dare luogo a violenze, dopo nella stessa Gaza e in Cisgiordania si sono registrati incidenti e sassaiole contro le forze dell'ordine come ai tempi dell'Intifada.

Col passare delle ore tensione e scontri si sono intensificati, con migliaia di persone mobilitate. In numero insolitamente massiccio i soldati ebraici hanno risposto con gas lacrimogeni e proiettili di gomma ma in un caso anche a vere pallottole che hanno colpito all'ad-

dome un 17enne. I soldati avrebbero continuato a sparare anche mentre soccorritori trascinavano via il ragazzo sanguinante. Palestinesi sono stati picchiati con le canne dei fucili: una decina i feriti. La stessa polizia autonoma palestinese è intervenuta in forze, servendosi degli sfollagente. In alcune città più a rischio, Hebron e Betlemme, è riuscita in qualche modo a contenere l'ira della folla, altrove no. I manifestanti, gridando «Niente pace con gli insediamenti» oppure «Fuori i coloni» hanno tentato assalti scagliando pietre contro le forze dell'ordine. Vicino l'insediamento di Netzarim ignoti hanno anzi lanciato una bomba incendiaria contro una piccola postazione dell'Esercito d'Israele e una tenda si è subito incendiata. I soldati hanno reagito con lacrimogeni. Incidenti anche su una collina della Cisgiordania dove, tra gli insediamenti di Bracha e Yitzhak ne sta sorgendo uno del tutto nuovo. Di nuovo, sulla folla sono state esplose pure pallottole autentiche oltre che in gomma.

«E' il messaggio della nostra gente al signor Ehud Barak» ha spiegato un portavoce Anp riferendosi al premier designato israeliano: «Cioè che con gli insediamenti la pace non è possibile. Non andremo avanti con il processo di pace se Barak seguirà la stessa linea del predecessore Netanyahu».

Con Wind, le chiamate costano fino al 60% in meno e la bolletta diventa piccola piccola. Abbonatevi subito dai rivenditori Wind.

Wind 1088

parla con il 159

La chiamata al 159 è gratuita da tutti i telefoni Wind e da qualsiasi telefono fisso Telecom Italia.

- Abbonarsi è semplice e non costa niente.
- Basta avere il telefono di casa.
- Non dovete cambiare numero.
- Non pagate costi di attivazione, né canone, né scatti alla risposta.

www.wind.it

Lunedì la firma della prima «tranche» (350 miliardi) concessa dalla Banca europea per gli investimenti

Autostrade, soldi dall'Europa

La Bei di Bruxelles finanzierà la Lubiana-Maribor e la Carso-mare

CAPODISTRIA «Pioggia» di miliardi europei sulle autostrade slovene. Il maggior finanziatore della Slovenia, la Bei (Banca europea per gli investimenti), aggiunge un nuovo contributo allo sviluppo economico della giovane repubblica: lunedì sette giugno a Lubiana è in programma la firma per un prestito di circa 350 miliardi di lire destinato all'ultimo tratto autostradale della Lubiana-Maribor, lungo 17 chilometri. E così, entro la fine di quest'anno, saranno circa 1600 i miliardi erogati dalla Bei alla Slovenia dal '93 a oggi. Si tratta di investimenti riguardanti i vari corridoi di interesse europeo e italiano, che la banca di Bruxelles intende portare avanti. Entro quest'anno, infatti, è prevista la firma di un finanziamento anche per l'autostrada Kosina-Serminon, quella che collegherà il Carso sloveno con la costa, e che ammonterà a circa 300 miliardi di lire. Il tracciato definitivo è stato approvato proprio di recente dal consiglio comunale capodistriano. Si tratta quindi di investimenti che pongono Lubiana al primo posto non solo per progresso economico tra i Paesi in transizione, ma anche sul fronte dell'ammodernamento infrastrutturale.

Walter Cernoia (Bei):
 «Entro il 1999 fondi per 300 miliardi anche per il tratto Cosina-Serminon»

sviluppo dell'asse Est-Ovest. «Gli investimenti che noi stiamo finanziando - prosegue l'alto funzionario della Bei - sono sull'asse Est-Ovest e sono iniziati con la costruzione del bypass di Lubiana, per completare tutto il tratto che va da Lubiana a Maribor. In più prevediamo, entro il '99, un prestito ulteriore di 300 miliardi. Sono 20 chilometri per la viabile tra Cosina e Serminon».

Si tratta di «lotti» abbastanza piccoli e costosi, spiega ancora Cernoia, perché il territorio è particolarmente difficile. «E anche perché - aggiunge - penso che gli sloveni stiano portando avanti questi investimenti rispettando quelle che sono le direttive europee sull'ambiente. E con soddisfazione generale da parte della Bei».

Il direttore della Bei per l'Europa centrale ed orientale si rivolge anche alla parte italiana. «Il messaggio importante - sottolinea - è far sapere alle autorità italiane e in particolare a quelle regionali non solo del Friuli Venezia Giulia ma anche del Veneto, che gli sloveni stanno dando moltissimo per fare tutti gli investimenti necessari su questi corridoi». Infrastrutture - prosegue - che sono di primaria importanza tra l'altro per il governo italiano (come il Corridoio 5). Dall'altra parte stiamo anche finanziando le autostrade ungheresi. E fra le altre cose abbiamo già finanziato lo stesso corridoio: una tratta che da Budapest va verso l'Ucraina ad Est. Siamo inoltre in contatto con il governo ungherese per procedere, quando i tempi saranno maturi, al finanziamento della M-7 che è la tratta che dal Balaton va verso il confine sloveno».

«Quello che vorrei sottolineare fortemente - ribadisce Cernoia - è che gli sloveni stanno facendo uno sforzo eccezionale nel contesto autostradale. E, se lo paragoniamo a quello che succede nel resto dei Paesi dell'Europa centrale e orientale, è uno sforzo che non ha paragoni».

Alessio Radossi



Un'immagine del tratto di autostrada costiera, a cui si congiungerà il lotto finanziato dalla Bei.

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,97	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0052	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	255,04	Lire
Kuna 1,00	=	0,1317	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Tallero/l	=	1,255,92	Lire/l
CROAZIA			
Kuna/l	=	1,071,16	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero/l	=	1,117,57	Lire/l
CROAZIA			
Kuna/l	=	981,89	Lire/l

(* Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)

Non si placa il clamore per le «inopportune» decisioni arbitrali che hanno privato il Rijeka del titolo

Scudetto «scippato», è polemica

Tudjman ha dovuto smentire pressioni in favore del «suo» Croatia

Lieve aumento delle pensioni deciso dal Fondo sloveno

LUBIANA Nuovo, lieve aumento delle pensioni in Slovenia. Il direttivo dello Zpiz, Fondo previdenziale centrale, ha comunicato che in base ai conteggi riguardanti la crescita media dei salari negli ultimi due mesi nel Paese, a partire da maggio è stato deciso di far lievitare le quiescenze dello 0,7%. D'ora in poi la pensione più bassa in Slovenia per coloro che hanno maturato tutte le condizioni di legge, ammonterà a 57.457 talleri (circa 560 mila lire) mentre la più alta raggiungerà i 278.311 talleri (circa 2.770.000 lire). Ma esiste anche l'altra faccia della medaglia. Dopo questo minimo ritocco la pensione più bassa in assoluto realizzata dagli agricoltori d'ora in poi ammonterà a 28.649 talleri (circa 270 mila lire). È stato comunicato che quest'anno, a differenza del passato, la speciale aggiunta che spetta a ogni pensionato per le attività ricreative verrà corrisposta in due rate. La prima verrà saldata con la pensione di giugno. Per i pensionati che realizzano una quiescenza minore di 57 mila talleri (560 mila lire) la prima tranche ammonterà a 34.800 talleri (circa 340 mila lire). Coloro che superano la quiescenza media verranno gratificati con un importo di 17.400 talleri (circa 170 mila lire). Inoltre il Fondo previdenziale s'impegna che entro la fine di dicembre verrà corrisposta la seconda parte dell'aggiunta, i cui importi ammonteranno dai 9.200 ai 18.400 talleri (dalle 92 alle 184 mila lire circa). Tirando le somme si constata che dall'inizio del '99 a oggi in Slovenia le pensioni sono aumentate tre volte per un ammontare complessivo del 9,7%.

Fiume La Croazia nel pallone. La strana conclusione del massimo campionato pedalatorio, col Rijeka (Fiume) che si è visto «scippare» ingiustamente il titolo a favore del Croatia di Zagabria, ha fatto scomodare perfino l'Ufficio del presidente della Repubblica Tudjman. Ieri, tramite comunicato, l'Ufficio ha smentito le affermazioni del settimanale d'opposizione «Nacional», che insinuava come il capo dello Stato abbia voluto interferire per falsare i risultati delle partite dell'ultima fase del torneo, finito otto giorni fa.

Vengono del tutto respinte le insinuazioni che rappresentano, si sottolinea, l'ennesimo tentativo di ledere l'immagine del presidente della Repubblica. Ma intanto in Croazia la vicenda resta l'argomento del giorno. Nell'ultimo turno di campionato, e col Rijeka in vantaggio di un punto sulla squadra amatissima da Tudjman, i fiumani hanno impattato 1-1 con l'Osijek, vedendosi non convalidare una rete all'89' per fuorigioco. Un offside inesistente,

come confermato dalle immagini di Pop Tv, emittente privata slovena. La segretaria di Hasancic avrebbe permesso ai quarnerini di diventare per la prima volta nella storia (tornei italiani, jugoslavo e croato) campioni nazionali. Invece lo «scudetto» è andato al Croatia che nell'ultimo turno ha superato il Varteks di Varazdin per 2-0 con reti viziata da offside clamorosi. Il «Vecernji list» di Zagabria ha voluto promuovere un sondaggio, intervistando 200 persone di Zagabria, Spalato, Fiume e Osijek, ovvero dei quattro maggiori centri nazionali, persone che per prima cosa hanno dichiarato di seguire le vicende pallonare. Ebbene, il 77% degli interpellati ha parlato di campionato irregolare o falsato, mentre il 67% ha dichiarato che il Rijeka ha meritato il titolo. Nessun fiumano tra gli interpellati ha parlato di campionato regolare, mentre solo uno zagabrese su quattro ha rilevato che il Croatia ha meritato di diventare campione.

Andrea Marsanich

CELEBRAZIONE



Capodistria, ricevimento per il 2 Giugno

CAPODISTRIA Tradizionale ricevimento per la festa nazionale italiana organizzato dal Consolato generale d'Italia a Capodistria. Ieri, in un noto locale di Ancarano, sono convenute diverse centinaia di persone invitate dal console Rosa Maria Chicco Ferraro. Nel suo breve intervento ha tra l'altro ricordato la guerra in Kosovo auspicando una soluzione pacifica del conflitto. È seguito il discorso di commiato dell'ambasciatore a Lubiana Massimo Spinetti, il quale tra un mese si trasferirà a Panama. Il diplomatico ha tra l'altro constatato come a fine mandato l'atmosfera tra Italia e Slovenia sia notevolmente migliorata e ha ricordato particolarmente la minoranza italiana e i legami storici che legano i due Paesi. Nella foto Sterle: Spinetti, la Chicco Ferraro e il prefetto De Feis.

Per la costruzione di uno scalo per traghetti

Si draga il Canale di Fianona ma i fanghi radioattivi distruggerebbero il Quarnero

FIANONA Il dragaggio del canale di Fianona (Istria orientale) potrebbe avere conseguenze addirittura catastrofiche per la flora e fauna che vivono nelle acque del Quarnero. E' quanto sostiene l'ingegnere Bruno Poropat, presidente del Comitato per l'ecologia della Regione istriana, in relazione alle operazioni di dragaggio che da mesi stanno interessando il bellissimo canale. «Stanno estraendo tonnellate di fango e altri sedimenti radioattivi - parole di Poropat - materiale altamente inquinante e reso tale dalle acque di scolo della vicina centrale termoelettrica a carbone. Lo scavo, rilevano, serve a rendere più profondo il fiordo, dopo di che verrà costruito uno scalo traghetti per unità che saranno in servizio sulla Fianona-Venezia. Ciò che è peggio è che il dragaggio attuale rappresenta un assaggio dell'attività estrattiva che avremo tra non molto e servirà a rendere navigabile il canale per unità di 60 mila tonnellate. Quest'ultima trasporteranno carbone per le necessità della termocentrale».

In due fasi, sostiene Poropat, verranno estratte un milione di tonnellate che poi saranno riversate nel Quarnero. «Noi vogliamo soltanto che siano rispettate le leggi croate in materia, le quali impediscono che sostanze ritenute pericolose vengano smistate da un posto all'altro senza uno studio sull'impatto ambientale, documento che in questo momento non c'è». Secondo Poropat, tantissime specie animali sono destinate a scomparire, in primis gli scampi che nel Golfo del Quarnero rappresentano ancora una ricchezza per i pescatori. Sentite Miljenko Mihovlic, presidente dell'Assopescatori quarnerina: «Il nostro mare è già abbastanza inquinato e adesso vi vogliono scaricare un milione di tonnellate di melma tossica. Tra qualche tempo si dirà che del depauperamento del patrimonio ittico sono responsabili i pescatori, mentre invece le nostre acque vengono inquinate e impoverite con manovre del genere». Finora alle accuse che arrivano dall'Istria non ha risposto la Direzione statale per la tutela dell'habitat.

JWT Roma

Milano e Toronto finalmente insieme, cinque volte a settimana.

Solo con Alitalia potete volare non stop a Toronto.

Dall'Italia alla terra dei laghi e delle foreste. Cinque voli settimanali da Milano Malpensa a Toronto a partire dal primo giugno. E fino al 30 giugno una splendida offerta di lancio e un bonus per chi partecipa al Programma MilleMiglia: un'occasione molto ghiotta da tenere stretta. I nuovi voli da Milano, in aggiunta ai 9 da Roma, portano a 14 i collegamenti settimanali Alitalia per il Canada. Per informazioni chiamate la vostra Agenzia di Viaggi, il numero verde Alitalia, attivo 24 ore su 24, o consultate la pagina 683 di Televideo RAI, TMC e Mediavideo o il sito www.alitalia.it

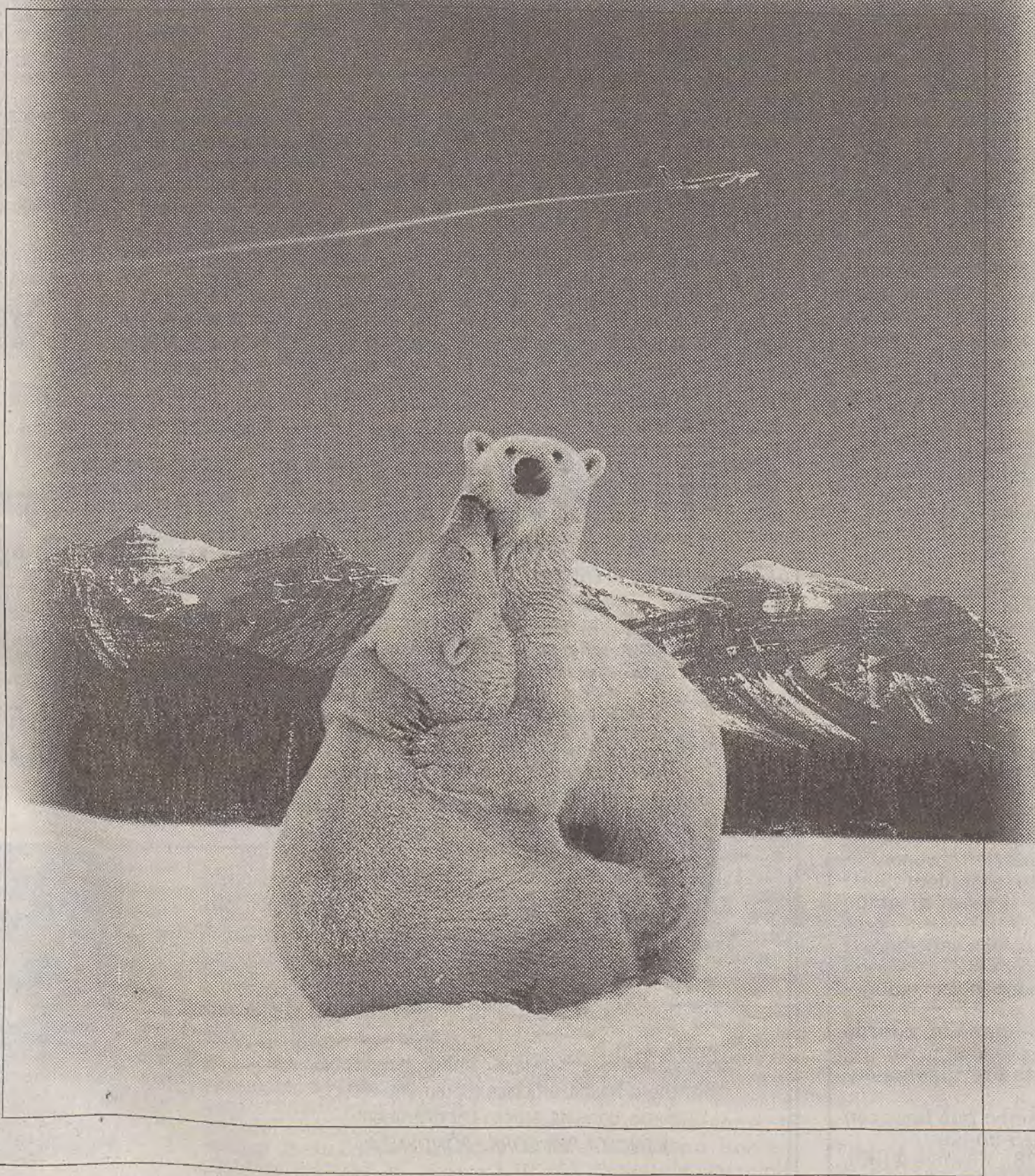
Offerta lancio a partire da:

L. 769.000
 fino al 30 giugno.

Bonus MilleMiglia:
 50% di miglia in più
 fino al 30 giugno.

Alitalia

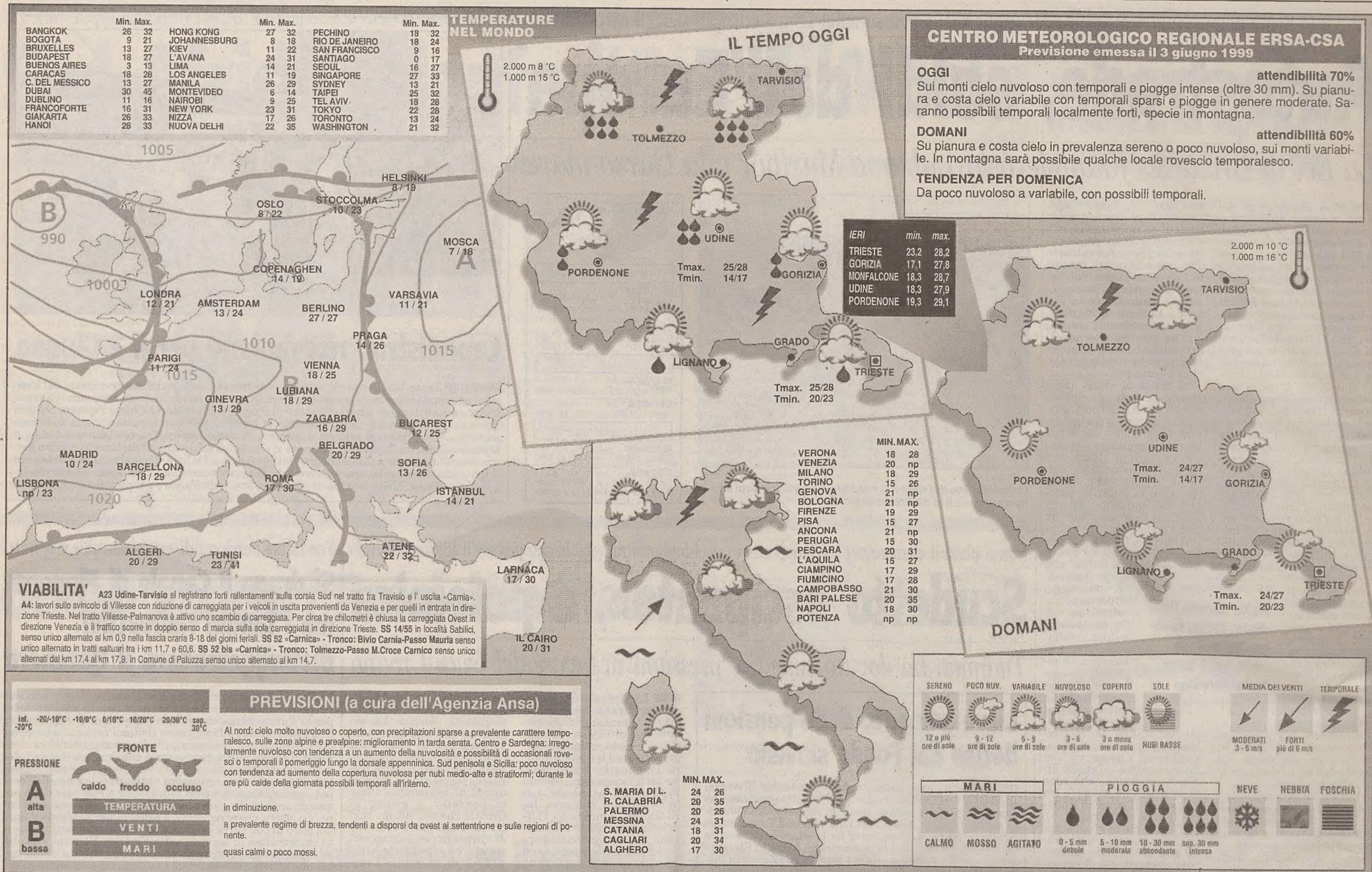
VI PORTEREMO OVUNQUE



Voli operati in collaborazione con Canadian Pacific

167-050350

Offerta soggetta a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti, valida fino al 30/6/99. Il prezzo, escluso tasse d'imbarco, si riferisce ai voli a/r, indicati negli orari in vigore e soggetti ad eventuali variazioni operative. È richiesta l'emissione del biglietto contestuale alla prenotazione del volo, che dovrà essere confermata per l'intero viaggio. Non sono consentiti cambi di prenotazione e liste d'attesa. Per informazioni complete rivolgetevi alle Agenzie di Viaggi o agli uffici Alitalia.



MONTAGNA

E intanto ha ripreso le corse verso il Santuario la telecabina del Lussari

Ad Ampezzo il pane in mostra con musica e balli in piazza

Appuntamenti. Si conclude domenica il «Bergfestival» di Paluzza, una manifestazione che coinvolge le comunità di confine di Italia e Austria. Questa mattina, nella centralissima piazza 21-22 luglio, si aprirà il mercatino dei prodotti tipici dell'artigianato locale. In serata tanta musica con il concerto di un'orchestra tipica sotto il tendone e tanto sport con la partenza della gara «Mountain Trek Carnico». Domenica, dalle 10, messa alpina sul Pal Piccolo e poi tutti a Koetschach Mauten ad aspettare i partecipanti della corsa, che arriveranno in paese verso le 16. Sempre a Paluzza, domani alle 9, verrà aperto il Museo storico locale e, alla sala San Giacomo, sarà inaugurata la prima mostra fotografica su Paluzza. Festa anche ad Ampezzo dove domenica si festeggerà il pane. Alle 10 la manifestazione prenderà il via con la mostra mercato del pane e dei prodotti da forno. Alle 11 sarà aperto il

museo geologico della Carnia e in tarda mattinata ci sarà spazio anche per i chioschi enogastronomici e la musica. Dalle 18, poi, sarà possibile ballare nella piazza del paese e, dalle 20, cena per tutti con i tipi di pane più curiosi e tanto vino delle cantine carniche.

A Cimolais, domenica dalle 7, prenderà il via l'ultima visita guidata del progetto «Parco Trekking». Il programma propone una lunga passeggiata sulle orme dello stambecco, lungo il sentiero delle Bregoline. Per prenotare la gita bisogna rivolgersi alla sede del parco delle Dolomiti friulane allo 0427-873333. Per chi lo desiderasse c'è la possibilità di partire già domani pomeriggio e di pernottare in una casera in quota. Sempre per quanto riguarda la nostra regione ricordiamo che la telecabina del Lussari ha ripreso le sue corse verso il Santuario. La telecabina sarà in funzione questo e il prossimo weekend e poi, dal 19

giugno al 5 settembre, ogni giorno.

Appuntamento per tutti gli appassionati di sport, invece, a Merano dove da domani al 13 giugno si terrà il torneo internazionale di tennis «Merano Open», inserito per la prima volta nel calendario dell'Atp Tour World Series. Sono attesi alcuni dei più bei nomi del tennis mondiale, invitati a partecipare da un montepremi di 350.000 dollari.

Da non perdere. Spazio alle capre, al loro latte e ai loro formaggi a Timau dove domani e domenica si terrà una mostra caprina e una rassegna regionale dei prodotti caprini. Le due giornate proporranno un mercatino di prodotti caseari (che sarà inaugurato domenica alle 8.30), una mostra caprina (domenica dalle 9), l'assegnazione del premio «malghese», tanta musica e folklore e la possibilità di gustare, nei ristoranti della zona, tanti piatti originali creati con il latte e il formaggio di capra.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Se volete strappare il consenso dei superiori ad un progetto dovete essere convincenti. Rapporto sentimentale più intenso del previsto.

Gemelli 21/5 20/6
Complessi e spesso conflittuali i rapporti con i collaboratori. Una relazione sentimentale vi appaga completamente, siate felici.

Leone 23/7 22/8
Intensificate certi rapporti d'affare che avevate un po' accantonato, è il momento di agire. In amore non lasciate nulla di intanto.

Bilancia 23/9 22/10
Nella professione è inutile rispolverare vecchi progetti superati dal tempo, rinnovatevi. Cercate di essere più dolci con il partner.

Sagittario 22/11 21/12
Siete quasi ossessionati dal successo e questo può solo danneggiare il risultato finale. Battaglia senza esclusione di colpi in amore.

Aquario 20/1 18/2
Oggi un problema potrà presentarsi con i collaboratori oppure con un ex socio. Difficili inizi per una storia d'amore che merita di continuare.

Toro 20/4 20/5
Non dovete credervi al riparo dagli imprevisti sono perché il vostro progetto di lavoro è molto dettagliato. In amore siate generosi.

Cancro 21/6 22/7
La fretta di arrivare potrebbe danneggiare il piano di lavoro che state realizzando. In amore non riuscite a stare con gli occhi aperti.

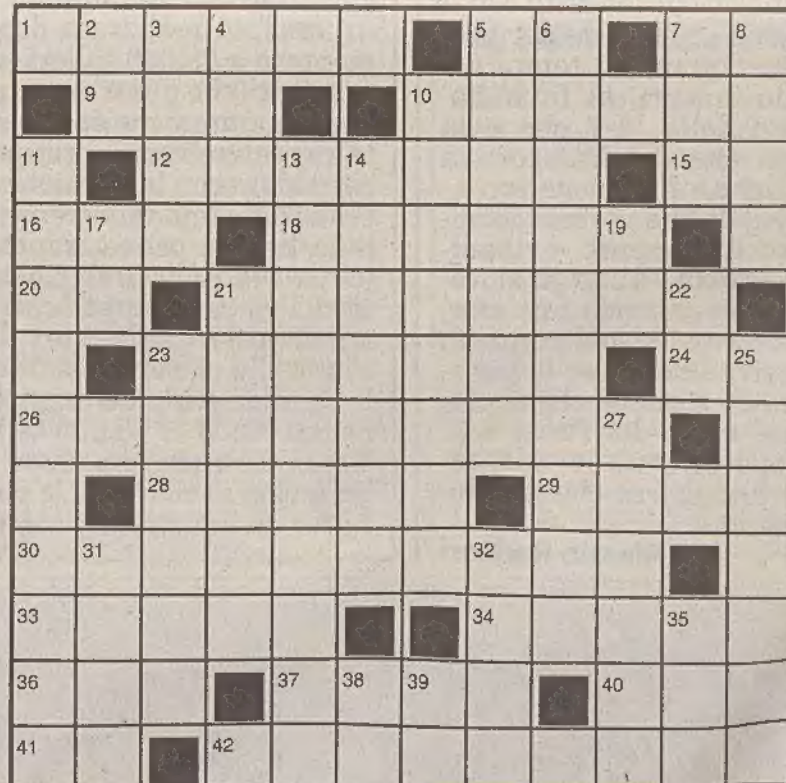
Vergine 23/8 22/9
Quando fate un progetto di lavoro non dovete farvi dominare e condizionare dal pessimismo, altrimenti rimanete fermi. Cuore ballerino...

Scorpio 23/10 21/11
Qualcuno vi tiene d'occhio per capire se è il caso di affidarvi un progetto delicato, siate prudenti. In amore vince chi fugge, alle volte.

Capricorno 22/12 19/1
Al momento opportuno saprete sfoderare grande sicurezza per convincere un superiore. Una relazione vi tormenta invece di rallegrarvi.

Pesci 19/2 20/3
Stare vivendo una fase professionale delicata e vi conviene procedere con i piedi di piombo. Ottime chance in amore, non fate sciocchezze.

I GIOCHI



CAMBIO DI LETTERA (5)
La mia ragazza è una ladra
Cricchiam di lei mi son fidato
e con facilità m'ha allegerito.
Sulla piazza nel giro non assai
(e con ragione) è stata anche premiata.

INDOVINELLO
L'ultimo cappellino di mia moglie
Ma guarda un po' che l'ho venuto in mente
di andare ad infilarsi nella testa
tal che mi dà pensiero veramente
da crederla sortita di cervello.

Simon Mago

V E N D E M M I A O F
A T E O Z I N G A R I
S T T M Z I T O S S E
T C B A G N O C O N
O I O R R E N D O O
P A L L O T T O L A
C O L L E T T I V I T A
A L L E N T A R E E L
N I E T E E A S I A
I N V I E C E P I E T E R
N E O D I V I O R A R E

ORIZZONTALI: 1 Vive di stenti - 5 Iniziali di Turati - 7 Vocali per zuli - 9 Crocetta aritmetica - 10 L'eroe nasuto di Rostand - 12 Dalla laringe porta l'aria ai bronchi - 15 L'attrice Muti Iniz. - 16 Ranocchietta - 18 Avverbio dubbioso - 20 Siga sarda - 21 Donne non molto furbe - 23 Imbarcazioni a remi - 24 Il centro di Pisa - 26 Un esperto di affondi e parate - 28 Quelli secchi varrebbero poco - 29 Campione dello sport - 30 Molto fastidiosi - 33 Nome di donna slave - 34 Arteria principale - 36 Perverse - 37 Gli ameni... sono originali - 40 Canta per Dia - 41 Uno di noi due - 42 Si mettono al muro.

VERTICALI: 2 Iniziali della Piccola - 3 La scrive il biografo - 4 Quartiere romano - 5 La famiglia genovese di Innocenzo IV - 6 Tirato a forza - 7 Il numero di testa - 8 Lo cercava Diogene - 10 Alleva pulcini - 11 Brava attrice e cantante napoletana - 13 Afflitta da diversi malanni - 14 Nella spiga del grano - 17 La città di Puccini (sigla) - 19 Esprime meraviglia - 21 Crudelmente cattivi - 22 Pronome poetico - 23 Grossolano, zotico - 25 Ragazzi di classe - 27 Complanta «regina» della rivista - 31 Uno degli amici di Sempronio - 32 La pittura di Ligabue - 35 Cifra da definire - 38 Dentro - 39 Il ministero della scuola (sigla).

SOLUZIONI DI IERI: Aggiunta sillabica iniziale scaglia, boscaglia - Cambio d'iniziale pettine, fettine.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

LOTTO

Su Torino e Milano dei numeri ormai in grande ritardo

Per i prossimi turni è favorevole la posizione dei numeri sulla ruota di Milano, sottofrequenti per lungo tempo anche in forma binaria. Combinazioni proponibili: 2-57-3-7 e 45-57-78-20. I numeretti sono dominanti anche al comparto di Palermo dove il gioco di ambo può farsi con 2-41-7-1.

Su Tutte le ruote emerge un triambo con capogiochi il 35 e precisamente: 35-36 (427), 35-37 (276), 35-68 (271). Uno dei tre ambi potrebbe sortire in un ragionevole limite di tempo.

Su Torino, dove i primi tre numeri hanno un ritardo compreso tra 101 e 152 estrazioni si possono preferire: 8-13-63-34-64, 8-13-63-27-24 con posta prevalentemente sull'ambo.

Sulla ruota di Venezia il gioco di ambo può farsi con le seguenti combinazioni: 5-25-85-63, 9-90-63. Capilista: Bari 31 (76), Cagliari 49 (73), Firenze 4 (90), Genova 80 (101), Milano 57 (101), Napoli 23 (87), Palermo 41 (102), Roma 63 (79), Torino 13 (152), Venezia 63 (130).

g.c.

FATE L'AMORE, NON LA GUERRA

ROTTAMAZIONE VIDEO
Valutiamo fino a L. 20.000
le vostre cassette.

video box - messaggeria
sviluppo e stampa foto
vasta esposizione di videocassette
hard core in lingua originale e
italiano
gay etero bisex lesbo transex
estreme bizzarre sadomaso teenagers
specializzato in: abbigliamento disco, pelle, cuoio,
biancheria intima, articoli e coadiuvanti erotici,
riviste, gadgets, scherzi per matrimoni
VENDITA PER CORRISPONDENZA

LOLA'S
SEXI SHOP

MONFALCONE Via Terenziana, 58/60
Tel. 0481/710379 www.lolas-sexy.com

ASQUINI
ARREDAMENTI

RONCHI (GO) - Via Redipuglia 244

PER RINNOVO MOSTRA ORGANIZZA UNA

SUPER VENDITA

DELLA MERCE DISPONIBILE

SCONTI DAL 30 ALL' 80%

Esempio: Cameretta in legno e laccato Galli Listino: 9.439.000 - 42% di sconto = 5.474.000

Genitori e scuola

Essendo un'insegnante elementare in servizio, ho letto con molto interesse la lettera del prof. Palumbo e condivido le sue riserve circa la nuova scuola elementare, ormai in regime di autonomia e quindi libera! La libertà è una gran bella cosa, ma cessa di essere tale e diventa licenza quando nuoce ai diritti altrui e, nella fattispecie, quando permette agli alunni di ignorare, durante la scuola dell'obbligo, quanto sarebbe loro diritto conoscere.

Giustamente lei ha messo in risalto i difetti e i limiti della scuola ante riforma, quando erano soltanto i risultati a contare per essere ammessi alla classe successiva, senza valorizzare i progressi e gli sforzi comunque compiuti da chi era in difficoltà. In realtà non è cambiato niente!

Imparare con profitto costa sempre fatica e impegno, ma gli interessi si chiedono: «Vale la pena che io mi affanni a trasmettere i rudimenti del leggere, dello scrivere e del fare di conto quando tutto questo sembra ormai ai genitori di secondarissima importanza?».

Non si rendono conto i tappini che se il loro figlio sabbia a stento non comprenderà mai il significato di un testo scritto e che se non si applica, in una trasmissione costante e graduale dell'ortografia e della sintassi, rimarrà un analfabeta senza più il tempo per riempire le sue lacune!

È troppo facile liquidare tutto con l'ottimismo circa il futuro! Tutte le varie conoscenze alternative, fiore all'occhiello della nuova scuola, si risolveranno in una bolla di sapone se mancherà il substrato!

È indispensabile pertanto che tutti i genitori si preoccupino della preparazione di base dei loro figli e che collaborino al lavoro degli insegnanti senza protestare la ripetitività dei compiti domestici che sono i soli ad assicurare loro una formazione adeguata. Laddove mancano, devono essere richiesti!

Marina Buttignon
Amarante
Scuola Gaspardis - Trieste

Il cinema russo va in rovina

C'era una volta l'Unione Sovietica con i suoi miti, i suoi pregi e le sue mistificazioni. Se c'erano registi cinematografici protetti e coccolati dal regime, a cui tutto era concesso, come ad esempio il famoso Sergej Bondarčuk, il cui nome non ricorda più nulla ai giovani d'oggi, ma che fino a una quindicina d'anni fa era noto per i suoi «colossal» sovietici che tentavano di fare una certa concorrenza alla cinematografia occidentale. Purtroppo film come «Messico in fiamme» (1981) e «I dieci giorni che sconvolsero il mondo» (1982), pur se realizzati con dovizia di mezzi e con un numero incredibile di comparse, erano troppi intrisi di retorica e demagogia per essere apprezzati dal pubblico occidentale.

CHI ERA

Ernesto Avanzo, è stato un maestro per molti cacciatori

Laureato in ingegneria e arruolato nell'Aeronautica durante il secondo conflitto mondiale, Ernesto Avanzo si dedicò con impegno e intelligenza imprenditoriale all'attività commerciale alla famiglia, un negozio di ottica nel centro della città. Ma contestualmente alle problematiche commerciali, impegnandosi in prima persona anche all'Associazione commercianti, si dedicò a coordinare e promuovere con equilibrio e capacità organizzative quelli che erano suoi hobby e in particolare l'attività venatoria. Fu uno dei rifondatori della Federazione provinciale della caccia già a partire dal 1945, impegnato nello studio della ricostruzione delle riserve, istruttore dei corsi di balistica per gli aspiranti cacciatori, organizzatore infaticabile di incontri per lo sviluppo armonioso del territorio e un'ordinata attività della caccia. Iscritto alla riserva di Sales, fu tra i fondatori dell'Agyso, che promuove convegni itineranti tra Austria, Slovenia e Regione Friuli Venezia Giulia, per l'approfondimento delle più varie tematiche venatorie. Fu un vero maestro di vita per moltissimi cacciatori e in particolare per l'attuale presidente provinciale della Federcaccia Petrucci. Intorno agli anni '60 promosse anche la rinascita dello sport del tirassegno a Opicina. Amò moltissimo lo sci e le montagne del Cadore da cui proveniva la sua famiglia: gli piaceva pensare di essere originario proprio della cima più alta di uno di quei monti, il monte Avanza. Era nato nel 1914.

INCERTI DEL MESTIERE



Finisce all'ospedale la «prima volta» di Miguel

MADRID Doveva essere un trionfo, si è risolto in un ricovero all'ospedale. La «prima volta» del torero Miguel Abellán ha fatto scorrere momenti di brivido nell'arena «Las Ventas» di Madrid. La tradizionale corrida per la fiera di San Isidro si è risolta con l'inaspettato successo del primo toro della giornata che ha incornato il giovane Miguel, rimasto seriamente ferito.

Il tempo passa, ma la follia distruttiva dell'uomo non accenna a pausa alcuna. Guardiamo la storia più recente, quella di questo secolo. Estate 1940: l'aviazione tedesca martella ininterrottamente per mesi l'Inghilterra, e Londra in particolare. Distruzione e morte ovunque, ma la guerra continua. Venti ottobre 1944: aerei alleati sganciano le loro bombe sui quartieri popolari della periferia di Milano. Viene colpita la scuola di Gorta mentre bimbe e bimbi dai sei ai dieci anni stanno raggiungendo il rifugio. Circa 250 di essi con le loro maestre, periscono in una delle più orrende e inutili stragi di tutta la guerra, per una bomba sganciata a capriccio dove non esisteva alcun obiettivo militare da distruggere. Sono queste le parole di Atilio Tamaro. Ma la guerra continua. Dresda: 13-14 febbraio 1945; la città non disponeva di alcuna industria militare ed era stata fino a quel momento risparmiata dai bombardamenti. Pullulava di centinaia di migliaia di rifugiati venuti dall'Est. I bombardieri alleati distrussero qualcosa come il 60 per cento degli edifici. Secondo un calcolo approssimativo i morti furono 300 mila. «Le incursioni aeree angloamericane furono l'esempio stesso del bombardamento terroristico: l'annientamento senza alcuna considerazione di ordine strategico di una città e della sua popolazione civile». Così lo scrittore tedesco Victor Reimann. Ma la guerra continua. E per finire l'olocausto di Hiroshima e Nagasaki.

Questo è accaduto ieri. E oggi? Piovono le bombe su Belgrado, Nis, Sombor, Medrevo, Subotica, e in Kosovo, Kline, Pec, Pristina. Anche qui morti e stragi, non indiscriminate come nel passato, ma «intelligenti» data la natura dei missili. Ma la guerra continua. E accanto a tutto ciò, la pulizia etnica nel Kosovo e le innumerevoli fosse comuni

di tanta povera gente assassinata. L'opinione pubblica si chiede: di chi la colpa, di chi la ragione? Le ragioni in questi casi, come i torti del resto, stanno tanto dall'una quanto dall'altra parte. Ma credo di poter affermare, e lo dico con profonda amarezza, che la Storia non è più «magistra vitae» come apprendemmo un giorno sui banchi di scuola. E penso di fare una constatazione e di esprimere un giudizio. La constatazione: l'Europa purtroppo è la grande assente. Non è stata capace di esprimere una politica unitaria, autonoma e autorevole per portare alla conclusione questo conflitto lacerante e inumano. Il giudizio: l'uomo, nel volgere del tempo, rivela sempre di più il suo egoismo, la sua prepotenza, la sua ferocia che culmina nel terrorismo di questi giorni.

La Storia non ci ha proprio insegnato niente? È così che ci affacciamo al secolo che sta per nascere? È questo, sarà questo questo l'uomo del futuro?

La guerra continua.
Guido Mondolfo
Gorizia

Ma la storia non ci insegna proprio niente

Sto parlando di Nikita Michalkov, classe 1945, pluripremiato attore-regista russo che, dopo averci regalato nel 1991 un capolavoro come «Urga» (Leone d'Oro alla 48.a Mostra del Cinema di Venezia), e successivamente l'ottimo «Sole ingannatore» (1997), viene a propinarci alle soglie dell'anno 2000 un ignobile polpettone dal titolo «Il Barbiere di Siberia».

Costato ben 35 milioni di dollari e co-prodotto da

Russia, Francia, Italia e Repubblica Ceca, questo film maccio è simile ad un pallone gonfiato dipinto con colori molto brillanti, ma privo di qualsiasi contenuto. Evidentemente insoddisfatto di come vanno le cose in Russia al giorno d'oggi, il regista Michalkov ha confezionato un'opera piena di rimpianti per il tempo in cui regnava lo zar Nicola II, con un piglio nostalgico talmente pesante, da riuscire indigesto anche agli spettatori più ben disposti. Nella Russia attuale, dove tut-

regioni meridionali, con le abbreviazioni e i diminutivi Turi, Turiddu. Scarse le presenze del nome al femminile: la forma Salvatora si riferisce evidentemente alla Madre di Cristo che ha generato il Salvatore. Un santo abbastanza noto è lo spagnolo san Salvatore da Horta, morto nel XVI secolo in Sardegna dove svolgeva funzioni di confessore laico. Personaggi noti oltre a Salvatore Rosa, il poeta Salvatore di Giacomo, il premio Nobel per la letteratura Salvatore Quasimodo e il pittore Salvador

Salì. Utilizza anche la forma abbreviata **Salvo**, che indica però non colui che salva ma colui che ha ottenuto la salvezza. Fu il nome dell'eroico milite Salvo Randone. Varianti **Salvio**, **Salviano**, **Salvina** e **Salvi**.

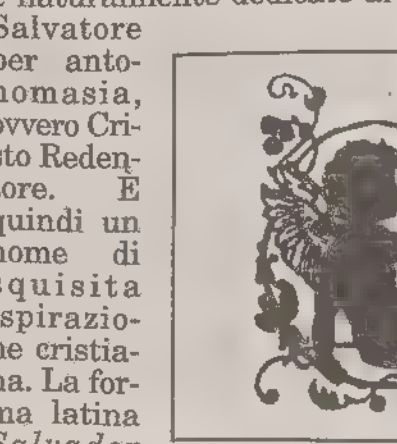
Salvo. Utilizza anche la forma abbreviata **Salvo**, che indica però non colui che salva ma colui che ha ottenuto la salvezza. Fu il nome dell'eroico milite Salvo Randone. Varianti **Salvio**, **Salviano**, **Salvina** e **Salvi**.

Salvo. Utilizza anche la forma abbreviata **Salvo**, che indica però non colui che salva ma colui che ha ottenuto la salvezza. Fu il nome dell'eroico milite Salvo Randone. Varianti **Salvio**, **Salviano**, **Salvina** e **Salvi**.

COME TI CHIAMI

Salvatore, di ispirazione cristiana

Salvatore è un nome che esprime chiaramente il proprio intrinseco significato: apportatore di salvezza ed è naturalmente dedicato al



Salvatore è un nome che esprime chiaramente il proprio intrinseco significato: apportatore di salvezza ed è naturalmente dedicato al

to è in vendita, anche i voti dei deputati in Parlamento, il Presidente Boris Eltsin ha voluto spendere fior di quattrini per organizzare una serata di gala al Cremlino in occasione dell'anteprima del film, ed a quelle ufficialità in abito da sera, composte perlopiù da faccendieri e gangster, la pellicola deve essere certamente piaciuta.

Non altrettanto successo ha avuto la sua presentazione «fuori concorso» alla serata inaugurale del Festival di Cannes, ed era ovvio che delle persone con un quoziente di intelligenza un po' più elevato rifiutassero con disprezzo i vuoti sfarzi del «Barbiere di Siberia». Per realizzare il film è stata spesa una quantità incredibile di denaro solamente per inscenare una ricostruzione maniacale della Russia zarista, e sono queste scenografie spettacolari che permettono di non rimpiangere completamente il prezzo del biglietto.

Per il resto, si viaggia nel vuoto più assoluto: almeno nei «polpettoni» di Bondarčuk vi era sempre qualche momento di attenzione alla dura vita degli operai e dei contadini, mentre qui essi sono come cancellati, e gli stessi rivoluzionari sono ridotti a semplici terroristi con lo stile delle nostre «Br».

Quanto agli attori, spiace dover rivedere il bravo ed atletico Richard Harris, ormai diventato un vecchio incartapeccato, costretto a recitare il ruolo pagliaccesco di uno strampalato inventore americano con una macchina taglia-alberi che sembra uscita da una comica di Ridolini.

L'unico che si salva il tutto questo disastro è il bravissimo Oleg Menshikov, in cui si riconosce la stoffa della grande scuola moscovita, ma è un po' poco per salvare un'opera che non fa certamente onore alla cinematografia russa, e che rappresenta il punto più basso della carriera del «grande» regista Nikita Michalkov.

Gianni Ursini
Trieste

50 ANNI FA

4 giugno 1949

L'Azienda di Soggiorno comunica che, da questa sera, è riaperto il Bastione Fiorito e che, da martedì prossimo, nel Cortile delle Milizie si inizieranno le proiezioni cinematografiche con film di prima e seconda visione. Per il Castello di San Giusto funzionerà un servizio di autocorriere, gestito dall'Accepat, con partenza da Largo Riborgo (piazza Malta).

● Durante la stagione estiva, la Navigazione Municipalizzata di Muglia effettuerà, con inizio da domani e per il momento solo nei giorni festivi, un servizio di trasporto passeggeri per Lazzaretto-Punta Sottile con il piroscafo «San Marco della Rosandra».

● Con partenza dal Molo Pescheria, avrà inizio domani il viaggio inaugurale del collegamento marittimo con Grado, ripreso a cura della Compagnia di Navigazione Istria-Trieste.

● Con partenza dal Molo Pescheria, avrà inizio domani il viaggio inaugurale del collegamento marittimo con Grado, ripreso a cura della Compagnia di Navigazione Istria-Trieste.

● Con partenza dal Molo Pescheria, avrà inizio domani il viaggio inaugurale del collegamento marittimo con Grado, ripreso a cura della Compagnia di Navigazione Istria-Trieste.

CHI ERA

Rosa Marchesich ved. Savron

Ne danno il doloroso annuncio i figli SERGIO ed EGIDIO, le nuore LILIANA e PIERINA, i nipoti EURO con SABRINA e ALESSANDRO, la sorella GI-

Ne danno il doloroso annuncio i figli SERGIO ed EGIDIO, le nuore LILIANA e PIERINA, i nipoti EURO con SABRINA e ALESSANDRO, la sorella GI-

Ne danno il doloroso annuncio i figli SERGIO ed EGIDIO, le nuore LILIANA e PIERINA, i nipoti EURO con SABRINA e ALESSANDRO, la sorella GI-

Ne danno il doloroso annuncio i figli SERGIO ed EGIDIO, le nuore LILIANA e PIERINA, i nipoti EURO con SABRINA e ALESSANDRO, la sorella GI-

Ne danno il doloroso annuncio i figli SERGIO ed EGIDIO, le nuore LILIANA e PIERINA, i nipoti EURO con SABRINA e ALESSANDRO, la sorella GI-

Ne danno il doloroso annuncio i figli SERGIO ed EGIDIO, le nuore LILIANA e PIERINA, i nipoti EURO con SABRINA e ALESSANDRO, la sorella GI-

Pietrantonio Valeri

Dopo lunghe sofferenze si è spento serenamente il nostro caro

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti. Un grazie di cuore al suo medico curante dottor GUIDO DE PAOLI e a tutti coloro che gli sono stati vicini. I funerali seguiranno sabato 5 giugno alle ore 12.20 da via Costalunga per la Chiesa di Trebiciano.

Trieste, 4 giugno 1999

Addolorati salutano il caro

Pietrantonio

la mamma, la sorella, il fratello, il cognato, le cognate con le rispettive famiglie.

Trieste, 4 giugno 1999

Ricordano con affetto il caro

Pietro

il suocero GIORGIO, i cognati LUCIANO e CLAUDIA, MAURO ed ELENA e i nipoti ALESSANDRA, ANDREA e STEFANO.

Trieste, 4 giugno 1999

Ciao

Pietro

- Nonna VITTORIA e zia MILKA.

Trieste, 4 giugno 1999

Partecipano al dolore i cugini IGOR, IRENE, ARON.

Trieste, 4 giugno 1999

Ti ricorderemo sempre: GINA, FABIANA, FABIO, ESTER, RICCARDO.

Trieste, 4 giugno 1999

Partecipa al dolore della famiglia: ALBERTO.

Trieste, 4 giugno 1999

Giuditta Iecchic ved. Visintini

Lo annunciano i figli ENRICA con SERGIO, GIORDANO con ADRIANA, BRUNA con CLAUDIO, i nipoti UGO, IGOR, BARBARA, RENATO, LARA, i pronipoti ELISA, DAVIDE, ANNA CHIARA e parenti tutti. Un grazie di cuore alla dottoressa BENAZZI e al personale tutto della Rsa Casa Verde di Servola per la professionalità e umanità dimostrate. I funerali si svolgeranno sabato alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga dove avrà luogo la Santa Messa.

Trieste, 4 giugno 1999

Addolorati partecipiamo al lutto di ERICA e famiglia: - LUCIANA e ROBERTO

Trieste, 4 giugno 1999

Ciao

nonno

- ANDREA, NICOLETTA, MATTEO, ERICA

Trieste, 4 giugno 1999

Maria Kjuder Cigoi di 99 anni

La defunta sarà esposta sabato 5 giugno 1999 alle ore 10 in via Costalunga.

- IL NIPOTE ALCIDE VIDALI

Trieste, 4 giugno 1999

Ciao cara

santola

- DORA

Trieste, 4 giugno 1999

Mario Stok

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, la figlia SILVA, il genero GIORGIO, i nipoti SARA e ANDREA. I funerali seguiranno domani 5 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 giugno 1999

Ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore per la perdita di

Maria

RENATO BASIACO

Trieste, 4 giugno 1999

XIX ANNIVERSARIO

Renato Moreal

Il tuo ricordo vive in noi e tu sei dove noi siamo.

Tue figlie

Trieste, 4 giugno 1999

XVII ANNIVERSARIO

AVVOCATO

Ferruccio Stradella

Con immutato rimpianto

la famiglia

Trieste, 4 giugno 1999

MILENA annuncia con immenso dolore la scomparsa del marito

unitamente ai fratelli FEDERICO, BRUNA, IOLE con le famiglie.

I funerali avranno luogo sabato 5 giugno alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 giugno 1999

Partecipano al dolore i consuecieri ORTENSIO e FANY MILLO.

Muggia, 4 giugno 1999

Si associano al lutto le famiglie CESCHIN, ZUIN, ROBERTI.

Conegliano Veneto, 4 giugno 1999

Partecipano al lutto le dipendenti di FANY CONFEZIONI.

Muggia, 4 giugno 1999

Vicini a CLAUDIO per la grave perdita: MIRIAM, SILVIO, ALIDA, FULVIO, LILIANA, WALTER.

Trieste, 4 giugno 1999

Otello

le famiglie ZINGARELLI e PORRO.

Trieste, 4 giugno 1999

Vicini a MILENA in questo doloroso momento, ricordano

Otello

LIVIA e PAOLO.

Trieste, 4 giugno 1999

Partecipa al lutto la famiglia TORRENTI.

Trieste, 4 giugno 1999

Partecipa la cugina AMELIA.

Muggia, 4 giugno 1999

Giuditta Iecchic ved. Visintini

Lo annunciano i figli ENRICA con SERGIO, GIORDANO con ADRIANA, BRUNA con CLAUDIO, i nipoti UGO, IGOR, BARBARA, RENATO, LARA, i pronipoti ELISA, DAVIDE, ANNA CHIARA e parenti tutti. Un grazie di cuore alla dottoressa BENAZZI e al personale tutto della Rsa Casa Verde di Servola per la professionalità e umanità dimostrate. I funerali si svolgeranno sabato alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga dove avrà luogo la Santa Messa.

Trieste, 4 giugno 1999

Addolorati partecipiamo al lutto di ERICA e famiglia: - LUCIANA e ROBERTO

Trieste, 4 giugno 1999

Ciao

nonno

- ANDREA, NICOLETTA, MATTEO, ERICA

Trieste, 4 giugno 1999

Maria Kjuder Cigoi di 99 anni

La defunta sarà esposta sabato 5 giugno 1999 alle ore 10 in via Costalunga.

- IL NIPOTE ALCIDE VIDALI

Trieste, 4 giugno 1999

Ciao cara

santola

- DORA

Trieste, 4 giugno 1999

Mario Stok

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, la figlia SILVA, il genero GIORGIO, i nipoti SARA e ANDREA. I funerali seguiranno domani 5 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 giugno 1999

Ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore per la perdita di

Maria

RENATO BASIACO

Trieste, 4 giugno 1999

XIX ANNIVERSARIO

Renato Moreal

Il tuo ricordo vive in noi e tu sei dove noi siamo.

Tue figlie

Trieste, 4 giugno 1999

XVII ANNIVERSARIO

AVVOCATO

Ferruccio Stradella

Con immutato rimpianto

la famiglia

Trieste, 4 giugno 1999

Nerina Ambroset in Ceschin

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio il marito ANGELO, i figli CLAUDIO, LUCIANO, LAURA, le nuore SONIA, VANDA, gli adorati nipoti MAURIZIO, ANDREA, ELISABETTA. I funerali si svolgeranno sabato alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 giugno 1999

Partecipano al dolore i consuecieri ORTENSIO e FANY MILLO.

Muggia, 4 giugno 1999

Si associano al lutto le famiglie CESCHIN, ZUIN, ROBERTI.

Conegliano Veneto, 4 giugno 1999

Partecipano al lutto le dipendenti di FANY CONFEZIONI.

Muggia, 4 giugno 1999

Vicini a CLAUDIO per la grave perdita: MIRIAM, SILVIO, ALIDA, FULVIO, LILIANA, WALTER.

Trieste, 4 giugno 1999

Giuditta Iecchic ved. Vis

Il presidente Antonione e l'amministratore delegato Passera firmano l'intesa tra Ente regionale e Spa

Prenotazioni mediche in Posta

Rivoluzione al via da luglio negli uffici di un centinaio di comuni

Oltre alla spedizione di lettere sarà possibile ottenere, negli stessi sportelli, certificati anagrafici, sanitari, catastali, informazioni turistiche e tributarie

TRIESTE Alle poste per spedire una lettera, pagare una bolletta, ma anche per prenotare un esame medico o richiedere un certificato anagrafico. E' questa la rivoluzione siglata ieri tra il presidente della regione Roberto Antonione e l'amministratore delegato delle Poste italiane Spa, Corrado Passera. I due hanno firmato infatti una «lettera d'intenti» che avvia formalmente a livello sperimentale l'utilizzazione degli uffici postali periferici collocati nelle aree montane del Friuli-Venezia Giulia per l'erogazione al cittadino di servizi di pubblica utilità. Sulla base

di un lavoro congiunto già iniziato all'inizio di quest'anno (con la creazione di un gruppo di studio misto Regione-Poste), già nei primi giorni di luglio verrà attivato questo servizio in oltre un centinaio di comuni minori della regione.

La sperimentazione durerà circa sei mesi ma una prima verifica, è stato concordato tra il presidente Antonione, l'amministratore delegato Passera e l'assessore regionale per la montagna Tondo, è in programma per il mese di settembre.

I servizi che saranno erogati riguardano le prenotazioni



sanitario-assistenziali ed il recapito dei referti e degli esami clinici, le prenotazioni ed informazioni turistiche, i servizi di incasso e pagamento (riscossione di imposte e tributi), la prenotazione e consegna di certificati anagrafici, camerali e catastali,

questi ultimi a decorrere dai prossimi mesi.

Le aree montane interessate sono quelle della provincia di Udine (un'ottantina di comuni della Carnia, Gemona, Val Canale e Canal del Ferro) in questa prima fase per i servizi sanitari, mentre

una quarantina di comuni della montagna pordenonese potranno usufruire degli altri servizi previsti.

Ed è soprattutto nell'area della «logistica della sanità», è stato unanimemente evidenziato, che questa nuova cooperazione regione-poste (un esempio che indichiamo al livello nazionale, ha aggiunto Antonione) potrà dare i risultati maggiori e di certo più sentiti dalle comunità locali.

Prima della firma congiunta del documento di collaborazione Regione-Poste, Passera, Antonione, Tondo ed il direttore regionale delle Poste Michele Losito hanno inaugurato al museo postale e telegrafico della Mitteleuropa (situato nel Palazzo delle Poste di Trieste) la rassegna «Documenti postali e dispaaci prefettuali della Dalmazia».

In Giunta l'assestamento e le iniziative per il commercio estero

Variazioni di bilancio: colpo grosso della sanità

Voto al Senato
Tutela del friulano
Penultimo passo
in commissione
verso il definitivo sì

ROMA Traguaro vicino per la nuova legge sulle minoranze linguistiche, tra cui anche quella friulana. La Commissione Affari Costituzionali del Senato ha dato infatti il suo via libera al testo della legge già approvato dalla Camera lo scorso anno. La palla passa ora all'assemblea di palazzo Madama. Il provvedimento interessa circa tre milioni di persone: vengono individuate 12 lingue «protette»: l'albanese, il tedesco, il catalano, il friulano, il sardo, il greco, lo sloveno, il croato, il francese, il franco provenzale, il ladino e l'occitano. In sintesi il testo approvato dalla commissione prevede poteri per i consigli provinciali che potranno delimitare il territorio dove verranno applicate le norme di tutela. Nelle scuole si potrà poi fare ricorso alle lingue protette come strumento di insegnamento e nei consigli comunali «protetti» si potrà parlare nella lingua madre. Gli atti ufficiali dello Stato potranno essere tradotti, ma valgono legalmente solo quelli in italiano. Negli uffici pubblici dei comuni protetti ci saranno dipendenti bilingui. Davanti al giudice di pace si potrà usare la lingua madre. Sarà possibile ripristinare i cognomi originari.

TRIESTE Approderanno stamane all'attenzione della Giunta regionale quelle variazioni di bilancio il cui iter dovrebbe concludersi in aula entro la metà di luglio. Il rendiconto 1998 si è chiuso con un avanzo di 84 miliardi, ed ecco tale somma verrà ora ripartita attraverso una serie di variazioni da apportare al bilancio in corso.

Però la manovra - quale verrà proposta all'esame della giunta dall'assessore al bilancio, Ettore Romoli - non consente molta scelta. Essa è infatti in gran parte assorbita da vincoli pari a una sessantina di miliardi, quanti sono già stati «prenotati» per il settore della sanità (50 miliardi) e per gli aumenti contrattuali dei dipendenti degli enti locali (10 miliardi).

Fatti i normali assestamenti e fronteggiate varie altre spese obbligatorie, si restringerà così a poco più di una decina di miliardi il campo delle effettive scelte discrezionali. Un handicap sempre più pesante si sta in particolare rivelando la decisione degli anni passati di assumere in capo alla Regione la spesa della progressiva parificazione del trattamento del personale degli enti locali a quello dei dipendenti regionali.

Nella stessa seduta di giunta l'assessore Sergio Dressi illustrerà oggi l'accordo di programma da stipulare con il ministero per il Commercio estero a sostegno di due azioni promozionali da portare a compimento attraverso l'Istituto per il commercio estero. Alla giunta spetta di autorizzare l'accordo e di approvare il relativo schema di convenzione. Quanto all'iniziativa, essa comporterà per la Regione una spesa di 500 milioni, già iscritta nel bilancio del corrente anno, mentre il ministero si accollerà a sua volta una spesa di pari entità. La prima iniziativa consisteva nella presentazione a New York, il prossimo novembre, delle più caratteristiche produzioni del Friuli-Venezia Giulia, dall'industria al turismo e all'eno-gastronomia. A tale promozione, che avrà luogo nell'ambito del World Trade Center newyorchese, seguirà il mese successivo una partecipazione alla Fiera di Tel Aviv, specializzata nel settore del mobile e del design. Ieri stesso l'assessore Dressi ha concordato a Roma col ministro Fassino l'utilizzo, attraverso successive convenzioni, degli strumenti a disposizione del Commercio estero anche per altri progetti di «internalizzazione» dei prodotti regionali.

g.p.

Dopo il plauso anche del comparto dei costruttori edili, i partiti promotori spiegano gli scopi della legge

Project financing, ossigeno all'economia

TRIESTE La necessità di una riduzione della spesa pubblica attraverso il coinvolgimento finanziario dei privati nella realizzazione di infrastrutture pubbliche, ma anche l'esigenza di passare da un concetto di Stato che drena tramite il fisco e poi provvede alle esigenze della collettività a uno Stato che collabora con il privato. Questo il senso della legge approvata dal Consiglio regionale che prevede nuovi strumenti per il finanziamento di opere pubbliche o di pubblica utilità, ma anche per il sostegno dell'impresa e del-

l'occupazione. Una normativa, che per la parte relativa al finanziamento di opere pubbliche, il cosiddetto project financing, ha già ottenuto il plauso dei costruttori edili della provincia di Udine rappresentando una concreta occasione di sviluppo e per le imprese un'ulteriore occasione di lavoro. Sulla legge, il cui articolo è ora in partenza per Roma, dove sarà esaminato dal Consiglio dei ministri, si sono soffermati ieri a Trieste nel corso di una conferenza stampa i consiglieri regionali Federica Seganti della Lega Nord (nella foto), relati-

ce di maggioranza, Roberto Asquini di Forza Italia, presidente della prima commissione, e Luca Ciriani, capogruppo di An. In base a tale provvedimento sarà possibile realizzare opere di pubblica utilità (strade, parcheggi, strutture sportive, eccetera) coinvolgendo il capitale privato, che avrà la sua remunerazione dai proventi derivanti dalla gestione. Si tratterà infatti di opere per le quali è previsto il pagamento di una tariffa. La legge, è stato sottolineato, si sviluppa secondo uno schema meno ingessato della legge Merloni ed è tagliata sul-

le esigenze locali. La legge prevede anche importanti incentivi all'occupazione nelle piccole e medie imprese. Si tratta di un «premio» di dieci milioni di lire per ogni nuova assunzione a tempo indeterminato purché aggiuntiva rispetto agli organici prefissati. Un vero e proprio incentivo all'occupazione che avrà positivi riflessi soprattutto nelle imprese di piccole dimensioni e in particolar modo in quelle a conduzione familiare. Priorità avranno le assunzioni di coloro i quali risiedono da almeno due anni in regione. Lo stanziamento previsto per il



'99 è di 10 miliardi per un totale di mille nuovi occupati. La legge prevede infine la possibilità per la Regione di contrarre prestiti obbligazionari mediante l'emissione di Buoni ordinari regionali per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità.

Domenico Diaco

Dopo l'allarme bombe Marano e Grado divise sul blocco non obbligatorio

«Fermo bellico» per i pescatori Ma in laguna non tutti ci stanno

Evasso a Tarvisio
Arrestato a Udine
dopo 24 ore

UDINE E' stato arrestato ieri davanti alla stazione ferroviaria di Udine, Paolo Dori, di 36 anni, di Villafraanca di Verona, il detenuto fuggito ieri mattina al valico confinario di Thierli-Maglari, vicino a Tarvisio, mentre stava per essere consegnato dalla Gendarmeria austriaca alla Polizia di Frontiera italiana. Dori - si è saputo - è stato bloccato dalle forze dell'ordine appena sceso da un pullman proveniente da Tarvisio. L'uomo, subito dopo la fuga si era nascosto, grazie a un complice che lo aveva portato con l'automobile in territorio italiano, in una zona boschiva del monte Golvane, nei pressi di Tarvisio. Nella zona, per tutta la giornata di mercoledì e ieri sono state fatte vaste battute con decine di agenti di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e guardie forestali, con l'ausilio di due elicotteri di Polizia e Carabinieri e di unità cinofile messe a disposizione dalla Gendarmeria austriaca. Dori ha appena finito di scontare una pena a 14 mesi di reclusione per furto a Klagenfurt e deve scontare in Italia una pena a cinque anni e due mesi di reclusione per violenza carnale. Secondo gli investigatori, dopo la fuga Dori aveva due sole possibilità: o spostarsi facendo l'autostop o utilizzare la corriera che collega la stazione ferroviaria di Tarvisio, in sostituzione del treno Tarvisio-Udine. Scartata la prima ipotesi, le forze dell'ordine hanno seguito la seconda pista individuando Dori mentre saliva sul pullman a Tarvisio.

MARANO Cinquanta mila lire al giorno a marinaio, il 20 per cento in più rispetto all'indennizzo fissato per il «fermo biologico» (l'inattività dei pescatori, obbligatoria, necessaria per il ripopolamento ittico), previdenze rimborsate, pagati anche i festivi (sabato e domenica): queste le condizioni che il ministero ha formulato ieri in via ufficiosa (il decreto sarà pubblicato oggi sulla Gazzetta ufficiale) per il «fermo bellico» dei pescatori. Fermo per il quale è lasciata libera adesione ai titolari delle imbarcazioni: il periodo è fissato da oggi fino al 15 luglio. A ridosso del fermo biologico.

Ed è su queste cifre che ieri pomeriggio hanno ragionato i pescatori di Marano Lagunare e di Grado, riuniti in delegazione alla Capitaneria di Monfalcone, nell'ambito della Commissione consultiva locale che ha dato il via libera al fermo «opzionato». I dati certi si avranno stamane, al momento dell'uscita in mare. Ma se Marano sembra «cedere il passo» tenendo fermo circa il 50 per cento dei suoi natanti (più o me-

no 120 degli oltre 300 soci della Coop San Vito), i pescatori gradesi che resteranno in porto si aggirano attorno a un quarto del totale.

Oggi dunque la pesca si ferma a metà tra le due lagune. Marano infatti è più propensa a «tirare i remi in barca». I suoi pescatori sono stati convinti anche dei 42 giorni «coperti» dal provvedimento ministeriale («siamo riusciti a strappare qualche concessione in più - commentava ieri sera il presidente della Coop San Vito, Daniele Squecco - compresi 8 giorni festivi»). A «rischio bomba» in particolare sono le imbarcazioni «rapidi» (che lavorano al largo) e i natanti per la pesca a strascico, turbosofiane, nonché quelli dotati di «reti da posta» e «a circuizione».

Ma a Grado la maggior parte degli addetti ai lavori non ritiene che le assicurazioni ministeriali, e soprattutto le concessioni economiche, possano coprire realmente le loro esigenze. E intanto il mercato, a corto di offerta, potrebbe presto segnare i primi effetti collaterali. Soprattutto sui prezzi.

La protesta del sindacato di polizia dopo la dotazione a Ronchi

Elicottero contro i clandestini «Ma uno solo serve a poco»

Sciatore morì
sul Piancavallo
Nuova condanna

TRIESTE Enzo Sima, 41 anni di Tarvisio, si è visto appioppare ieri dalla Corte d'appello di Trieste una condanna a quattro mesi di reclusione nella sua qualità di direttore degli impianti sciistici di Piancavallo. I giudici di secondo grado lo hanno riconosciuto colpevole di omicidio colposo relativamente alla morte di uno sciatore, Paolo Pocaterra, che il 6 febbraio '92 era caduto sulla pista Salomon andando a sbattere contro un masso. Una doccia fredda per l'imputato che era stato assolto sia in primo che in secondo grado. Alla fine però la Cassazione aveva annullato, con rinvio, la prima sentenza d'appello.

RONCHI DEI LEGIONARI Per la lotta agli immigrati clandestini è davvero utile e sufficiente la presenza, da qualche tempo all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, di un solo elicottero della polizia di Stato? A manifestare qualche perplessità è il Sap, Sindacato autonomo di polizia, che attraverso il suo segretario generale, Franco Maccari, ha voluto ieri entrare nell'argomento chiedendo misure diverse e ben più massicce per contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina lungo il confine italo-sloveno. «Non ci sembra giusto - commenta - che unicamente a seguito di sollecitazioni di politici, della Giunta regionale e di numerosi sindaci, il Ministero dell'Interno abbia deciso di dislocare quest'unico elicottero, impiegato nel controllo di 248 chilometri di frontiera, non abilitato però al volo notturno. Nelle operazioni sulla costa pugliese, va detto, da tempo sono presenti più di venti mezzi aerei, della polizia, dei carabinieri e della guardia di finanza, abilitati al volo notturno e dotati di visori notturni in grado di qualificare il servizio. Non ci sembra corretto, poi - continua Maccari - che si voglia far credere ai residenti nel Friuli-Venezia Giulia, ma anche agli abitanti delle grandi città del nord che subiscono un flusso continuo di immigrati, che il confine con l'Est è sotto controllo anche con l'ausilio di un unico elicottero. E poi, va detto, solo in un'occasione è stato utilizzato un mezzo abilitato al volo notturno, ma, guarda caso, proprio in coincidenza con la visita della commissione Shengen». Maccari avanza anche delle proposte concrete. La più importante è quella di costituire sullo scalo ronchese un reparto volo della polizia che avrebbe già ottenuto il «placet» della direzione dell'aeroporto stesso. Un reparto dotato di mezzi adeguati «visto che - conclude - i cittadini non hanno necessità di ulteriore fumo negli occhi».

Luca Perrino

Tour di operatori del Nord alla scoperta dei campi del Friuli-Venezia Giulia, a partire da Grado - Prevista l'organizzazione di voli charter

E i golfisti svedesi scoprono i green regionali

GRADO Dalla Svezia per giocare a golf nel Friuli-Venezia Giulia. Si fa sempre più concreta la possibilità che questo possa avvenire a tempi molto stretti, forse già a partire dal settembre prossimo. Per verificare la reale situazione sono giunti a Grado una decina fra i maggiori operatori svedesi. La prima tappa regionale è stata dunque l'isola del sole che, grazie anche allo splendido impianto del «Golf Club Grado». Ad accogliere gli ospiti c'erano, oltre al padrone di casa il presidente Ivan Marzola che ha illustrato le caratteristiche dell'impianto, il presi-

dente dell'Azienda di Promozione Turistica Alessandro Felluga e il presidente regionale della Federazione Italiana Golfo Gabriele Massarutto. Dando il benvenuto agli ospiti, Felluga ha avuto modo di illustrare le bellezze locali parlando anche delle strutture che consentono di trascorrere a Grado dei periodi di vacanza per quasi tutto l'arco dell'anno, alternando la vacanza vera e propria al gioco del golf che Grado può oggi offrire grazie allo splendido impianto che la famiglia Marzola ha voluto realizzare con notevoli sforzi finanziari (è in corso di completa-

mento per arrivare fino a ben 27 buche). A questo «incentivo» hanno collaborato l'Azienda Regionale di Promozione Turistica, i consorzi di operatori turistici regionali, i golf club e il comitato regionale della Federazione Italiana Golfo, l'aeroporto e l'Ente Fiera di Udine. E con ogni probabilità sarà possibile promuovere charter diretti dalla Svezia. Dopo i due giorni trascorsi a Grado gli ospiti svedesi si reheranno a Lignano, quindi ad Aviano e infine a Tarvisio dove si concluderà anche il circuito golfistico a loro dedicato con le relative premiazioni.

Appuntamento a Postumia per la «Lucciolata» benefica

TRIESTE Per la prima volta una «Lucciolata» si terrà all'estero, in Slovenia. L'appuntamento per questa iniziativa benefica a favore della «Casa via di Natale 2» (da anni impegnata nella realizzazione di case alloggio per i familiari di lungodegenti) si terrà infatti domani a Postumia e i ricavati andranno in parte anche al reparto ginecologico dell'Ospedale di Postumia. Per partecipare è necessaria la carta di identità. L'appuntamento è alle 19 dalla zona della Grotta Pivka di Postumia, raggiungibile seguendo le indicazioni segnaletiche dell'organizzazione. Per ulteriori informazioni si può chiamare lo 0434-523505.

Trieste
piazza dell'Unità d'Italia
fino al 6 giugno

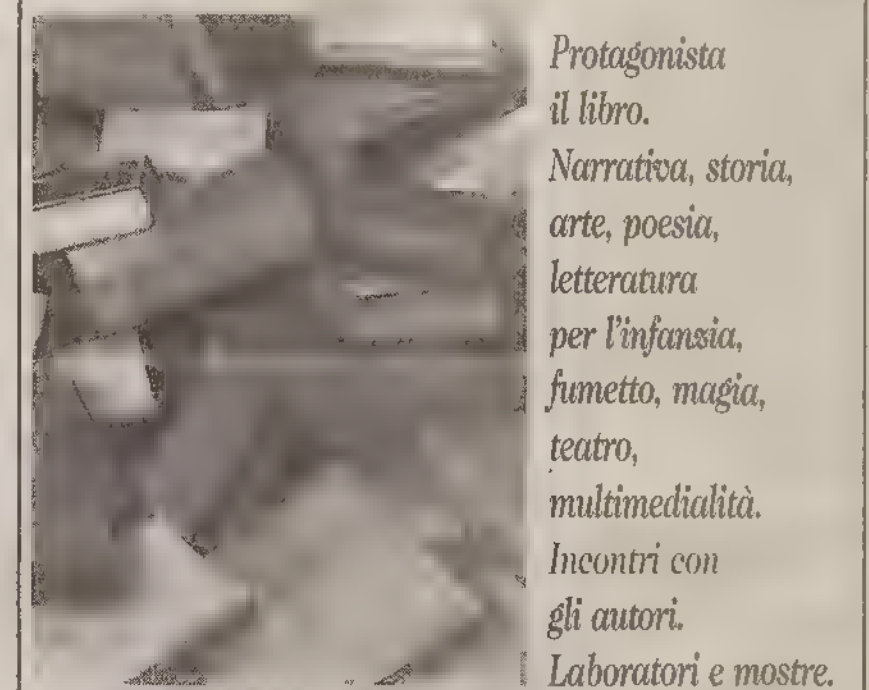
Trieste Carta&grafica
Società di Grafica e Comunicazione

Camera di Commercio
di Trieste

Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura

da Gutenberg al laser

lunedì-venerdì: ore 10-13,30; 16-21,30 sabato e domenica: ore 10-13,30; 16-22,30



Protagonista
il libro.
Narrativa, storia,
arte, poesia,
letteratura
per l'infanzia,
fumetto, magia,
teatro,
multimedialità.
Incontri con
gli autori.
Laboratori e mostre.

- LIBRERIE**
- LA LIBRERIA DI DEMETRA via Imbriani 7 - Trieste
 - LIBRERIA DEGLI STUDENTI piazza Benco 3 - Trieste
 - LIBRERIA EINAUDI via Coronini 11c - Trieste
 - LIBRERIA IN DER TAT via Venezia 7 - Trieste
 - LIBRERIA INT. BANCARELLA via dell'Istria 14 - Trieste
 - LIBRERIA INT. BORSATTI via Panchelli 3 - Trieste
 - LIBRERIA INT. ITALO SVEVO corso Italia 9f - Trieste
 - LIBRERIA INT. LA FENICE via Battisti 6 - Trieste
 - LIBRERIA INT. TRANSALPINA via Torbiana 27/A - Trieste
 - LIBRERIA MINERVA via S. Nicolò 20 - Trieste
 - LIBRERIA PAOLINE corso Italia 37 - Trieste
 - LIBRERIA TRIESTINA via S. Francesco 20 - Trieste
 - NONSOLOLIBRI piazza Barbacani 1/a - Trieste
- NUOVA EDIZIONE**
corso Puccini 6 - Muggia (TS)
- EDITORI**
- ASTERIOS EDITORE via Pignatelli 7 - Trieste
 - EDITORIALE SCIENZA via Romagna 30 - Trieste
 - EDIZIONI IL MURICE via Rizzardo 14 - Trieste
 - EDIZIONI PARNASSO via Caboto 19/f - Trieste
 - FACHIN BRUNO EDITORE via dell'Eremito 106 - Trieste
 - HAMMILL EDITORI piazza Giotti 1 - Trieste
 - LA MONGOLFIERA via Negrelli 2 - Trieste
 - UNIT EDITORIALE via Romagna 30 - Trieste
 - LUGLIO via Monte Canin 6 - Trieste
 - MARINELLO ANNAMARIA via Palestrina 3 - Trieste
 - MGS PRESS via Davis 101 - Trieste
 - PUBBLISPORT via Caboto 1 - Trieste
 - SERGIO SCHIBERNA via Ciamician 19 - Trieste
- SETTORI CONNESSI**
- ANDRONA DEGLI ORTI piazza Barbacani 1/c - Trieste
 - LEGATORIA DAMA via di Relli 3 - Trieste
- Camera di Commercio
Industria Artigianato Agricoltura di Trieste
AZIENDA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Trieste Carta&grafica

Biblioteca Civica "A. Sestini" Trieste Centro Studi di letteratura giovanile "A. Alberti" Fondazione TRIESTE Insiel

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.18**
tramonta alle **20.49**
La Luna: si leva alle **0.03**
cala alle **9.47**

22.a settimana dell'anno, 155 giorni trascorsi, ne rimangono 211.

IL SANTO

San Quirino

IL PROVERBIO

L'uomo che nella vita non sa lottare diventa ben presto d'argilla.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **2,25**
Via Battisti mg/mc **4,40**
Piazza V. Veneto mg/mc **n.p.**
Piazza Vico mg/mc **3,63**
Piazza Goldoni mg/mc **4,05**
Via Carpineto mg/mc **0,33**

TEMPO

Temperatura: **23,2** minima
28,2 massima
Umidità: **73** per cento
Pressione: **1015,1** stazionaria
Cielo: poco nuvoloso
Vento: **11,5** km/h da N-W
Mare: **25,8** gradi

MAREE

Alta: ore **14.25** **+24** cm
ore **24.39** **+20** cm
Bassa: ore **7.09** **-46** cm
ore **19.40** **+1** cm
DOMANI
Alta: ore **15.35** **+26** cm
Bassa: ore **7.58** **-39** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il comparto assiste attonito alla progressiva spoliatura dell'area più centrale e tradizionale

Estate 1999: fuga da Corso Italia

Crescono in percentuale i negozi che chiudono o si riconvertono drasticamente

Hanno cominciato "Guess" e "Cotton belt", posizionati ai due estremi dell'arteria cittadina. Ben presto si sono aggiunti "G.B. Pedrini" e un negozio di piccola gioielleria e, a giudicare da certe svendite "totali", tutto lascia credere che lo stillicidio di chiusure sia destinato a continuare. Corso Italia sta diventando una tundra, un deserto commerciale. In percentuale cominciano ad essere quasi più le vetrine chiuse, coperte alla bell'e meglio con fogli di carta, che quelle regolarmente aperte. La cartina al tornasole della crisi che attanaglia il comparto? Piuttosto un segnale preoccupante di come la liberalizzazione degli affitti stia massacrando il settore.

Qualche esempio. Un gestore che comunque pagava 7 milioni al mese per i 180 metri quadrati complessivi dei suoi due negozi, se ne è visto richiedere 16, con clausole capestro, depositi infuttiferi eccetera. Un aumento che supera alla grande il 100 per cento e che, assicurano i diretti interessati, non è assolutamente ammortizzabile con la normale attività di vendita.

Una situazione-limite? Ma neanche per idea, se è vero che le saracinesche si stanno abbassando, con in-

quietante continuità, anche nelle limitrofe via San Lazzaro e via Imbriani. La gestione, semplicemente, si sta rivelando insostenibile, sebbene i locatori, quasi piccati per la reazione dei loro inquilini, si rifacciano alla legge della domanda e dell'offerta. «In realtà - sottolinea Antonio Paoletti, presidente dei commercianti al dettaglio - questa liberalizzazione estrema degli affitti

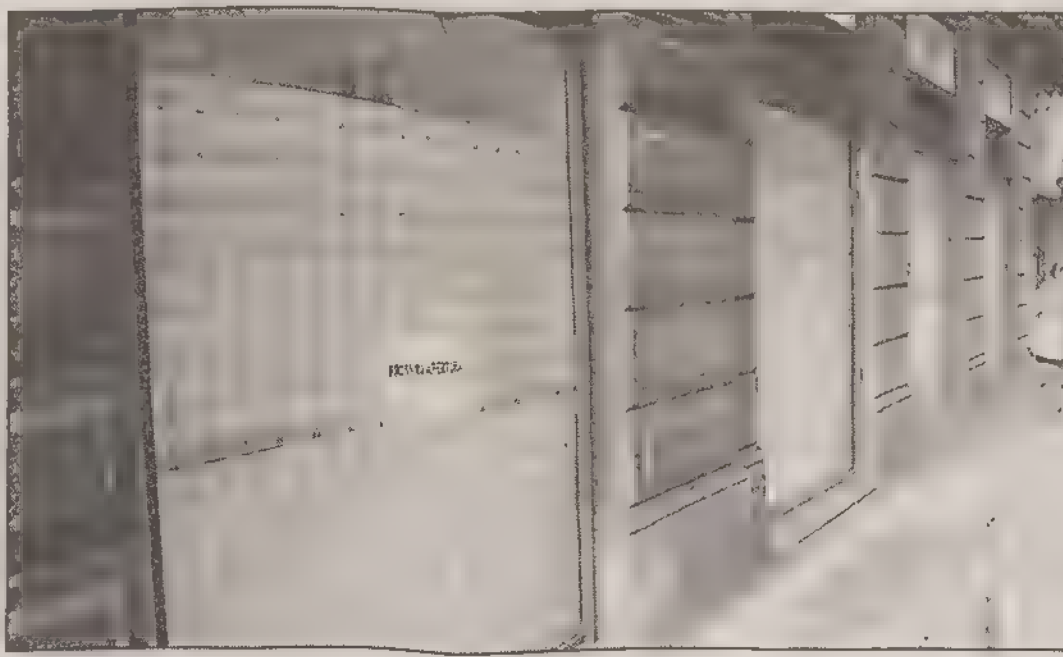
Troppo onerosi gli affitti richiesti, spesso riscossi senza tener conto del clima di recessione che coinvolge la città

ti non tiene conto della situazione congiunturale del momento, assolutamente grave. Le chiusure, in una zona strategica della città, ci stanno creando un danno d'immagine non da poco. Ma come, proprio nel momento in cui cercavamo di proporci come alternativa specializzata a certe realtà friulane e venete, qualcuno ha deciso di portare i suoi affittuari alla disperazione estrema della chiusura? Se vogliamo rilanciare Trieste non è certo questo il sistema...».

Dai Signori degli affitti arrivano segnali contrastanti. Smentiscono, anzi, di aver esercitato pressioni sui loro clienti, assicurando di essersi attenuti alle leggi del mercato e di essersi collocati nella beata mediocrità delle pigioni. Tutto vero? Lo sarebbe, con ogni probabilità, se di tanto in tanto non emergesse quella parola, "nero", che di per sé configura ipotesi di irregolarità. In altre parole, oltre ad affitti stratosferici, alcuni commercianti sarebbero stati invitati a saldare "brevi manu" parte delle locazioni, sottraendole al prelievo fiscale dell'affittuario. Una prassi ben nota? Può darsi. Quello che è sicuro, però, è che l'area Corso Italia, via San Lazzaro e via Imbriani si sta rivelando un vero Triangolo delle Bermuda, dove non spariscono navi o aerei ma attività commerciali.

Gli esercenti, molto tristemente, hanno finora risposto alle richieste più folli con l'unica arma possibile: l'ironia. Esisterà qualcuno in grado di assumersi, per un'attività al dettaglio dai "rientri" relativi, certi oneri? E' quantomeno lecito dubitarne. Ma qualcuno continua a marciare sopra. E le serrande continuano a scendere.

f.b.



Due vetrine del Corso attualmente chiuse. I cartelli parlano di aperture imminente, ma le trattative in corso sembrano essersi arenate vista la differenza tra domanda e offerta



Le associazioni di categoria stanno studiando nuovi incentivi per richiamare gli acquirenti e conquistare di nuovi

Commercio, ora si punta sui posti macchina

Il cliente? Si lusinga a partire dai parcheggi. Assolutamente convinta di questa certezza, l'Associazione commercianti al dettaglio sta dando vita a un'iniziativa che non ha precedenti. In buona sintesi, un'opera di sensibilizzazione degli addetti ai lavori sul possibile acquisto dei posti macchina "in divenire" da parte degli operatori del comparto. Le prenotazioni, per essere più chiari, riguarderebbero strutture in via di definizione, a partire da quel parcheggio di Ponterosso sul quale la categoria fa molto affidamento. «Per quanto ci riguarda - sintetizza Antonio Paoletti, presidente dell'Ascom, in corsa anche per l'Unione commercianti - vogliamo convincere i nostri clienti o almeno parte di quelli che gravitano su que-

st'area, che nei negozi della provincia possono trovare tutto quello che cercano, senza costringerli a faticose maratone. In tal senso, la possibilità di sistemare la propria vettura a ridosso dell'area dello shopping potrebbe aiutare non poco».

La levata di scudi non è casuale. Ci sono cinque parcheggi in via di realizzazione, chi si prenderà la briga di esaminare le caratteristiche più specifiche degli impianti potrebbe trarne anche delle sorprese. «Se, mettiamo per ipotesi - anticipa Paoletti - molti colleghi del comparto dovessero rispondere all'appello, potremmo opzionare un numero congruo di posti macchina ottenendo un potere contrattuale degno di nota. Ricordiamoci tra l'altro - continua Paoletti - che una delle spe-

cifiche del bando di concorso contempla proprio il numero di prenotazioni che i costruttori in pectore sapranno vantare...».

In altre parole, la categoria guarda alle future strutture come a realizzazioni in grado di risolvere parte dei suoi problemi. Quello della macchina da "piazzare" costituisce in tal senso, da sempre, una delle variabili impazzite ben note dagli addetti ai lavori. Per un commercio che punta ad aperture sempre più estese nel tempo (il lunedì no-stop è ormai una realtà, le domeniche aperte una simpatica sperimentazione) la facilità di parcheggio è la base. Soprattutto se si è in grado di stimolarla.

f.b.

Nervi scossi: forse sarebbe stato meglio avvertire...

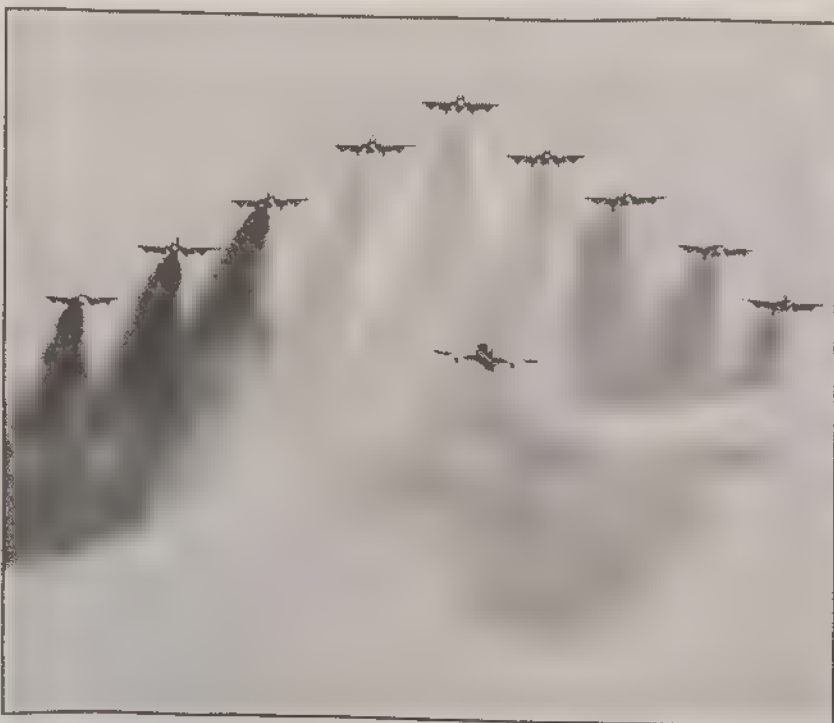
Volo in picchiata a Barcola Un aereo Nato in avaria? No, prove delle Frecce tricolori

«Ci stanno per bombardare». «Gli aerei Nato hanno scaricato le bombe davanti a Barcola». E poi ancora: «Un aereo di ritorno da una missione in Kosovo ha avuto un'avaria e ha fatto un atterraggio di emergenza a Ronchi passando davanti a Barcola». Ieri all'ora di pranzo i centralini di polizia, carabinieri e anche del Piccolo, sono impazziti. Decine e decine sono state le telefonate di gente preoccupata. E nessuno ha minimamente sospettato che il caccia che volteggiava in cielo fosse un ricognitore delle

Frecce tricolori. Altro che guerra: stava provando alcuni esercizi in vista della manifestazione del 6 agosto in programma proprio sul lungomare di Barcola.

Ma chi poteva pensarci? In questi tempi l'immagine più consueta degli aerei è quella dei decolli dalla base di Aviano. Fino a qualche settimana fa durante la notte si sentiva il rumore sordo degli F16 e degli F18 carichi di bombe. Una sensazione di angoscia e di paura.

«No, non c'entriamo con la guerra. Il nostro è un



messaggio di pace. Il velivolo ha effettuato una ricognizione per valutare dove fare la manifestazione, per trovare il punto più idoneo. Non ha effettuato voli radenti sulle case», ha spiegato il tenente colonnello Umberto

Rossi, comandante della Pattuglia acrobatica nazionale. Ma di questi tempi, non era forse meglio avvisare prima della ricognizione? Gli spettri della guerra fanno dimenticare le feste dell'aria.

Corrado Barbacini

Il Tribunale lo ha condannato per aver indotto la moglie ad assaggiare la droga

Altri otto mesi a Scialpi per eroina

Il processo d'appello per omicidio riprende il 24 settembre

Altri otto mesi di carcere per Graziano Scialpi. Si vanno ad aggiungere ai 28 anni a cui è già stato condannato in primo grado per l'omicidio della cognata Giovanna Flamigni e il tentato omicidio della moglie Fernanda, resa cieca dai colpi di pistola. Ieri l'ex giornalista è stato condannato anche per cessione di eroina: avrebbe convinto la moglie ad assaggiare dell'eroina dopo averle fatto intingere un dito in una scatola che conteneva lo stupefacente. Ieri mattina, dinanzi ai giudici del Tribunale, Fernanda Flamigni, accompagnata dalla



del Pm, che il marito le aveva fatto assaggiare dell'eroina quando era incinta.

«E' il tipico modo questo

— ha sostenuto ieri il Pm Federico Frezza — per iniziare qualcuno agli stupefacenti» e ha poi chiesto la condanna a 9 mesi di reclusione. «Non esiste alcuna prova che il fatto sia realmente avvenuto — ha controbattuto l'avvocato difensore Alessandro Giadrossi — e poi non è possibile assumere eroina in quel modo», insistendo di conseguenza per l'assoluzione. Il Tribunale, come detto, ha condannato Scialpi a 8 mesi. Per l'omicidio e il tentato omicidio è in corso invece il processo d'appello che riprenderà il 24 settembre.

s. m.

ultimi 2 giorni!!!

LATTICE

L. 590.000

Un'offerta veramente incredibile **2 materassi BIOLATEX al prezzo di uno solo** (oppure un materasso matrimoniale al prezzo di uno singolo) in puro lattice, 18 cm di spessore, climatizzati: lato estivo in puro cotone, lato invernale lana merino, con zone a portanza differenziata, dimensioni: 80x190 o 160x190 cm

se sei single non ti demoralizzare, se compri uno paghi mezzo!!!

LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DELLA CITTÀ
FACILITÀ DI PARCHEGGIO
LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI MIGLIORI
SOLO A TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1 (BUS LINEA 1)
TEL. 040.382.099

Proposta del consigliere regionale Seganti

Pedaggio per finanziare i lavori del terzo lotto della Grande viabilità

Tra le numerose opere pubbliche o di pubblica utilità che potrebbero essere realizzate con il coinvolgimento del capitale privato, ma anche di soggetti pubblici nell'ambito della legge sul project financing ve ne sono alcune che attendono da anni di vedere la luce. Tra queste, ha ricordato ieri il consigliere regionale della Lega Nord Federico Seganti nel corso di una conferenza stampa indetta per illustrare i contenuti della normativa, ci potrebbe essere il Terzo lotto della Grande viabilità triestina. Le opere interessate dal provvedimento sul project financing devono garantire una redditività attraverso la remunerazione di servizi da esse stesche derivanti. In pratica il loro utilizzo collettivo è soggetto a tariffa. Federico Seganti ha ricordato che il Terzo lotto è immediatamente cantierabile essendo già state esperte le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale e per gli espropri. Il terzo lotto prevede la realizzazione del raccordo tra Monte Spaccato e Cattinara. Trattandosi di una infrastruttura prevista dagli Accordi di Osimo, da essa non può derivare alcun onere per i residenti della provincia di Trieste. Ma per contro, per rientrare nel cosiddetto project financing, l'opera deve poter garantire una sua redditività tramite la remunerazione dei servizi da essa stesche derivanti. Diventa dunque necessario prevedere il pagamento di un pedaggio. La Seganti propone allora di far pagare il pedaggio soltanto ai non residenti nella provincia di Trieste. I triestini, avranno accesso gratuito alla grande arteria. Saranno riconoscibili, ai caselli, tramite tessera a microchip, che, propone la Seganti, potrebbe essere la stessa utilizzata attualmente per la benzina agevolata regionale sulla quale dovranno essere «caricate» le necessarie informazioni. La gestione economica mediante contratti di concessione, con risorse a totale o parziale carico dei soggetti concessionari, per un più razionale intervento, dovrebbe coprire, suggerisce la Seganti, il tratto da Visogliano al Molo Settimo. L'affidamento delle concessioni di costruzione e gestione deve avvenire mediante licitazione privata e con il criterio dell'offerta più vantaggiosa.

VERSÒ L'EUROPA

Ieri in città Cristofori, Enzo Volli e Agostino Majo e Giorgio Liverani. Gli appuntamenti di oggi

Tre «anime»: popolari, repubblicani e Ds

● **Popolari.** Ricare una solida area di centro per riequilibrare, in seno alla maggioranza, i rapporti con la sinistra. Accelerare e definire compiutamente il processo di unificazione politica dell'Europa. Perfezionare i rapporti di collegamento fra gli organi di Bruxelles e le periferie amministrative, per varare l'Europa delle regioni. Sono queste le tre direttrici della linea politica proposta in questa campagna elettorale da Nino Cristofori, candidato al Parlamento europeo dei Popolari. Criticando Prodi («Sta proponendo un equivoco politico che deve essere smantellato»), Cristofori ha disegnato molto precisamente i contorni della sua azione in questa campagna, senza dimenticare l'area giuliana.

«Trieste e Gorizia - ha

sottolineato - devono far acquisire risorse europee alle piccole e medie aziende, affinché esse possano essere competitive al confronto del comparto economico dei Paesi dell'Est, che scalpitano per entrare in Europa e che saranno sempre più aggressivi. In particolare sarà necessario potenziare le infrastrutture relative ai trasporti».

● **Repubblicani.** «Siamo l'unica formazione che può legittimamente definirsi liberale e democratica, a differenza di quanti si qualificano tali, salvo poi contraddirsi palesemente con i fatti», hanno dimostrato di essere molto orgogliosi della loro identità laica e liberale Enzo Volli e Agostino Majo, candidati per le europee della lista dei «Liberal democratici repubblicani», presentatisi ieri agli elettori.

«Rappresentiamo una tradizione storica e importante - ha sottolineato Volli - e speriamo di poter contribuire alla costruzione di quell'Europa che deve diventare un soggetto politico a tutti i livelli, superando le divisioni fra gli Stati. Siamo tutti figli di una stessa identità culturale continentale».

«Il Parlamento europeo che uscirà da questa tornata elettorale - ha affermato da parte sua Majo - dovrà gestire l'allargamento ai Paesi dell'Est che, in particolare per la nostra regione, rappresenterà un evento capace di incidere profondamente nell'attuale assetto economico e sociale».

Alla conferenza stampa hanno partecipato anche Paolo Castiglione, membro della direzione nazionale del partito e il segretario provinciale, Franco Colom-

bo, che ha voluto evidenziare come «accanto alle due anime, la popolare e la socialista, siamo la terza forza in Europa».

● **Democratici di sinistra.** «Gli italiani devono imparare a conoscere l'Europa e a convivere con le sue strutture, con la sua realtà, con la sua cultura», è stato questo il messaggio che Giorgio Liverani, candidato dei democratici di sinistra, ha lanciato ieri nel corso della conferenza stampa di presentazione della sua campagna elettorale a Trieste.

«Le strutture amministrative locali - ha aggiunto Liverani, che vanta una lunga esperienza in campo europeo, essendo membro dell'Osservatorio permanente sul mercato unico europeo e delle sezioni sociali, agricoltura e ambiente, industria e turismo - devo-

Surriscaldata conferenza stampa in strada sui lavori che interromperanno la viabilità

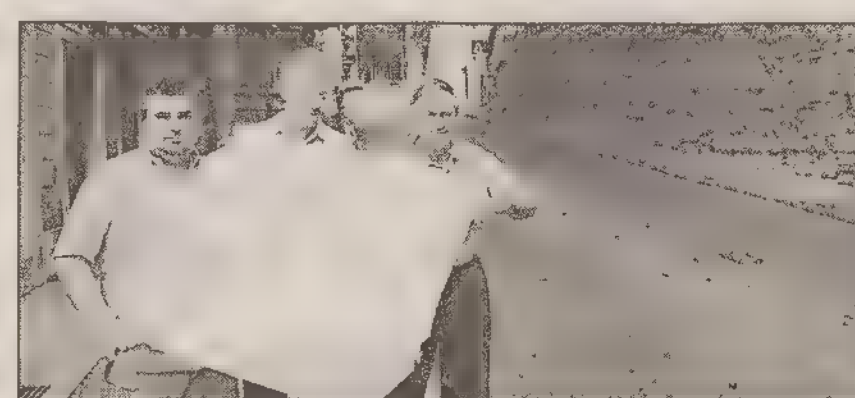
Gretta, paura d'isolamento

I residenti attendono informazioni sui nuovi percorsi dei bus

A una settimana dall'inizio dei lavori per la sostituzione delle condotte dell'acqua, gas e fognarie, che renderanno Salita di Greta impraticabile ai pedoni ai veicoli ancora nessuno degli enti preposti ha informato la popolazione su quali soluzioni saranno adottate per limitare i disagi alla popolazione.

La lamentela è giunta ieri in una surriscaldata conferenza stampa, tenuta in strada proprio nel punto in cui l'Acegas, venerdì 11, inizierà gli interventi, interventi che si presume continueranno fino ad agosto. A parlare è stato il presidente della circoscrizione di Roiano, Barcola e Greta, Lorenzo Giorgi. I lavori sono improrogabili, anche per i continui allagamenti a seguito delle piogge, ma i cittadini che abitano in Greta devono sapere quale sarà il bus da prendere (Salita di Greta sarà off-limits per 300 metri dal civico 1 sino alla via del Cisternone, dove si sta già scavando) e dove saranno spostate le

fermate. E non si tratta di un problema da poco, aggiunge Giorgi, perché il bacino di utenza di Greta è di 9-10 mila persone. A queste poi vanno aggiunti gli abitanti dell'altipiano Ovest e quelli di Strada del Friuli. Ma vediamo dunque che cosa hanno finora deci-



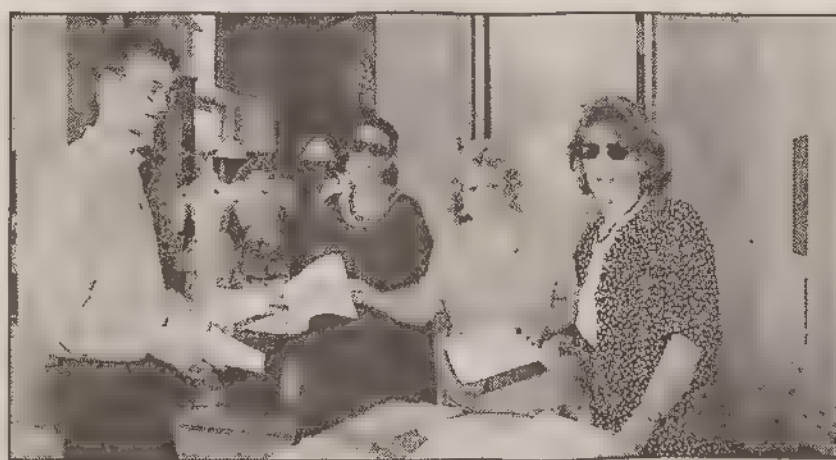
Il presidente della circoscrizione, Giorgi, con due abitanti.

so Act e Comune anche su sollecitazione della circoscrizione. Sarà il bus numero 38 a collegare il centro con Greta e dintorni. Il nuovo tragitto passerà (dal centro alla periferia) per viale Miramare, sotto il cavalcavia di Barcola e poi

per salita di Madonna di Greta: una strada privata, che sarà resa temporaneamente pubblica con un'ordinanza del sindaco. La strada, a senso unico, sarà aperta ovviamente anche per il resto del traffico veicolare. L'Act non ha voluto intensificare la frequenza dei pas-

rarolo (che sarà riaperta a giorni) e sempre a senso unico in discesa il percorso seguirà la via del Boveto e Barcola. La novità creerà sicuramente qualche problema per l'intensificarsi del traffico, proprio in piena estate e nella stagione dei bagni. E il punto critico sarà ovviamente l'incrocio Boveto-Barcola, zona quest'ultima dove già normalmente nelle ore di punta si procede incolonnati. In quanto alle altre linee che servono Greta, la 26 manterrà inalterato il suo percorso sino a Roiano, dove farà capolinea. Non è ancora chiaro il giro che faranno le linee dell'altipiano numero 42, 44, 45 e 46. Concludendo ancora un'interrogativo. Nel tratto off-limits di Salita di Greta c'è l'asilo di viale San Fortunato, che con il prossimo mese dovrebbe ospitare un centro estivo. Cosa si pensa di fare con i bambini? Per entrare dovranno scavalcare i cavalli di Frisia oppure il centro quest'estate resterà chiuso?

Daria Camillucci



Il banchetto informativo al Tergesteo sul voto europeo dell'Ande (Associazione nazionale donne elettrici).

no diventare sempre di più le esecutrici delle direttive che giungono da Bruxelles».

Ed ora gli appuntamenti di oggi.

● **Demetrio Volcic.** Alle 18 all'Auditorium del Lloyd Adriatico il senatore presenterà «L'architettura della pace nei Balcani», alle 19.30 incontrerà i sostenitori al caffè Tommaseo.

● **Eva Klotz.** L'esponente dell'Union fur Sudtiro, insieme a Laura Tamburini (Fronte Giuliano) incontra-

ranno alle 18 all'Associazione Trieste Mitteleuropea (via Mazzini 30) i cittadini per discutere sul ruolo mitteleuropeo di Trieste. Seguirà un rinfresco.

● **Bruna Zorzini Spetic.** Ore 19.30, Casa del Popolo di Borgo San Sergio, conferenza sulla sanità dell'esponente dei Comunisti italiani e sloveni con Sergio Minuttillo primario di medicina d'urgenza.

● **Gastone Parigi.** Dalle 16 alle 20 in Viale XX Settembre, banchetto di Alleanza Nazionale a sostegno del candidato.

LA REPLICA

Codarin precisa il suo intervento
«Volevo soltanto dire che Tomizza non era la vera anima dell'Istria»

Ritengo di dover precisare, una volta per tutte, il vero significato del mio intervento in consiglio provinciale del 27 maggio scorso, e relativo alla commemorazione dello scrittore istriano Fulvio Tomizza. E ciò perché un breve resoconto giornalistico non può essere sufficiente a illustrare compiutamente ai lettori i motivi che stanno alla base delle mie affermazioni, innescando inoltre una lunga serie di reazioni, alcune delle quali, come quella dell'amico Nerio Tomizza - cui confermo i sensi della mia stima - degna di rispetto (anche se da me non condivisa nel merito), altre invece, su tutte quella di Renato Mezzana, talmente squallide da non essere nemmeno prese in considerazione.

Ribadisco il testo del telegramma di condoglianze da me inviato proprio al fratello Nerio: Fulvio Tomizza è stato senza dubbio sensibile interprete della cultura di queste nostre terre e figura di spicco del panorama letterario nazionale. E come tale era giusto che fosse commemorato nell'aula consiliare. Ma da questo ad affermare che sia stato il più grande personaggio che l'Istria abbia espresso nel corso del nostro secolo, così come fatto dal consigliere provinciale dell'Unione slovena, Vladimir Vremec, ce ne corre. La grandezza di un personaggio originario dell'Istria non può venir stabilita da una cultura «ufficiale» che nei confronti dell'immensa tragedia del popolo giuliano-dalmata ha sempre espresso valutazioni deliberatamente falsificatorie bensì dal popolo stesso di cui è espressione. Pertanto, voglio proprio vedere chi ritiene di smentirmi quando sostengo che la vera anima dell'Istria del '900 è stata rappresentata da uomini quali mons. Santin, patriarca di tutte le genti giulie ed autentica guida morale dell'Esodo, Gianni Bartoli, sindaco di Trieste, che non esitò a sfidare apertamente l'amministrazione anglo-americana per affermare l'italianità di Trieste, Diego De Castro, insigne storico di fama internazionale, tutt'ora vivente. Potrei continuare, ma preferisco fermarmi qui.

Nel mio intervento in aula ho anche detto che non intendvo discutere le scelte che Tomizza compì durante la sua esistenza, posto che pure lui, al pari di tutti, aveva il pieno diritto a farle. La sua famiglia venne duramente perseguitata dal regime comunista di Tito - e questo l'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, della quale sono vicepresidente nazionale, lo sa benissimo - ma lui, come si evince da alcuni dei suoi più celebri libri, ne prese apertamente le distanze. Pochi anni fa, compiendo una scelta pienamente legittima e rispettabile, s'iscrisse al Partito democratico della sinistra («Il Piccolo», a tal riguardo, pubblicò una lunga intervista), diretta emanazione di quel Partito comunista italiano che ha sempre sminuito, quando non perfino negato, la portata del dramma dell'Esodo di quei 350mila nostri connazionali che furono costretti ad abbandonare i territori ceduti all'ex-Jugoslavia. Il fatto poi che lui abbia ottenuto dallo stesso governo di Tito, responsabile della pulizia etnica perpetrata ai danni degli italiani, il permesso di avere una casa, opportunità che invece è stata volutamente negata a decine di migliaia di persone che non si sottomisero a un regime criminale, la dice lunga su Tomizza può essere ritenuto idoneo o meno a rappresentare la gente dell'Istria - e di Fiume e della Dalmazia - al di là della rispettabilità delle sue scelte.

In conclusione, voglio riprendere quanto già anticipato sopra sulla cultura «ufficiale» del nostro Paese. A chi non lo avesse ancora fatto, consiglio di leggerli con attenzione il bellissimo editoriale «Quella pulizia targata Tito» a firma dell'autorevole opinionista Giuliano Zingone (intellettuale dichiarato di sinistra), pubblicato su «Sette», il magazine del «Corriere della Sera», dello scorso 28 maggio. Mi limito a citarne soltanto alcuni brani: «Oggi noi ci scandalizziamo per le violenze che colpiscono i kosovari. Ma pochi ricordano le sciagure che martorizzarono gli italiani, poco più di cinquant'anni fa. Da dove nasce questo oblio tenace? Forse dal fatto che le vittime di quelle persecuzioni furono bollate come «fasciste», quando la Jugoslavia era guidata da Tito... Proprio sopra la nostra casa romana, in piazza di Porta Pia, c'era la sede dei «Profughi Giuliani e Dalmati». I miei amici e compagni di sinistra dicevano: «Ah, abiti sotto i fascisti». No, non erano e non sono fascisti. Erano e sono italiani, vittime di una pulizia etnica brutale e dimenticata. Nessun acciambardiere decollò, in quegli anni di ferro, per difendere i nostri concittadini deportati, per restituire a tutti loro il profumo delle frittelle e dell'orto, il diritto alla casa, alla terra, alla vita».

Renzo Codarin
presidente della Provincia

RILASSATI

con Vobis Internet e' facile!

HIGHSCREEN

XD SkyMIDI 450 K

- Intel® Pentium® III processor 450 MHz con 512K cache
- Tecnologia BUS a 100 MHz
- 64 MB 100 MHz SDRAM
- 8 GB HARD DISK Ultra DMA
- Scheda Video ATI XPERT98 RAGE PRO 8 MB con 2X AGP
- CD ROM 32X
- Scheda Audio PCI 3D Sound

PREZZO IVA INCLUSA:
lit. 2.399.000

- Modem/Fax int. 56K V.90
- Case ATX MidiTower
- Tastiera Italiana 105 tasti per Windows e mouse
- Software StarPack:
- MS Windows 98
- StarOffice 5.0 che include StarDesktop, StarWriter, StarCalc, StarBase, StarDraw, WebPublishing...
- Abbonamento a Italia On Line fino al 2000 Internet + e-mail 24h al giorno
- Monitor 15", TCO 95



TRIESTE
MAXISTORE
V.le F. Severo, 122
Tel. 040/578880

Servizio Assistenza Clienti Tel. 02.21.690.790 operativo da LU a VE dalle 9-13 alle 15-19 e il sabato dalle 9-13

PORTA A CASA IL TUO PC!
Scegli il finanziamento*
A TASSO ZERO!
Nessun anticipo! 10 rate mensili.
(TAN 0% TAEG 7,90% MAX)
FATEVOBIS!
Scegli tu l'importo della tua rata!



La prima catena europea dell'informatica

VOBIS
COMPUTER

Nuovi eccezionali rinvenimenti archeologici nell'area del cantiere Urban, in Città Vecchia

«Abbiamo trovato la nostra Aquileia»

Mura imponenti, frammenti di opere funerarie: «Il corredo di una grande città»

Le donnine della «Francesca» alle cure dei restauratori

Un paziente lavoro di pulizia sopra il ponteggio, un certosino esame delle condizioni delle pitture. Poi lo studio delle modalità di distacco dal soffitto degli affreschi dell'antica casa di tolleranza internazionale «La Francesca», attiva a Trieste dalla fine dell'Ottocento fino al 1959, quando entrò in vigore la legge Merlin. Sono iniziati ieri a tempo di record, nei degnati locali dei via dei Capitelli 6, i lavori per il recupero degli affreschi erotici che ornavano la sala d'aspetto della casa di tolleranza, postribolo a suo tempo classificato di prima categoria. Nonostante una parte dell'edificio, quella che ospitava le 17 stanze della casa, sia crollata, alcuni ambienti sono rimasti intatti come allora: oltre al «salotto» con gli affreschi, l'ingresso con i doppi portoni e le sale da bagno, con le vasche in pietra intatte. E all'Ufficio comunale del Piano Urban ancora non sanno se tali ambienti potranno essere preservati così come sono: in quell'edificio è prevista una moderna e funzionale casa dello studente, e gli architetti comunali stanno ancora valutando l'opportunità (suggerita anche da esperti della Soprintendenza e dell'Università) di un restauro conservativo - al-

meno in parte - compatibile con la nuova destinazione dei locali. Del resto quello di via Capitelli rimane l'unico esempio ancora parzialmente integro di un ambiente, di un costume, ormai consegnato alla storia.

In quanto agli affreschi, probabilmente ottocenteschi, negli anni erano stati

studiosi in fibrillazione dopo gli ultimi reperti emersi alla luce. Caput Adriae: «Una straordinaria opportunità turistica ed economica»

Al di là di ogni aspettativa. Gli archeologi triestini sono in fibrillazione perché quello che sta tornando alla luce nel cantiere del Piano Urban, in Città Vecchia, è qualcosa che è destinato a cambiare le conoscenze fin qui acquisite sull'antica Tergeste. Altro che città secondaria, altro che centro politico e istituzionale marginale: la città degli avi era un grande e importante centro urbano

sponsabile del settore archeologia della Soprintendenza, Franca Maselli Scotti, ciò che sta emergendo «sono resti di importanza straordinaria: ci troviamo di fronte alla zona delle mura tardo-romane, strutture che hanno poi avuto più fasi di utilizzazione nel corso dell'Alto Medioevo, con l'aggiunta nell'avancorpo di monumenti funerari iscritti che si trovavano lungo la via litorea».

successivo, complesso e stratificato mosaico urbano.

«Non solo - continua Franca Maselli Scotti - ma le strutture sono eccezionalmente conservate, e il luogo stesso è strategico per il successivo sviluppo urbanistico della città». Insomma, fanno capire gli archeologi, è come aver tolto il velo dal vero volto di Tergeste dopo anni di frammenti, supposizioni, ipotesi. «Abbiamo subito avvertito il sindaco - continua l'archeologa - perché a questo punto un discorso di valorizzazione va affrontato senza perdere tempo; non abbiamo intenzione di rallentare i lavori del cantiere, scaveremo ancora una settimana e stiamo lavorando a ritmo serrato per rilevare e "mappare" quanto scopriamo, ma qui sta venendo fuori una città antica importante, in cui abitavano ceti elevati, una città di ampio respiro».

«Certo non a questi livelli, ma in fondo era prevedibile - interviene Monika Verzar Bass, docente di archeologia alla nostra Università e responsabile di una parte degli scavi in ambito Urban - come ho già avuto modo di dire in altre occasioni, forse a suo tempo non si diede abbastanza peso a tre frammenti epigrafici con le indicazioni di Ottaviano, datati 33/32 a.C., che non furono collegati al percorso della cinta muraria; ma uno di questi frammenti proviene da una casa di via Crociata, e quindi, assieme ai luoghi dove furono rinvenuti gli altri due (la vecchia chiesa di Santa Lucia

e dalla Curia vescovile), si può segnare la linea di un possibile percorso lungo la riva del mare, verso ovest; ora bisognerebbe scavare dalla parte opposta a Caviana per avere conferma che quelle sono proprio le mura della città, e che la cinta ottaviana fosse davvero molto più ampia della cerchia muraria finora ipotizzata per la città». Città che in tal modo assume una dimensione ben diversa da quella finora ipotizzata.

«Sono scoperte di straordinaria importanza - interviene il presidente di Caput Adriae, Alessandro Zanmarchi -, e auspichiamo che tali scoperte possano trovare la giusta valorizzazione». «Mi auguro



ancora - continua Zanmarchi - che l'amministrazione comunale voglia sostenere con convinzione il nome stesso dato all'intero piano di recupero, e cioè Progetto Tergeste, che a questo punto, compatibilmente con il programma

di recupero urbano della zona, offre tante e tali potenzialità sotto il profilo storico archeologico, e quindi turistico, e quindi economico, che nessuna altra città in Italia se la lascerebbe sfuggire».

Pietro Spirito



Tecnici del restauro all'opera per recuperare gli affreschi dell'antica casa di tolleranza «La Francesca» di via dei Capitelli (Foto Lasorte)

imbiancati, successivamente ritrovati, e infine tornati alla luce nel corso dei lavori per le opere urbane primarie di Urban. Una volta recuperati verranno esposti: forse uno già entro il mese, nell'ambito della mostra sulle donne al tempo di James Joyce allestita a Palazzo Costanzi.

p.sp.



In alto, e qui a fianco, gli scavi nel cantiere Urban in Città Vecchia. Emergono le grandi strutture murarie della Tergeste romana: una scoperta che gli archeologi definiscono eccezionale. (Foto Sterle)

La Corte d'appello ha confermato la condanna a quattro anni, due mesi e 280 milioni

Mano pesante col passeur romeno

E' segnale della pericolosità attribuita ai trafficanti di uomini

Quattro anni e due mesi di reclusione e 280 milioni di multa. Anche la Corte d'appello ha avuto la mano pesante con Pavel Aionel, il passeur rumeno con il quale a fine gennaio il Tribunale aveva inaugurato un nuovo corso di severità. La condanna è stata confermata ieri nei medesimi termini, forse anche per il fatto che l'imputato non avrebbe dimostrato alcuna volontà di collaborazione con gli investigatori impegnati in un grosso sforzo nel tentativo di minare alle basi quello che è un vero e proprio traffico di uomini. I romeni sono la nazionalità più rappresentata tra i clandestini che passano attraverso Trieste e come sta rilevando anche un'inchiesta condotta in Romania in corso di pubblicazione in questi giorni hanno allestito una vera e propria mafia che traffica soltanto in immigrati. Per ogni clandestino respinto, altri cinque ne passano indenni. Molti passeur hanno condotto in Italia centinaia e centinaia di connazionali, facendola

sempre franca. Alcuni guadagnano l'equivalente di quindici milioni al mese e sono ormai tra gli uomini più ricchi della Romania. Pavel Aionel era stato bloccato nel settembre scorso alla stazione centrale. Assieme a lui c'erano sei romeni entrati clandestinamente, reduci di un gruppo di dieci. Consultato il terminale, i poliziotti avevano scoperto che era già stato espulso dall'Italia due mesi prima per cui era recidivo. Alcuni clandestini gli avevano dato mille marchi a testa, altri avevano sottoscritto delle specie di «pagherò». Il viaggio (allora non c'era ancora la guerra in Kosovo) era avvenuto attraverso la Serbia, la Croazia e la Slovenia, in treno, in taxi e a piedi.

Il Tribunale non aveva ritenuto di concedere al passeur rumeno nemmeno il beneficio delle attenuanti generiche e la sentenza, come detto, è stata confermata in toto dalla Corte. Pavel Aionel resta rinchiuso al Coroneo.

s.m.

Portavano 14 clandestini: tre finiscono in manette

Tre passeur arrestati in poche ore e quattordici clandestini bloccati. Non si allenta la lotta delle forze dell'ordine contro l'immigrazione illegale. Gli ultimi arresti risalgono a ieri mattina. Sono stati gli agenti di una pattuglia della polizia a fermare in stazione un gruppetto di cinque persone. Da un controllo è emerso che si trattava di tre serbi clandestini e di una coppia di croati che li stavano accompagnando. L'altro passeur, sempre croato, era stato arrestato mercoledì scorso in stazione. Con lui c'erano quattro kosovari. I carabinieri di Muggia hanno bloccato altri quattro kosovari nei pressi della zona boschiva di Cerei e altri due sono stati intercettati dai militari della Guardia di finanza, sempre di Muggia.

Tutti i clandestini kosovari finiti nella rete delle forze dell'ordine hanno chiesto asilo politico. «Siamo in fuga dalla guerra, aiutateci», hanno detto. Dopo essere stati ricollocati, sono stati accompagnati all'ufficio stanieri dove hanno formalizzato le loro domande. Gli arrestati sono stati rinchiusi al Coroneo. Nei prossimi giorni saranno interrogati dal sostituto procuratore Federico Frezza che assieme al collega Raffaele Tito, si occupa della lotta all'immigrazione clandestina.

Movimentato episodio in via Umago

Bloccati dai poliziotti dopo il furto di una maximoto In carcere due giovani sloveni

Avevano appena nascosto una maximoto rubata ma un passante li ha visti e ha avvisato la squadra mobile. Due sloveni Dragan Dolar, 35 anni, e Robi Lajzman, 28 anni, sono stati arrestati per concorso in furto aggravato. I due - secondo la polizia - sarebbero pedine di un'organizzazione dedita appunto al traffico delle maximoto rubate.

«Pronto polizia, ho visto tre giovani che stavano rubando una moto in via Schiapparelli. Sono scesi da una Golf slovena», ha detto al centralista del 113 un giovane che aveva assistito al furto. Subito è scattata una pattuglia della squadra mobile. La moto, una Honda Transalp del valore di 15 milioni, è stata trovata parcheggiata poco lontano in via Umago. Era stata rubata da Andrea Piemonte, 27 anni, via Andrea Da Ponte 25 che non si era ancora accorto del furto.

A questo punto i poliziotti hanno controllato tutta la zona. E hanno avuto ragione: perché nella stessa via Umago hanno bloccato la Golf che il testimone aveva descritto. «Fermi, polizia», ha intimato un agente. La Golf ha tentato la fuga, ma è stata subito bloccata. Nell'auto c'erano due giovani. Dragan Dolar e Robi Lajzman che sono stati subito arrestati. Il terzo complice che aveva lasciato la moto in via Umago si è dato alla fuga. Vane sono state le ricerche.

Ma non è tutto qui. L'operazione messa a segno rientra in una serie di interventi svolti dalla squadra mobile in collaborazione con la polizia slovena contro il traffico di maximoto rubate. A gestire il business sarebbe un'organizzazione criminale che trasferirebbe le moto oltre confine, attraverso valichi non controllati.

PROPAGANDA ELETTORALE

Videoclub - «Cent'anni insieme» - via Dante

Alessandro GILLERI

Eurocandidato SDI Trieste

oggi alle ore 17.00 concluderà il convegno

«DISAGIO ED EMARGINAZIONE DEI GIOVANI TRIESTINI»

a cura della F.G.S. di Trieste

Sabato 5 giugno 1999 alle ore 17.30

introdurrà la tavola rotonda

«PER LE DONNE E GLI UOMINI»

VERSO UNA NUOVA CITTADINANZA EUROPEA

conclusioni Pia LOCATELLI

VICEPRESIDENTE INTERNAZIONALE SOCIALISTA DONNE

L'UOMO GIUSTO PER UN'EUROPA PIÙ GIUSTA

UNA VOCE DI TRIESTE NELL'EUROPA CHE SI RINNOVA

Comm. Alessandro Gilleri

ORVISI

via Ponchielli 3

MODELLISMO

E VIDEOGIOCHI

MAG-LITE

STANTA

Via Roma, 39 Tel. 040.324512

VUOI VERAMENTE

SMETTERE DI FUMARE?

NON HAI

LA VOLONTÀ PER FARLO?

TELEFONA SUBITO ALLO 040.366777

ANTISMOKING CENTER di Trieste

c/o Centro culturale omeopatico

v. S. Nicolò 11 - Tel. 040.366777

GRAZIE AL METODO ELETTRONICO

BREVETTATO ELEKTROMERIDIAN

PUOI FARCELA IN 20 MINUTI

RILASCIAMO GARANZIA

VALEVOLE 6 MESI CON

FORMULA SODDISFATTI O RIMBORSATI

Nino Cristofori

CANDIDATO AL PARLAMENTO EUROPEO

Operare nell'Unione Europea per una politica

ispirata alla scuola sociale cristiana.

Far emergere una grande forza di centro

che coalizzi i ceti medi produttivi.

Dare priorità alle risorse per garantire

il diritto al lavoro.

Attuare le infrastrutture ferroviarie

e stradali per assicurare competizione

all'economia del Nord-Est.

concretezza
e impegno
per sviluppo e
occupazione



PER L'EUROPA
scheda marrone
indica CRISTOFORI

SOLAMENTE FINO AL 30 GIUGNO

SPECIALE VENDITA PROMOZIONALE

PER ELIMINAZIONE TOTALE DELLE GIACENZE DI TAPPETI ORIENTALI

PREZZI DI
AUTENTICO
REALIZZO

GIUBILO & CO.

TAPPETI ORIENTALI ARGENTI INGLESI

TRIESTE - VIA S. NICOLÒ 21 - TEL. 040.662600

L'INCHIESTA

Negli ultimi anni si è scatenata la creatività dei sacerdoti per fronteggiare le nuove emergenze sociali

In parrocchia, una banca dati per il lavoro

C'è chi pensa a una lista di artigiani generosi che offrano riparazioni gratis

Si conclude l'inchiesta sulle organizzazioni cattoliche impegnate contro povertà e disagio sociale. Dopo aver parlato di assistenza agli anziani e ai giovani, ecco i progetti che i sacerdoti hanno in programma per sviluppare la loro presenza sul territorio.

Riguardo alle proposte future, siamo nel campo della creatività pura. A San Vincenzo, don Speranza vorrebbe generare un ambiente ancora più confortevole per attrarre giovani non frequentanti grazie all'opera di convincimento di quelli frequentanti ma, soprattutto, creare una banca dati parrocchiale per il lavoro. Tramite un passaggio d'informazioni cioè, e senza scavalcare gli organismi preposti come l'Ufficio del Lavoro, ma, anzi, collaborando, don Speranza vorrebbe fornire indicazioni concrete a disoccupati del rione in base alle richieste di prestazioni d'opera che gli giungano dai suoi fedeli. A esempio, per accompagnare o assistere anziani malfermi e soli, per baby-sitting o per piccoli lavoretti domestici. «Si tratterebbe, insomma — ci ha detto il parroco — di un centro di raccolta e smistamento dati lavorativi ben radicato nel tessuto sociale rispetto ai soliti organismi pubblici, nella persuasione che sia più di aiuto un posto di lavoro che non l'elemosina».

Analogamente don Bosello, a San Pio X, in quel di Rozzolo, vorrebbe creare una

lista di nominativi di professionisti autonomi, artigiani e persone di buona volontà (falegnami, idraulici, giardinieri, factotum) che prestino servizio, gratuito, a chi avesse bisogno di un intervento a domicilio ma non potesse permetterselo o «a chiunque si rompa un rubinetto la domenica, per esempio, e non sappia a chi rivolgersi». Inoltre, risulta già in fase avanzata il progetto di creare, da un terreno di proprietà della chiesa, un campo di calcio con illuminazione, spogliatoi e la possibilità di trasformarlo in campo di volley e basket, nonché un parco per bambini e un edificio che contenga un'aula di catechismo e una sala direzione.

Don Penco, a San Giacomo, nutre il desiderio di rimodernare la palestra dell'oratorio di via Vespucci e di attuare la visita alle famiglie elisabettiane del suo circondario. Anche a Roiano vogliono portare solidarietà nelle case affian-



La chiesa di San Lorenzo a Servola che sarà restaurata.

cando i membri del gruppo San Vincenzo-Caritas con giovani della parrocchia. A San Luca cercano, invece, per mezzo di convegni settimanali specifici, di creare collaboratori-animatori competenti, sia giovani che adulti, che seguano da vicino l'attività giovanile. A Sant'Antonio Taumaturgo, oltre alla manutenzione del soffitto della chiesa, cerca-

no di attrezzare a sala riunioni e giochi il primo piano di un edificio sito in via Paganini e hanno bisogno, altresì, di un pianterreno per incontri con gli anziani del rione. Alla Beata Vergine Addolorata, a Valmaura, sperano di sfruttare lo spazio di via Carpineto, in concessione dal Comune, per utilizzarlo come zona verde per anziani. A Servola, ristruttureranno la chiesa di San Lorenzo, i servizi, costruiranno una rampa di accesso per portatori di handicap, una sala feste, un coro futuro e un parcheggio per

le macchine. A Gesù Divino Operaio, via Benussi, oltre a rimettere in sesto il campo di calcio non regolamentare, intendono fissare un appuntamento settimanale di uncinetto e cucito per signore. Alla chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, via Ruggero Manna, vogliono, invece, usufruire al meglio della sala teatro a favore di persone della zona anziché doverlo sempre affittare ad esterni; in tal senso, ricercano disperatamente animatori volontari. Mentre alla Beata Vergine delle Grazie, via Rossetti, realizzeranno un ascensore per disabili onde consentire loro un più agevole accesso, a San Francesco, hanno intenzione di aprire un centro di ascolto Caritas per famiglie in difficoltà, visto l'alto numero di disagiati familiari, e di istituire riunioni mensili per genitori nel tentativo di coinvolgerli nelle celebrazioni assieme ai figli. A Greta, presso la chiesa Santa Maria del Carmelo, i padri si apprestano a organizzare il «Giugno insieme», il tradizionale appuntamento per ragazzi con genitori che prende il via dopo la fine delle scuole fino ai primi di luglio e prevede la realizzazione di lavori di scultura, scenette, canti, ricami, uncinetto e una cena finale.

Fiorenzo Ricci
(fine - puntate precedenti
pubblicate il 9, 11 e 16
aprile e il 13 e 26 maggio)

Grazie a parcheggi e garage si finanziano i nuovi centri

parrocchie triestine ha messo in piedi un po' per tutti i gusti, appoggiate senz'altro in questo dalla Curia vescovile, la questione economica appare di basilare importanza. Le chiese non hanno ricchezze illimitate ma agiscono, essenzialmente, grazie ai lasciti dei fedeli o degli istituti privati. Non si potrà andare avanti all'infinito ad attingere dal pozzo e pretendere che non si raggiunga mai il fondo, insomma. Anzi, a ben vedere, per quanto, attualmente, viene raschiato, il fondo sembra più quello di un barile che di un pozzo, se ci si concede la licenza...

Necessario sarà, allora, il risparmio futuro, l'evitare sprechi inopportuni. A esempio, nel settore della povertà, come già rilevato, attraverso un miglior raccordo fra gli organismi, laici ed ecclesiastici, che a Trieste si occupano di problemi sociali. Perché, in ogni caso, le azioni tampone o in parallelo servono a poco e perché ciò permetterà un monitoraggio più efficace dei casi sul territorio e un intervento ben mirato e tempestivo. Quello che si vuole sottolineare è che le istituzioni religiose devono

essere di compendio, di integrazione alle strutture pubbliche e mai di sostituzione. Ci sarà, pertanto, bisogno che si perfezioni il sistema di risposta degli organismi comunali preposti. A loro volta, le chiese necessitano di nuovi innesti di volontari, animatori, catechisti, soprattutto giovani, in modo da coinvolgere maggiormente nel discorso la gente comune, in modo da determinare un ingrossamento dei ranghi, estremamente importante per la possibilità di attuare nuove dinamiche e, non ultimo, in modo da garantire un ricambio generazionale.

Si può, quindi, affermare, senza tema di smentita, che esiste, in una Trieste dal continuo indebolimento demografico e dal preoccupante emergere di nuove miserie e sofferenze, una categoria di persone, quella dei sacerdoti ma anche dei volontari, che agisce nel perfetto anonimato con un impegno e una costanza davvero ammirevoli. Che svolge un'opera concreta per la società senza attaccarsi a fumosi propositi da politico o esibirsi in preoccupanti palleggiamenti di responsabilità.

f.r.

I piani regionali in un convegno organizzato dalle autoscuole

Più sicurezza stradale puntando sull'educazione

IN BREVE

«Un maniaco in via Caboro»: scatta l'allarme esibizionista

Caccia al maniaco esibizionista nella zona di via Caboro. «Carabinieri, c'è un uomo che sta facendo gesti osceni nel giardino», ha riferito ai militari di via Hermet un abitante della zona schifato dalla scena.

Il testimone ha raccontato poi agli investigatori che, l'altra sera, guardando casualmente fuori dalla finestra del salotto aveva visto un giovane sulla trentina d'anni, di corporatura snella e con i capelli ossigenati che stava masurandosi.

A questo punto lo «spettatore» ha telefonato ai carabinieri. Dopo pochi minuti è arrivata nella zona una pattuglia a piedi che ha ricercato l'esibizionista. Ma senza risultato.

Episodi del genere si ripetono con preoccupante frequenza. Nei mesi scorsi i carabinieri erano stati avvisati della presenza di un esibizionista nei pressi di una scuola elementare della zona. Ma anche in quel caso, il maniaco era riuscito a farla franca.

«Bioreattore» per la modificazione di proteine sarà presentato oggi all'auditorium del Bic

Sarà presentato oggi alle 10 all'auditorium del Bic (Business Innovation Center) — via Flavia 20 — un innovativo strumento, realizzato dalla Talent in collaborazione con l'Università di Verona. Si tratta del «bioreattore Mier», un apparecchio per la modificazione di proteine e per la purificazione dei prodotti ottenuti dalla catalisi enzimatica, nato per rispondere alle esigenze del mondo industriale e scientifico.

La manifestazione vedrà la partecipazione del prof. Pier Giorgio Righetti e della dott.ssa Alessandra Bossi, rispettivamente docente e ricercatrice dell'Università di Verona, entrambi scienziati che si occupano da diversi anni dello studio dei reattori enzimatici a membrana isoelettiche. Seguirà un intervento del dott. Sergio Stibelli, amministratore della Talent, sul decimo anniversario di attività della società. Il presidente del Bic, Nico Costa, trarrà le conclusioni finali.

La Talent opera al Bic dal 1988 nella progettazione, produzione e commercializzazione di strumentazioni e kit nel campo della biologia molecolare, in particolare nella ricerca e sviluppo di prodotti biotecnologici, e più specificamente nell'estrazione del Dna e Rna.

Strategie da imprenditori per ottenere il denaro necessario alle attività

S'è già accennato al rifacimento dei centri pastorali di Notre Dame de Sion e di Sant'Antonio Vecchio. Entrando nel dettaglio, entrambe le realtà, che godono di una comunità a prevalenza di famiglie giovani, hanno basato i loro progetti su una medesima formula: vendere terreno di proprietà a imprese costruttrici per la realizzazione di posteggi a pagamento o garage e ottenere in cambio un nuovo centro parrocchiale. Quello di Notre Dame de Sion è intitolato a Paolo VI ed è stato appena inaugurato. Prevede un campo di calcio esterno e illuminato, in cemento, ma polivalente per pallavolo e basket, sopra il parcheggio, e tre piani di edificio più la terrazza-bar con vista mare e il giardinetto attiguo. L'edificio è così composto: primo piano dedicato alle sale giochi; secondo piano dedicato all'associazione culturale «Studium Fidei», (dove l'anno scorso intervenne il teologo del Papa), a 2 sale seminario e a una sala conferenze e proiezioni; terzo piano dedicato alla struttura Caritas e ambulatorio, all'ufficio parrocchiale e all'abitazione di un sacerdote. In ogni pia-

Notre Dame de Sion, dove si è aperto un nuovo centro.

no, poi, figurano servizi igienici, anche per portatori di handicap, e ascensore. In più, verrà esteso l'uso della palestra posta sotto la chiesa (di cui va completata l'attrezzatura) ai bambini dell'asilo. Insomma, un invito a nozze per i 280 ragazzi di elementari e medie della catechesi, i 40 studenti delle superiori e i 50 universitari che frequentano settimanalmente il comprensorio; ma anche per i 40 operatori pastorali, i gruppi di ascolto e famiglia e gli operatori della San Vincenzo/Caritas parrocchiale. È un punto di raccordo per tutti gli abitanti della zona.

L'edificio di Sant'Antonio Vecchio, invece, sorge-

rà in piazzetta Santa Lucia, accanto alla Curia vescovile, e sostituirà quello attuale di viale Terza Armata, costituito da tre piccole sale. Il pianterreno sarà adibito a oratorio vero e proprio e avrà la comune dotazione interna di calcio balilla, ping pong, biliardo, videogiochi più un cortiletto esterno; il primo piano servirà agli incontri di catechismo; il secondo piano sarà strutturato in base alle esigenze concordate col gruppo famiglie. L'oratorio verrà altresì utile per gli anziani, d'estate, come luogo d'incontro per canti e tombolate.

Come si può intuire, nel bailamme di progetti che l'intero raggruppamento di

Oggi e domani si riuniscono in città gli eredi dell'antico ordine monastico

Rivive il mito dei Templari: triestino il Gran Priore d'Italia

Il mito dei Templari rivive a Trieste alle soglie del Duemila. La città dei mille misteri diventa da oggi la capitale italiana di coloro che si ritengono gli eredi spirituali dell'antico ordine monastico che seguiva le regole ispirate da San Bernardo e che venne sospeso nel 1312 da Papa Clemente V. Cinque anni prima il re di Francia Filippo il Bello aveva fatto arrestare i cavalieri per eresia, facendo cadere su questi monaci guerrieri, autori di celebrate imprese in Terrasanta, le accuse di magia, cospirazione, sacrilegio e depravazione dei costumi. Nel corso dei processi sarebbero state estorte confessioni su atti di sodomia e sull'adorazione di un idolo, il mitico Baphomet.

Chi credeva i Templari estinti da secoli, si sbagliava. I vertici internazionali e italiani dell'Ordine, che non è stato però mai più riconosciuto dal Vaticano, saranno oggi e domani fra Trieste e Muggia. Michel Van Der Stock, Gran cancelliere dell'Ordine alla guida di una Deputazione del Supremo consiglio che ha la propria sede mondiale a Bruxelles verrà ricevuto stamattina alle 11 in municipio dal vicesindaco Roberto Damiani. Saranno presentate anche le credenziali del primo Gran Priore d'Italia. A questa carica verrà designato il pubblicista triestino Walter Grandis che diventa così il punto di riferimento per tutti i templari italiani. Finora infatti il no-

stro Paese era diviso in due Gran balivati dipendenti da un'autorità estera. Da oggi invece Trieste diventa sede del Gran Priorato che riunisce tutta l'Italia. Alle 11.45 all'hotel Savoia è prevista una conferenza stampa proprio su questi argomenti. Questo pomeriggio alle 18 sul colle di San Giusto si svolgerà una cerimonia in onore dei caduti di ogni guerra con alcuni canti di preghiera eseguiti dal coro Alpi Giulie. Sarà l'occasione, suggestiva anche dal punto di vista spettacolare, per vedere delegazioni di templari, cavalieri e dame (sono ammesse infatti anche le donne) con le tradizionali mantelle bianche con la croce rossa.

Domani trasferimento a



La consegna della bandiera a una commenda templare.

Muggia. Alle 10.45 in municipio incontro con il vicesindaco Italo Stener. Alle 11.15 messa in Duomo celebrata dal parroco Giorgio Petrarcheni. Altro momento di forte impatto scenogra-

fico, la processione verso la chiesetta del Crocifisso che reca scolpita una croce templare dove tra l'altro vi sarà l'investitura di tre nuovi adepti.

Silvio Maranzana

ROSON & COCCOLO

ACCONQUATEVI

GARANZIA
OGNI CUCINA BINOVA ESPRIME LA QUALITÀ TOTALE DEI MATERIALI E DELLE LAVORAZIONI. CON IL CERTIFICATO DI ORIGINE E GARANZIA ITALIA, VALIDO CINQUE ANNI.

TECNOLOGIA
IL PROGETTO TECNICO NASCE DAL PATRIMONIO DI CONOSCENZE BINOVA SU ERGONOMIA E FUNZIONALITÀ DELL'AMBIENTE CUCINA. LAVORAZIONI ARTIGIANALI IMPREZIONISCONO PARTICOLARI E DETTAGLI.

DESIGN
IL PROGETTO ESTETICO UTILIZZA FINITURE MATERIALI CON PROPRITÀ UNICHE DI RESISTENZA E INALTERABILITÀ COLORI E FORME, DECODIFICANDO COMPORTAMENTI ED ESIGENZE ABITATIVE.

FINANZIAMENTI
LA QUALITÀ GLOBALE BINOVA

35 ANNI DI SCELTE
SPIRATE A QUALITÀ, FUNZIONALITÀ E DESIGN, PER IL PROGETTO E L'AMBIENTAZIONE DEGLI ARREDAMENTI.

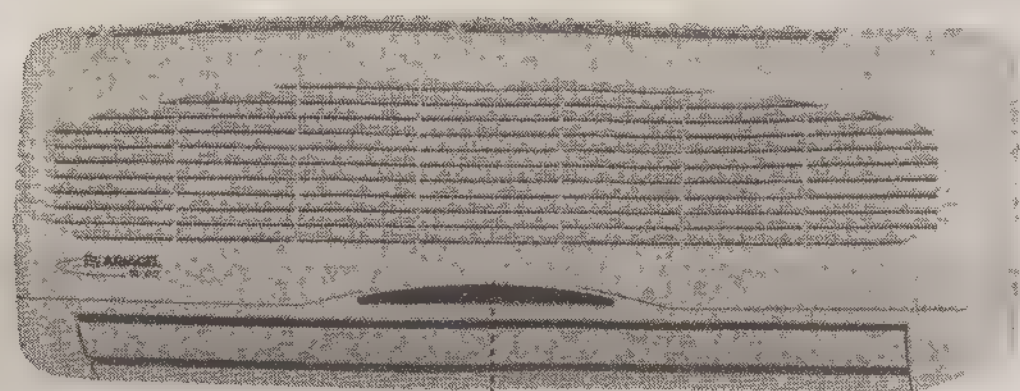
ROSON & COCCOLO
ARREDAMENTI

TEL. 0431.65649

**previsioni:
estate torrida.**

*Snobbiamola
insieme.*

il caldo che farà



Per affrontare la preannunciata grande calura, decine di climatizzatori di marche d'avanguardia: portatili, a parete, a soffitto. La tecnologia del settore oggi è al top. Al resto ci pensa Universaltecnica, proponendo i prezzi e le condizioni più invitanti.

**Contributo
rottamazione**

di lire

200.000

a chi acquista un
climatizzatore
Ariagel fisso a
parete conforme alle
nuove normative
europee



acquista oggi e inizia a
pagare nel 2000
in 12 comode rate

argo

ARIAGEL

Delchi

DeLonghi

emerson

General Electric

HITACHI

MITSUBISHI
DAIWA AIR CONDITIONERS

Panasonic

SAMSUNG

SPLENDID

White Westinghouse

UNIVERSALTECNICA

GRUPPO

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

TRIESTE: via Carducci 4, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1. CENTROLANZA: Ss. 202 bivio Prosecco

MUGGIA Si è iniziata ieri la tre-giorni di «Invito allo sport» per ragazzini e adulti

Dal mare allo yo-yo e alla danza con una serata anche musicale

E' cominciata ieri a Muggia con gli sport dell'acqua, organizzati da varie società, la tre giorni di «Invito allo sport»: vela, canottaggio, attività subacquea, pesca sportiva e freccette. In piazza Marconi, invece, attività «di terra» per i più piccoli. Oggi si passerà a basket, tennis, calcio, karate, tennis tavolo, bocce, yo-yo e ancora canottaggio per le scuole medie (15.30-17) ed elementari (17-19) in piazza Marconi, piazzetta Galilei, corso Fara, corso Puccini, con ritrovo alle 15 in largo Sauro (per le medie) e alle 16.30 (per le elementari).

Alle 19 si esibiranno gli atleti della «Polisportiva Muggia 90», e dalle 20.30 alle 23 «Sport e musica per giovani» con l'animazione di Radioattività. Le varie società proporranno danza sportiva, aerobica, karate, «kick boxing funky», «rowing», tennis tavolo, yo-yo. I ragazzi a rotazione potranno cimentarsi nelle varie discipline.



Alcuni ragazzini che hanno partecipato alle manifestazioni sportive. (Foto di Sterle)

MUGGIA L'ipotesi di reato per l'ex sindaco è «falso ideologico in atti pubblici»: mancava la teste-chiave

Caso Ulcigrai, udienza di nuovo rinviata

Sentiero dei pescatori: oggi si presenta il libro

Oggi alle 20, nella biblioteca comunale di Aurisina, si terrà la presentazione del libro di Marina Pertot e Bruno Volpi Lisjak intitolato «Il sentiero dei pescatori di Aurisina».

La manifestazione è organizzata dal Comune di Duino Aurisina, anche editore del volume assieme alla Lint editori associati. Oltre agli autori, prenderanno parte alla serata Pavle Merku e Giuliano Orel.

Duino: vaccinare i cani a partire dal 15 giugno

Dal 15 giugno al 15 luglio saranno eseguite gratuitamente dai veterinari dell'Azienda sanitaria a Duino Aurisina le obbligatorie vaccinazioni antirabbiche per i cani. Verranno eseguite di lunedì e mercoledì dalle 11 alle 12 al Centro servizi comunale (ex macello) di Aurisina.

Per i cuccioli le vaccinazioni saranno prorogate fino al 31 agosto (al canile sanitario del Comune di Trieste, via Orsera 8). Per gli inadempienti, multe da 500 mila lire a due milioni.

Ancora un rinvio - ieri davanti al giudice delle indagini preliminari del tribunale di Trieste, Nunzio Sarpietro - per la vicenda giudiziaria che vede coinvolto l'ex sindaco di Muggia, Fernando Ulcigrai.

Per lui l'ipotesi di reato è quella di «falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici». Il gip ha dunque rinviato l'udienza al prossimo 25 novembre, data per la quale ha però disposto l'accompagnamento coattivo di quella che sembra essere la testimone-chiave dell'intera vicenda.

Si tratta del funzionario del Comune di Muggia che avrebbe sostenuto di aver ricevuto dall'ex sindaco una lettera, con la richiesta di retrodatare il timbro di protocollo. La teste chiave del procedimento era già stata convocata per ieri davanti al giudice ma non si è presentata.

Tutti i fatti contestati dalla pubblica accusa, e risalenti al 1992, si inserirebbero nella questione relativa all'insediamento di un deposito costiero di gpl nell'area ex Aquila, del quale ancora oggi si discute animatamente.

Riccardo Coretti

MONRUPINO - CANDIDATI SINDACI

Il primo cittadino uscente (Lista progressista) Krizman: «Mi ricandido, anche se ho tanto lavoro sono sempre disponibile»

L'attuale sindaco di Monrupino, Alessio Krizman, della Lista progressista, ha deciso di tornare in corsa anche nelle prossime elezioni. Forte di quanto realizzato finora, vuole proseguire nel suo compito restando saldo sulla sua poltrona di sindaco.

Lei è senza dubbio un uomo molto occupato, ha una attività lavorativa a cui dedica molte ore: come mai ha deciso di ricandidarsi?

«La mia candidatura è stata voluta, tutto sommato, dalla Lista, che è espressione della gente di Monrupino. Quanto al fatto che sono impegnato, è vero, sono impegnato, ma essere impegnati non significa essere assenti».

Dall'opposizione però, è stato accusato di essere poco attivo come sindaco.

«L'opposizione ha la sua opinione, ma a me interessa di più l'opinione dei miei concittadini. E saranno i fatti a darmi torto o ragione, il 13 giugno».

La sua famiglia cosa pensa della sua ricandidatura?

«La famiglia è oramai abituata al fatto che mi occupo del Comune, anche perché lo faccio da anni».

Voteranno per lei?

«Non possono, perché non abitiamo a Monrupino: risiediamo a Opicina».

Sembra che la sua idea di convocare, lo scorso anno, un consiglio comunale straordinario il 23 dicembre per approvare la convenzione Acegas non sia piaciuta.

«La questione Acegas viene strumentalizzata di continuo, anche in occasioni che nulla hanno a che fare con la convenzione stessa. Io invece ho un approccio pragmatico, e dico che co-

munque il prossimo consiglio comunale dovrà affrontare la questione e prendere la decisione migliore per i cittadini».

Quali i punti fondamentali di questa campagna elettorale?

«La continuità nella gestione è la caratteristica fondamentale, con una particolare attenzione verso il territorio, lo sviluppo economico con particolare riferimento all'autoporto di Fernetti che dovrà subire grandi modifiche nel corso dei prossimi anni, a seguito dell'entrata della Slovenia nell'Unione europea».

Lei lavora nel settore alberghiero: vede qualche sviluppo turistico legato al Comune di Monrupino?

«Senza dubbio. Il potenziale agrituristico e ambientale esiste ed è certamente elevato: serve una valorizzazione adeguata, che potrà giungere con la realizzazione del Parco intercomunale del Carso».

La Lista progressista è simile a quella della precedente tornata elettorale?

«La Lista progressista è simile, con alcuni inserimenti di persone giovani che sapranno spronare, al fine di avere un ritorno per il futuro, un cambio generazionale».

Qual è il candidato che teme di più?

«Non voglio esprimere giudizi, non mi sembra corretto, anche perché si tratta di persone che non hanno mai amministrato enti pubblici».

Cosa le piace della figura di sindaco?

«Il sindaco in un piccolo paese come il nostro è un amico. Certe volte, a dire il vero, un parafumino. La cosa più gratificante, secondo me, è il calore umano che ti circonda».

Triestino ma «padano», corre per la Lega Nord Bellafontana: «lo difendo le osmize, e non voglio che entrino i clandestini»

Triestino, 30 anni, Stefano Bellafontana è il candidato per la Lega Nord a Monrupino. Perché vuole diventare sindaco in questo piccolo paese? «Per amore della Padania. Sono un padano convinto. E la Lega Nord è il modo per raggiungere l'obiettivo».

Che cosa dicono in famiglia?

«All'inizio erano un po' perplessi, forse li ho colti di sorpresa. Ora si sono abituati all'idea, e sono decisamente favorevoli».

Sua moglie voterà per lei?

«Noi siamo residenti a Trieste, quindi non siamo coinvolti nel voto».

Quali gli obiettivi per Monrupino?

«Il benessere per la comunità, vorrei fare ciò che serve per far stare meglio la gente».

E più in concreto?

«Voglio raggiungere un obiettivo: basta mandare soldi a Roma. I soldi devono restare a Monrupino, bisogna investire nelle strade, nell'illuminazione pubblica, in attività per i giovani. Bisogna fare tutto quello che manca».

Come giudica l'attuale amministrazione?

«Ho conosciuto il sindaco Krizman, e mi sembra una brava persona. Ho sentito anche parlar bene di lui. Ma ci vuole comunque un cambiamento. Abbiamo un obiettivo da raggiungere, la Padania».

Che cosa pensa degli altri sindaci, Ily, Dipiazza e Vocci?

«Non posso dir molto di Vocci e Dipiazza, li conosco poco. Ily mi piace poco, specie ultimamente. Non condivido alcune azioni e prese di posizione».

Per quale dei suoi avversari voterebbe?

«Domanda imbarazzante... forse mi asterrei».

Com'è l'abitante-tipo di Monrupino?

«Lavoratore, amante della terra e delle tradizioni, un contadino nel senso ampio del termine».

E per il contadino lei cosa si propone di fare?

«Una giusta rappresentanza all'interno del Parco del Carso, che deve essere gestito anche dalla gente e dagli enti del luogo. E poi anche la salvaguardia delle osmize».

E cioè?

«Continuare a combattere contro la legge che rischia di paralizzare l'attività delle piccole imprese che manipolano beni alimentari. Le osmize non sono industrie, i controlli non possono essere così fiscali. In Parlamento la Lega Nord è stata finora determinante, facendo approvare tre emendamenti al decreto legge 155 che rischiava di paralizzare la loro attività, un fatto di tradizione. E la tradizione va valorizzata».

Lei si esprime spesso in dialetto triestino anche nelle occasioni ufficiali,

come mai?

«È un segno, un modo di dimostrare proprio il valore delle tradizioni locali. Mi impegnerò profondamente su questo fronte».

In che cosa si differenzia la sua campagna elettorale?

«Non parlo solo di Acegas, Parco del Carso e Autoporto. Un punto importante riguarda la lotta ai clandestini che utilizzano il Carso e anche il territorio di Monrupino per entrare in Italia. Farò una dura lotta contro questo fenomeno. E poi, la Lega Nord ha una visione molto più ampia degli altri sulla salvaguardia dei gruppi etnici».

Interviste di

Francesca Capodanno

Una nuova libreria esoterica e new age in centro città nella «piazzetta del fantastico»

A CURA MANZONI&C. S.p.A.

In Galleria del Corso, tra corso Italia e via San Nicolò, da qualche mese si è trasferito un luogo speciale dal suggestivo nome «La Corte Arcana». Saliti pochi gradini, si entra in un vero e proprio minicentro commerciale interamente dedicato al fantasy, al mistero, alla new age.

Il magico e il fantastico da tutto il mondo sono racchiusi in spazi accoglienti dove musica etnica, ambient e new age, scorrere di ruscelli, fruscii di foglie, rilassanti corali tibetane creano una vera e propria «oasi» nel cuore pulsante del traffico cittadino. Ricchissima di amuleti e talismani celtici, egizi, indiani, oggetti creati nelle civiltà più antiche a scopo di protezione o per facilitare la realizzazione dei

propri desideri, come la ruota di Taranis li, le «Ruote della Medicina» e le «Animal Energy Stones» che infondono nella casa la sacralità delle praterie per un nuovo benessere psicofisico. In quest'«isola» del fantastico e del mistero, molto frequentata da un pubblico giovane, si trova un'ampissima scelta di t-shirt che, tribali, aerografate, splendidi pareo co-

ne, si trova un'ampissima scelta di t-shirt che, tribali, aerografate, splendidi pareo co-

ne, si trova un'ampissima scelta di t-shirt che, tribali, aerografate, splendidi pareo co-

ne, si trova un'ampissima scelta di t-shirt che, tribali, aerografate, splendidi pareo co-

ne, si trova un'ampissima scelta di t-shirt che, tribali, aerografate, splendidi pareo co-

ne, si trova un'ampissima scelta di t-shirt che, tribali, aerografate, splendidi pareo co-

ne, si trova un'ampissima scelta di t-shirt che, tribali, aerografate, splendidi pareo co-

ne, si trova un'ampissima scelta di t-shirt che, tribali, aerografate, splendidi pareo co-

ne, si trova un'ampissima scelta di t-shirt che, tribali, aerografate, splendidi pareo co-

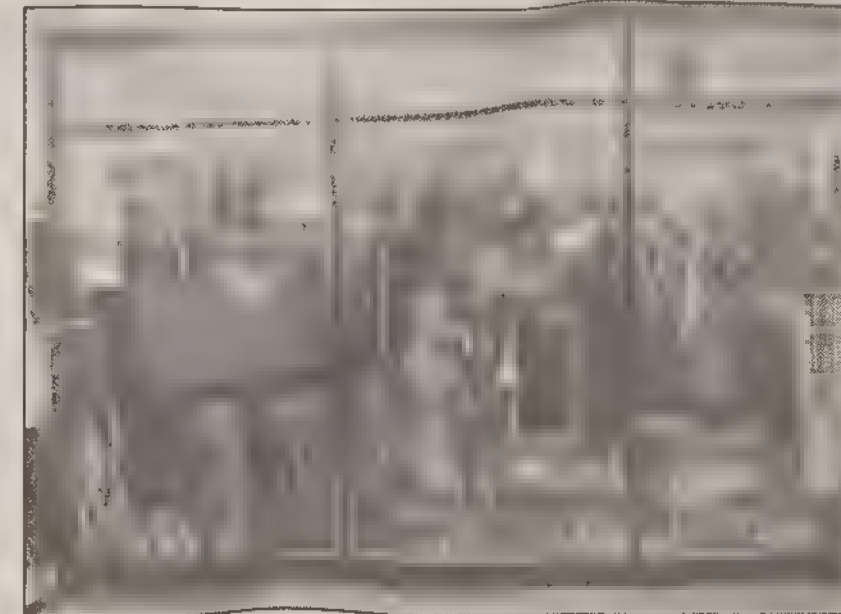
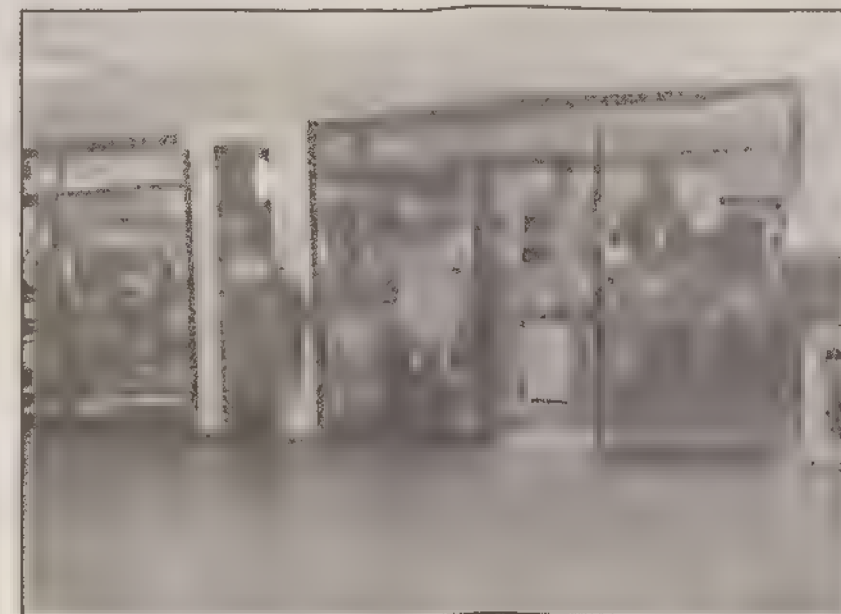
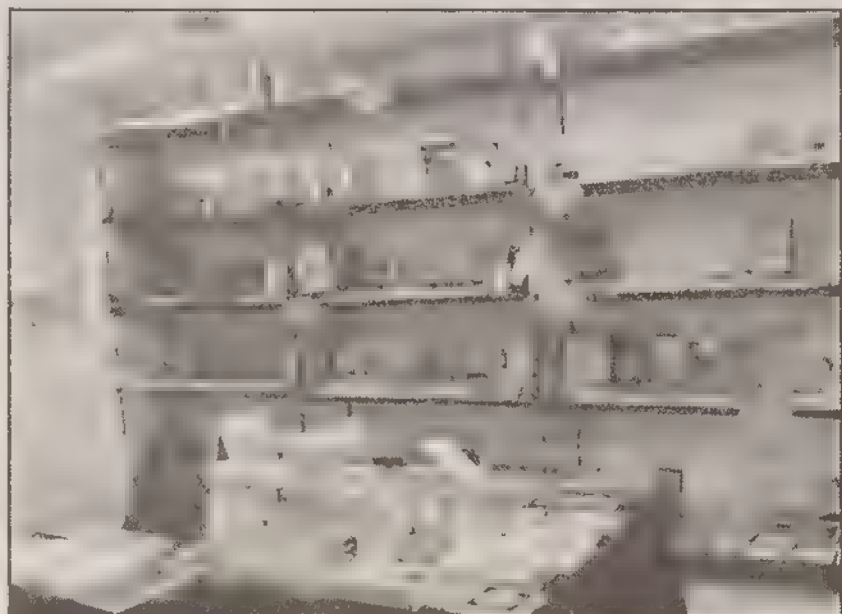
ne, si trova un'ampissima scelta di t-shirt che, tribali, aerografate, splendidi pareo co-

ne, si trova un'ampissima scelta di t-shirt che, tribali, aerografate, splendidi pareo co-

ne, si trova un'ampissima scelta di t-shirt che, tribali, aerografate, splendidi pareo co-

ne, si trova un'ampissima scelta di t-shirt che, tribali, aerografate, splendidi pareo co-

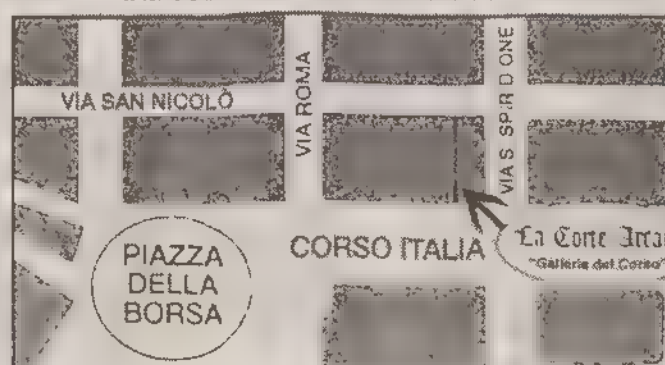
ne, si trova un'ampissima scelta di t-shirt che, tribali, aerografate, splendidi pareo co-



La Corte Arcana
IL MAGICO E FANTASTICO DA TUTTO IL MONDO
PRESENTA

LA BIBLIOTECA DELLA CORTE

Libreria Esoterica e New Age - Musica Etnica, Ambient e New Age
— Anche su ordinazione —



Trieste - «Galleria del Corso» - Corso Italia 6/D (1° piano) - Tel. 040/775356

APERTURA SABATO 5 GIUGNO
ORARIO CONTINUATO

L'erba a Sant'Anna

Annualmente si ripropone qualche inevitabile lamentele sui ritardi di sfalcio dell'erba nel cimitero di S. Anna che comporta un comprensibile disagio in chi si reca a rendere omaggio ai congiunti. Più difficile comprendere il riferimento a situazioni di pericolo. Nello scusarsi per l'eventuale disagio provocato, approfittiamo per riportare alcuni dati utili alla circoscrizione del problema. Le operazioni di sfalcio, come le altre di cura del verde cimiteriale, sono affidate, tramite gara, a ditta esterna: il capitolato prevede cinque operazioni di sfalcio in un anno per tutti i 40 campi del cimitero. Attualmente si sta concludendo la seconda operazione tuttavia, causa le frequenti piogge di maggio, quest'anno l'erba è cresciuta particolarmente rigogliosa tanto da richiedere urgentemente l'inizio della terza falciatura non appena ultimata la seconda. Come previsto dal capitolato la ditta che opera mette giornalmente a disposizione per le citate operazioni dieci addetti. I nostri riscontri degli ultimissimi anni dimostrano una qualità complessiva del servizio manutenzione del verde cimiteriale nettamente superiore al passato (basta osservare la potatura delle aiuole o delle centinaia di cipressi oltre che ai fiori): spiace che a risultato di questo impegno qualche cittadino noti soltanto i crisantemi a novembre e la ricerca di consenso preelettorale.

Con l'occasione preannunciamo l'avvio della progettazione del nuovo campo bambini (così come previsto dal piano cimiteriale) in sostituzione dell'attuale che risulta effettivamente di scarso decoro.

I servizi funerari del Comune

I sanitari non c'entrano

È stato portato all'attenzione di quest'Ordine l'articolo comparso su Il Piccolo del 7 maggio, sotto il titolo «Mobili d'oro, sanitari nei guai»; nessuno degli incriminati indicati però è un sanitario, ma trattasi di impiegati che assolutamente nulla hanno da spartire con l'assistenza sanitaria riferita alla diagnosi e cura.

Il presidente dell'Ordine dei medici Giuseppe Parlato

Cassonetto a cielo aperto

Mi viene quanto meno da sorridere quando leggo delle prossime innovazioni nel campo dei rifiuti urbani.

Cassonetti con microchip? Ecco un esempio, credo non isolato, dell'attuale funzionamento dell'asporto dei rifiuti che la dice lunga per il futuro, a meno di ribaltoni gestionali al momento, penso, difficilmente prevedibili.

Da oltre 45 giorni un cassonetto sito in via Cumano davanti al supermercato Il-Di resta quotidianamente a cielo aperto (penso per qualche molla del coperchio rotta) alla mercé di bora, pioggia, sole con inevitabili antigenici miasmi.

Dopo circa una settimana da quando mi sono accorto dell'inconveniente ho telefonato al Comune, Servizio igiene urbana, via Orsera 4 più che altro per scrupolo, pensando che fosse dovere degli «svuotatori» dei cassonetti segnalare eventuali inconvenienti.

Mi sono sentito dire che questo non è compito dell'azienda «privata». Comunque hanno preso nota e hanno promesso un rapido intervento.

Passano altri dieci-quindici giorni e altra mia telefonata: solita promessa!... E ora, dovrei ritelefonare? No... provo con Segnalazioni e, come so per molti casi, forse succederà qualcosa! O forse per risolvere così piccoli problemi bisogna scrivere al nostro signor sindaco?

Roberto Trodella

FILO DIRETTO

«Telecom: servizio 12 gratis se l'elenco non corrisponde»

Desidero protestare per l'esosità dei «signori» della Telecom: 5 scatti (L. 635+127 di Iva) per il servizio elenco abbonati di un numero che la guida telefonica mi dà esistente, ma la voce preregistrata quando fai quel numero lo dà inesistente. Chiedo (e con me chissà quanti) perché si deve sempre pagare, anche quando per «principio» non si dovrebbe? La richiesta di un numero cambiato non dovrebbe rientrare nella fascia dei servizi gratuiti? Ma anche se tale servizio dovesse avere un costo, come la Telecom giustifica le 762 lire per darti un numero, che l'utente non sapeva non esistere più? Spedire una cartolina postale costa L. 800 (ma quanto più impegno ne richiede la consegna) contro le 762 lire, per pochi secondi al telefono!!!

Amleto Fabris

In riferimento alla lettera del signor Amleto Fabris, relativa alle modalità di utilizzo e di addebito del Servizio 12 - Informazioni elenco abbonati, desideriamo chiarire che l'elenco telefonico viene aggiornato annualmente e quindi può presentare numeri telefonici cessati o variati dopo la pubblicazione. Il servizio 12 fornisce a tutti i clienti le informazioni aggiornate e gratuite in tutti i casi in cui ci sia stata una variazione rispetto ai numeri pubblicati. Nel caso del gentile lettore, la causa dell'addebito era da ascrivere a una omonimia relativa alla richiesta effettuata. Abbiamo peraltro provveduto a ricontattare il signor Fabris, chiedendo personalmente le cause di quanto accaduto. Il nostro Servizio Clienti 187, 188 è a disposizione per qualsiasi esigenza della nostra clientela.

Francesco Cutuli responsabile filiale Telecom Italia di Trieste

Università liberetà

L'Università delle libertà Auser ha chiuso il 28 maggio scorso l'anno accademico '98-'99 denso di corsi, incontri, conferenze e gite culturali.

Fissando l'appuntamento ai corsisti per il prossimo mese di settembre, momento nel quale inizieranno le iscrizioni all'anno accademico

'99-2000, la presidenza vuole ringraziare tutti gli enti e le persone che si sono attivate per la riuscita del progetto di educazione permanente e, tra i tanti, il liceo «G. Oberdan», le sedi istituzionali dello Stato, la Polizia municipale, la Rai, Telegiornale, Il Piccolo, i docenti tutti, la segreteria generale con Onorina, Luciana, Gabriella, Nino, Daniele, Gianfranco e... altri ancora! Ma il nostro grazie vada, soprattutto ai

corsisti, che, tantissimi, hanno affollato i corsi proposti. Con l'impegno a preparare un anno ancora più coinvolgente, l'Università delle libertà Auser augura a tutti una serena estate!

La presidenza Università delle libertà Auser

Il predecessore di Stream

Vorrei dire la mia sul sistema Stream. Finora tale sistema è stato descritto come novità «assoluta». Ma per assoluta si intende la novità di qualcosa che non è mai esistito prima, mentre il sistema Stream ha un predecessore. Poco illustre e ancora meno noto, ma ce l'ha.

Nel 1896 fu aperta in Francia la tranvia Parigi-Romainville (7 km), che usava un sistema di alimentazione, noto come Claret-Wertmüller, formato da una terza rotaia divisa in sezioni che venivano alimentate solo quando le motrici vi si trovavano sopra.

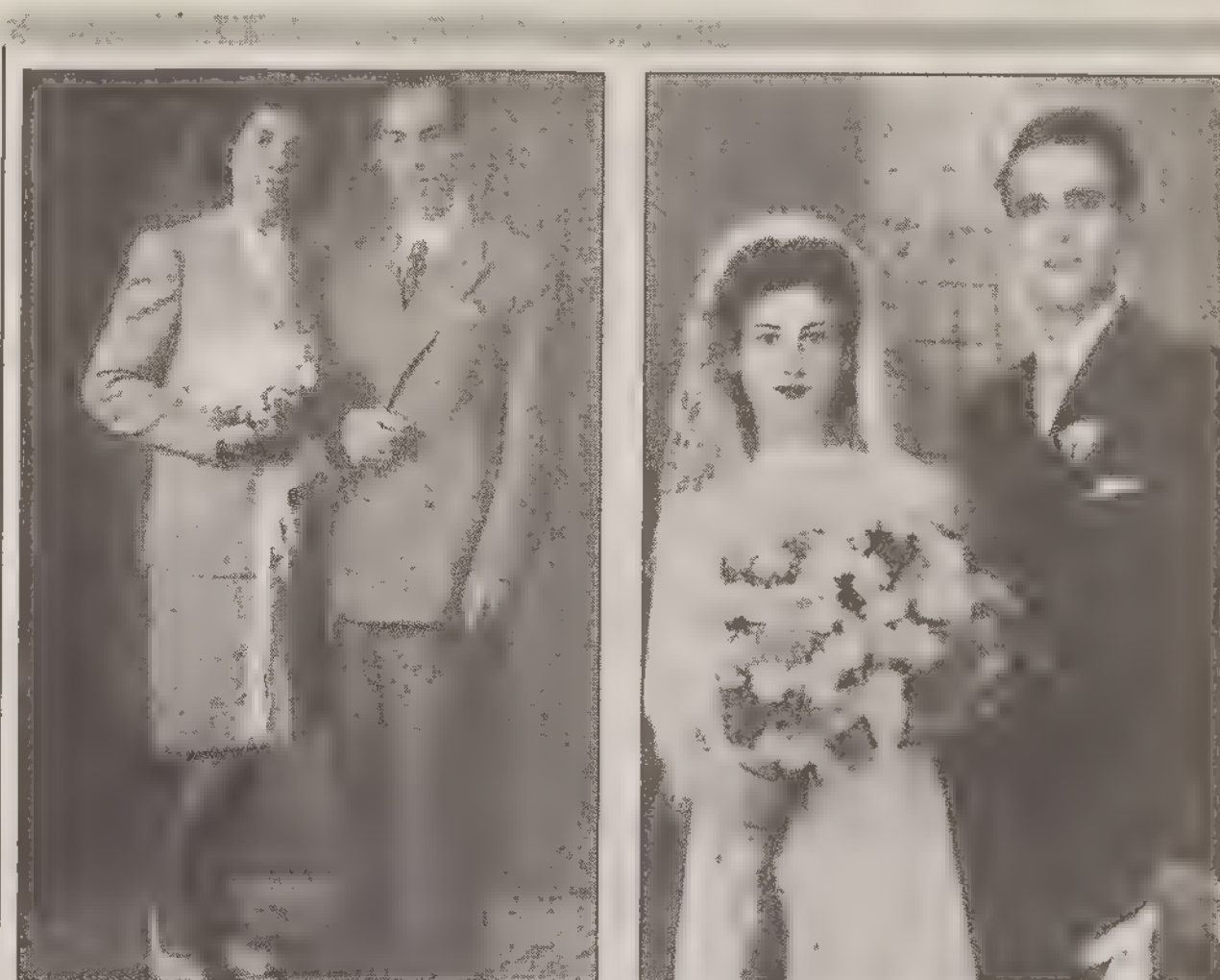
Sorvolo sui particolari tecnici, ma si comprende subito che il principio ispiratore è identico a quello dello Stream.

I progettisti della Ansaldo hanno quindi solo adattato alla tecnica attuale quel sistema pionieristico, dandogli una sicurezza che la tecnica di centotré anni fa non poteva garantire.

Il fatto che oggi si alimenti un mezzo gommatto invece che ferroviario passa in secondo piano.

Ora bisogna vedere se il sistema Stream avrà più fortuna del Claret-Wertmüller, finito con la chiusura della sola linea che lo utilizzava e poi dimenticato.

Paolo de Forville



Due coppie ritratte nel giorno del fatidico «sì»

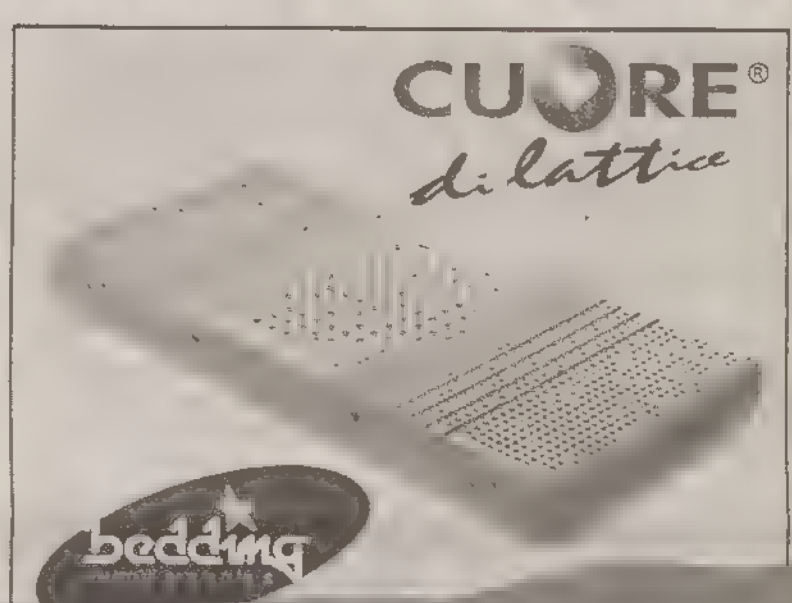
Tanti auguri di buon anniversario a Wilma e Giacomo Giosa, ritratti a sinistra nel giorno del «sì». Auguri di tanta serenità dai familiari, parenti e amici che vogliono loro bene. Nella foto a destra i giovani sposi sono Ippolita e Maurangelo Camporeale, che oggi celebrano le nozze d'oro. Auguri da figli, nuore, generi, nipoti e parenti.

SCOPERTA LA VERITÀ

Importanti rivelazioni di un noto negozio di materassi:

Le favole del duemila non conciliano il sonno

Ci dispiace moltissimo per i Vostri bambini, ma noi non Vi raccontiamo favole né promettiamo la luna. Ciò che Vi assicuriamo è solo un sonno tranquillo e sereno ed un risveglio sano e riposato giorno dopo giorno, dopo giorno... I materassi di qualità li troverete certamente da City Notte al prezzo più giusto, senza rottamazioni o promozioni, perché le nostre proposte Vi seguono giorno dopo giorno, dopo giorno...



CityNotte
L'emporio del materasso

MONFALCONE: Via duca d'Aosta, 12 - Tel.: 0481/413005
GORIZIA: Via Brigata Casale, 15 - Tel.: 0481/532313
UDINE: Viale Palmanova, 399 - Tel.: 0432/524117

“FIDO” PROMOZIONE GIUGNO: OPERAZIONE ESCLUSIVA UNIVERSALTECNICA

Difficile crederci, ma è proprio così: il “più” può costare meno! Chiedendo l'attivazione di Citytel non come semplice cordless, ma con abbonamento “Fido” (il telefono di casa che esce di casa), all'Universaltecnica pagate molto meno. Ecco l'eccezionale promozione giugno Fido-Universaltecnica:

Prezzo di vendita cordless Citytel

~~330.000~~

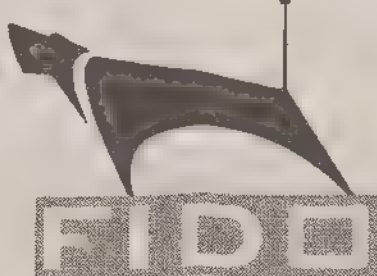
sconto

100.000

nostro prezzo con abbonamento “Fido” completamente gratuito e a canone zero!

230.000

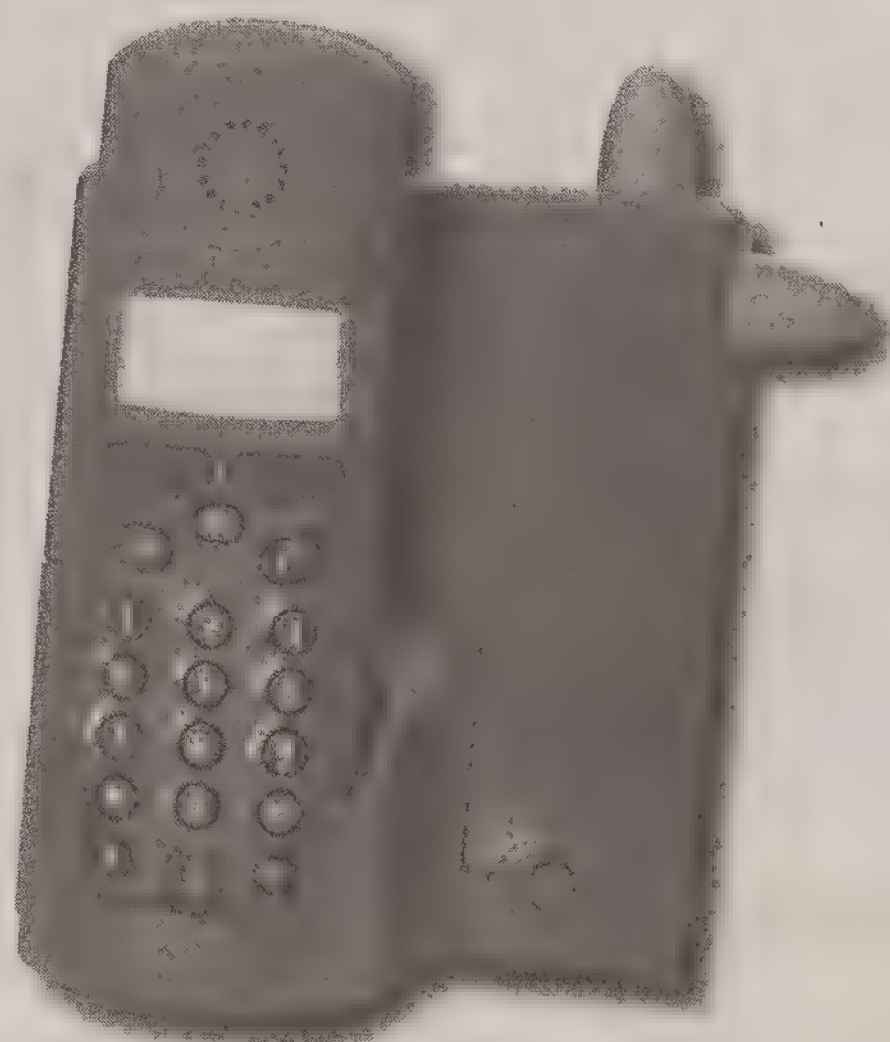
anche in 6 mesi a interessi zero



Citytel

insip TELECOM

Cordless dect Citytel ha inventato un nuovo modo di comunicare in movimento. È al suo posto il casa e al suo meglio in città: dove ti segue con lo stesso numero di casa



UNIVERSALTECNICA

GRUPPO GET

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

insip TELECOM

Via Carducci 4, piazza Goldoni 1, Centrolanza Ss. 202 bivio Prosecco

ORE DELLA CITTÀ

Mostra di disegno

Oggi alle 18.30, al caffè San Marco, vernice della mostra di Umberto Del Dottore «Anima e corpo due», matita e carboncino (8-24, escluso il lunedì).

Commemorativa di Cerne

Questa sera alle 20, al circolo Grbec di Servola, si aprirà la mostra commemorativa di Mariano Cerne. Collaborerà il cineoperatore Aljoša Zerjal con i suoi filmati (feriali 18-20, domeniche 10-12).

Centro Rivalto

Oggi alle 17, al liceo Galilei, ultimo incontro di preparazione alla maturità. Si parlerà della prova scritta d'italiano con la professoressa Luciana Miele del liceo Peano di Tortona.

VETRINA

Ma chi l'ha detto che il gelato ingrassa?

Se non ci credi vieni venerdì 4 giugno dalle ore 21 all'Oasi del Gelato di via dell'Eremo n. 259 dove il centro sportivo internazionale intratterrà la gentile clientela con esibizioni di aerobica - slide - step - funk e...? Info Line centro sportivo internazionale tel. 040/214288. L'Osai del Gelato, tel. 040/910342.

Contabilità manuale e al computer

Corsi anche estivi aggiornati alle vigenti normative presso l'Ircop. Chiamare lo 040/370537.

Viavai noleggi camper a 5 e 6 posti

Per informazioni e prenotazioni tel. 0338/6999062 oppure 040/368724.

Scuola di musica 55 Saggio

Sabato 5 giugno, ore 18 c/o teatrino via Carli 10/a allievi classi flauto (Bianca Mestroni) e pianoforte (Reana De Luca).

Lions: da oggi a domenica i lavori del 47.º congresso

Sarà il teatro Verdi, oggi alle 16, ad ospitare l'inaugurazione dei lavori del quarantasettesimo congresso nazionale dei Lions, che si svolge in città. Sono 1400 i delegati iscritti all'incontro provenienti da tutta Italia, la maggior parte dei quali a Trieste già da alcuni giorni, per gli incontri preliminari che si sono svolti all'hotel Savonia.

Il convegno nazionale vedrà una serie di momenti di collegamento con la città: alle 12 una delegazione dei Lions, con il presidente nazionale Marcello F. Zebellin, il past president internazionale Giuseppe Grimaldi, verrà ricevuta in comune dal sindaco; a seguire, alle 16, si svolgerà l'inaugurazione del congresso, a cui parteciperanno anche le istituzioni cittadine, tra cui il sindaco di Trieste Riccardo Illy, il presidente della giunta regionale Roberto Antonione, il prefetto Michele de Feis.

Questa sera, alle 19, i Lions, in collaborazione con il Comune, nell'ottica di un'apertura nei confronti della città, offriranno ai triestini un concerto dell'orchestra di fiati del Verdi di Trieste, che si terrà in piazza Unità.

I lavori congressuali proseguiranno anche domani e domenica, sempre al teatro Verdi. Il congresso nazionale Lions, che mobilita oltre ai 1400 congressisti anche numerosi familiari, per un totale di 2500 persone, è anche un'occasione per promuovere l'immagine di Trieste a livello turistico: a margine dei lavori congressuali, infatti, sono stati organizzati dei giri turistici guidati e una visita ufficiale al sacrario di Redipuglia.

Ordine degli ingegneri

Assemblea generale ordinaria oggi alle 18, in seconda convocazione, nella sede di via del Teatro 4.

Disegno infantile

Oggi alle 16.30, al Cerchionto in via della Guardia 18, Maria Raugna terrà una conferenza sul tema: le attività grafo-pittoriche in età evolutiva. Per informazioni tel. 040.364780.

Amici dei musei

L'Associazione triestina amici dei musei «Marcello Mascherini» conclude il primo semestre di attività del 1999 con una cena sociale che si terrà questa sera al ristorante della «Lanterna» al molo Fratelli Bandiera.

I canti dell'anima

Il Centro studi yoga Anahata della Sgt propone un concerto di Swami Nirvanananda (Giorgio Kriegs) dal tema «I canti dell'anima» di tradizioni orientale ed occidentale. Si terrà alla Ginnastica triestina via Ginnastica 47, al club Primo Rovis, oggi alle 18.45.

Adac in assemblea

Oggi alle 17, al circolo delle Assicurazioni Generali di piazza Duca degli Abruzzi 1 (7.º piano), è convocata l'assemblea straordinaria e alle 18 in seconda convocazione l'assemblea annuale ordinaria dell'Associazione dirigenti aziende commerciali, dei trasporti, dei servizi, ausiliarie e del terziario avanzato della regione Friuli-Venezia Giulia.

Scritti di Mario Doria

Oggi alle 10.30 nella sala riunioni della facoltà di Lettere, via Lazzaretto Vecchio 8, 1.º piano, Giovan Battista Pellegrini, professore emerito all'Università di Padova, presenterà il volume «Scritti di Mario Doria. Un percorso culturale fra Micene e Trieste».

Yogic culture

Questa sera alle 20.30 all'Institute of yogic culture in via S. Francesco 34/36. «L'arte di guarire con le mani», incontro con Bruna Ornella.

Club cinematografico

Oggi alle 20.30 nella sede di via Mazzini 32 il Club cinematografico triestino ospita il videomaker professionista Roberto Cianciolo che terrà una conferenza-dibattito sul tema: «Analogico o digitale? Sue implicazioni sul montaggio video mediante computer». Ingresso libero.

Impiccione viaggiatore

Oggi alle 11.10 circa andrà in onda sui 101 di Radio Punto Zero «L'impiccione viaggiatore», a cura di Andro Merku. Si parlerà della grave crisi economica della Glasbena Matica.

Field-day Ari

Questa sera alle 20.30 assemblea dei radioamatori dell'Ari nella sede di via Pasteur 16/1. Dalle 17 di domani alle 17 di domenica consueto field-day a Monte d'Oro con visite guidate alla postazione radio.

La Società Ginnastica Triestina comunica che oggi alle 18.30 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione si terrà nella sede di via della Ginnastica 47, l'Assemblea Generale Straordinaria dei Soci. All'Ordine del Giorno: «modifiche allo statuto».

NORDEST ELETTRODOMESTICI
Lgo Papa Giovanni XXIII, 4
Trieste Tel. 040.300207
TVC 28" stereo L. 599.000
TVC 20" televideo L. 339.000
TVC 14" televideo L. 239.000
DAEWOO

RISTORANTI E RITROVI

«Hostaria Ai Pini»

Tel. 225324. Ogni venerdì d'estate musica dal vivo!

Paradiso

Questa sera grande spettacolo Batucada Club «Colori nell'anima» ore 21.30 + latino-americani anni '60-'70.

«La Tecia», v. S. Nicolò, 10 - tel. 040.364322

Pranzi e cene anche all'aperto. Venerdì e sabato pesce. Gradite le prenotazioni. Chiuso la domenica.

Apertura estiva «Al Molo» di Grignano

Questa sera grande party di inizio estate «Music & Drinks» sotto le stelle. Tel. 040.224275.

Club Zyp

Oggi nella sede di via delle Beccherie 14, alle 18, si svolgerà un incontro con il cantautore Fabrizio Pacco. Per informazioni rivolgersi allo 040.365687 dalle 17 alle 19.

Corso di gnosi

Oggi alle 18.30 conferenza dal titolo «Lo sdoppiamento astrale», in via Mazzini 32 a Trieste. La conferenza fa parte di un corso serale gratuito di autoconoscenza.

Diapositive al Dielleffe

Questa sera alle 20.30 Fabio Rigo presenta una proiezione di diapositive su «Fiori spontanei» nella sala Bar DIF, piazza Vittorio Veneto 3, angolo via Galatti.

Mostra alla stazione

Questa sera alle 18, nelle sale del Club Eurostar della stazione centrale di Trieste verrà inaugurata, con un intervento del critico Claudio Martelli, la mostra personale della pittrice Ardea Cesutti (ogni giorno dalle 10 alle 17).

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

GIULIO BERNARDI
MUSICALISTICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, 1 piano ☎ 040/639086

Società teosofica

Alla Società teosofica italiana (sede di via Toti 3) questa sera con inizio alle 19.30 si proietterà un video discorso di Krishnamurti, commento di Pino Sfrégola.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà «La fin del mondo» rappresentata dal gruppo teatrale della Pro Senectute «Le Sarianole» diretto da Guido Dardi.

Maestri del lavoro

Oggi alle 17, nella sala riunioni dell'Assindustria (piazza Scorcòla 1, pianoterra) Susanna Lena terrà una conferenza sul tema: «L'Egitto prima dei Faraoni: battelli e navigazione lungo il Nilo».

Festa di Liberazione

Continua in piazza Hortis la festa di Liberazione. Alle 18.30 dibattito su «Procreazione assistita e legge 194» con Giovanna Cappelli. Alle 21 concerto del gruppo rock «Killjoy».

FARMACIE

Dal 31 maggio al 5 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15; via Tiziano Vecellio 24; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletaxi.

NOZZE DI DIAMANTE



Il 4 giugno 1939, si celebrò nella chiesa di San Giacomo in Trieste, il matrimonio di Marino Ferrari e Adele Casà. Nel giorno del loro 60.º anniversario, affettuosi auguri da figli, nipoti, nuora, genero, parenti tutti e amici.

Storia dell'arte

Oggi, alle 9.30 all'auditorium del Revoltella, lezione di Laura Vasselli, per il corso di storia dell'arte organizzato dall'Associazione «Cittaviva».

Associazione Lupusinfabula

L'associazione Lupusinfabula annuncia l'inaugurazione della mostra Arcobaleno nella notte - Mavrica v. n. ci. Gli annunci delle elementari F. S. Finzgar, Bazovskij junaki, F. Milcinski e O. Zupancic espongono i libri che hanno creato al laboratorio artistico condotto dall'illustratrice Vesna Beneditic. L'inaugurazione si terrà oggi alle 18 alla Ludoteca dei popoli (via Colautti 3).

Festeggiamenti a Roiano

La comunità di Roiano accoglierà domenica il novello sacerdote don Lorenzo Magarelli; alle 10 nella chiesa dei Santi Ermacora e Fortunato sarà celebrata la messa solenne. I canti saranno accompagnati dal coro polifonico diretto dal m.o. Fabio Nossal e dal coro «Erre 21» diretto da Aldo Stancanelli. Poi nell'oratorio di via Moreri 24 ci sarà un momento di festa cui è invitata tutta la comunità.

PICCOLO ALBO

Smarrita agenda telefonica elettronica nera Casio zona piazza Unità-Rive. Chi l'avesse trovata è pregato di telefonare al numero 040/6722221.

Tobia, un cocker fulvo è sparito ieri mattina in via del Lavatoio. Chi lo vede è pregato di telefonare allo 040/224342, sarà lautamente ricompensato.

IN BREVE

Fino al 15 luglio a Palazzo Costanzi «Le donne di Giacomo»: apre la mostra su Joyce e la Trieste al femminile

Si apre oggi, alle 18, a Palazzo Costanzi la mostra «Le donne di Giacomo - Il mondo femminile nella Trieste di J. Joyce» promossa dall'assessorato alla cultura, dai Civici musei e dal Museo svediano in collaborazione con la «Bottega Joyce» e il Dipartimento di letterature e civiltà anglo-germaniche dell'Università. Durante il suo primo lungo soggiorno triestino Joyce termina «Giacomo Joyce», testo complesso e allusivo, nel quale viene evocato, accanto alla figura della protagonista, una giovane allieva dello scrittore, tutto il locale mondo femminile. Joyce subì il fascino delle donne triestine, di cui ammirava l'eleganza del vestire e la libertà dei modi. Pensò che la «docile Trieste» potesse divenire la sua seconda patria quando fu rapito d'amore per una sua giovane allieva. Le sedici pagine che compongono «Giacomo Joyce» sono la cronaca di questo amore impossibile tra una misteriosa, ricca e sofisticata studentessa e il suo spiantato ma brillante insegnante d'inglese. Fotografie, documenti, abiti, oggetti d'epoca, dipinti di artisti locali (molto materiale è inedito) ci restituiscono l'atmosfera della Trieste di allora, declinata al femminile. La mostra resterà aperta fino al 15 luglio, con orario feriale e festivo 10-13, 17-20.

Inpdap: due bandi di concorso per posti in convitto riservati ai figli dei dipendenti dell'amministrazione

L'Istituto nazionale previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (Inpdap) ha indetto, per l'anno '99-2000, due concorsi per posti in convitto e semiconvittato riservati a studenti delle superiori e universitari. Sono messi a concorso 692 posti nelle strutture a gestione diretta Inpdap e in alcuni convitti nazionali per studenti delle medie. Questo bando scade il 15 luglio, quello per gli universitari il 15 ottobre. Entrambi sono disponibili nella sede Inpdap al nuovo punto informazioni del pianoterra di via Ghiberti 4, da lunedì a venerdì, 9-12.

L'attualità della satira di Angelo Cecchelin: oggi ultimo incontro degli «Amici del dialetto»

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Generali in via Trento 8, il circolo «Amici del dialetto triestino» organizza l'ultimo incontro sul tema «Angelo Cecchelin: attualità della sua satira», a cura di Liliana Bamboschek, in un'antologia di macchiette del celebre comico che oggi sta attraversando un periodo di rinnovato interesse e rilancio. Interpreti dei testi sarà l'attore Sergio Colini. Durante la manifestazione verranno resi noti i nomi dei vincitori del concorso per un atto unico teatrale, indetto dagli «Amici del dialetto triestino». Ingresso libero.

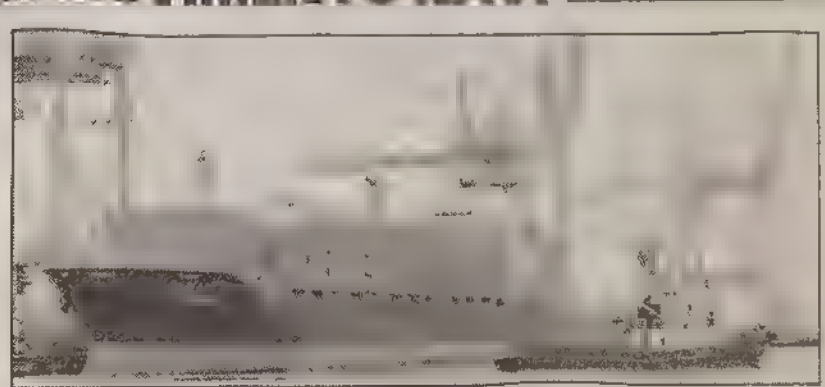
Brillante studioso triestino di geologia scopre le attività vulcaniche di 200 milioni di anni fa

La scoperta di enormi attività vulcaniche avvenute contemporaneamente 200 milioni di anni fa in Nord America, Sud America e Africa Occidentale, è stata evidenziata per la prima volta da ricercatori italiani grazie a uno studio comparativo su più continenti. Questo evento vulcanico è responsabile delle estinzioni di massa di animali terrestri e marini nel periodo triassico-giurassico, prima dell'avvento dei dinosauri. A fare questa scoperta, riportandone i particolari sulla prestigiosa rivista «Science», è stato un gruppo di ricercatori italiani dell'Università di Trieste e americani dell'università di Berkeley, diretto dal professor Enzo Michele Piccirilli dell'ateneo giuliano. Al dottor Andrea Marzoli, brillante laureato a Trieste e primo autore dell'articolo, va il merito di aver definito questa problematica fondamentale per le modellizzazioni geodinamiche, che sono state discusse a Boston in un importante simposio internazionale svoltosi mercoledì. Marzoli ha conseguito il dottorato di ricerca a Trieste e ha proseguito gli studi a Berkeley. Dal febbraio scorso lavora al Dipartimento di mineralogia dell'Università di Ginevra.

Delegazioni delle Polizie municipali d'Italia si sfidano a Opicina nel campionato di tiro a segno

Da oggi a domenica le delegazioni delle Polizie municipali d'Italia parteciperanno al XXXI campionato nazionale di tiro a segno. L'iniziativa è stata organizzata dal circolo «Roberto Tommasi» della locale polizia municipale, sotto l'egida dell'Associazione sportiva polizie municipali d'Italia e con il contributo dell'assessorato allo sport. Le gare si svolgeranno al Poligono di Opicina, che proprio quest'anno celebra il bicentenario di fondazione. Le specialità di tiro prevedono la carabina libera 120 colpi in tre posizioni, la carabina libera 60 colpi a terra, la carabina a 10 metri 60 colpi, la pistola libera, la pistola automatica, la pistola standard 20+20+20, la pistola sportiva donne 30+30 e altre ancora. Ieri sera le delegazioni sono state ricevute dagli assessori Damiani e Albanese, dal generale Cipriani e dall'ammiraglio De Stefano.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/6	4.00	It ORTENSIA	Chioggia	Sistiana
4/6	7.00	Ue ORENBURGGASPROM	Ravenna	Sistiana
4/6	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
4/6	10.00	Bs CHANNEL DRAGON	Syria	rada
4/6	10.00	Bs TAMAMONTA	Barcellona	VII
4/6	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
4/6	13.00	Gr FILIPPOS	Pireo	22
4/6	15.00	Gr WILMINGTON	Ras Lanuf	rada
4/6	20.30	It MARCONI	Broni	Staz. Mar

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/6	8.00	It MARCONI	Broni	Staz. Mar.
4/6	16.00	Ma SEALION I	ordini	Siot 2
4/6	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
4/6	19.00	Ue ORENBURGGASPROM	Ravenna	Sistiana
4/6	19.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
4/6	20.00	Gr FILIPPOS	Ancona	22
4/6	21.00	Ma ATHINA	ordini	Siot 4
4/6	21.00	At URANUS	ordini	32
4/6	22.00	It EGIZIA	Durazzo	15

EXITS
fotografie di
Josef Koudelka

TRIESTE 25 marzo-30 giugno
SCUDERIE DEL CASTELLO DI MIRAMARE
Orario: 9.30-18.45
tutti i giorni compreso i festivi

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppe Alzetta per il compleanno (3/6) dalla famiglia Piras 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Ermenegildo Glavina ved. Peteani (4/6) dal figlio Edoardo 50.000 pro Aire.
— In memoria di Ermanno Costanzo (4/6) dalla moglie e figlie 50.000 pro Astad.
— In memoria di Salvatore Del Cielo nel I anniversario dalla figlia Etta 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Maluta nel XXII anniversario (4/6) da Liliana e Giuliano 100.000 pro Astad.
— In memoria del papà Armando Righi nel VII anniversario e per il compleanno (4/6) da Cornelia 30.000 pro Chiesa S. Bartolomeo di Barcola (Pane per i poveri).
— In memoria dell'avvocato Ferruccio Stradella da Luciana, Furio e Fiammetta 200.000 pro Aisac.

— In memoria di Gianfanco e Cristina Tevarotto per il V anniversario (4/6) dai familiari 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare (lebr. Cumura).
— In memoria di Patrizia Del Neri in Cerini da Citter, Rigotti, Zotia, Leban, Vicini, Zaghina, Franchin 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Maria del Prete da Dora Cossa Iacobone 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cici De Negri da Nicoletta Cosulich 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Andreina Ferrari Sinigoi da Elly Ferrari Sauli 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Tullio Fridle da F. Poldrugovaz 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Loredana Gotti dai condomini di via D'Angeli 37, 110.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— In memoria di Alberta Kebar ved. Bravar da Aurora e Giovanni Lettich 50.000 pro Amare il rene.
— In memoria di Aldo Madaro da Emma Madaro e figlie 25.000 pro Villaggio del fanciullo, 25.000 pro Agmen.
— In memoria di Giovanna Nemes D'Ambrosi e famiglia da Emma Nemes 30.000 pro Agmen, 20.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Mario Nordio, Bianca e Odorico Pitacco dalle fam. Nordio, Baggio, Piovesana 1.500.000 pro Anffas.
— In memoria di Elda e Silvio Palazzi da Marina e Cristina Palazzi 50.000 pro Soc. op. di mutuo soccorso Albano.
— In memoria di Ermanna Panizon da Ludovico e Lisetta Dalla Palma 200.000 pro Ass. de Banfield; da Tullio Serdoz 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Maria Grazia Pison ved. Tamara da Teresina e Livia 30.000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Claudio Radoslovich da Ada, Maria, Norma, Nino, Bruno, Laura 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvana Sartoretto dai cugini Liliana e Marcello 40.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Jolanda Schiavuzzi Vaccaro dai cognati Mirella e Mario Vaccaro 50.000, dai cognati Aldo e Ferruccio Vaccaro 100.000, da Claudia Vitran con Paolo 25.000, dal nipote Stefano Vaccaro con Elena 25.000 pro Banca del sangue.
— In memoria di Boris Tavcar dalla fam. Sirotti 50.000 pro Scuola di musica Glasbena Matica.

Anche un'etichetta discografica e uno studio di registrazione fra le attività di Edda Leka e Giorgio Argentin

Giorgeda, l'Albania sa far cantare Trieste

E ora lanciano un'associazione multietnica e il concorso «Saranno famosi»

Dici albanesi e pensi subito al dramma della guerra. Ma ci sono innanzitutto talenti artistici e anche una buona dose di imprenditorialità musicale, nascosti nella vita ormai da diversi anni triestina di una coppia di giovani albanesi che nel '90 lasciarono Tirana per ricominciare tutto da un'altra parte dell'Adriatico.

Giorgio Leka (in arte Argentin, in onore della nonna triestina) in Albania era il direttore dell'orchestra di musica leggera della televisione di stato, diplomato in pianoforte e composizione al Conservatorio di Tirana. Guadagnava bene, godeva di una certa popolarità, ma sapeva che non poteva restare lì per tutta la vita. Sua moglie Edda (alle spalle studi di canto e violino) era stata prima un'enfant

prodige, poi una cantante «adulta», con tanto di partecipazioni a festival e rassegne. Era già sul trampolino di lancio, ma il suo sogno era l'Italia.

Quando ci arrivarono, in Italia, lavorarono per qualche anno a Milano: lui pianista e arrangiatore anche per il cinema d'animazione, lei corista per un periodo alla corte anche della connazionale Anna Oxa e di Fausto Leali. Vita dura, tanta concorrenza. Poi, per via delle origini della famiglia di lui, la scelta di Trieste, città certo più decentrata ma forse più vivibile.

Qui, in pochi anni, i due artisti (nella foto) sono diventati un punto di riferi-

mento nella vita musicale cittadina. «All'inizio - ricordano - quando suonavamo nei locali, la gente veniva ad ascoltarci per curiosità.



Poi, col tempo, crediamo che abbiano scoperto anche le nostre doti musicali. E continuano a venirci ad ascoltare».

Oggi, «Giorgeda» (dall'unione dei loro nomi) significa anche uno studio di registrazione molto frequentato dai musicisti regionali, un'etichetta discografica per la quale nei prossimi mesi uscirà fra l'altro (con distribuzione nazionale) l'album di esordio di Edda Leka, un'agenzia che organizza concerti e manifestazioni (fra gli impegni più importanti, la direzione artistica del Capodanno del Duemila in piazza dell'Unità).

In queste settimane i due musicisti sono impegnati nell'organizzazione - assieme al Comune di Trieste e all'Associazione Bavisela - del

concorso «Saranno famosi», riservato ai giovani esordienti della scena regionale e triveneta: cantanti, gruppi, ma anche cabarettisti, ballerini, imitatori, che si esibiranno a luglio e agosto fra la terrazza dell'Ostello Tergeste di Miramare, la riviera di Grignano e quella di Barcola, con gran finale già previsto in piazza Unità (informazioni e iscrizioni allo 040-305306 oppure 040-224102). Per i vincitori, la partecipazione a un cd e a una videocassetta.

«Ma l'impegno a cui forse teniamo di più - conclude Giorgio Argentin - è la creazione di un'associazione di artisti multietnici. Potrebbe diventare un punto di riferimento per tutti i musicisti e gli artisti, italiani e stranieri, che lavorano in questa zona. E sono tanti».

Ca.m.

Unica in Italia l'iniziativa che ha coinvolto studenti, biologi e Capitaneria

Un «team» per il golfo

In prima fila la media Bergamas e il Nautico

Gran festa, al termine dell'attività di «monitoraggio» del mare, con la consegna agli studenti di una bandiera con il logo della Guardia costiera, dalla Riserva di Miramare e delle scuole coinvolte. Il team creatosi, tra esperti e ragazzi, rappresenta un'esperienza pilota in Italia.



Un team di studio, unico in Italia, composto da studenti delle medie inferiori e superiori, biologi, insegnanti e personale della Capitaneria si è attivato a partire dall'ottobre dello scorso anno, per realizzare il progetto «Ambiente marino del Golfo di Trieste», attuando un'attività specifica di monitoraggio delle acque del golfo e del litorale triestino.

Complice la bellissima giornata di ieri si è celebrata solennemente la fine dell'attività (ultimata con la crociera del 24 maggio scorso) che è culminata, davanti alle numerose autorità presenti, nello spazio antistante il mare della Capitaneria, con la consegna di una bandiera, che reca il logo della Guardia costiera, della Riserva marina di Miramare e delle scuole partecipanti, la media «Bergamas» e l'Istituto nautico. La bandiera, consegnata dal comandante della Capitaneria De Stefano, è stata issata sulla nave scuola del Nautico, il «Borino».

Alla presenza dei presidi Marchionne e Ceraulo, degli assessori Ciani, Marini e Barduzzi (Regione, Provincia e Comune), nonché dei vertici del Provveditorato, Giuseppe Ferraro, responsabile di «Ambiente marino», ha illustrato il progetto, avviato dalla scuola «Bergamas» a partire dal '94, con la collaborazione del

Nautico, della Riserva marina di Miramare e del Sub Sea Club di Trieste, che ha l'intento di avvicinare i giovani in modo scientifico all'ambiente marino.

Come ha spiegato Enrico Vinzi della Riserva, le crociere di studio, fatte sia con una

motovedetta della Capitaneria che con la nave scuola «Borino», si sono protratte da gennaio a maggio. Le uscite hanno avuto cadenza quindicinale, con soste nelle quattro stazioni localizzate davanti al porticciolo di Grignano, davanti al litorale di Barcola, nei pressi della diga Rizzo e nella zona del canale navigabile. Si è campionata l'acqua di superficie e di profondità. Accanto alla raccolta dei dati meteorologici quali la temperatura dell'aria, la pressione atmosferica, l'umidità e la direzione del vento si è anche determinata la velocità della corrente superficiale, usando bussola e «croce di Sant'Andrea».

Fatto non trascurabile che ha caratterizzato l'unità operativa del progetto, è il rapporto quasi tutoriale che si è instaurato tra i «veterani» del Nautico e i ragazzi della «Bergamas», a turno coinvolti nelle uscite. Rilevante anche lo sforzo sinergico dei soggetti pubblici e privati, che hanno contribuito all'iniziativa, con il sostegno economico della Provincia, quello del Comune, che ha allestito a bordo del «Borino» un laboratorio mobile per la valutazione chimico-fisica delle acque, di Provveditorato, Regione, Generali e Siot. Proprio ieri, Mauro Azzarita ha riconfermato la disponibilità al sostegno economico da parte della sua società.

Daria Camillucci

Iniziativa dell'«Euris» Adolescenti e informatica

La società Euris, con sedi a Trieste e a Padova, che si occupa di sviluppo di software per grandi aziende, ha promosso un concorso rivolto agli alunni delle medie delle due città. Il tema proposto era «Rappresenta con un elaborato grafico come immagini di utilizzare il computer nel tuo lavoro di adulto». La III B della media «Divisione Julia» di Trieste si è classificata al secondo posto, dopo la II A della scuola Petrarca di Padova. I migliori elaborati saranno esposti, fino a domenica, a piazza Gutenberg.

Studenti-scrittori al concorso intitolato allo scultore Waldes Coen

Carta, Stilo e nasce una storia

Oggi in piazza Unità Appuntamenti a «Gutenberg»

A Piazza Gutenberg, questa mattina alle 10, laboratorio-spettacolo su Pinocchio con Maurizio Soldà, tratto dall'allestimento dello Stabile regionale e, in contemporanea, spazio-laboratorio di Ambra Declich. Alle 16, presentazione del primo quaderno interculturale «Trieste vista con gli occhi dell'altro», a cura di Multietnica. Alle 17 «Letteratura per giovani adulti», incontro con il direttore editoriale e con gli autori della collana «Cibo per giovani menti». Alle 18, scrittori triestini di mare, di terra, di città, con l'intervento di Cristina Benussi e dell'attrice Piera Degli Esposti.

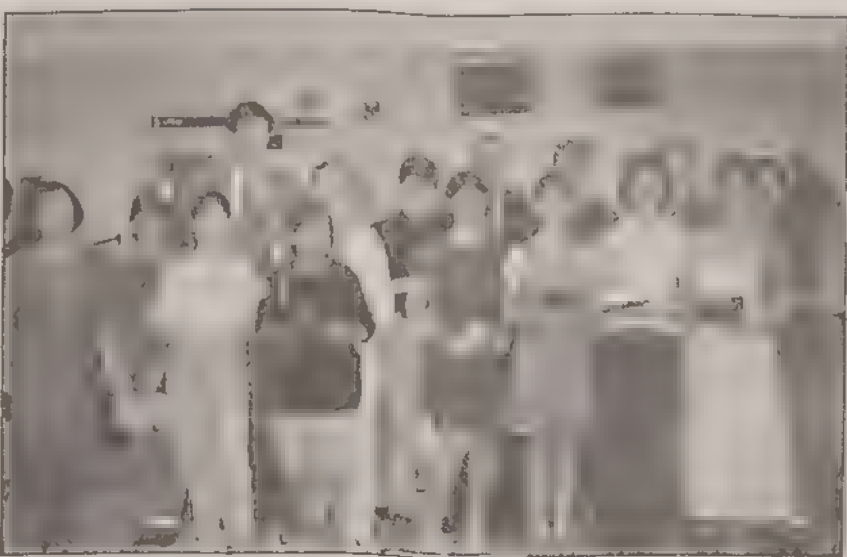
«Un giorno sopra la scrivania ragionavano la signora Stilo vestita di nero e la signora Carta vestita di bianco...». No, non si tratta di un qualsiasi testo pubblicitario che ci propina la tv, anche se non si sa mai che non vi si attinga per qualche spot, bensì l'inizio curioso di uno dei temi premiati dal concorso per studenti delle medie e superiori sul tema «La stilografica tramite privilegiato del nostro pensiero». Intitolato allo scultore scomparso Waldes Coen, il concorso si è svolto all'interno della terza edizione dell'Alpe Adria Pen Show: la mostra scambio di penne stilografiche da collezione che si è svolta domenica scorsa alla Stazione Marittima.

Come spiega l'organizzatore Enrico Lena dell'associazione «Trieste scrittura» il concorso ha avuto un ottimo livello per la qualità degli elaborati, mentre la parte del leone per quanto riguarda i primi classificati, che

hanno ricevuto in dono preziose stilografiche dal valore dalle 700 mila lire in giù, l'hanno fatta la media Dante e l'Istituto tecnico Nautico.

Il duetto tra le signore Stilo e Carta è tratto dal tema di Stefania Cerrone, classe III della «Dante», che si è aggiudicata il primo posto per quanto riguarda la sezione medie inferiori. Seguono al secondo e terzo posto, Giulia Pintarelli e Francesca Torlo. Ancora Valentina Nesich, Claudia Barnaba, Chiara Cociani, Vanessa Maggi, Eugenia Gatti, Alessandra Coretti, Alessandra Widmaier, Alico Marass, Valentina Liut, Giorgio Nastati, Mario Marmirossian e Chiara Palmiero. Per la sezione classi superiori ha vinto il primo premio assoluto Andrea Annesse dell'Istituto Nautico.

Gli studenti hanno ricevuto i premi dalle mani dell'assessore Maria Teresa Bassa Poropat e dal fratello di Coen, Gastone, nonché dall'ex assessore Franco Degrassi,



che è stato grande amico dell'artista scomparso. La manifestazione ha anche ospitato una sorta di assaggio, con la presenza di alcune sculture bronzee, di quella che sarà una mostra evento, dedicata appunto a Coen, prevista nella sala dell'Albo pretorio dal 5 al 18 ottobre prossimi.

Ritornando alla rassegna di penne stilografiche, c'è da segnalare purtroppo come la «penna di Mussolini», che molti collezionisti avevano sperato di trovare in mostra, non è stata esposta, in quanto comprata all'ultimo minuto da un appassionato estero che non ha voluto metterla

in vetrina. «Ma alla mostra - dice Lena - c'erano comunque una miriade di altre chicche. Ad esempio le due penne Aurora di color bianco, costruite in un materiale che deriva dalla caseina, create nel periodo delle guerre coloniali». Le Aurora «Etiopia» hanno sul mercato un valore di circa 8-9 milioni l'una. Tra le altre curiosità che hanno entusiasmato il folto pubblico presente anche una penna «a bracciale» e la collezione completa, dal 1883 a oggi, delle stilo delle case Parker e Waterman.

Daria Camillucci
Nella foto il gruppo dei giovani premiati

“Con le auto usate non sai mai cosa compri!”

USCITE DAI LUOGHI COMUNI ENTRATE IN Autoexpert

L'unico usato garantito da 160 controlli

Sabato 5 e domenica 6 giugno

Porte Aperte all'usato garantito.

FINO A 15 MILIONI DI FINANZIAMENTO IN 30 MESI A TASSO ZERO*

CERTIFICAZIONE CON SISTEMA DEKRA

UN ANNO DI COPERTURA GLOBALE SU EVENTUALI INTERVENTI

15 GIORNI PER CAMBIARE IDEA

L'ASSISTENZA SUBITO E DOVE SERVE

Benvenuti nel mondo dei servizi

TARGA

*Importo da finanziare: L. 15.000.000. Durata: 30 mesi. N. 30 versamenti mensili da L. 500.000. Spese di gestione pratica più bolli: L. 270.000. T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 1,31% Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. L'offerta è valida fino al 30/6/99.

www.autoexpert.fiatauto.com

800-257297

MAI VISTO IN TV

JEFF BRIDGES

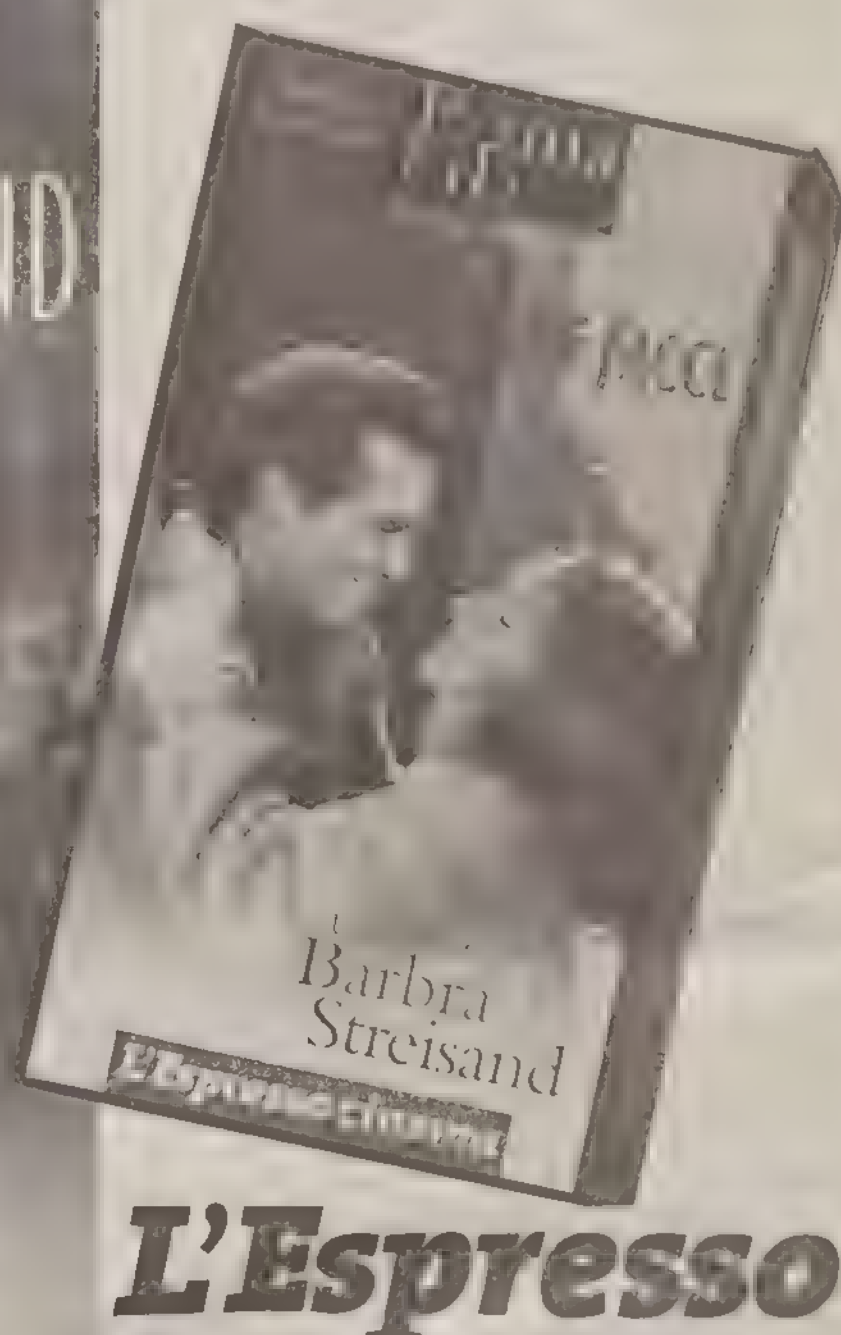
BARBRA STREISAND

L'AMORE HA DUE FACCE

UN FILM DI BARBRA STREISAND

A SOLE 15.900 LIRE OGGI CON L'ESPRESSO COMPRESO IL 5° BIGNAMI DI STORIA.

Lei (Barbra Streisand)
insegna letteratura romantica.
Ma di romanticismo nella sua vita
ne ha avuto ben poco. Lui (Jeff
Bridges) insegna matematica e di
amanti invece ne ha contate fin
troppe. Lei desidera l'amore.
Lui cerca solo amicizia.
Alla fine i conti non tornano...
* **Mai visto nelle TV in chiaro.**



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole

artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'in-

tendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriali, festivo + feriali lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriali, festivo + feriali 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriali, festivo + feriali lire 2900; numero 27 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI & C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

CERCANSI urgentemente infermiere/i professionali con iscrizione albo. Telefonare ore ufficio 0481/769965 0481/767031. (C00)

CERCASI cuoco/a per ristorante. Tel. 0432/757910. (GUD)

CERCO per il periodo giugno-settembre ragazza/o per lavoro gelateria in Germania preferibilmente conoscenza lingua tedesca. Per informazioni tel. 00497143 26560.

COMMESSA apprendista abbigliamento conoscenza sloveno-croato cercasi. Presentarsi negozio Manuel via S. Lazzaro, 15. (A7182)

FISIOTERAPISTA assumesi presso studio medico fisioterapia centrale. Scrivere fermo posta centrale Trieste. C.I. AA1462579.

GELATERIA Germania cerca collaboratori trattamento familiare. Tel. 0049-231-712642. (GUD)

LUX del gruppo Electrolux, leader settore purificazione ambientale, seleziona per Gorizia-Trieste un consulente con esperienza di vendita. Offresi marchio in esclusiva, pianificazione giornaliera con appuntamenti prefissati, stage formativo di 30 gg. primo contratto trimestrale L. 6.000.000 più spese. Richiedesi capacità imprenditoriali. Predisposizione alla gestione del personale, auto propria. Spedire curriculum vitae allo 0421/244179. (GUD)

NUOVA discoteca estiva cerca personale. 0335/5454447. **SOCIETÀ** di servizi ricerca per ampliamento organico magazzinieri/carrellisti a tempo indeterminato. Tel. 0335/7187541. (A7316)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili quadri libri soprammobili eredità. Tel. 040/412201-382752. (A6988)

Appartamenti e locali richieste d'affitto

PRIMARIA società cerca per proprio dirigente appartamento arredato cucina soggiorno due letti. Definizione immediata. GABETTI Opimm 040/763325.

VOLETE affittare un vostro immobile? Cerchiamo dal monolocale alla villa con giardino. Nessuna provvigione richiesta. Agenzia Calcar via Beccaria 9 040632666.

Appartamenti e locali offerte d'affitto

ATTICO salone, 3 stanze, soggiorno, cucina, 2 bagni, terrazze, riscaldamento ascensore affitta 1.300.000. Studio Benedetti. 0338/5640595, 0339/4191975. (A7342)

CENTRALE ma tranquillo appartamento arredato tre livelli soggiorno cucina due stanze mansarda servizi; contratto annuale. L. 1.500.000 mensili. Cod. 19 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

DISPONIAMO appartamenti ammobiliati varie zone/metratura, residenti/non, GEPPA Immobiliare, via Gep- pa 17, 040/660050. (A00)

STRADA Vecchia dell'Istria appartamento perfetto condizioni arredato soggiorno

Capitali - Aziende

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discredito. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (A00)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 049/8625069. (A00)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel. 040/624952.

Case-ville-terreni acquisti

CERCHIAMO casa bifamiliare indipendente con giardino zona Basovizza Padriciano Costalunga prima periferia prezzo massimo L. 800.000.000 Casaimmedia 040/392731. (A00)

CERCHIAMO urgentemente casa periferica con giardino, accesso auto; appartamenti 80/100 mq, GEPPA Immobiliare 040/660050. (A00)

CLIENTE referenziato cerca zona Carso fino a Visogliano, villa singola con ampio giardino. GABETTI Opimm 040/763325.

Case-ville-terreni vendite

ADIACENZE Buonarroti bassa rifinitissimo ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina semibabitabile bagno cantina serramenti alluminio termoautonomo L. 105.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

Continua in 27.a pagina

ESTATE A POREC

ANCORA PIU' TRUCCHEGGIATO
ANCORA PIU' VICINO
ANCORA...

Per soggiorni nei nostri alberghi
dal 5 giugno al 24 luglio
a un Vostro bambino fino a 7 anni
concederemo un soggiorno
gratuito!!!

RIVIERA
HOLDING d.d.

ISTRIA
CROAZIA

Informazioni al telefono:

00385 52 451 430

Fax: 00385 52 451 440

E-mail: rivmark@riviera-holding.tel.hr
oppure in agenzia di Vostra fiducia

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

ESTRATTO DI AVVISO D'ASTA per l'ALIENAZIONE di un locale

L'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste informa che in esecuzione alla deliberazione n. 357 del 17.5.99, si procederà, mediante asta pubblica, all'alienazione del locale sito al pianoterra di via Giulia n. 39/a in Trieste.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 73, lettera C), del R.D. 2.1924 N. 827, a partire da un prezzo base di L. 34.000.000, pari a 17.559,54 EURO.

Il bando integrale potrà essere richiesto all'Unità Operativa Acquisti dell'Azienda medesima, via Farneto 3, 34142 Trieste (tel. 040-3995139-3995167, fax 040-3995099).

Le offerte, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 28.06.99.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Gino Tosolini)

CULTURA & SPETTACOLI



FOTOGRAFIA Parla il grande artista praghese, che espone fino al 30 giugno alle Scuderie di Miramare

Josef Koudelka, il mondo negli occhi

«Ho iniziato a inquadrare gli zingari perché mi piace la loro musica»

TRIESTE Un grande fotografo per Trieste: fino al 30 giugno più di 200 immagini realizzate da Josef Koudelka, uno dei maestri della fotografia contemporanea, sono esposte alle Scuderie del Castello di Miramare. La rilevanza internazionale dell'artista ceco, membro della mitica agenzia «Magnum», conferisce alla mostra il carattere di un evento che pone Trieste al pari delle grandi capitali dell'arte. Il merito va all'Alinari di Firenze, la più antica azienda al mondo operante nel campo della fotografia (cui si deve anche l'edizione italiana del volume sulla mostra), alla Soprintendenza per i beni artistici del Friuli-Venezia Giulia e all'assessorato alla cultura del Comune di Trieste, coadiuvati da Assicurazioni Generali, Apt, Acegas e Act.

Nato nel 1938 in Cecoslovacchia, Koudelka ha iniziato a lavorare come fotografo teatrale. Nel '70 ha lasciato il proprio Paese per l'Inghilterra e la Francia. Per la mostra triestina ha stampato e selezionato personalmente le immagini e curato l'allestimento. Scivolano sotto i nostri occhi quattro temi, privi, secondo la scelta kafkiana dell'autore, di didascalie: Koudelka ci racconta gli esili dell'anima, uguali in Europa come in tutti gli angoli del mondo, che danno il titolo alla mostra, un'interpretazione asciutta e icastica del paesaggio, la testimonianza dell'invasione di Praga, ma soprattutto l'animo degli zingari, che tra dolcezza e squallore, dramma e intensità consumano la propria vita.

Occhi azzurri e capelli grigi, fisico asciutto da ragazzo, fin dalle prime parole Koudelka sta ben attento a tenere chiuse nell'animo le proprie emozioni, che trapelano tuttavia poco dopo quando si commuove ricordando la guerra, il poeta prediletto o la sua terra... È la prima volta che viene a Trieste?

«Nel 1970, uscito dalla Cecoslovacchia, sono passato di qui. Oggi, dopo l'al-

stimento della mostra, ho visto la città. Ho fatto anche un giro a Miramare nel parco di Massimiliano, nel cui palazzo di Quernavaca ho curato cinque anni fa una mia grande mostra: mi ha molto emozionato sapere che è partito per il Messico da questo molo con la sfinge. Qui queste presenze storiche si avvertono ancora».

Coglie un'atmosfera mitteleuropea che accomuna, pur con le dovute differenze, Praga e Trieste?

«Una volta, un amico russo mi disse che la differenza tra Budapest e Praga sta nel fatto che la prima è stata costruita con lo squadretto, la seconda con amore. Praga è composta da molti stili che convivono felicemente grazie alla patina del tempo. Mentre l'architettura moderna, a Madrid come ad Atene, è segnata dall'eccessiva fretta. Colgo a Trieste i segnali della cultura mitteleuropea: siamo in Italia, ma più vicini a Budapest e a Praga che alla Sicilia. Da piccolo ho ascoltato più volte i nonni parlare di Trieste, di Capodistria, il porto di guerra austriaco, dove avevano combattuto con l'esercito asburgico e dove Josef Sudek, il più grande fotografo ceco, ha perso un braccio».

Che ricordi ha di Praga da ragazzo?

Sono nato, per caso, a Boskovic in Moravia. Ma sono cresciuto a Valchov, un paesino vicino. A quattordici anni sono andato a studiare a Praga: ero un ragazzo di pro-



vincia, non mi interessava né la cultura né altro, soltanto costruire aerei. Non avevo legami con la città».

Lei ha lavorato come ingegnere aeronautico dal 1961 al 1967. Com'è passato alla fotografia?

«Quando ero bambino volevo costruire aerei. Ma già all'università la fotografia ha cominciato a interessarmi di più. Dopo sette anni in cui ho lavorato come ingegnere ero già vicedirettore, nessun aereo era caduto e nessun aviatore s'era ammazzato. Ma non m'interessava avanzare di grado, preferii un lavoro più solita-

rio e indipendente: io, la macchina fotografica e basta».

Che differenza avverte tra la Praga di oggi e quella del passato, sotto i sovietici?

«Quando da Parigi, dove vivo, torno a Praga, abito in un mio piccolo pied-à-terre. Nel 1990, dopo vent'anni di esilio, non ho notato nessun mutamento. Oggi ogni mese tutto cambia: una volta l'arrivo di una macchina straniera destava curiosità, ora il turismo porta denaro ma anche i Mac Donald's e la pubblicità. Le antiche strade non

sono più tranquille e nei vecchi caffè non si trova più la birra, però ci sono anche i lati positivi».

Che cosa l'ha spinto a fotografare gli zingari?

«Non l'ho mai saputo perché mi è sempre piaciuta la musica popolare, di cui loro sono grandi interpreti, così ho cominciato a frequentarli: portavo con me un registratore, ciò ha favorito il mio approccio con gli zingari, perché non conoscevano la tecnologia e ciò li attirava».

Il suo lavoro degli ultimi dodici anni riguarda i paesaggi panoramici...

«Sul tema pubblico quest'anno in Italia un libro che s'intitola "Caos" e faccio una grande mostra al palazzo delle Esposizioni di Roma: a differenza degli "Esili" e degli zingari che trattano del passato, i panorami parlano del presente e del futuro, di come l'uomo contemporaneo è intervenuto sull'ambiente: dal muro di Berlino a Vukovar, dalla distruzione del paesaggio boemo alla trasformazione di quello del Nord della Francia per la costruzione

della galleria sotto la Manica».

Cosa pensa dell'attuale conflitto nel Kosovo?

«La Repubblica Ceca appartiene alla Nato. Ciò è molto importante perché noi ci troviamo tra la Russia e la Germania: questo è sempre stato il nostro problema già verso la fine dell'impero asburgico, quando era molto forte il nazionalismo ceco e slovacco. Non amo la guerra. A Mostar una donna mi disse, tra le rovine della sua casa: "Questa me l'hanno distrutta i serbi, però il marito me l'hanno ammazzato i croati". Quando s'inizia una guerra tutte le cose cambiano. A Belgrado un amico serbo, che era stato a Vukovar, mi confidò: «La guerra è una cosa fantastica poiché ti dà ogni libertà, a condizione che dentro di te ci sia qualcosa che non funziona bene!».

Cosa pensa della divisione della Cecoslovacchia in Repubblica Ceca e Slovacchia?

«È stata una manipolazione politica, un atto di forza che ha bloccato il referendum. La gente comune è contro la separazione. Ogni anno organizziamo una festa del vino alla frontiera tra cechi e slovacchi: questi ultimi arrivano per ascoltare un canto dedicato a San Venceslao, patrono ceco,



perché la musica è più importante delle frontiere. È fondamentale che non ci siano stati morti. I cechi e gli slovacchi hanno trovato, rispetto all'ex Jugoslavia e ad altri paesi, una soluzione diversa perché hanno una cultura diversa».

Che ricordo ha dell'invasione russa a Praga?

«Nessun odio per i russi, un sentimento di tragedia, perché io appartenevo allo stesso sistema. Non odio quei ragazzini che sono stati mandati là perché la stessa cosa poteva succedere a me. Adesso vado in Russia, sono stato a Magnitogorsk per delle immagini che è lì un tipo mi ha detto: "A Praga ero tra gli invasori, ma la mia coscienza è a posto perché non ho ammazzato nessuno". E abbiamo bevuto insieme».

Lei è membro della grande agen-

zia fotografica Magnum.

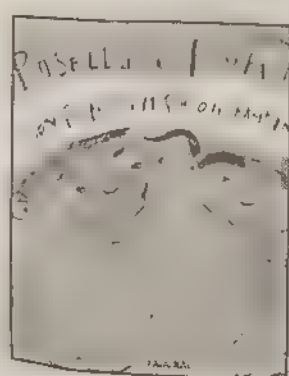
«Il mio servizio sull'invasione di Praga è stato pubblicato per la prima volta nel '69 senza il mio nome, come la visione di un soldato russo perché erano foto prese dall'alto. Erano arrivate per caso in mano al presidente della Magnum, Elliot Erwitt. La mia amica Anna Farova mi aveva assicurato che l'agenzia era seria, che i negativi non sarebbero andati distrutti. Così un medico americano, che si trovava a Praga per un congresso, li portò in Inghilterra. Una domenica a Londra, dove mi trovavo per una mostra di mie foto teatrali, mi mostrarono il "Sunday's Time" con le mie immagini. Non potei rimanere per non creare problemi ai miei compagni di lavoro. Poi la Magnum mi invitò a fare un servizio sugli zingari. Nel '70 ottenni un passaporto per tre mesi e non sono più tornato».

Qual è il suo poeta preferito?

«Il cecoslovacco Jiri Wolker, morto di tubercolosi a 24 anni, che scriveva per la gente semplice. Diceva che bisogna essere padroni, e non schiavi della propria vita».

Marianna Accerboni

RAGAZZI IN LIBRERIA

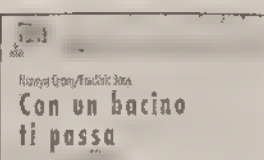


Dopo il grande successo dei primi due volumi, «I maschi non mi piacciono perché...» e «Le femmine non mi piacciono perché...», Vittoria Facchini affronta, con la consueta freschezza e ironia, un tema difficile, quello della cosiddetta «educazione sessuale», in «Piselli e farfalline...».

Son più belli i maschi o le bambine? (Fatafrase, lire 23 mila, dai 5 anni in poi). Come ci si immagina, lo fa con una modalità del tutto originale, tenendo conto delle reali curiosità dei bambini, ai quali importa pochissimo sapere tutto sull'ovulo e sullo spermatozoo, ma che sono invece estremamente interessati al proprio e all'altro corpo, alle sue particolarità e alle differenze. Ne viene fuori un libro che è una scommessa giocata sul filo dell'ironia e della tenerezza, del divertimento e del gioco, che non cade mai nel didascalismo o nella volgarità. Un libro in cui non sono solo gli adulti a insegnare ai bambini, ma i bambini a indicare agli adulti quello che vogliono sapere.

Per i più piccini il tenero libretto della Piemmejunior «Con un bacino ti passa» (lire 9 mila e 500) di Hiawyn Oram e Frédéric Joos.

Dove si dimostra che i bacini consolatori sono indispensabili ai bambini per sopportare i piccoli incidenti della vita, ma utilissimi anche ai genitori affranti da problemi ben più grossi. Sempre nelle prime letture della Piemme «Dragone trova un gatto» (pagg. 54, lire 11 mila e 500), scritto e illustrato da Dav Pilkey. In una notte d'inverno, mentre cade, abbondante, la neve, un gatto infreddolito di presenta alla porta di Dragone. Fra i due nasce una convivenza che all'inizio è decisamente difficile, anche perché Dragone non ha la più pallida idea di come ci si debba comportare con un felino e cosa si debba dargli da mangiare. Non sa neppure dove e quando debba fare la pipì e questo diventa un problema quasi insormontabile. Fino a che Dragone prende una saggia decisione...



Gli animali, un soggetto che da sempre affascina i ragazzi, sono protagonisti di numerose collane della DeAgostini. Freschi di stampa, arrivano in libreria per la serie «I record della natura», «Dinosauri» (pagg. 32, lire 14 mila e 500, dai sei anni in poi) e «Mari & Oceani». Qual è il dinosauro più grande? E il più veloce? Qual è il mare più profondo? Con illustrazioni d'effetto e testi brevi ma ricchi di notizie curiose, i volumi permettono di scoprire in modo stimolante e divertente i molti aspetti insoliti della natura. Per ogni argomento non mancano comunque anche le informazioni scientifiche basilari, evidenziate in riquadri colorati.

Sempre della DeAgostini la bella proposta «Costruisci in 3D». Due libri, «Gli animali della savana & Co.» e «Gli animali della fattoria», propongono due ricche serie di animali da staccare e costruire grazie a un gioco di pieghe e linguette che si incastrano l'una nell'altra.

Debutta la nuova collana d'informazione della Mondadori, intitolata «Bravo». Si tratta di agevoli guide - poste in vendita a 18 mila lire - dedicate «a tutti coloro che vogliono saperne di più: agli studenti che cercano aiuto per le loro ricerche, a chi vuole accostarsi per la prima volta a un nuovo argomento, a coloro che cercano un libro di lettura piacevole e raffinato». Gli argomenti sono di



interesse e attualità; i testi sono discorsivi pur non trascurando il rigore scientifico e ovviamente l'esattezza delle informazioni; le illustrazioni, ricche e colorate, completano la narrazione. I primi quattro titoli sono dedicati all'Egitto, al Rinascimento, al XX Secolo e alla Storia della tecnologia. Di prossima pubblicazione i volumi dedicati al Medioevo, al corpo umano, al comportamento animale, a Roma, alla Grecia. E ancora: l'ascesa dell'Europa, la storia della moneta, l'ecologia, il Neolitico...



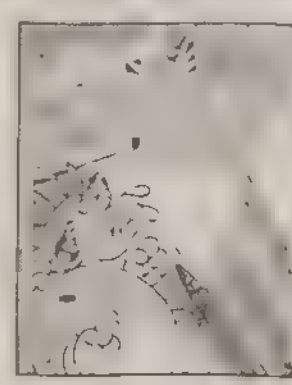
In una periferia londinese Jenny, Miranda e Peter formano un trio di giovani investigatori intrepidi e astuti. Inseparabili perfino nel loro motto «Mai due senza tre», che è anche il titolo della collana della Mottajunior - firmata da Fiona Kelly ed illustrata da Jean Claverie - dedicata ai ragazzi dai 9 anni in poi appassionati di storie virate al giallo. In «Via dei roseti» (pagg. 123, lire 15 mila), il terzo è alle prese con

una misteriosa casa abbandonata che custodisce la villa dove Peter e suo padre hanno appena traslocato. Una vera casa piena di misteri, con tanto di giardino abbandonato, che i tre Sherlock Holmes in erba si accingono a scoprire. Ne «Il riscatto della volpe» (pagg. 124, lire 15 mila) Jenny, Peter e Miranda vengono a sapere che Foxtrov, un temibile ricattatore, è uscito di prigione. Decidono così di mettersi sulle sue tracce per arrivare a quello che immaginano sia il suo tesoro.

Mai uno che ti spieghi correttamente come si fanno le cose. E, allora, di tanto in tanto, dei manuali ben fatti sono davvero una manna dal cielo. Adesso, per esempio, l'Editoriale Scienza manda in libreria due volumetti stupefacenti. Il primo si intitola «Fumetti» (pagg. 126, lire 14.500), i testi sono di Kate Brookes, i disegni di Tim Benton; il secondo, invece, è dedicato alla «Bicicletta» (pagg. 126, lire 14.500) ed è opera di Clive Gifford e Nick Dewar.

In circolazione, poi, si possono trovare anche i testi «Roller» e «La tua pagina Web», mentre sono in preparazione «Come girare un film» e «Snowboard».

C'è da divertirsi a sfogliare le pagine di questi manuali. Perché niente viene dato per scontato. Chi, per esempio, non sa da che parte iniziare per fare un disegno, o non ha mai posseduto una bicicletta con i cambi, può rilassarsi e iniziare a leggere. Certo che, alla fine, si sentirà pronto per cavarsela abbastanza bene. Se non splendidamente.



Entra nel caffè dei filosofi troverai Platone e Confucio

Pitagora spiegava la realtà con la matematica, e proibiva ai suoi discepoli di mangiare fagioli perché riteneva che un fagiolo dischiudesse assomigliasse al principio della vita umana. Hegel, ancora giovane, era già definito «uomo anziano» per il suo stile di lettura faticoso. Wittgenstein era perseguitato dall'idea del suicidio, al punto che la sorella gli chiese, per distrarlo, di costruire una casa: ma la sua ossessione per la perfezione fece ammantare i costrut-

tori.

Aneddoti di vita vissuta e teorie «in pillole» si mescolano nella «Guida alla filosofia per ragazzi» di Jeremy Weate, illustrata da Peter Lawman, che esce in Italia, dopo il successo inglese, per i tipi della Fabbrini (pagg. 64, lire 22 mila). Il possibile «incontro» tra infanzia e filosofia è anche alla base di «Aristotele e il dinosauro» di Nora K. e Vittorio Hösle (Einaudi; pagg. 111, lire 15 mila): un filosofo si trova davanti alle incalzanti domande di una bambina di undici anni e decide di rispondere con semplicità e insieme con rigore. Il risultato è una sorta di iniziazione ai grandi temi della riflessione filosofica, che richiama molto da vicino «Il mondo di Sofia», il fortunato libro di Jostein Gaarder. Se i dinosauri sono estinti, come può sopravvivere l'idea di dinosauro? E' da questa domanda che si sviluppa lo scambio epistolare tra Nora e Vittorio Hösle. Ispirandosi al «club dei poeti estinti» del film «L'attimo fuggente», il filosofo inventa il «caffè dei filosofi defunti» ma sempre giovani, frequentato da personaggi come Confucio, Platone, Aristotele, Machiavelli, Hobbes, Cartesio, Rousseau.

La «Guida» di Weate si apre invece con un viaggio cronologico attraverso la filosofia occidentale, «contestualizzando» i pensatori, nella convinzione che «tutti sono il risultato dell'epoca in cui sono nati e della vita che hanno vissuto». Accanto ai disegni e alle immagini fotografiche, per ciascun filosofo viene proposta una frase-emblema. Per Socrate «L'ignoranza è l'unico male», per Epicuro e Zenone «Il piacere è il bene più alto», mentre Cartesio proclama il suo «Penso dunque sono». Nella seconda parte del volume, i filosofi vengono raggruppati in scuole di pensiero.

FESTIVAL Mentre languono gli incassi nelle sale, comincia la tradizionale stagione degli appuntamenti estivi

Tanto cinema con vista mare

Da oggi a Bellaria la rassegna che, poi, prosegue a Cattolica

IN BREVE

Il «Poema» di Le Corbusier ritorna a Musica e Scienza

ROMA Avvenimento storico-culturale a Roma, nell'ambito della rassegna «Musica e Scienza» dedicata alle tecnologie informatiche in campo musicale. È stato ricostruito nei Giardini della Accademia Filarmonica «Poema elettronico» di Le Corbusier (nella foto) ed Edgar Varese, primo spettacolo elettronico della storia, presentato all'Esposizione Universale di Bruxelles nel 1958, affresco che sintetizza il lungo cammino dell'umanità indirizzato verso un'apoteosi ottimismo.

La creazione, che venne concepita all'interno di un padiglione dall'architettura rivoluzionaria, è stata rimontata nelle sue reali dimensioni con le luci, le immagini, i colori, i suoni e le componenti originali. È stata ammirata da un pubblico selezionato in cui si notavano numerosi esponenti della «intelligentsia» romana. La sua realizzazione si è avuta a cura dell'architetto e musicista Valerio Casali, studioso dell'opera di Le Corbusier, e dello staff tecnico-artistico del Centro Ricerche Musicali.

«Mandami a dire», racconto di Pino Roveredo pubblicato sulla rivista tedesca Freibeuter

TRIESTE «Mandami a dire», il racconto dello scrittore triestino Pino Roveredo (nella foto), pubblicato per la prima volta su «Il Piccolo» del 15 agosto '96 e che compare nella raccolta di racconti «Una risata piena di finestre» (Lint, 1997) è stato tradotto in tedesco e uscirà nella rivista «Freibeuter» dell'editore Wagenbach di Berlino. Nel numero 80 della rivista letteraria, che ospita, fra gli altri, interventi di Tabucchi, Parks e Ginzburg, il racconto di Roveredo apre la sezione dedicata agli inediti, nella quale compare anche un racconto di Maurizio Maggiani, il narratore ligure autore del romanzo «La regina disadorna».

Non è la prima «escursione» dell'autore triestino nel mondo letterario di lingua tedesca, già invitato lo scorso ottobre a Salisburgo. Sul lavoro di scrittore «operaio» di Roveredo è inoltre in preparazione una tesi all'università di Maganza.

Per un cinema che da tempo sembra già andato in vacanza (a parte «Matrix», incassi ridicoli in questa deludente primavera 1999), ecco arrivata la tradizionale stagione estiva dove, ai film in città si sostituiscono i festival con vista mare. Scorriamo il calendario dei principali appuntamenti italiani, per un'ennesima versione della vacanza cine-intelligente.

Adriaticocinema. Si apre oggi a Bellaria (fino al 7 giugno), la prima parte di «Adriaticocinema», il festival a tre sedi che proseguirà dall'8 al 12 giugno a Cattolica e poi in autunno a Rimini. A Bellaria si premierà con la Vela d'oro il miglior film italiano inedito tra quelli scelti e presentati da

alcuni big nostrani: Bellocchio, Virzi, Archibugi (nella foto a destra), Martone, Tornatore. A Cattolica sarà invece il pubblico a premiare la migliore opera prima internazionale, mentre la sezione «Il Noir oltre i classici» strizza l'occhio all'illustrato passato festivaliero della cittadina.

Fantafestival. L'ultima rassegna italiana dedicata al fantastico propone a Roma, dall'11 al 18 giugno, alcune anteprime («Star Trek», «Dentist 2») e una retrospettiva del fantacinema spagnolo (ospite d'onore Almodovar). In programma anche un convegno su Kubrick e un incontro con Robert Englund alias Freddy Kruger.

Mostra del Nuovo Cine-

ma. Dal 15 al 23 giugno si terrà come di consueto a Pesaro la 35.a edizione del festival più colto d'Italia, diretto per la prima volta da Andrea Martini. Oltre al concorso, una retrospettiva su Arthur Penn, l'evento speciale su Vittorio Gassman e la sezione «Ladies from Shanghai» sulle registre dell'Estremo Oriente.

Cinecittà Village. Al via il 18 giugno a Roma «Cinecittà Village», un'iniziativa ispirata alle visite spettacolari degli Studios hollywoodiani. Accedendo alle scenografie e ai protagonisti della storia di Cinecittà, si potrà incontrare E.T., sostare al Bossanova Caffè della «Dolce vita», cenare in una finta Venezia felliniana o fare tardi nella taverna dell'antica

Roma vanziniana di «S.P.Q.R.».

Il Cinema ritrovato. Sarà dedicato alle dive degli anni '20 la 13.a edizione (3-10 luglio) del sempre più apprezzato festival organizzato dalla Cineteca di Bologna. Trenta pellicole famose ma anche inedite con le star dei nostri nonni, dalla Dietrich alla Bertini, da Asta Nielsen a Pola Negri.

Taormina Film Fest. In-

versione di rotta a Taormina per la 45.a edizione (24-31 luglio) di uno dei festival più prestigiosi. Alla direzione eccentrica di Enrico Ghezzi succede quella spettacolare di Felice Laudadio, che propone la sezione Grande cinema con quattordici titoli di grande impatto, in prevalenza americani. Completano il programma la sezione sperimentale «Laboratorio» e un

incontro con i fratelli Weinstein, tycoons della casa di produzione mangia-Oscar Miramax.

Mostra di Venezia. Dall'1 al 11 settembre si accendono i riflettori in laguna per il festival più atteso d'Italia, diretto per la prima volta da Alberto Barbera (ex Torino Cinema Giovani). Tutti si chiedono: approderà al Lido in anteprima europea «Eyes Wide Shut»? **Paolo Lugi**



Una rassegna dedicata alle nuove frontiere della tecnologia cinematografica in programma dal 7 giugno a Roma

E dall'Arcipelago spunta l'attore sintetico

ROMA Strabiliante novità della tecnologia cinematografica è l'«attore sintetico», di cui si vedrà un primo esempio a Roma, al Festival «Arcipelago», in programma dal 7 al 10 giugno, dedicato alle nuove frontiere del digitale.

La manifestazione, una delle delle più rigorose e selettive nella ricerca di linguaggi inediti e multipli, molto seguito dai giovani filmmaker, presenterà «Tightrope» di Daniel Robichaud, film che rappresenta un passo in avanti nella creazione, appunto, dell'«attore sintetico», prodotto dall'americana Digital Domain.

«Il Festival» hanno spiegato in una conferenza stampa i suoi ideatori Fabio Bo, Stefano Martina e Massimo Forleo - si propone di porre l'attenzione e la curiosità sui nuovi modi del racconto cinematografico e audiovisivo». In questo quadro, «Arcipela-

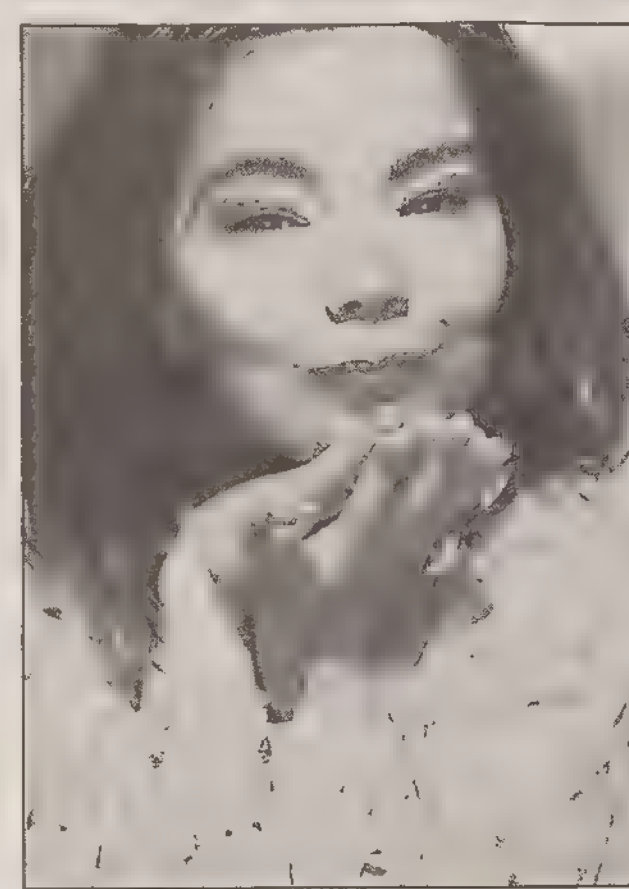
go», il cui nome vuol dire insieme dei tanti isolotti che caratterizzano la produzione delle immagini nelle sue forme più diverse, presenterà film innovativi sul piano tecnologico.

Tra questi, oltre a «Tightrope», «Bunny» di Chris Wedge, che si è recentemente aggiudicato l'Oscar per il miglior cortometraggio d'animazione, «Masks» di Piotr Karwas (Orso d'oro a Berlino), e il video «Hunter» di Bjork (nella foto), in cui la popolare cantante si trasforma in orso, tutte opere che dimostrano il superamento della visione riduttiva che vuole il digitale assimilato tout court agli effetti speciali.

«Ci proponiamo - è stato spiegato - di trovare un primo confronto con il pubblico, e di trovare un punto di confronto fra i cineasti di domani e quanti agiscono nel campo dell'innovazione tecnologica allo scopo di

creare una nuova grammatica visiva che certamente provocherà una nuova estetica».

Il Festival, nei suoi quattro giorni, tutti assai intensi e articolati nelle sale del multiplex Quattro Fontane, si divide in diverse sezioni, alcune delle quali competitive, dedicate al cortometraggio, ai campioni della produzione indipendente (in anteprima «Dancing North» di Paolo Quaregna, avventura di una rockstar italiana tra gli esquimesi), alle autoproduzioni audiovisive realizzate all'interno dei Centri Sociali, agli «omaggi» (fra questi, l'Orson Welles italiano scoperto in modo unitario, da «Cagliostro» a «La ricotta», attraverso materiali cinematografici e televisivi, testimonianze, frammenti televisivi), e agli «eventi» (in quest'ultimi un documentario inedito su Stanley Kubrick).



MUSICA

Un romanzo di Jackie Kay si ispira alla storia vera di un uomo che in realtà era una donna

La doppia vita del jazzista Billy

Tipton aveva avuto cinque mogli. Che mantennero il segreto

Fosse nata nella seconda metà, anziché agli inizi, del secolo ormai giunto all'epilogo, l'americana Dorothy Lucille Tipton avrebbe avuto almeno un'altra freccia al suo arco. Sì, insomma, avrebbe potuto cambiare sesso, anziché vivere - più o meno dai diciannove anni in poi - una vita da uomo pur essendo una donna. Il segreto di Dorothy, nel frattempo diventata Billy Tipton, jazzista di successo, durò invece fino alla morte, avvenuta per vecchiaia nel 1989, a settantacinque anni. Fu allora che, fra mille imbarazzi e altrettanti inevitabili pettegolezzi, il mondo scoprì che dietro quell'uomo in realtà si celava una persona di sesso femminile.

A questa storia realmente accaduta, già materia di una biografia scritta da Diane Wood Middlebrook e pubblicata l'anno scorso negli Stati Uniti con il titolo «Suits me», s'ispira il romanzo «Trumpet» (La Tartaruga Edizioni, pagg. 276, lire 32 mila),

di Jackie Kay, trentasettenne poetessa scozzese alla sua prima prova narrativa.

Nel libro il pianista Tipton diventa il trombettista Joss Moody, figlio di una donna scozzese e di un immigrato di colore. La sua storia è raccontata a più voci, da diversi punti di vista: la vedova (e Tipton aveva avuto ben cinque mogli, una delle quali, Betty Cox, con la quale fu sposato dal '46 al '53, al momento della rivelazione postuma si disse scoccata dalla scoperta di aver dormito per tanti anni con una donna senza accorgersene, definendo comunque quel rapporto «l'amore più fantastico della mia vita»), l'anziana madre, il figlio adottivo (Tipton ne aveva adottati tre), il medico che al momento del decesso scoprì il segreto,

l'impresario delle pompe funebri, i colleghi musicisti, persino la giornalista alla ricerca di una vicenda scandalosa su cui mettere le mani per poter scrivere un libro-verità.

Nel romanzo la moglie è l'unica a condividere il segreto. E anche nella vicenda reale rimane il ragionevole dubbio che le mogli di Tipton fossero a conoscenza della verità (si pensi che l'ultima consorte, Kitty Oakes, con cui il musicista rimase sposato per diciotto anni, fino alla morte, dopo il decesso dichiarò che «per il suo precario stato di salute non aveva mai avuto una vera e propria vita sessuale col marito»).

Ma tra finzione e realtà, quello che vien fuori è comunque un personaggio di grande fascino, ovviamente

avvolto da un velo di mistero (nella sua vita Tipton era descritto come un uomo molto riservato, che portava lunghe fasce strette attorno al torace, che servivano a schiacciare il seno e venivano giustificate con la necessità di sostenere le costole per i postumi di una frattura) e dotato anche di grande umanità.

Dinanzi a simili vicende, la curiosità lascia ben presto il posto alla pruderie. Con il suo libro, Jackie Kay (nella foto) riesce invece a costruire una storia al tempo steso tragica e toccante, che è innanzitutto una storia d'amore, senza scivolata di gusto. In un mondo pieno di «donne che fanno gli uomini» e viceversa, con o senza le nuove opportunità messe a disposizione dalla moderna chirurgia, questa vicenda di travestitismo ante litteram - sospesa fra realtà e fiction - spicca per la sua eleganza non solo narrativa.

Carlo Muscatello



Oggi i funerali
Un'iniezione
di eroina
ha stroncato
Massimo Riva

BOLOGNA È stata una crisi respiratoria, seguita a una iniezione di eroina, la causa di morte di Massimo Riva, trovato giorni fa cadavere nella sua abitazione di Bologna. Non è stato necessario procedere a autopsia: il medico legale si è limitato a un esame esterno della salma, in quanto sono evidenti le cause che hanno portato a morte il chitarrista di Vasco Rossi. Sul braccio è stato trovato un foro evidente e fresco, di poco precedente il decesso. Tenendo conto del fatto che accanto al cadavere sono stati trovati una siringa, un cucchiaino sporco di eroina e la stagnola con cui la sostanza stupefacente era stata avvolta, non ci sono dubbi sulle cause di morte. Le indagini proseguono per cercare chi gli ha ceduto la dose mortale. Il magistrato ha dato il nulla osta alla sepoltura: i funerali saranno celebrati oggi.

Si assegna domani
Scelti a Roma
i cinque autori
che si contendono
il Premio «Berto»

ROMA Cinque autori sono stati selezionati dalla giuria del Premio letterario «Giuseppe Berto» riservato alle opere prime in lingua italiana, giunte alla sua XI edizione. Tra i concorrenti, la giuria composta da Nico Orengo (presidente), Massimo Fini, Luigi Maria Lombardi, Gaetano Tumiati e Giancarlo Vigorelli ha scelto: «Il cadetto» di Argentina Cosimo edito da Marsilio; «Desidero informarla che le abbiamo trovato un cuore» di Barbara Ugo, edito da Piemme; «Guardiani delle nuvole» di Angelo Cannavacciuolo, edito da Baldini & Castoldi; «Benzina» di Elena Stancanelli, edito da Einaudi; «L'inquilino» di Marco Vichi, edito da Ugo Guanda. «Degna di segnalazione» è stata inoltre ritenuta l'opera «La sorella di lui» di Maria Pagnini, edizione Gazebo.

Il Premio sarà assegnato nella serata di domani nella suggestiva cornice di Villa La Marignana-Benetton.

LIBRI

Nereo Zeper riscrive in dialetto con ineccepibili endecasillabi l'«Inferno» della Divina Commedia

E ora anche Dante parla il triestino

TRIESTE La letteratura triestina si arricchisce di un nuovo «classico» che dovrà, con tutti i diritti, trovare un posto d'onore nelle nostre biblioteche dato che si tratta dell'«Inferno» del buon padre Dante, integralmente riscritto nel nostro dialetto con ineccepibili endecasillabi da Nereo Zeper (testo originale a fronte) e uscito, fresco fresco, per i tipi della Mgs Press (pagg. 212, lire 28 mila).

Anzi, come si può evincere dalla spiritosa copertina di Paolo Marani e dalle puntuali precisazioni dell'autore, la versione «origi-

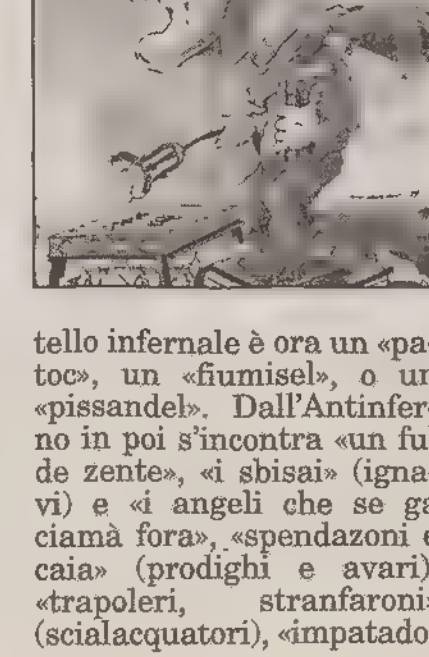
nale» della Divina Commedia sarebbe proprio questa, scritta durante il soggiorno del Poeta presso i signori di Duino, mentre la stesura toscana altro non è che una... «traduzione per i poveri ignoranti che se ga dimenticò el Triestin».

Su queste esilaranti premesse Zeper (registra radio-televisivo con l'hobby della poesia, o... è viceversa?) ci introduce immediatamente a una lettura su due piani: il testo poetico che, fin dall'entrata «in 'sto selvadigo bosco grebanoso», adotta un linguaggio arcaizzante e scelto, attento alle sfumature

etimologiche (un triestino «antico», insomma, ma pieno di ritmo e vivacità) e il commento a piè di pagina, di scrittura moderna, dove da pieno sfogo alla sua vena umoristica con precisazioni storiche, linguistiche o, semplicemente, note spassose. Ci sentiamo subito nella nobile scia dei grandi parodisti triestini del passato, dal De Dolcetti delle «Opere liriche spiegate al popolo» al Cossutta de «ve la conto mi», mentre Giuseppe Stolfi nel 1918 aveva dato solo un interessante saggio di versione in dialetto del I canto dell'in-

ferno. Zeper, con uno studio filologico approfondito sulla scorta del Doria, si è accinto a un lavoro «che fa tremar le vene e i polsi» nel tentativo di far rivivere un dialetto aulico, attraverso tanti termini rari e disusati, ma colorando di continuo la sua creazione con estro e fantasia e, sempre, permeandola di una sorridente vena d'ironia.

Così il viaggio scorre con piacevolezza a fianco di Virgilio («El mistro», «el mio cucer»), e il «cammino alto e silvestro» acquista tante sfumature dialettali (dal «troso» al «clanz»), il torren-



Pagine di fine umorismo sorrette da uno studio filologico approfondito

ri» (ruffiani), «licadori» (adulatori)... Per libri come questo (costati anni di ricerca e lavoro) non possiamo fare altro che rallegrarci anche perché testimoniano un'insospettabile ricchezza, varietà, dattilità del dialetto triestino (passato o presente che sia, ma da riscoprire), una vitalità potente.

Il volume verrà presentato, in forma di spettacolo dal suo autore, domenica dopo le 19 nell'ambito di Piazza Gutenberg.

Liliana Bamboschek Nella foto un'immagine di copertina di Paolo Marani.

In cassetta anche «La vita è bella»
Il genio di De Palma «ferma»
un omicidio in diretta
durante l'incontro di boxe

LA VITA È BELLA di Roberto Benigni con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini, Giustino Durano, Horst Buchholz, Giuliana Lojodice (Cecchi Gori, VHS 169, 110 minuti, Italia 1997). No- leggio.

Un'idea geniale (Carami-Benigni) quella di vedere i campi di concentramento nazisti attraverso gli occhi di un padre che vuole far sembrare tutto un grande gioco al figlio-letto. Purtroppo, però, nonostante alcuni momenti intensi e un paio di stacchi di straordinaria efficacia, il film resta estremamente squilibrato, e tutta

no alla fine. Bravi Jackson e Spacey.

OMICIDIO IN DIRETTA di Brian De Palma con Nicolas Cage (nella foto), Gary Sinise, John Heard, Carla Gugino, Kevin Dunn (Touchstone, VHS 43, 95 minuti, Usa 1998). No- leggio.

Durante una riunione di pugilato, ad Atlantic City, viene assassinato il segretario americano alla Difesa. Gestito isolato o un vero complotto? Ciascuno dei protagonisti ripercorre l'episodio dal suo punto di vista. E altri punti di vista vengono dalle registrazioni televisive. Sicché a poco a poco il puzzle si compone. De Palma gioca con i vari tasselli, in un movimento avvolgente che a tratti affascina ma che alla lunga mostra la corda. Cage se la cava appena, Sinise è di tutt'altro inadatto alla parte.

OBSSESSION di Jonathan Demme con Jessica Lange, Gwyneth Paltrow, Johnathon Schaech, Nina Foch, Hal Holbrook (Tristar, VHS 169, 91 minuti, Usa 1998). No- leggio.

Due sposini decidono di andare a stare nella tenuta della madre di lui, vedova, per rimetterla in sesto (soprattutto quanto all'allevamento di cavalli) e poi venderla a buon prezzo. Pessima idea, visto che la madre è ossessivamente attaccata al figlio e quindi ossessivamente ostile alla nuora. Melodramma a tinte fosche (con echi si storie simili) costruito in modo abbastanza maldestro, nel quale nessun interprete è a suo agio.

carr.



CINEMA L'attrice italiana sta girando a Porto Rico un thriller con Gene Hackman e Morgan Freeman

Monica Bellucci fatta all'americana

«Under suspicion» è il remake di un film francese vecchio di vent'anni

Breillat: raccontare il sesso come fosse un «Romance»

UDINE In circa vent'anni di carriera, Catherine Breillat ha diretto soltanto cinque film. Perché lei, quando racconta delle storie per immagini, non ama rifugiarsi nella banalità, nel tranquillo conformismo. Adesso, sugli schermi italiani, arriva «Romance», la sua ultima provocazione. Che da oggi, fino a martedì 8 giugno, verrà proiettata anche al «Ferroviario» di Udine dal Centro Espressioni Cinematografiche (alle 18, alle 20 e alle 22).

«Romance» è l'amore visto da una donna. O, meglio, la storia di una coppia che pur amandosi non fa più l'amore. Interpreti di questa pellicola è uno degli attori italiani del porno più amati e apprezzati: Rocco Siffredi. Che, questa volta, ha voluto accettare la sfida di abbandonare i set del cinema hard per farsi dirigere da una regista vera. Da un'autore che sa scandagliare il mondo dei sentimenti con intelligenza e libertà.

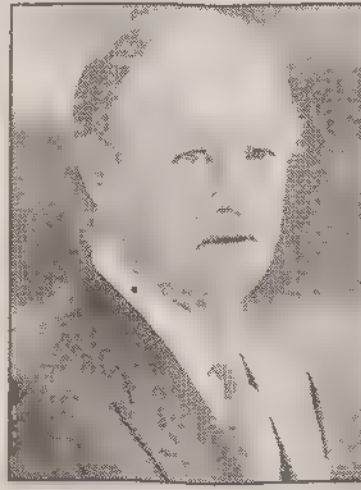
ROMA Divenuta famosa nel mondo della moda, poi lanciata dal cinema francese, Monica Bellucci (nella foto in alto a destra) tenta ora la carta americana. In queste settimane sta girando a Porto Rico un thriller accanto a Gene Hackman (nella foto qui accanto) e Morgan Freeman, con la regia di Steven Hopkins («Spiriti nelle tenebre»).

Si intitolerà «Under suspicion» e sarà il remake di una pellicola francese, «Guardato a vista», che nel 1980 fece incontrare sullo schermo Lino Ventura, Romy Schneider e Michel Serrault.

«E' la storia - racconta la Bellucci, di passaggio a Roma - di un grosso avvocato odiato da tutti (Hackman),

accusato dello stupro e dell'assassinio di due bambine. Un poliziotto cerca di incastarlo (Freeman), convinto della sua colpevolezza anche perché ha sposato molti anni prima una donna giovanissima, che sono io». Scelta dopo una doppia selezione a Los Angeles e Londra, Monica reciterà in inglese la parte che fu della Schneider ma sarà una italo-americana.

Film intimista, frutto di una produzione indipendente - che è dello stesso Hackman - «Under suspicion»



vittimismo, ma dichiarando che vorrebbe tornare a recitare in italiano.

La sua carriera del resto è piena di soddisfazioni. Elenca infatti volentieri i suoi lavori più recenti. A Parigi nelle settimane scorse è stata molto lodata per

la sua interpretazione di una dark lady piena di umorismo nella commedia nera «Comme un poisson hors de l'eau» («Come un pesce fuor d'acqua») di Hervé Hadmar. Dopo l'estate uscirà in Francia «Franc Spadone», un vero noir, diretto dall'esordiente Richard Bér (già affermato nel teatro d'oltralpe), nel quale la Bellucci è una sensuale ragazza di Pigalle. E ancora uscirà presto in Spagna «A los que aman», di Isabel Coixettes, film in costume dell'800, dove vedremo l'attrice nei panni di una spaccina spagnola, educata dal padre come fosse un uomo.



MUSICA Con un concerto, a Udine, il 15 luglio, al quale parteciperà Allan Taylor

Folkest, omaggio a De André

UDINE «Folkest '99», festival di musica etnica, renderà omaggio a Fabrizio De André (nella foto) con un concerto, il 15 luglio, a Udine, al quale parteciperà anche Allan Taylor. «Il concerto» ha spiegato Andrea Del Favero, direttore artistico, avrà per protagonisti diversi gruppi italiani con l'intento di comparare tradizioni popolari diverse andando alle radici della nostra cultura, insomma riproponendo l'universo scandagliato e cantato dal grande De André che lo scorso anno volemmo a chiudere l'edizione '98 di Folkest.



Il Festival - in programma dal primo al 25 luglio in 44 comuni del Friuli-Venezia Giulia e della vicina Carinzia - si aprirà a Pordenone

ne con il concerto del gruppo anglo-macedone, «Szapora». Oltre all'omaggio a De André, il festival, al quale sono iscritti oltre quaranta gruppi italiani e stranieri, proporrà altre tappe significative. «Na Doirse» (Irlanda) suonerà a Meduno (Pordenone); la «Pressgang» (Inghilterra) in diverse piazze della regione; i cileni «Inti Ilimani» saranno di scena a Brugnera (Pordenone), mentre a Villaco (Austria) suoneranno, il 13 luglio, diverse band italiane e inglesi. Folkest terminerà con una «tre giorni» a Spilimbergo dove è prevista anche l'esibizione di James Taylor.

TEATRO Tournée dello spettacolo per ragazzi dello Stabile Sloveno

«Tontoloni» anche in Bosnia

TRIESTE Lo spettacolo per ragazzi «I Tontoloni» dello Stabile Sloveno, dopo una serie di repliche che si sono svolte nelle maggiori città slovene (da Lubiana a Maribor, da Capodistria a Nuova Gorizia), oltre che a Trieste e Gorizia, ha partecipato nei giorni scorsi alla settima edizione delle giornate di Cankar, organizzate dalla comunità slovena in Bosnia. «I Tontoloni» ha calato così le scene di due teatri bosniaci: il «Pozoriste mladih» di Sarajevo e il «Narodno pozoriste» di Tuzla. La breve tournée ha coinciso con la fine della



stagione '98/99 dello Stabile Sloveno. «I Tontoloni», tratto dal romanzo di Fran Milčinski, considerato uno dei miglio-

ri romanzi umoristici della narrativa straniera per ragazzi, è stato adattato dal giovane regista Jaska Jamnik (coreografie di Brane Završan, costumi di Marija Vidau). I quattro energici e simpatici protagonisti (interpretati da Vojko Belsak, Stojan Colja, Ales Kolar e Danijel Malalan, nella foto) rappresentano vizi e virtù degli abitanti di Butale, immaginaria città abitata, appunto, dai Tontoloni, conosciuti per la scarsa intelligenza e astuzia, incarnazione delle limitazioni e delle insicurezze degli uomini di tutti i tempi.

Al Revoltella, a un anno dalla morte Ricordo di Giorgio Cambissa, che non aveva mai abdicato dalla sua forte «triestinità»

TRIESTE A un anno dalla sua improvvisa scomparsa, è stato reso omaggio alla memoria del musicista triestino Giorgio Cambissa. L'idea, partita dalla famiglia, ha incontrato la promozione della Comunità greco-orientale, la collaborazione dell'associazione «Giorgio Costantinides» ed il patrocinio del Comune con la concessione dell'Auditorium del Revoltella.

Le affermazioni e la carriera di Giorgio Cambissa si sono svolte altrove, ma egli non aveva mai abdicato alla sua «triestinità» di cui andava orgoglioso. Si era diplomato giovanissimo all'allora Ateneo seguendo i corsi di Vito Levi e si era quindi perfezionato a Milano con Ghedini. Agli inizi coltivò seriamente la direzione d'orchestra studiando con Guarneri a Siena e con Karajan a Salisburgo. Chiamato all'impegnativo incarico di direttore del Conservatorio romano di Santa Cecilia. Con la sua musica ottenne successi importanti - il «Triple Concerto» venne tenuto a battesimo alla Scala da André Cluytens e dal Trio di Trieste - e riconoscimenti in prestigiosi concorsi, quali il «Regina Elisabetta» di Bruxelles. Della continuità con cui si applicò alla composizione iniziata nell'immediato dopoguerra ha portato testimonianza il programma offerto al folto pubblico dell'Auditorium: un documento della «Rapsodia greca» risalente agli anni Cinquanta, e un ricco ventaglio di pagine da camera che ha impegnato nella prima parte alcuni docenti del Conservatorio Tartini: «Tre liriche» con la voce del soprano Patrizia Greco e la collaborazione di Fabrizio Stadi del 1969. Giorgio Blasco, Luciano Glavina hanno eseguito pagine in varie combinazioni e con Giuliano Inchiostri hanno dato vita ai recenti «Tre piccoli Studi per flauto, oboe e clarinetto» del 1996. Tutti vivamente applauditi assieme al Quartetto «Tartini» (Crotomir Siskovic, Romeo Drucker, Aleksander Milosev e Milos Mlejnik) che nella seconda parte ha offerto all'ascolto l'unico Quartetto per archi di Giorgio Cambissa.

c.g.

Nella seconda giornata della «Farie di jugn», al San Giorgio di Udine

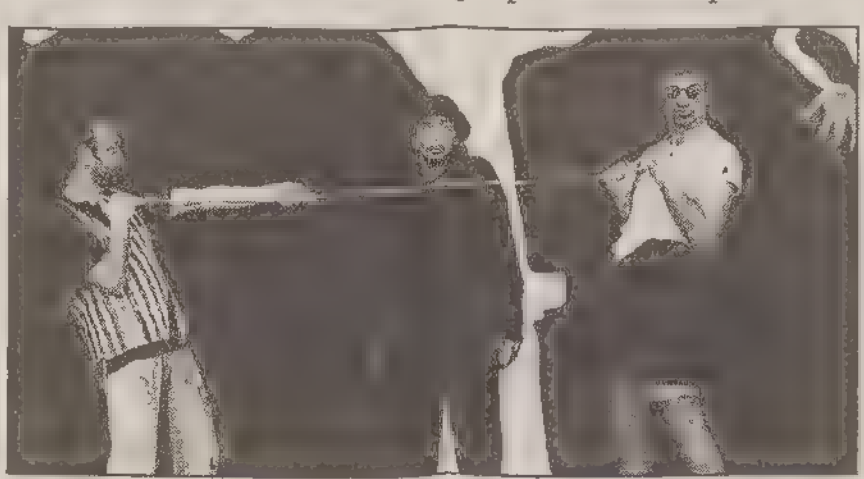
Un'ipotesi di soldato. In friulano

In scena anche la trasposizione del Godot di Beckett

UDINE Nella seconda giornata della «Farie di jugn», tenutasi al Teatro S. Giorgio di Udine e dedicata nella sua seconda edizione alla traduzione letteraria e teatrale in e dal friulano, si è passati dalla teoria alla pratica, con la presentazione di due opere molto diverse nella concezione, ma accomunate dal fatto di essere dei punti di riferimento nel teatro contemporaneo.

La prima è «L'Histoire du soldat» di Ramuz, musica di Igor Stravinskij, tradotta e adattata da Giorgio Perigo, che nel pomeriggio ha affrontato per la prima volta la prova del suo effetto teatrale in una verifica di lettura aperta al pubblico. Gli attori Massimo Somaglino, Giorgio Monte e Fabiano Fantini, interpretando i vari ruoli previsti dalla storia, si sono cimentati nell'interpretazione del testo in friulano «Che dal soldat», ipotesi di una futura messa in scena. Sebbene ancora nella sua fase embrionale il

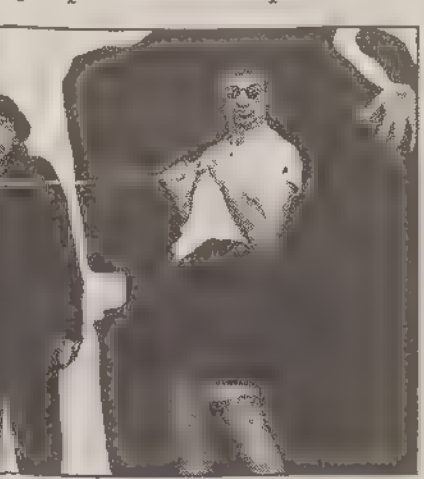
testo riesce a convincere e regge elegantemente il confronto con l'originale, incastonato in un'efficace e dura variante carnica del friulano e impreziosito dai termini e dalle suggestioni di sonorità linguistiche a volte sorprendenti, finalmente inserite nella



scansione ritmica e musicale con la quale devono misurarsi.

La serata è stata dedicata alla trasposizione di «En attendant Godot» di Samuel Beckett, interpretata in un friulano volutamente silenzioso e ibrido da

Giorgio Monte e dai bravi attori del Teatrino del Rifò (nella foto una scena dello spettacolo), che assieme ad altre giovani ma agguerrite Compagnie teatrali friulane, si sono in questi ultimi anni resi meritori di innalzare il livello propositivo e la qualità at-



toriale delle proposte teatrali.

Questa scarsa versione della famosa pièce, interseca da dialoghi e invenzioni di una stralunata comicità campestre, riesce a stabilire una relazione con i propositi del testo origi-

nale, trasponendoli e recuperandoli in una loro specificità tipicamente locale, e conferendo ai personaggi e alle loro vicissitudini un mondo di pensare e di agire verosimile alla realtà della bassa friulana. Lo scopo di questa messa in scena, ampiamente raggiunto, è quello di uscire dalla friulianità olografica cui spesso si è indugiato nelle rappresentazioni amatoriali del passato, per tentare quel salto di qualità auspicato dai fautori delle capacità espressive e delle potenzialità innovative del teatro in lingua locale.

A questo tema, e in particolare al lavoro di traduzione dell'«Histoire du soldat», sarà dedicato un incontro fra gli attori precedentemente citati e gli studenti del corso traduttori e interpreti, nella giornata conclusiva della Farie che si terrà nella sede dell'università degli studi al Palazzo Alvarez di Gorizia oggi alle 17.

Giorgio Cantoni

APPUNTAMENTI

«Street Party» in centro «Sax in jazz» a Ronchi

TRIESTE Fino a domenica, al Politeama Rossetti, si replica la «Rappresentazione della passione», diretta da Antonio Calenda, ultimo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa dello Stabile con Piera Degli Esposti (nella foto qui accanto).

Oggi alle 20, nella zona pedonale di via San Lazzaro, «Street Party» con animazione, musica (con i Cardiofunk) e street dance.

Oggi alle 21, da «Spetic» (Cattinara), serata musicale con il pianista e cantante Alex Vincenti.

Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, per la Stagione sinfonica di primavera concerto diretto da Gabor Oetvös, con il soprano Françoise Pollet. Musiche di Richard Strauss.

Oggi alle 21.30, al Big Buffalo (Muggia), serata con la McPistrin Band (domani: Danko).

Domani alle 21, al Teatro Verdi, fuori abbonamento, si esibirà il Quartetto Olivier Messiaen con Myung-Whun Chung al pianoforte, René Benedetti violoncello, Frédéric Laroque violino, Jerome Julien-Laferrère clarinetto. Musiche di Mendelssohn-Bartholdy e Messiaen.

Domani alle 21, al Bar Tartini (via Martiri della Libertà), «Skin & Bones» con Paola e Barbara.

Mercoledì 23 giugno alle 21, in piazza dell'Unità, concerto di Gianluca Grignani.

Venerdì 25 giugno alle 21, in piazza dell'Unità, concerto dei Timoria (nella foto sotto).

UDINE Si conclude oggi al Teatro Ristori di Cividale «Mittelteatro dei ragazzi e per i ragazzi», rassegna di teatro, musica e gestualità, alla quale partecipano scuole dell'Austria, Slovenia, Ungheria e Friuli-Venezia Giulia.

Oggi alle 17, al Teatro San Giorgio, per la rassegna «Farie di Jugn», si terrà un incontro-dibattito condotto da Paolo Patui sull'importanza della traduzione letteraria e teatrale in friulano. Alle 21 gli attori Rita Maffei e Fabiano Fantini leggeranno brani da «Infelicità senza desiderio» di Handke.

E' stato annullato il concerto dell'arpista scozzese Robin Williamson (fondatore dell'Incredible String Band), annunciato per domani all'Abbazia di Rosazzo. Informazioni allo 0432-853528.

LIGNANO Oggi alle 21, all'Oasi, serata con la cantante triestina Luna.

MONFALCONE Oggi alle 22, al My Way di Ronchi, serata «Sax in jazz».

Domani alle 21, nel Duomo di Sant'Ambrogio, concerto del coro «Pinko Tomazic» di Trieste.

Il piacere di stare insieme

VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
NUOVA GESTIONE, VENDITA ANCHE PICCOLE QUANTITÀ
ASSAGGI E VENDITA 9-12.30 / 16-19.30
Str. di Fiume 152 - 040/391025 - Str. Guardiella 3

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA E DI AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: continuano le conferme e le prenotazioni, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA 1999. Concerto diretto dal Maestro Gabor Oetvös. Musiche di Richard Strauss. Oggi, venerdì 4 giugno, ore 20.30 (turno A), domenica 6 giugno, ore 18 (turno B). Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la

biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA 1999. Concerto straordinario (fuori abbonamento) del Quartetto Olivier Messiaen con Myung-Whun Chung. Domani, sabato 5 giugno, ore 21, Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collabora-

zione con le ASSICURAZIONI GENERALI. I CONCERTI D'ESTATE. Lunedì 7 giugno, ore 20.30. Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Recital del pianista Gianluca Luisi. Prenotazione e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: «Rappresentazione della Passione», regia di Antonio Calenda, con Piera Degli Esposti. Durata 1h e 30' (senza intervallo). In abbonamento: spettacolo 5 Rosso. Biglietteria del Teatro (tel. 040/54331) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 040/630063).

LA CONTRADA - POSTE ITALIANE. Domani ore 21: «Terzetto spezzato» di Italo Svevo, regia di E. Vitas. Con A. Reggio, A. Giraldi, M. Zaccagna. Palazzo delle Poste (piazza Vittorio Veneto 1). Ingresso L. 10.000. Gratuito per abbonati e soci degli Amici della Contrada. 040/390613.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 17.30, 19.45, 22.10: «Matrix» con Keanu Reeves. Credete all'incredibile!
ARISTON. Dal Festival di Cannes. Ore 18.45, 20.30, 22.20: «La balla» di Marco Bellochio, con Maya Sansa, Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Da un racconto di Pirandello il film italiano dell'anno. 2.a settimana di repliche.
SALA AZZURRA. Rassegna

estiva. Ingresso L. 8000. Ore 18.10, 20.05, 22: «Buena vista social club» di Wim Wenders. Da mercoledì: «L'Inferno Quinlan».

EXCELSIOR. Ore 18.35, 20.25, 22.15: «Romance» di Catherine Breillat, con Rocco Siffredi. Erotismo e sensualità oltre ogni immaginazione. V.m. 18.

GIOTTO MULTISALA. Via

Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Aria condizionata.

Sala 1. 17.30, 19.45, 22: «Ed tv». La nuova divertentissima commedia di Ron Howard con Matthew McConaughey, Elizabeth Hurley e Woody Harrelson.

Sala 2. 17, 18.40, 20.25, 22.15: «Cube» (Il cubo). Paure, paranoia, angoscia, disperazione. Premiato al Toronto Film Festival, al Science Fiction and Fantasy Festival, al Sundance Film Festival.

Stival. al Festival di Berlino. V. 14.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Giochi anali di Luna».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal. Risate ininterrotte per 100 minuti!

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. «Tre amici, un matrimonio e un funerale», con Gwyneth Paltrow e David Schwimmer. Comici-

stival, al Festival di Berlino. V. 14.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Giochi anali di Luna».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal. Risate ininterrotte per 100 minuti!

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. «Tre amici, un matrimonio e un funerale», con Gwyneth Paltrow e David Schwimmer. Comici-

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 16, 18, 20.05, 22.15: «Shakespeare in love». Il film del 7 Oscar. A sole L. 5000.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16, 18, 20.05, 22.15: «Affliction» di Paul Schrader con Nick Nolte e James Coburn, premio

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Nemiceamiche» con J. Roberts e S. Sarandon.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «Romance» con Caroline Ducey e Rocco Siffredi.

CORSO. Sala blu. 19.45, 22: «Biglietti d'amore», con Andy Garcia e Andie MacDowell.

CORSO. Sala gialla. 20, 22.15: «Incubo finale» con Jennifer Love Hewitt.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «The matrix». Primo ingresso lire 7000.

VITTORIA. Sala 3. 18.15, 20.15, 22.10: «Edtv». Primo ingresso lire 7000.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22.10: «Edtv».

Il programma di Piero Angela tocca stasera un prestigioso traguardo

Duemila «SuperQuark»

Per l'occasione, arrivano anche Frizzi e Arbore

4 milioni e mezzo di ascolti
«Festivalbar '99»
partenza a razzo

ROMA Parte bene «Festivalbar '99» su Italia 1, il programma condotto da Fiorello e Alessia Marcuzzi, che con 4.533.000 telespettatori, share del 21,20%, ha ottenuto il maggior ascolto tra i programmi di lunga durata del prime time. Alla rete Mediaset la prima e la seconda serata: 10.944.000 telespettatori, share del 47,95%, a fronte di un ascolto Rai di 9.620.000 (42,15%), nel prime time, e di 3.972.000, share del 50,18%, contro 2.857.000 telespettatori, share del 36,10%, in seconda serata. In questa fascia il programma più seguito in percentuale è stato «Il meglio di Ciro», su Italia 1, che ha ottenuto il 18,04% di share.

ROMA Un Piero Angela scatenato al pianoforte che suona un pezzo di jazz accompagnando Renzo Arbore, un Fabrizio Frizzi che conduce una puntata di SuperQuark, una torta con duemila candeline. Succede di tutto nell'appuntamento di stasera con la trasmissione di divulgazione scientifica più famosa della tv.

SuperQuark compie 2.000 puntate, «ma non le dimostra» si affretta a suggerire il direttore di Raiuno Agostino Saccà che comincia ad elencare una serie di aggettivi per definirla: «È un prodotto di identità e di immagine della rete, una vera officina di altri programmi, ma soprattutto un programma di qualità con ottimi risultati di ascolto: sono bravi tutti a fare una trasmissione culturale con mezzi industriali e poi fare solo il 3 o 4% di share». «Ma questo lo fa Mediaset» gli fa subito eco il presidente della Rai Zaccaria.

Polemiche a parte, da quel 18 marzo 1981, data di nascita di Quark, la rubrica

scientifica più longeva della tv è andata a scavare in tutti gli argomenti più diversi: non solo scienza, natura e tecnologia, ma anche economia, archeologia, ambiente e storia. Tutti affrontati con la stessa regola: «Dalla parte della scienza per i contenuti, dalla parte del pubblico per quanto riguarda il linguaggio» spiega Angela che questa festa di compleanno la condurrà insieme a Fabrizio Frizzi, un suo fan cresciuto a pane e Quark.



«Da quando Angela leggeva il Tg1 dell'ora di pranzo era una presenza familiare e tranquillizzante in casa mia - sottolinea il conduttore - pur senza conoscerlo è una persona a cui sono affezionato, quindi ricevere questa proposta è stato un onore. Sono andato a imparare un altro mestiere anche se non lo farò mai, però potrò dire di aver condotto una puntata di SuperQuark».

A stupire di più sarà lo stesso Angela (nella foto), che per la prima volta mostrerà ai telespettatori un lato poco conosciuto di sé, quello del musicista. Accanto al chitarrista Franco Cerri improvviserà al pianoforte un brano jazz.

ospiti della «festa», che si concluderà con tanto di candeline, Renzo Arbore, autore di una delle tante candid camera fatte per Quark, Bruno Bozzetto, che realizzerà il ducente «pillole» di Quark con la sua matita, Luciano De Crescenzo, che nel corso di una «Serata Quark» parlò della psicologia umana, il segretario generale del WWF Gianfranco Bologna e l'astrofisica Margherita Hack che sarà in studio per ricordare «Il viaggio nel cosmo».

OGGI IN TV



«Death train» su Italia 1 Il generale russo ha due bombe

Fra i film da segnalare:

«Death train» ('93), di David Jackson, con Pierce Brosnan, nella foto (Italia 1, ore 22.30). Un generale russo si impadronisce di due bombe nucleari e semina il panico per l'Europa a bordo di un treno.

«Scusate il ritardo» ('82), di e con Massimo Troisi (Retequattro, ore 22.40). Un giovane disoccupato non vuole trovare lavoro e si fa mantenere dalla famiglia. La sua ragazza cerca di aiutarlo.

Tmc, ore 16

E il «Tappeto» se ne va

Ultima puntata della sesta edizione di «Tappeto volante». Tra gli ospiti ci saranno: Piero Angela, Caterina Vertova, Ivan Venini, Ambra, Giampiero Ingrassia, Daniele Liotti, Maurizio Aiello, Michele Cuccuzza e Afef.

Raidue, ore 20.50

Un «Furore» d'estate

Speciale di «Furore» dal titolo «Furore dell'estate», condotto da Alessandro Greco. Le due squadre saranno composte da: Valeria Marini, Lucrezia Lante Della Rovere, Laura Freddi, Tamara Donà e Manuela Arcuzzi; l'altra da: Amadeus, Tiberio Timperi, Linus, Gabriel Garko e

Mario Parodi. Tra un gioco e l'altro ospite in studio Ricky Martin con otto musicisti, nove ballerini e una scenografia ispirata al video del suo nuovo singolo.

Raidue, ore 23

Dietro la Scala

La Scala: istituzione, monumento, totem nazionale. A «Tg2 dossier», a cura di Daniela Tagliacofe, «La fabbrica della Scala», ossia come si costruisce un'opera: la forza del destino di Verdi, il più impegnativo sforzo della stagione lirica. Dall'orchestra al coro, dalla scenografia ai costumi.

Canale 5, ore 21

Un bluff con cinque vip

Secondo e ultimo appuntamento del varietà «Il grande bluff». Anche in questa puntata altri cinque misteriosi vip invaderanno, sotto false spoglie, gli studi televisivi dei programmi più noti.

Canale 5, ore 17.45

Si parla di microcriminalità

«Verissimo», il magazine di Canale 5, si occuperà del fenomeno della microcriminalità. Interverranno: Livia Pomodoro, presidente del Tribunale dei minori di Milano, e lo psichiatra Paolo Crepet.

RADIO

Radiouno 91.5 e 87.7 MHz/91.5 AM

6.16. All'ordine del giorno; 6.21. Settimo c'è. Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30. Nella struttura per l'uso; 7.00. GR1; 7.20. GR Regione; 7.33. Questioni di soldi; 8.00. GR1; 8.35. Golem; 9.00. GR1 Cultura; 9.05. Radio anch'io; 10.00. Millevolettere; 10.30. GR1; 11.00. GR1 Scienza; 11.18. Radiocolori; 12.05. GR1 Come vanno gli affari; 12.32. Millevolettere; 13.00. GR1; 13.25. Parlamento news; 13.30. Partita doppia; 14.00. GR1 Medicina e Società; 14.10. Bolmare; 14.15. Senza rete; 14.30. GR1 Titoli; 15.00. GR1 New; 15.05. Jefferson; 16.00. Noi Europei; 16.10. Giro d'Italia - Fasi finali e arrivo; 16.30. GR1 I tol; 17.00. GR1 Come vanno gli affari; 17.05. C'è c'è c'è; 17.30. GR1; 18.00. Fazio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30. GR2; 8.50. Nuvola rossa; 9.13. Il rugido del coniglio; 10.15. Morning hits; 10.35. Se telefonando; 11.35. Mezzogiorno; 12.00. Radio 12.10. GR Regione; 12.30. GR2; 13.00. Hit Parade; 13.30. GR2; 14.15. Caterpillar. Cosa fatto l'ato; 15.00. Jefferson; 17.10. Hit Parade; 18.02. Caterpillar; 19.30. GR2; 20.02. Hit Parade presenta. I Duellanti; 21.30. Suoni e Ultrasuoni; 22.30. GR2; 23.30. Jack. Folla conduce Alcatraz; 0.15. Baggio Nights; 3.00. Solo musica; 4.00. Femoie di soggiorno; 5.00. Prima del giorno.

Raidue 93.6 e 92.4 MHz/103.5 AM

6.00. Buongiorno di Raidue; 6.30. GR2; 7.30. GR2; 8.10. Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30. GR2; 8.50. Nuvola rossa; 9.13. Il rugido del coniglio; 10.15. Morning hits; 10.35. Se telefonando; 11.35. Mezzogiorno; 12.00. Radio 12.10. GR Regione; 12.30. GR2; 13.00. Hit Parade; 13.30. GR2; 14.15. Caterpillar. Cosa fatto l'ato; 15.00. Jefferson; 17.10. Hit Parade; 18.02. Caterpillar; 19.30. GR2; 20.02. Hit Parade presenta. I Duellanti; 21.30. Suoni e Ultrasuoni; 22.30. GR2; 23.30. Jack. Folla conduce Alcatraz; 0.15. Baggio Nights; 3.00. Solo musica; 4.00. Femoie di soggiorno; 5.00. Prima del giorno.

Radiotre 95.8 e 96.5 MHz/160.2 AM

6.00. Mattino; 6.45. GR3 Anteprima; 7.15. Prima Pagina; 8.30. I giornali radio Europei; 8.45. GR3; 9.45. Giornali in classe; 10.35. Il Giudizio Universale; 11.00. Accade domani. Le opinioni di Mattino; 11.40. Inaudito; 12.00. Incontro con Kent Nagano; 12.45. Centro Live; 13.00. La Baracca; 13.45. GR3; 14.05. Lampi di Primavera; 15.05. I 15 minuti di jazz; 16.00. Voci di un secolo. La storia del '900; 17.50. Su Maestri il libro; 18.45. GR3; 19.01. Hollywood party; 19.45. Radiotre news; 20.00. L'occhio radio; 20.30. Tesori Sonori. Tre drammi brevi; 22.30. Oltre il sipario; 23.30. Storie alla radio; 0.00. Musica classica.

Notturno italiano

0.00. Rai il giornale della mezzanotte; 0.30. Notturno italiano; 1.00. Notiziario in inglese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2 - 3 - 4 - 5); 1.06. Notiziario in francese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09. Notiziario in tedesco (2 - 3 - 4 - 5); 1.12. Notiziario in spagnolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.15. Notiziario in portoghese (2 - 3 - 4 - 5); 1.18. Notiziario in russo (2 - 3 - 4 - 5); 1.21. Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.24. Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.27. Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.30. Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.33. Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.36. Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.39. Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.42. Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.45. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.48. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.51. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.54. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 1.57. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 1.60. Notiziario in polacco (2 - 3 - 4 - 5); 1.63. Notiziario in slovacco (2 - 3 - 4 - 5); 1.66. Notiziario in ceco (2 - 3 - 4 - 5); 1.69. Notiziario in sloveno (2 - 3 - 4 - 5); 1.72. Notiziario in ungherese (2 - 3 - 4 - 5); 1.75. Notiziario in rumeno (2 - 3 - 4 - 5); 1.78. Notiziario in bulgaro (2 - 3 - 4 - 5); 1.81. Notiziario in serbo (2 - 3 - 4 - 5); 1.84. Notiziario in croato (2 - 3 - 4 - 5); 1.87. Notiziario in macedone (2 - 3 - 4 - 5); 1.90. Notiziario in albanese (2 - 3 - 4 - 5); 1.93. Notiziario in moldavo (2 - 3 - 4 - 5); 1.96. Notiziario in ucraino (2 - 3 - 4 - 5); 1.99. Notiziario in bielorusso (2 - 3 - 4 - 5); 2.02. Notiziario in lituano (2 - 3 - 4 - 5); 2.05. Notiziario in lettone (2 - 3 - 4 - 5); 2.08. Notiziario in estone (2 - 3 - 4 - 5); 2.11. Notiziario in finlandese (2 - 3 - 4 - 5); 2.14. Notiziario in svedese (2 - 3 - 4 - 5); 2.17. Notiziario in norvegese (2 - 3 - 4 - 5); 2.20. Notiziario in danese (2 - 3 - 4 - 5); 2.23. Notiziario in olandese (2 - 3 - 4 - 5); 2.26. Notiziario in tedesco (2 - 3 - 4 - 5); 2.29. Notiziario in francese (2 - 3 - 4 - 5); 2.32. Notiziario in inglese (2 - 3 - 4 - 5); 2.35. Notiziario in spagnolo (2 - 3 - 4 - 5); 2.38. Notiziario in portoghese (2 - 3 - 4 - 5); 2.41. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 2.44. Notiziario in latino (2 - 3 - 4 - 5); 2.47. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 2.50. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 2.53. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 2.56. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 2.59. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 3.02. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 3.05. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 3.08. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 3.11. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 3.14. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 3.17. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 3.20. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 3.23. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 3.26. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 3.29. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 3.32. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 3.35. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 3.38. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 3.41. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 3.44. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 3.47. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 3.50. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 3.53. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 3.56. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 3.59. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 4.02. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 4.05. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 4.08. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 4.11. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 4.14. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 4.17. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 4.20. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 4.23. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 4.26. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 4.29. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 4.32. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 4.35. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 4.38. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 4.41. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 4.44. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 4.47. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 4.50. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 4.53. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 4.56. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 4.59. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 5.02. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 5.05. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 5.08. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 5.11. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 5.14. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 5.17. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 5.20. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 5.23. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 5.26. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 5.29. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 5.32. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 5.35. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 5.38. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 5.41. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 5.44. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 5.47. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 5.50. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 5.53. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 5.56. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 5.59. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 6.02. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 6.05. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 6.08. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 6.11. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 6.14. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 6.17. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 6.20. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 6.23. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 6.26. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 6.29. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 6.32. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 6.35. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 6.38. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 6.41. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 6.44. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 6.47. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 6.50. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 6.53. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 6.56. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 6.59. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 7.02. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 7.05. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 7.08. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 7.11. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 7.14. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 7.17. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 7.20. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 7.23. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 7.26. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 7.29. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 7.32. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 7.35. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 7.38. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 7.41. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 7.44. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 7.47. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 7.50. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 7.53. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 7.56. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 7.59. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 8.02. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 8.05. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 8.08. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 8.11. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 8.14. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 8.17. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 8.20. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 8.23. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 8.26. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 8.29. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 8.32. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 8.35. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 8.38. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 8.41. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 8.44. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 8.47. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 8.50. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 8.53. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 8.56. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 8.59. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 9.02. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 9.05. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 9.08. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 9.11. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 9.14. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 9.17. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 9.20. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 9.23. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 9.26. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 9.29. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 9.32. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 9.35. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 9.38. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 9.41. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 9.44. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 9.47. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 9.50. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 9.53. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 9.56. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 9.59. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 10.02. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 10.05. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 10.08. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 10.11. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 10.14. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 10.17. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 10.20. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 10.23. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 10.26. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 10.29. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 10.32. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 10.35. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 10.38. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 10.41. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 10.44. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 10.47. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 10.50. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 10.53. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 10.56. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 10.59. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 11.02. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 11.05. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 11.08. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 11.11. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 11.14. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 11.17. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 11.20. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 11.23. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 11.26. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 11.29. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 11.32. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 11.35. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 11.38. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 11.41. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 11.44. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 11.47. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 11.50. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 11.53. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 11.56. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 11.59. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 12.02. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 12.05. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 12.08. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 12.11. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 12.14. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 12.17. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 12.20. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 12.23. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 12.26. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 12.29. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 12.32. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 12.35. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 12.38. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 12.41. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 12.44. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 12.47. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 12.50. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 12.53. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 12.56. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 12.59. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 13.02. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 13.05. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 13.08. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 13.11. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 13.14. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 13.17. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 13.20. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 13.23. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 13.26. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 13.29. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 13.32. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 13.35. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 13.38. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 13.41. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 13.44. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 13.47. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 13.50. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 13.53. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 13.56. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 13.59. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 14.02. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 14.05. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 14.08. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 14.11. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 14.14. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 14.17. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 14.20. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 14.23. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 14.26. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 14.29. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 14.32. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 14.35. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 14.38. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 14.41. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 14.44. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 14.47. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 14.50. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 14.53. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 14.56. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 14.59. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 15.02. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 15.05. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 15.08. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 15.11. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 15.14. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 15.17. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 15.20. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 15.23. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 15.26. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 15.29. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 15.32. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 15.35. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 15.38. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 15.41. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 15.44. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 15.47. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 15.50. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 15.53. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 15.56. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 15.59. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 16.02. Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 16.05. Notiziario in turco (2 - 3 - 4 - 5); 16.08. Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 16.11. Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 16.14. Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 16.17. Notiziario in greco (2 - 3 -

Continuaz. dalla 22.a pagina

ADIACENZE tribunale completamente ristrutturato primingresso soggiorno bicamerale biservizi cucina termoa autonomo possibilità posto macchina L. 172.000.000. Casacità 040/362508.

B.G. 040/272500 MUGGIA località Darsella: villa con vista costa istriana: salone, tre camere, cucina, bagni, ripostiglio, terrazzo, ampio giardino alberato, garage di quasi 100 mq. (A00)

B.G. 040/272500 MUGGIA SAN ROCCO: casa di ampia metratura interna più soffitta e cortile. Vista mare. Da ristrutturare. L. 200.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 MUGGIA: alloggio in casa bifamiliare, posizione centrale: atrio, soggiorno, due camere, cucina, bagno, garage, termoa autonomo. L. 195.000.000. (A00)

B.G. 040-271348 Muggia-Fontanella terreno 2100 mq con rudere da poter ampliare ricavando villa unifamiliare. Tassa Bucalossi pagata. Vista golfo. 310.000.000.

CAMPI Elisi appartamento libero in stabile signorile camera cucina bagno camerino e cantina. L. 110.000.000. Cod. 110 Gallery tel. 040/7600250.

CAMPIELISI vista aperta ottimo, zona giorno cottura due ampie matrimoniali bagno, servizio 150.000.000. GEPPA Immobiliare 040/660050.

CERVIGNANO casa indipendente disposta su due piani con due appartamenti indipendenti. Giardino proprio. 265.000.000. Cod. 117 Gallery 0431/35986.

CERVIGNANO centralissimo appartamento al piano alto: salone cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio e cantina. 130.000.000. Cod. 139 0431/35986.

COLBERT 040/634545 Mazzini soggiorno cucina camera servizi separati soffitta termoa autonomo occasione. 144.000.000.

COLBERT 040/634545 via Rosi appartamento in casetta soggiorno cucina due camere bagno terrazzo giardino due cantine posto auto termoa autonomo panoramicissimo vista mare. 275.000.000. (A00)

COMMERCIALE appartamento in villetta con giardino alberato. Da restaurare tre camere saloncino cucina servizi balcone e terrazzo. L. 420.000.000. Cod. 74 Gallery tel. 040/7600250.

D'ANNUNZIO trentennale con ascensore proponiamo appartamento luminoso composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno servizio separato terrazzo cantina. Casaimmedia 040/941424.

EUROCASA centralissimo circa 80 mq ristrutturati, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, autometano, 93.000.000. Possibilità anticipo solo 9.000.000 e residuo 600.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA Fabio Severo alta epoca ultimo piano luminosissimo, circa 110 mq, atrio, ampio tinello, cucinotto, tre matrimoniali, bagno, veranda, ripostiglio, cantina, autometano, 139.000.000. Possibilità anticipo solo 19.000.000 e residuo 857.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA nuova acquisizione via San Marco in stabile d'epoca signorile, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, veranda, cantina, 69.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 440.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA Piazza della Borsa in uno splendido palazzo d'epoca signorile, proponiamo ultimo piano luminoso, con ascensore, composto da: ingresso con corridoio, salone, sala pranzo, una matrimoniale, tre camerette, cucina abitabile con ampia dispensa, bagno, wc separato, poggioripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo. 040/638440.

EUROCASA Rossetti adiacenze recente signorile, piano alto, ascensore, atrio, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, wc separato, due poggioripostiglio, cantina, posto auto condominiale. 185.000.000. 040/638440. (A00)

FIUMICELLO terreno edificabile di oltre 14000 mq situato in comparto di lottizzazione, in zona residenziale adatto per la costruzione di una villa uni o bifamiliare. L. 130.000.000. Kronos tel. 0481/411430.

FIUMICELLO villa recente, disposta su tre livelli, con tre camere da letto, due servizi bagno, grande giardino, taverna e box macchina. Ampia superficie interna. Ottime finiture. L. 380.000.000. Kronos tel. 0481/411430.

PUOI ARRIVARE IN TUTTA ITALIA SENZA MUOVERTI DA TRIESTE

Si possono fare annunci e avvisi pubblicitari sui principali quotidiani locali al nostro sportello:



A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4

Tel. 040.366565 / 040.6728311

Fax 040.366046

GABETTI Opimm 040/763325 adiacenze Giardino pubblico recente secondo piano con ascensore ingresso cucina tre stanze bagno due balconi. Lire 130.000.000.

GABETTI Opimm 040/763325 corso Italia ampia metratura. Ingresso grande salone cucina due matrimoniali doppi servizi. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 luminosissimi appartamenti con affaccio su piazza Garibaldi, ingresso ampia cucina soggiorno due stanze stanzetta bagno wc balcone. Parzialmente da restaurare. Prezzo interessante.

GABETTI Opimm 040/763325 via Gambini alta delizioso appartamento ristrutturato. Soggiorno cucinotto disimpegno due stanze bagno soffitta posto auto. Appartamento Lire 135.000.000.

GORIZIA corso Italia ampio attico panoramico, al 6.o piano, quattro camere, soggiorno, ampia cucina, terrazzo, mansarda e lastrico solare in proprietà esclusiva. L. 280.000.000. Kronos tel. 0481/411430.

GRADISCA villa bifamiliare con garage, taverna, tre servizi, tre camere da letto, mansarda, ottime finiture, costruzione recente, libera dicembre 1999. L. 335.000.000. Kronos tel. 0481/411430.

GRADO Pineta nuovo ingresso indipendente giardino di proprietà ampio terrazzo soggiorno con zona cottura 2 camere bagno. Termoa autonomo. Gallery 0431/81200. (A00)

GRADO Pineta verde, attico su due livelli soggiorno con angolo cottura 3 camere bagno e ripostiglio ampio terrazzo. Posto auto termoa autonomo. 200.000.000. Gallery 0431/81200.

- L'Arca
- Bresciaoggi
- Il Giornale di Vicenza
- Gazzetta di Mantova
- La Provincia (Cremona)
- La Repubblica Milano
- La Repubblica Torino
- Il Lavoro (Genova)
- La Repubblica Bologna
- La Repubblica Firenze
- La Repubblica Roma
- La Repubblica Napoli
- Alto Adige (Trento-Bolzano)
- Dolomiten (Bolzano)
- Il Messaggero Veneto (Udine)
- Il Piccolo (Trieste)
- Il Meridiano di Trieste Oggi
- Il Corriere delle Alpi (Belluno)
- La Nuova Venezia
- Il Mattino di Padova
- La Tribuna di Treviso
- La Prealpina (Varese)
- La Provincia Pavese
- Gazzetta di Reggio
- Gazzetta di Modena
- La Nuova Ferrara
- Il Tirreno (Livorno)
- Il Centro (Pescara)
- La Nuova Basilicata
- La Nuova Sardegna
- Quotidiano (Lecce-Brindisi-Taranto)
- La Città di Salerno
- Il Quotidiano della Calabria (Catanzaro - Cosenza - Reggio)

IN via Flavia di Stramare ad Aquilina (Muggia) vendiamo terreno con rudere completo di progetto per casa singola. Interessante lire 95.000.000. Tel. B.G. 040-272500.

L'IGLOO: piazza della Borsa elegantissimo alloggio di rappresentanza, finalmente ristrutturato nei minimi particolari. Prezzo adeguato. Tel. 040/661777 - 7600243.

L'IGLOO: Tribunale grande appartamento da rappresentanza composto da salone doppio, quattro stanze, grande cucina, tre bagni, terrazzo e veranda. Tel. 040/661777 - 7600243.

L'IGLOO: via Rossetti alta ottimo appartamento composto da atrio, cucina abitabile, saloncino, quattro stanze, stanzino, bagno, servizio e cantina. Lit. 298.000.000. Tel. 040/661777 - 7600243.

L'IGLOO: villino a Opicina con giardinetto, condizioni perfette, raffinatissimo, 180 mq più posto auto. Lit. 590.000.000. Tel. 040/661777 - 7600243.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. 115.000.000 centralissimo monolocale vista darsena bagno finestrato riscaldamento.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. 125.000.000 zona tranquillissima ampio bilocale con posto auto.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. 50 mt mare. Villa singola ampissimo giardino garage.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Abbiamo molte altre opportunità immobiliari da offrirvi, contattateci!

MONFALCONE centralissima attività di bar trattoria molto ben avviata, locali con ampia metratura interna. Possibilità incremento fatturato. Trattative riservate presso i nostri uffici. Kronos tel. 0481/411430.

MONFALCONE centro storico ampio appartamento da ristrutturare, disposto su due livelli con zona mansardata. Progetto di ristrutturazione approvato. L. 130.000.000. Kronos tel. 0481/411430.

MONFALCONE via delle Mandrie in piccola palazzina, ultima disponibilità appartamento bicamerale, al piano terra con giardino privato e taverna. Garage e cantina. Da L. 244.000.000. Kronos tel. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE zona Piscina ottimo appartamento di recente costruzione, due camere da letto, cucina soggiorno, bagno con giardinetto, taverna e box auto. L. 220.000.000. Kronos tel. 0481/411430. (C00)

MUGGIA terreno non edificabile 2300 mq pianeggiante servito da strada panoramica con accesso auto recintato. Adatto vigneto uliveto. 85.000.000 trattabili. B.G. 040-271348.

MUGGIA via dei Mulini (paraggi Campo sportivo) proponiamo terreno edificabile lottizzato di 700 mq. Possibilità 540 mc lire 130.000.000. Tel. B.G. 040-272500.

MUGGIA-LOC. Darsella di S. Bartolomeo terreno edificabile 1700 mq vista mare. Lottizzazione approvata per villa singola. Ottima esposizione a Sud al riparo dalla bora. Adatto a imprese B.G. 040/21348.

MUGGIA-LOC. Darsella S. Bartolomeo terreno 1200 mq circa accesso auto. Possibilità villetta unifamiliare zona residenziale. Vista mare. Lire 170.000.000 tel. B.G. 040-272500.

PIERIS locali commerciali fronte statale, nuova costruzione, varie metrature con riscaldamento autonomo, aria condizionata. In vendita o affitto. Kronos tel. 0481/411430. (C00)

PIERIS recentissima villetta accostata disposta su tre livelli, tre camere da letto, due bagni, cucina, L. 360.000.000. Kronos tel. 0481/411430. (C00)

PIERIS ultime disponibilità villetta bifamiliare, disposta su due livelli, con oltre 300 mq di giardino, tre camere, due bagni, ampia cucina, soggiorno, ripostiglio ed ampio porticato. Ampia cantina e taverna. Kronos tel. 0481/411430. (C00)

PIERIS ville accostate di nuova costruzione, in zona residenziale, disposte su due livelli, tre camere da letto, due bagni, cucina abitabile, ampio soggiorno e con ampia mansarda, ampio giardino, garage. Da L. 310.000.000. Kronos tel. 0481/411430. (C00)

PROGETTOCASA Barcola splendida villa indipendente con vista mare, ampia metratura su tre livelli, giardino, garage. Trattative riservate. COD. 216. 040/368383. (A00)

Fantasie estreme dal vivo
00.569.17277
Senza introduzioni solo hard chat
00.569.18605
00682.64663

NUOVI CALDI SERVIZI DAL VIVO
GENUINE RAGAZZE IN LINEA CHIAMA E INCONTRALE
00 599 8456

SOLO DONNE CHIAMATA GRATUITA
167 714 287

Ascolta in segreto senza parlare
00.245.298.010
30 sec di sesso
00.245
298.011
Trasmissioni super bollenti
00.682.84664

Solo per ascoltare
006 82 61 226
Godiamoci insieme
006 77 83 728

PROGETTOCASA Commerciale appartamento composto da ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, veranda, riscaldamento autonomo. 200.000.000. COD. 282. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Muggia lungomare appartamento panoramico, recente, ingresso, soggiorno, due stanze matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balcone abitabile. 210.000.000. COD. 240. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano piano alto, vista aperta, buone condizioni, luminoso, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, camerino, bagno, ripostiglio, balcone. 145.000.000. COD. 29. 040/368283. (A00)

RONCHI appartamenti in corso di costruzione, con una o due camere da letto, termoa autonomi, garage e cantina, ottime finiture, posto auto e cantina. Consegna giugno 1999. A partire da L. 125.000.000. Kronos tel. 0481/411430. (C00)

PROGETTOCASA Barcola splendida villa indipendente con vista mare, ampia metratura su tre livelli, giardino, garage. Trattative riservate. COD. 216. 040/368383. (A00)

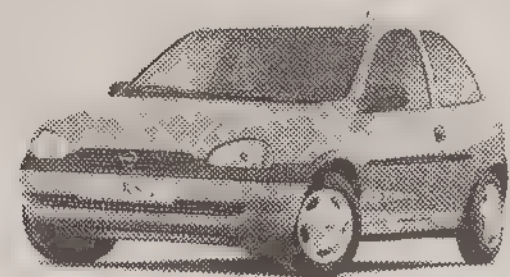
PROGETTOCASA Barcola splendida villa indipendente con vista mare, ampia metratura su tre livelli, giardino, garage. Trattative riservate. COD. 216. 040/368383. (A00)

Continua in 28.a pagina

È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Partono gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.

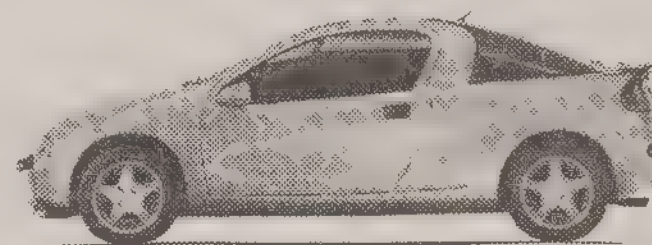
Corsa
da L.15.300.000*



Corsa SW
da L. 21.900.000*



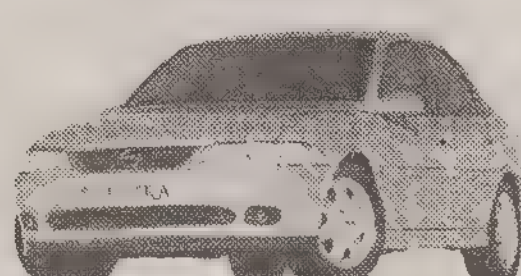
Tigra
da L. 21.900.000*



Astra
da L. 26.400.000* (vers. 3 porte)
ABS, doppio airbag, climatizzatore



Vectra
da L. 29.900.000*
ABS, doppio airbag, climatizzatore



Finalmente potrete investire su un ambiente più sano, sulla libertà di girare senza nessuna restrizione o, perché no, solo sul piacere di guidare una Opel nuova fiammante.

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

OPEL

I CONCESSIONARI OPEL VI ASPETTANO ANCHE SABATO 5 E SABATO 12 GIUGNO

Le note celestiali di Fryderyk Chopin

gli STUDI, i PRELUDI, i VALZER e i CONCERTI per PIANOFORTE e ORCHESTRA



IN ESCLUSIVA PER I LETTORI DE

IL PICCOLO

UN COFANETTO E 4 SPLENDIDI CD
REGISTRATI CON UNA INNOVATIVA

TECNICA DI RIPRESA SONORA
PER UNA INEDITA COLLEZIONE
DEL PIU' GRANDE COMPOSITORE
DI MUSICA ROMANTICA PER PIANOFORTE

DA SABATO IN EDICOLA IL TERZO CD

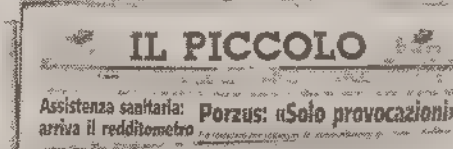
NELL'ESECUZIONE DELLA PIANISTA

ANNA MALIKOVA

SU GRAN CODA KAWAI EX



A SOLE Lire 7.000
+ 1.500 IL PICCOLO



CONTINUARE AD ASCOLTARCI VI COSTA MOLTO POCO

Continuaz. dalla 27.a pagina

RONCHI dei Legionari villa indipendente tricarere biservizi, con piccola mansarda, ampia taverna ed ampio giardino finiture eccellenti e bifamiliari tricarere biservizi, con ampia superficie interna disposta su un unico livello con ampia taverna. Da L. 315.000.000 e L. 380.000.000. Kronos tel. 0481/411430. (C00)

RONCHI dei Legionari ville bifamiliari prossima consegna, disposte su tre livelli completamente rifiniti, giardino, 3 camere, 2 bagni ed ampia taverna, con L. 85.000.000 agevolati da contributo regionale + possibilità di finanziamenti integrativi. Kronos tel. 0481/411430. (C00)

RONCHI in zona tranquilla e verde, parte di bifamiliare disposta su unico livello, tricarere, biservizi, cucina abitabile, salone, ampia taverna, giar-

dino circostante e posto macchina. Ottime finiture. L. 315.000.000. Kronos tel. 0481/411430. (C00)

RONCHI località Vermeigliano villa indipendente tricarere biservizi, ampio soggiorno e cucina abitabile, con piccola mansarda, ampia taverna ed ampio giardino finiture eccellenti. L. 380.000.000. Kronos tel. 0481/411430. (C00)

RONCHI palazzina con appartamenti ad una o due camere da letto, cucina, soggiorno e bagno, tutti con posto auto in corte privata, ottimi anche uso investimento. Da L. 138.000.000. Kronos tel. 0481/411430. (C00)

RONCHI zona Contado appartamento in palazzina al secondo ed ultimo piano, due camere letto, garage, riscaldamento autonomo, libero primavere prossima. L. 160.000.000. (C00)

RONCHI zona Selz recentissimo appartamento con tre camere da letto, biservizi, due ampie terrazze, doppio garage, riscaldamento autonomo, grande soffitta. L. 220.000.000. Kronos tel. 0481/411430. (C00)

SAN Giusto appartamento primingresso al primo piano composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta e bagno. L. 215.000.000. Cod. 107 Gallery tel. 040/7600250.

SERVOLA borgo storico casetta accostata su un piano cortile di proprietà da ristrutturare. L. 78.000.000. Cod. 279 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SERVOLA piccolo condominio, giardino, appartamento 140 mq due livelli terrazzino box, posto macchina 230.000.000. GEPPA Immobiliare 040/660050. (A00)

STARANZANO rustico accostato da un lato, superficie interna, disposto su due livelli, oltre corte, parzialmente da ristrutturare. Adatto a più nuclei familiari. L. 240.000.000. Kronos tel. 0481/411430. (C00)

STARANZANO villa indipendente di nuova costruzione disposta su unico piano, oltre 1200 mq di giardino, tricarere, due bagni, ampio soggiorno, cucina, cantina e taverna. L. 390.000.000. Kronos tel. 0481/411430. (C00)

STUDIO Gortan 040.366300 zona Burlo soleggiato ventinquennale soggiorno cucinotto due camere bagni balcone ripostiglio soffitta 165.000.000. (A7114)

STUDIO Gortan 040.366300 zona D'Annunzio completamente ristrutturato soggiorno cucina due matrimoniali bagno balconi 175.000.000. (A7114)

STUDIO Gortan 040.366300 zona Tribunale da riattare 80 mq ammezzato due camere cucina bagni cantina 90.000.000. (A7114)

VIA Cologna perfetto palazzina ventennale ingresso salone matrimoniale ampia singola cucina doppi servizi ripostiglio veranda L. 175.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA dell'Eremo casa da ristrutturare con giardino accesso auto stretto (utilitaria). Progetto approvato. L. 250.000.000. Cod. 192 Gallery tel. 040/7600250.

VILLA indipendente immersa nel verde zona residenziale Opicina. Ottime condizioni, informazioni GEPPA Immobiliare 040/660050 - via Geppa17. (A00)

VILLA OPICINA primingresso su tre livelli con garage superficie interna di circa 250 mq, giardino di circa 300 mq. CASAIMMEDIA 040/941424. (A00)

ZIONA Rio Ospio (S. Dorlago della Valle) interessantissimo terreno agricolo recintato di 2200 mq, con accesso auto, baita in legno, pergola e pozzo d'acqua sorgiva. Attualmente coltivato a frutteto e vigneto. Tel. B.G. 040/271348.

ZIONA centrale stabile d'epoca luminoso appartamento ingresso cucina abitabile salone matrimoniale singola stanzino bagno cantina. Possibilità box in affitto. L. 120.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZIONA stadio appartamento su due livelli salone cucina bagno terrazzo, al piano superiore camera cameretta bagno e due terrazzini. L. 297.000.000. Cod. 58 Gallery tel. 040/7600250.

Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia vendo appartamento arredato, termotonomo, grandissima ter-

razza L. 125.000.000. Affitto da L. 14.000.000/giorno/persona. Gratis catalogo. Ag. Boreal tel. 0431/438085. (Gme)

RIMINI Hotel Primula** a Marina centro. Si cura la cucina con menù di carne e di pesce tutti i giorni, colazione a buffet. In zona tranquilla a 100 m dal mare. Tel. 0541/23712. (Gri)

Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati seria amicizia convivenza scopo matrimonio. 0432/229856 - 040/3728533. (A00)

Diversi

ADORABILE brunetta di bassa statura cerca uomo per amicizia. Eventuali sviluppi. 0339 3295998.

ASSISTO amichevolmente uomini soli bisognosi d'affetto, sono una splendida trentenne 0338/4799125. (GPa)

DISTINTA signora trentacinquenne bella presenza impiegata separata contatterebbe subito uomo perbene 0339/4632281. (GPa)

DUE belle ragazze amanti della trasgressione cercano uomini per nuove esperienze 0339/6738858. (GPa)

MORA ventisettenne bella presenza conoscerebbe carino non giovanissimo per amicizia eventuali sviluppi 0347/9783577. (GPa)

SEGRETARIA conoscerebbe persona dolce per eventuale relazione o matrimonio. Telefonare 0339/2851898. (Gvi)

SENZA nessuna attesa! Donne giovani della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02-725.990.919 per un contatto immediato!

SIMPATICA ragazza cerca anima gemella per relazione eventuale matrimonio. Telefono 0347/0590249. (Gvi)

DOMANI IN EDICOLA

UNO SPLENDIDO RACCOGLITORE CON LA VIDEOCASSETTA

L' "ORSO" DELLA VAL DI SUOLA

La storia di Mauro Conighi

A SOLE L. 8.400 + 1.500 IL GIORNALE

A PARTIRE DA MARTEDÌ 8
OGNI MARTEDÌ, MERCOLEDÌ,
GIOVEDÌ e VENERDÌ

IN OMAGGIO CON
IL PICCOLO

UNA SCHEDA CON GLI ITINERARI PIÙ
BELLI DELLE DOLOMITI ORIENTALI

PREPARATE L'ATTREZZATURA
SABATO SI PARTE PER LA MONTAGNA



Appuntamento in rifugio

TEST A MONZA

Un altro passo avanti, anche se modesto, da parte della Ferrari per cercare di mantenere un passo da vertice del mondiale. Ieri a Monza Luca Badoer con un motore '048' ha coperto 69 giri (400 chilometri) ottenendo con la F399 in configurazione Gran Premio del Canada - quindi molto caricata aerodinamicamente - il tempo di 1'26.68. La simulazione di Gran Premio è stata fatta da Badoer.

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport	16.05 Raitre: 82. Giro d'Italia: Giro all'arrivo	18.20 Raidue: Sport Sportsera	Svizzera - Italia
12.30 Telemontecarlo: Sport	17.05 Raitre: Processo alla Tappa	18.55 Italia 1: Studio sport	20.35 Raitre: Calcio Under 21: Italia - Galles
15.05 Raitre: 82. Giro d'Italia: Predazzo-Madonna di Campiglio	17.50 Raitre: Motociclismo: G.P. d'Italia (Prove)	20.00 Raitre: 82. Giro d'Italia - TGiro	22.05 Capodistria: Tennis: Roland Garros Semifinali Maschili
16.00 Capodistria: Zona Sport		20.30 Telemontecarlo: Speciale Italia... In attesa di	

VICINI CI RIPENSA

Azeglio Vicini ha ritirato le dimissioni dall'incarico di vice presidente del settore tecnico «essendo state rimosse le motivazioni che erano state all'origine». Lo ha reso noto lo stesso settore tecnico della Fige con una nota nella quale si afferma che «le dimissioni erano state presentate per sollecitare una doverosa presa di posizione sul caso Platt».

am
A. MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

am A. MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO NAZIONALE L'allarme del città Dino Zoff prima della gara con il Galles

«Troppe distrazioni esterne»

Anche Totti ha lasciato il ritiro - Diretta a rischio con la Svizzera

Under 21: Tardelli oggi a Ferrara lancia nuove leve

FERRARA Nella «piccola Italia» miliardaria che oggi affronterà il Galles giocheranno anche due degli Under 20 che Marco Tardelli ha portato nel giro azzurro. I baby non sono in gita di piacere, né sono stati chiamati solo per prendere confidenza con le pressioni della nazionale. Tardelli crede in loro. Tra i convocati ci sono giovanotti come Zazzetta, Quadri, Mazzi, Daino, Ferrari: per loro il futuro deve cominciare subito. «All'inizio - sostiene Tardelli - avevo qualche dubbio a portarli nell'Under 21. Ma ora di dubbi non ne ho più: mi servono, ma soprattutto sono convinto che si debbano aiutare i giovani calciatori italiani. Ce ne sono tanti di bravi: aiutiamoli a farsi emergere». Zazzetta gioca nel Pisa in C2 ma è di proprietà della Juve. Il Galles è penultimo nel girone ma Tardelli pretende concentrazione.

Diretta Raitre, 20.35

FIRENZE Dino Zoff continua a perdere azzurri, ora il gruppo si è stabilizzato a quota 20. Come previsto, anche Francesco Totti ha rinunciato. Prima dell'allenamento di ieri pomeriggio è stato sottoposto ad una nuova ecografia che ha confermato l'esistenza di un malanno dietro il ginocchio della caviglia sinistra.

Sconsolato, l'attaccante della Roma ha fatto i bagagli ed è tornato a casa. Zoff ha fatto disputare con molta cautela l'allenamento di ieri. Parte atletica e poi partita dei dieci contro dieci. Il tecnico è orientato a schierare la seguente formazione: Buffon, Panucci, Negro, Cannavaro, Maldini, Fuser, Conte, Albertini, Di Francesco, Vieri, Inzaghi.

Il clima non è dei migliori. Quando la pressione intorno alla nazionale è troppo forte il club Italia si chiude a riccio e fa catenaccio per costruire l'armonia. Ma quando si parla troppo d'altro il rischio è quello di dimenticare il motivo per cui si lavora. «Non è tanto un problema interno - dice Zoff - ma esterno. Faccio un appello alla stampa perché noi ci giochiamo una fetta importante di futuro in queste due partite. Che rischia-



Vieri nell'incontro con la «Primavera» della Fiorentina.

no di passare nel dimenticatoio. Giornali e tv parlano di mercato, di tante altre cose, ma ho letto poco e niente della nazionale». Zoff predica la strategia dell'attenzione, e in effetti in questi giorni di tutto si è parlato meno che della maglia azzurra. «La cosa può essere comprensibile - dice Zoff - perché il mercato stuzzica la curiosità, di parla di giocatori importanti, di cifre alte. Ma non temo che i

giocatori siano disconcentrati. Hanno dimostrato di essere all'altezza della situazione quando abbiamo affrontato le amichevoli, saranno motivati e concentrati in occasioni di queste due partite».

Pochi problemi di formazione per la gara con il Galles: «La partita a noi interessa molto, e la nazionale è una rarità perché ne esiste solo una. Grosso modo la formazione è quella vista

mercoledì, non è detto che il dubbio sia tra Conte e Ambrosini, come ipotizzato da qualcuno. Il Galles, come tutte le squadre britanniche, gioca sempre alla stessa maniera, con lo stesso impegno. Sono fiducioso perché questo gruppo mi dà piene garanzie».

Ma c'è un'altra grana. Partita a rischio per i tifosi della nazionale: Svizzera Italia del 9 giugno, gara valida per la qualificazione agli Europei del 2000, andrà in onda in simultanea in esclusiva sulle due reti del Gruppo Cecchi Gori (Tmc e Tmc2) che per mancanza di frequenze non potranno coprire al meglio tutto il territorio nazionale.

Un problema che coinvolgerà migliaia di telespettatori, in particolare nel Sud e nelle isole: la ricezione del territorio disegna in numerose zone una copertura a macchia di leopardo con situazioni differenti anche all'interno della stessa città, ma l'accoppiata delle due emittenti in simultanea consentirà comunque una copertura quasi ovunque. Una difficoltà, questa, segnalata più volte dal Gruppo Cecchi Gori che ha protestato per la disparità di assegnazione delle frequenze tv.

Un dirigente che ha segnato un'epoca

E' morto Italo Allodi: primo manager e padrone del «sistema calcio»



FIRENZE E' morto ieri Italo Allodi, 71 anni, grande personaggio del mondo del calcio, già direttore del settore tecnico della Fige a Coverciano, ma che soprattutto aveva legato il suo nome alla grande Inter di Angelo Moratti ed Helenio Herrera negli anni '60 nella sua veste di general manager del club neroazzurro. Il tecnico è scomparso l'altra notte a Villa Ulivella dove era ricoverato da una ventina di giorni per un aggravamento delle sue già critiche condizioni di salute (anni fa era stato colpito da ictus). Causa del decesso uno scompenso cardiocircolatorio.

Il grande manovratore, il timoniere del mercato. Italo Allodi ha inventato la figura del manager padrone del calcio italiano. Nel suo «governo», durato oltre un quarto di secolo, le tappe più significative della carriera di dirigente sono state Inter, Juventus e Napoli, con una sfortunata parentesi in azzurro. Aveva un grande potere di persuasione nei confronti degli addetti ai lavori da riuscire a pilotare il mercato non soltanto a favore delle società

di cui era manager ma anche e sovente infrapponendo ostacoli alle iniziative di società rivali.

Nato ad Asiago 71 anni fa, in gioventù gioca a calcio a Cavarzere, Suzzara, Santa Maria Capua Vetere, Forlì e Mantova. Dopo avere smesso di giocare frequenta la scuola di giornalismo ad Urbino dove scopre le sue qualità organizzative e diventa segretario generale del Mantova portandoci in poche stagioni la squadra lombarda dalla serie D alla A.

Nel 1959 Angelo Moratti lo chiama all'Inter: squadra e Allodi fanno strada insieme. Negli anni '60 l'Inter conquista tre scudetti, due coppe dei Campioni, due coppe Intercontinentali e Allodi diventa l'esempio del manager moderno. Chiuso il ciclo all'Inter di Herrera e Moratti, Allodi passa alla Juventus ed anche a Torino rivela grandi doti gettando le basi della squadra che poi con Trapattoni vince tutto.

Dalla Juve alla nazionale. Fa parte della delegazione azzurra nel '70 in Messico e quattro anni dopo ai mondiali in Germania è il

responsabile della spedizione, una avventura che però finisce presto, con la precoce eliminazione dell'Italia di Valcareggi fra le polemiche. Dopo questa esperienza negativa lascia la nazionale e crea a Coverciano l'università del calcio, punto di riferimento per tutto il football mondiale e nel cui ambito lancia il supercorso per ct. Torna quindi ai club andando alla Fiorentina ma il connubio con i Pontello dura poco. Allodi passa al Napoli di Ferlaino nel 1985 e fa subito centro conquistando la qualificazione in Coppa Uefa. Allo scudetto arriva nell'87, qualche mese dopo essere colpito da ictus nella sua stanza di albergo.

MERCATO

Cifra record per il trasferimento dell'attaccante della società bianconera alla corte di Tanzi e Malesani - Anche Appiah in Emilia

Il Parma chiude la trattativa per Amoroso: pagati 53 miliardi

Ingaggi di nuovo sotto accusa: strozzano i club

MILANO Gli ingaggi dei calciatori stanno distruggendo il calcio. E' questo il grido d'allarme lanciato ieri al convegno «Affari di sport», promosso dal giornale Bloomberg Investimenti, al quale hanno partecipato dirigenti di società calcistiche e operatori del mercato televisivo. Il direttore generale dell'Inter, Luigi Predeval, ha esposto dati che parlano da soli: «Negli ultimi due anni l'incidenza percentuale del costo del lavoro sul fatturato delle società di serie A è passata dall'84% al 92%. E se limitassimo il discorso alle grandi società, la situazione sarebbe ancora peggiore. Sono infatti soprattutto i grandi club a perdere».

In testa alla classifica delle perdite nel biennio 96/98 sono Milan (-96 miliardi), In-

ter (-87) e Parma (-72). La Juventus evidenzia un modesto attivo (+4 miliardi), Roma e Lazio piccole perdite. Per le società romane però il quasi pareggio di bilancio è stato ottenuto grazie alla rinuncia ai crediti verso le società stesse da parte dei due azionisti di maggioranza, Franco Sensi e Sergio Cragnotti. Stipendi troppo alti, dunque, che mangiano quasi tutti i ricavi. Curiosamente però l'Inter è in corsa per Vieri, per il quale si parla di un ingaggio mostruoso. In questo caso Predeval si dissocia da Moratti: «Parlo a titolo personale. Io l'operazione Vieri non la farei».

Ero d'accordo per l'investimento su Ronaldo ma non lo sono per quello su Vieri. Non potendo tornare indietro sul piano degli ingaggi, il calcio cercherà di aumentare ancora le sue entrate.

ROMA Da Rio de Janeiro Marcio Amoroso conferma le voci che da qualche giorno si inseguono: è del Parma.

L'attaccante lascerà l'Udinese, al quale andranno 53 miliardi, per trasferirsi alla corte di Tanzi dove resterà per cinque anni. «I miei agenti hanno parlato con l'Inter e con la Juventus ma l'accordo è stato chiuso con il Parma», ha detto il capocannoniere della scorsa stagione. «Sono fiero di aver fatto bene con una squadra piccola. Ora credo di essere pronto per giocare in una grande squadra», ha aggiunto. I 30 milioni di dollari pagati dal Parma all'Udinese fanno di Amoroso il giocatore brasiliano più caro di tutti i tem-

pi. E' costato addirittura più di Ronaldo e Denilson. E al Parma dovrebbe finire anche il centrocampista Appiah.

Vieri resta al centro del mercato. Lo vuole l'Inter, si sa: il prossimo appuntamento tra Cragnotti, patron della Lazio e il presidente nerazzurro Moratti è previsto per la prossima settimana, nella trattativa potrebbe rientrare anche Ventola. Ma la Juventus non demorde, resta forte la voce che Moggi possa mettere sul piatto anche Del Piero, nonostante lo stesso Dg bianconero ieri abbia smentito: «L'accordo per il rinnovo del contratto di Alex è vicino, appena tornerà dalla vacanze ci vedremo». E Ancelotti conferma: «Del Piero

è unico, sarebbe l'acquisto più importante per la Juve del prossimo anno. So che la società sta facendo di tutto per farlo restare, escludo comunque che verrà usato come merce di scambio». Sarà. Intanto però il procuratore del giocatore smentisce, l'impressione è che l'accordo non sia vicino e che ci sia ancora molto da lavorare. E di ieri è la voce che per Vieri si è fatto avanti anche il Real Madrid. Real che continua a fare la corte anche a Nicholas Anelka, attaccante dell'Arsenal, che resta nel mirino della Juventus. Il club inglese è ora disposto a cedere il suo gioiello, perché ha bisogno di soldi per acquistare il cagliaritano Muzzi e il bianconero Pessotto.



Marcio Amoroso

La Lazio, in attesa di conoscere il destino di Vieri, continua a muoversi sul mercato. L'incontro tra Cragnotti e il presidente del Real Madrid per Seedorf slitta a lunedì, mentre dovrebbe essere prossimo l'annuncio dell'acquisto di Simone Inzaghi.

IN BREVE

Udinese, lunedì il via alla campagna per gli abbonamenti

UDINE Partirà lunedì 7 giugno la campagna abbonamenti dell'Udinese calcio per la stagione 1999-2000. Lo ha reso noto ieri la società friulana ricordando che la prima fase - riservata ai vecchi abbonati - proseguirà fino a venerdì 25 giugno. La seconda fase della campagna - riservata a coloro che intendono cambiare posto allo stadio «Friuli» - partirà invece il 28 giugno per concludersi il primo luglio. La terza ed ultima fase (la sottoscrizione libera) si protrarrà per tutto il mese di luglio. Quanto ai prezzi, si va dalle 150 mila lire delle curve a un massimo di 1.470.000 lire per un abbonamento di tribuna centrale.

Juve già in campo per un collaudo l'8 luglio

TORINO La Juventus giocherà la prima amichevole stagionale l'8 luglio, a Saint Vincent, contro una squadra di dilettanti valligiani. Lo ha comunicato oggi il tecnico bianconero Carlo Ancelotti. Il secondo test, sempre contro una selezione locale della Valle d'Aosta, il 12 luglio. Il 17 o 18 debutto nell'Interotto, il 24 gara di ritorno del primo turno.

Irlanda-Jugoslavia: l'Uefa sancisce l'annullamento

NYON L'annullamento delle partite già in programma per oggi e domani fra le rappresentative nazionali di calcio di Irlanda e Jugoslavia, tanto quella Under 21 quanto quella maggiore, è stato annunciato formalmente ieri dall'Uefa, la Federcalcio europea.

SERIE C2

Domenica al «Rocco» Mandorlini dovrà razionalizzare le sue risorse visto che ha cinque giocatori ammoniti

Triestina, una partita da giocare in 14

TRIESTE Mandorlini scruta con ansia il cielo come gli allenatori di purosangue che invocano la pioggia per quei cavalli che volano sul terreno allentato. La Triestina non vuole tanto il fango quanto un po' d'aria fresca che potrebbe rigenerare la truppa alabardata. Arrivati a questo punto della stagione, ci si aggrappa a tutto, anche alle previsioni meteorologiche che hanno annunciato qualche temporale con conseguente discesa della temperatura per il fine settimana. A Pesaro l'undici di Mandorlini ha patito troppo il caldo. «Ma non è un problema così grosso», osserva il tecnico. «I primi giorni di afa sono stati du-

L'allenatore ieri ha provato anche Zola in difesa mentre il centrocampista (in caso di necessità) potrebbe essere irrobustito con Princivalli

ri ma ora ci siamo abituati. La condizione fisica complessiva della squadra è buona, anche Zamuner si è ripreso. Ci siamo, insomma dati una regolata per evitare sgradite sorprese nella partita di ritorno». Mandorlini per domenica si attende un pronto riscatto da parte di quei giocatori che nelle Marche hanno reso al di sotto delle loro possibilità. Potrebbero allora essere Pasa, Zamuner, Gubellini, Coti e all'occorrenza il portiere Palmieri a trainare la Triestina in finale. Ogni altro contribu-

to naturalmente sarà ben accetto. In linea di massima sarà confermato lo schieramento del primo tempo anche se l'allenatore ha pronte alcune valide alternative. Nella breve partitella di ieri (titolari con la casacca verde contro i bianchi) il tecnico in difesa ha provato Zola a destra al posto di Scotti, poi i due si sono scambiati i ruoli. Un'altra soluzione è quella di infoltire il centrocampo rinunciando a una punta (Gubellini) per inserire Princivalli. Il triestino purosangue e Modesti in

ogni caso sono in stato d'allerta. Anche Teodorani (assente a Pesaro per squalifica) potrebbe rientrare in pista: è utile sia a sinistra sia a destra come vice-Coti.

Sarà senz'altro una partita che nell'arco dei 90' la Triestina giocherà in quattordici. «Con ogni probabilità dovrà far ricorso a tutti i cambi per tutelare quei giocatori ammoniti - spiega Mandorlini - che in caso di un altro cartellino giallo salterebbero l'eventuale finale». Il fiscale Battaglia di Messina domenica ha bacchettato Coti, Godeas, Pasa, Melucci e Criniti. C'è poco da stare allegri, tanto più che il direttore di gara designato per il



Il colpo di testa di Bernardi parato da Boccafogli nella partita di Pesaro. (Foto Lasorte)

match del «Rocco» (Cuttica di Alessandria) stando ai numeri sembra essere ancora più severo.

Da Pesaro domenica dovrebbero partire quattro pullman messi a disposizione dalla società marchigiana. A Trieste, comun-

que, sarà più facile tenere separate le due tifoserie dopo le schermaglie dell'andata. L'allenatore Pagliari medita di sostituire il difensore centrale Miano i cui svariati hanno messo in condizione Criniti di andare in gol (dopo la

partita il centrale ha avuto una crisi di pianto). Dovrebbe rientrare Antonoli che due mesi fa al «Rocco» aveva fatto malissimo contro Godeas. Probabile l'impegno a tempo pieno di Ortolì, l'attaccante più pericoloso.

Maurizio Cattaruzza



82 giro d'Italia

DICIANNOVESIMA TAPPA Il romagnolo vince all'Alpe di Pampeago consolidando il primato - Al secondo posto Simoni

Pantani sempre più signore in rosa

Savoldelli lo stuzzica attaccandolo in discesa ma il «Pirata» si scatena nel finale

IL DOPOGARA

ALPE DI PAMPEAGO L'amico-guida, Giuseppe Martinelli, lo paragona a Merckx, Felice Gimondi fa la stessa cosa. Marco Pantani, campione umile, frena. «Non credo di essere paragonabile a lui. Merckx vinceva su tutti i percorsi, dalla cronometro alla montagna. Io mi accontento degli arrivi in alta quota».

Marco: «Ma non sono Merckx»

Nel giorno della vittoria virtuale del Giro, Pantani elogia se stesso e la squadra. «Ho fatto un Giro impeccabile, ma tutta la squadra ha lavorato alla grande mettendosi totalmente al mio servizio. Nessuno dei

miei uomini ha mai tentato qualcosa per la propria ambizione. Questa compattezza di squadra è il nostro segreto. All'inizio della stagione abbiamo rinunciato ad alcune corse sapendo che al Giro la responsabilità era tutta nostra».

«Pantani è inattaccabile. Lui fa il suo Giro e noi dobbiamo fare un'altra corsa. Savoldelli ha provato, ma non è servito a niente. Per quanto mi riguarda spero solo di finire in crescendo questo Giro, mantenere la condizione che ho adesso e centrare il podio». Così parlò Ivan Gotti.

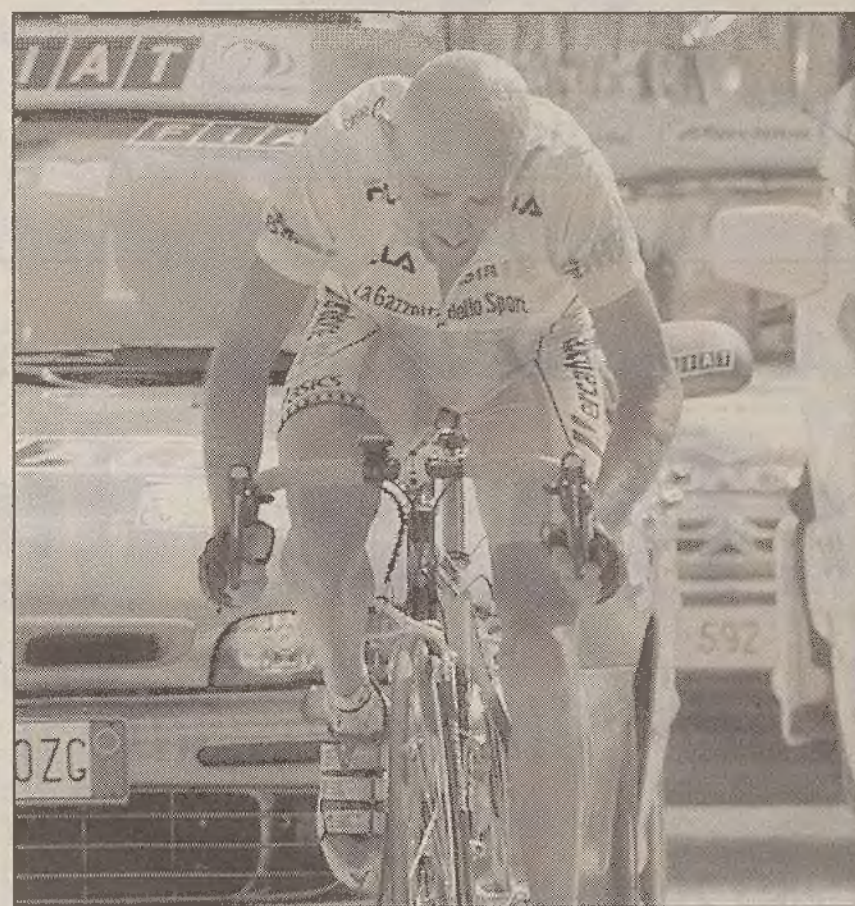
Per entrare nella storia gli basta uno scatto, grazie all'azione di Heras che parte a cinque chilometri dal traguardo e finisce solo per proiettare Pantani nell'Olimpo. I due si portano dietro Gotti e Simoni. Ma a Pantani resistono solo un paio di chilometri, poi la strada fa la differenza e la maglia rosa di Pantani vola solitaria sotto il traguardo.

Prima di arrivare al trionfo di Pampeago, la Mercatone Uno fa l'andatura anche sul Passo Manghen, secondo gran premio della montagna, posto a 2.047 metri di quota. Una ascesa che arriva dopo 131 km di corsa. La salita è considerata uno spauracchio, ma lì Pantani non osa. Fa solo fare l'andatura ai suoi e neppure folle, ma basta per fare una spietata selezione. Rimangono solo i migliori, solo gli uomini di classifica. Dietro il niente. Nella discesa Paolo Savoldelli prova a tenere aperto il Giro cercando di allungare, ma il suo tentativo è fiacco. Nel falso piano prima della salita dell'Alpe di Pampeago i migliori sono ancora insieme.

Sono i chilometri che precedono l'apoteosi «Pantani» che chiude definitivamente il Giro. Gli avversari non ci sono. Crollano come bricci.

Oggi arrivo a Madonna di Campiglio.

Su Raitre alle 15.



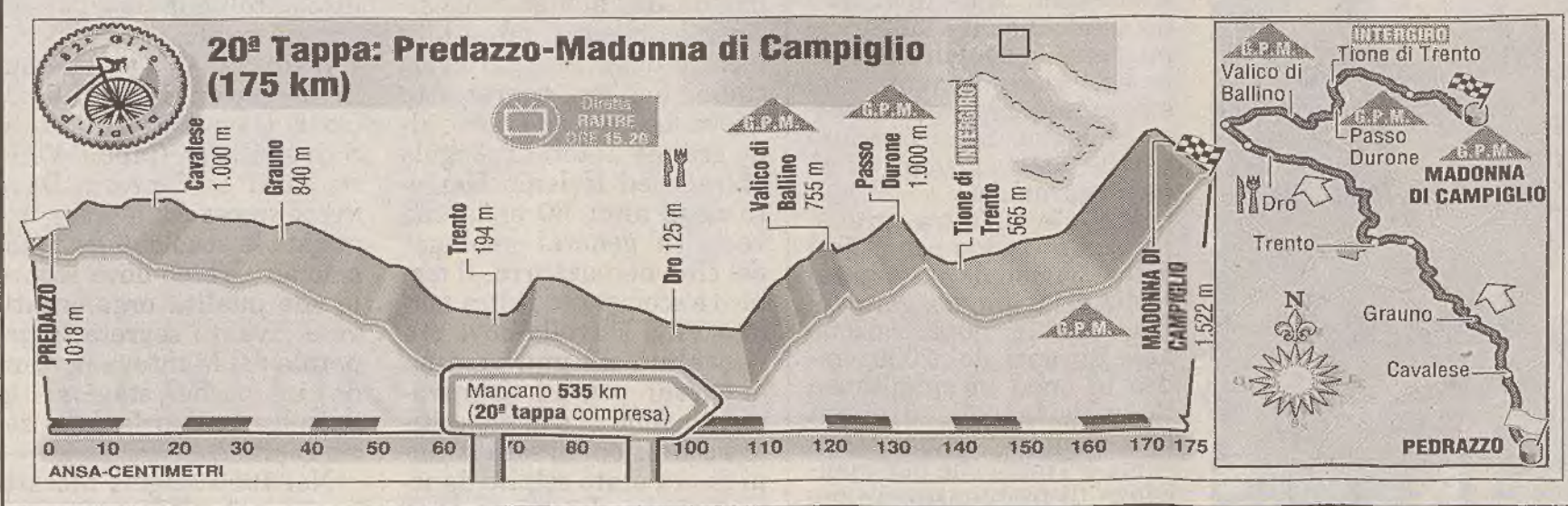
Marco Pantani in azione all'Alpe di Pampeago

LE CLASSIFICHE

ALPE DI PAMPEAGO Ordine di arrivo della 19/ma tappa, Castelfranco Veneto-Alpe di Pampeago di 166 km: 1) Pantani (Ita-Mercatone Uno) in 5h13'15"; 2) Simoni (Ita) a 1'07"; 3) Heras (Spa) a 1'27"; 4) Gotti (Ita) a 1'29"; 5) De Paoli (Ita) a 1'54"; 6) Camenzind (Svi) a 2'32";

16) Jalabert (Fra) a 4'03". **Classifica generale:** 1) Pantani (Ita-Mercatone Uno) in 84h43'12" a 38.067 kmh; 2) Savoldelli (Ita) a 3'42"; 3) Gotti (Ita) a 4'53"; 4) Jalabert (Fra) a 5'24"; 5) Clavero (Spa) a 7'58"; 6) Simoni (Ita) a 8'33"; 7) Axelsson (Sve) a 9'20"; 8) Gonchar (Ucr) a 11'43".

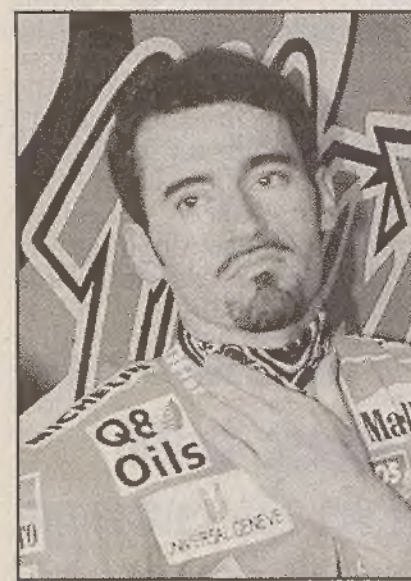
LA TAPPA ODIERNA



MOTO

Il romano fa fatica a stringere la mano sinistra ma non vuole rinunciare al Gp al Mugello

Biaggi: «Ci sarò, stringendo i denti»



Max Biaggi

SCARPERIA «Sono un po' stanco e soltanto domani (oggi, n.d.r.) potrò dire effettivamente come sto. Faccio fatica a stringere la mano sinistra e il chiodino che mi tiene bloccato il mignolo mi dà un certo fastidio. Non so proprio come potrò guidare, ma la mia intenzione è quella di onorare al meglio il G.P. di casa a cui tengo moltissimo». Max Biaggi si è sfogato alternando ottimismo a paura.

Dopo le prove odierne, Biaggi dovrà anche decidere se togliere o meno il chiodo metallico che gli era stato applicato durante l'inter-

vento di riduzione della lussazione effettuato a Tolone. Qualora Max decidesse, insieme ai medici della clinica mobile, di tenere il filamento, la Dainese ha già preparato un guanto speciale, con un'apertura laterale, in modo da consentire a Biaggi di indossarlo.

«La mano sinistra di Biaggi - ha detto il dott. Claudio Costa, dopo aver visitato privatamente il pilota - è al 60% delle normali condizioni». Poco per guidare una mezzolitro ma Biaggi non ha dubbi: «Sono deciso a provare e farò di tutto per esserci anche in gara».

Certo avrei voluto presentarmi al pubblico di casa in ben altre condizioni di forma, ma posso assicurare che farò veramente tutto il possibile per esserci». Biaggi, del resto, ama particolarmente il tracciato toscano dove ha vinto tre gare iridate della 250, dal '95 al '97 ininterrottamente, mentre lo scorso anno si classificò secondo nella 500.

Grosse aspettative anche nella quarto di litro soprattutto per gli italiani. A partire da Valentino Rossi che spera di recuperare la vittoria sprecata in Francia per il salto della catena della sua Aprilia.

TENNIS

INTERNAZIONALI DI FRANCIA Oggi le semifinali maschili

In finale la Hingis e Steffy Graf

PARIGI Martina Hingis contro Steffy Graf: la finale del Roland Garros, almeno per quanto concerne il tabellone femminile, sarà proprio regale. Si affronteranno infatti la padrona di oggi e la padrona di ieri, anzi dell'altro ieri, regalando un bel mix a conferma che di questi tempi tribolati per i maschi, almeno le donne fanno sul serio e riescono ad offrire un prodotto di qualità garantita.

La Hingis ha fatto un solo boccone del tennis-terriccio di Arantxa Sanchez che non è mai riuscita ad entrare in partita, tant'è che l'incontro (6-3 6-2) è finito in 64'. Martina è partita in modo impressionante, non sbagliando per dodici «15» consecutivi e si è così trovata sul 5-0 senza colpo ferire. Poi una reazione d'orgoglio dell'iberica (si vantava di non aver mai perso a Parigi, sul campo centrale, ma i record sono fatti per essere battuti...) che ha rimesso in di-

scussione il set (5-3) poi però un'altra serie di 5 games ha spazzolato l'incontro (6-3 4-0) e da qui un lembo 6-2 con Martina, che se la vedrà per il titolo contro Steffy Graf che ieri ha avuto ragione di un'altra grande protagonista del passato, Monica Seles.

Le due antiche guerriere se le sono date di santa ragione, giocando un tennis bello ma leggermente compassato, soprattutto se comparato alla facilità espressiva della Hingis. Ne è venuto fuori in ogni caso un partitone di grande equilibrio risolto per un'autentica iniezione a favore della Graf. La Seles è partita bene 7-6, cedendo però di schianto nel secondo (3-6) e finendo alla distanza con il non reggere il ritmo della tedesca, nel terzo (6-4).

Oggi le inedite semifinali maschili: Agassi contro il ventunenne Hrvaty e il brasiliano Meligeni contro Medvedev.

IN BREVE

Doping: Sciandri tra i ciclisti fermati in Francia

PARIGI Numerosi corridori ciclisti, fra cui l'italo-britannico Massimiliano Sciandri, il due volte campione di Francia Jacky Durand e un altro francese Franck Morelle, oltre all'ex professionista Erwan Menthour, sono stati posti ieri in stato di fermo nei locali della brigata antistupefacenti della polizia di Parigi. Complessivamente, sono sei le persone sentite nell'inchiesta che ruota intorno all'avvocato Bertrand Lavelot e al sedicente omeopata Bernard Sainz, personaggi «eccellenti» nel traffico dei prodotti dopanti. Da segnalare che Menthour, che ha abbandonato le gare nel '97, è l'autore di un libro sul doping nel ciclismo, nel quale parlava del «dottor Mause», alias Sainz, e rivelava di essersi dopato.

Vela: Milano assegna l'Ambrogino a Soldini

MILANO «Grazie Soldini»: al velista milanese è stato assegnato dal Consiglio comunale della sua città l'Ambrogino d'oro, per aver vinto il giro del mondo a vela in solitario, l'«Around Alone», e per aver salvato la velista francese Isabelle Autissier.

Tiro a segno: a Trieste le polizie municipali

TRIESTE Scatta oggi a Trieste il 31.º campionato nazionale di tiro a segno riservato alle Polizie municipali d'Italia. Questa edizione è organizzata dal Circolo ricreativo «Roberto Tommasi» della locale Polizia municipale, sotto l'egida dell'Associazione sportiva pulizie municipali d'Italia e col contributo dell'assessorato alla cultura e sport del Comune. Dalle 9 alle 17.30 le gare al poligono di tiro di Opicina.

Basket: Piero Bucchi allena la Benetton

TREviso Piero Bucchi, 41 anni, è il nuovo allenatore della Benetton. Il contratto, firmato ieri a Treviso, avrà durata biennale. La sua carriera, dopo il settore giovanile della Virtus, è tutta legata al Rimini, dove nel '96/97, da esordiente conquistò l'A1 e il titolo di coach dell'anno, mentre l'anno successivo riuscì a qualificarsi ai play-off. Anche quest'anno Rimini è riuscita a qualificarsi per la prossima Korac.

VELA

Match race «San Marino» Benussi vince con Ivaldi

RIMINI Anche un triestino, Furio Benussi, nell'equipaggio di Michele Ivaldi, che ieri a Rimini ha esordito alla grande nel match race «San Marino Grand Prix» organizzato nell'ambito di Blurimini. Ospiti della regata i migliori timonieri italiani in fatto di match race, Ivaldi, velista ravennate che partecipa alla sfida Prada per la Coppa America, ha vinto tutte e 5 le prove disputate. Gli altri partecipanti del match race, che si disputa a bordo dei monotipi Blusail di 24 piedi, sono Matteo Simoncelli, secondo con tre vittorie, Roberto Ferrarese del Magic Sailing Team, Federico Strocchi e il napoletano Paolo Cian. Intanto è prossima alla conclusione la Rimini-Corfu-Rimini, dopo gli arrivi di l'altro ieri del Riviera di Rimini (primo) e del Gaia Legend (secondo) un altro scafo ha tagliato ieri il traguardo: Karuba, imbarcazione croata di Golenic. Nella Rimini-Tremonti-Rimini termina invece la propria gara anche Vulcangas, il 10m riminese timonato da Del Felice. Primo dei due mini Transat in gara è Zipfer del veneto Bressan, al traguardo prima di Toni dei triestini Scarpa e Sedmak.

f.rc.

CALCIO

A Lignano finale Primavera tra Empoli e Atalanta

Scudettino all'ultimo atto

LIGNANO Ultimo atto questa sera a Lignano, con inizio alle 21, per il gran calcio giovanile dei professionisti. È una finalissima abbastanza sorprendente per lo scudetto Primavera, quella tra l'Empoli allenato da Gelain e l'Atalanta di Vavassori.

La sorpresa naturalmente si chiama Empoli che in caso di vittoria, iscriverrebbe per la prima volta il suo nome nell'Albo d'oro. La formazione di Gelain, dopo aver ottenuto brillantemente le finali, ha battuto le quotate Bari e Napoli, rispettivamente nei quarti di finale e in semifinale.

Una conferma, invece, l'Atalanta che in questo decennio, rappresenta uno dei migliori vivai nazionali avendo vinto già due volte il titolo ed è campione uscente del campionato Primavera.

Il cammino dei nerazzurri ha registrato una vittoria brillante nei

quarti con il quotato Torino, meno bella ma almeno altrettanto importante quella a spese del Bologna in semifinale. Pur assumendo tattiche offensive sono i reparti arretrati la forza delle due finaliste, tant'è che non hanno ancora subito gol.

La fase finale del campionato Primavera ha trovato ospitalità, oltre che sul campo di Lignano, anche nell'impianto di San Giorgio di Nogaro.

Oscar Radovich

LA TRIS

Diciotto trottatori tra i nastri a Castelluccio dei Sauri: Somolli Sib ha la qualità per recuperare e vincere

FOGGIA Tre nastri, con Somolli Sib solo soletto all'ultimo, nell'odierna Tris ospitata all'ippodromo foggiano. Al via in 18 e inseguimento che si presenta difficile, ma non impossibile, per l'allievo di Nilsson.

Premio Società Capitanata Corse, lire 33.000.000, metri 2020-2060, corsa Tris. A metri 2020: 1) Telma di Re (S. Longobardo); 2) Vain Lady Itt (L. Morra); 3) Tigre La Sol (T. Scialpi); 4) Sheena Easton (M. Fanti); 5) Piccolit Jet (I. Tamborino); 6) Vicar Lb (C. Bottoni); 7) Premium Elis (G. Borriño); 8) Re Op (G. Dini); 9) Sciarillo (W. Parolo); 10) Serena Luis (N. Merola). A metri 2040: 11) Offshore

As (S. Mattered jr.); 12) Urals As (S. Capentini); 13) Upset Bi (A. Improda); 14) Tommaso Sollazzo (M. Alberico); 15) Tayron Power (A. Simeoli); 16) Ultimatum Ac (P. Esposito Jr.); 17) Ubi del Gari (G. Monaco).

A metri 2060: 18) Somolli Sib (T. Nilsson). I nostri favoriti. Pronostico base: 18) SOMOLLI SIB. 5) PICOLIT JET. 16) ULTIMATUM AC. Aggiunte sistematiche: 9) SCIARILLO. 15) TAYRON POWER. 11) OFFSHORE AS.

Nella tris di Milano mercoledì notte è uscita la combinazione 7-9-10 che paga 1.045.100 per 2977. Quota coppia 71100. Ritirato il n. 1.

JUDO

Regionale a squadre, A&R in lotta per il bronzo

TRIESTE Il Trofeo Città di Muggia ha scosso le graduatorie del Grande Slam e ad approfittarne sono stati soprattutto i triestini dell'A&R, abili nello sfruttare il fattore campo. La classe senior maschile infatti, che a Muggia era chiamata alla seconda prova del Grande Slam, vede ora in testa un terzetto tutto triestino, composto da Maurizio de Candussio, Aldo Nicolaucic e Michele Sponza. I 52 punti di Candussio (che gareggia col Raika Strasswalchen in attesa che il consiglio federale ratifichi la cancellazione del tetto per l'attività agonistica, posto in Italia per gli over 35) vedono il triestino al secondo posto assoluto, dietro ai leader Lorenzo Ba-

gnoli (Tenri Udine) e Letizia Pinosio (Yama Arashi Ud) che con 60 punti, guidano le graduatorie cadetti e junior-senior femminile. Presenti a Muggia anche gli esordienti, ma la gara non faceva parte del Grande Slam e la classifica resta invariata con la spilimberghese Teresa Craighero in testa, la classifica per società trova ancora in testa gli sloveni del Sankaku Celje (228) davanti a Dif Yama Arashi (216), Tenri Ud (142) e A&R Trieste (135).

Muggia ha celebrato anche l'ultima giornata della regular season del campionato regionale a squadre, che non ha portato rivoluzioni alla parte alta della classifica. Invariate infatti, le pri-

me tre piazze con Kuroki, Yama Arashi-Villanova e A&R Termogas Trieste, che chiudono nell'ordine la prima parte della stagione. Unica sorpresa il Tenri Udine, quarto, che ha scavalcato S. Vito Kiai Atena e Skorpion Sacile. Proprio domani a Tarcento, si disputa il gran finale, con A&R Termogas e Tenri, di fronte alle 17.15 per il bronzo, mentre alle 17.45 Kuroki e Yama Arashi-Villanova si batteranno per il primo scudetto regionale. Alla conclusione del campionato a squadre maschile si aggancia l'inizio di quello femminile, che vedrà di fronte le tre grandi del judo femminile regionale, Tenri, Yama Arashi e SGT.

Enzo de Denaro

«Lupodimare Cup» sdoppiata

MONFALCONE La quarta edizione della «Lupodimare Cup», in programma domenica nelle acque del golfo e organizzata dalla sezione di Monfalcone della Lega Navale Italiana, porta con sé alcune novità. La prima e forse più rilevante è lo sdoppiamento della regata, che prevede percorsi ed orari di partenza nettamente diversificati: Ima, Ufo, Este, Delta84 e J24 gareggeranno su un percorso a bastone di 2 miglia di lato, da percorrere 6 volte (12 miglia in tutto) in mare aperto, mentre gli Open si daranno battaglia in un percorso costiero che da Monfalcone giungerà fino alla Mula di Muggia e tornerà indietro. Poi (seconda novità) Ima e Ufo nei hanno inserito la regata nei rispettivi campionati zonali di classe. Motivo per il quale la competizione sarà di alto livello. Gli Open inizieranno la loro prova alle 11, poco distante dalla boa foranea del canale di accesso al porto di Monfalcone, mentre in un'altra zona di mare si svolgerà la prova più competitiva: alle 12.45 partiranno le classi Ufo, Este, Delta84 e J24, mentre alle 13 campo libero agli Ima, che con la «Lupodimare Cup» disputeranno la seconda delle tre prove valide per il campionato dell'XI Zona. Iscrizioni alla Lni di Monfalcone fino a sabato sera.

ma.co.

BASKET La Lineltex sta perdendo un altro protagonista della promozione in serie A1

Anche Williams in partenza per Roma

Dopo l'«aut aut» di Garza, l'attuale proprietà ottimista sull'accordo con la cordata

Un altro protagonista della promozione della Lineltex è sul piede di partenza. Michael Williams sta per raggiungere Cesare Pancotto alla Aeroporti di Roma. Dopo l'allenatore, sta per accasarsi altrove anche il giocatore che ha segnato di più nella stagione che ha riportato il basket triestino in A1.

Che Williams avesse numerosi estimatori, del resto, era risaputo: nelle ultime settimane soprattutto dalla Grecia provenivano offerte. E dalla Grecia è arrivato domenica scorsa a Chiabola il suo agente Nikos Lotzos con il braccio destro Christos Stavropoulos. Non sono passati inosservati.

Così come era stato notato, la settimana precedente, Vittorio Ferracini, il procuratore di Luca Ansaloni. Il capitano biancorosso è cercato da Siena. Lo vuole Fabrizio Frates, che prima però dovrà alleggerirsi del contratto di Minto.

La trattativa per Williams da parte di Roma sarebbe avanzatissima. Dopo l'ingaggio di Iuzzolino, i dirigenti dell'AdR stanno cercando un'altra piccola straniera in grado di convivere con quello che dovrebbe essere il prossimo acquisto italiano, Sconcinchi.

Per la Lineltex, del resto, qualsiasi trattativa è bloccata in attesa che si risolva il passaggio della proprietà del club. Radio-mercato sussurra anche di un'offerta goriziana a Laezza ma sulla credibilità non ci giureremmo visto che i «cugini»

non attraversano un momento più ricco di certezze di quello che si passa dalle parti di via Lazzaretto Vecchio...

La paralisi delle trattative per i giocatori è inevitabilmente estesa al capitolo allenatore. Luca Banchi, coach di Livorno, forse il candidato più credibile al dopo-Pancotto, nel fine settimana dovrebbe sottoscrivere un nuovo biennale con la Bini.

Nella trattativa societaria, dopo l'ultimatum di Frank Garza giungono segnali distensivi da parte della attuale proprietà. Garza è rientrato negli Stati lasciando al gm Giancarlo Sarti il compito di condurre gli incontri con la cordata triestina. «Serve un po' di buona volontà», dichiara Sarti - Stamani (ieri mattina, n.d.r.) c'è stato un incontro importante, i contatti proseguiranno nei prossimi giorni. Quella di lunedì è una scadenza soprattutto tecnica: per scrivere la squadra alla prossima A1 occorre rispettare un iter che richiede qualche giorno di tempo. La differenza tra la domanda e l'offerta non mi sembra insormontabile. I giocatori morderanno il freno? A quelli che ci interessano consiglio di aspettare. E a...Sarti? «Sono stato ingaggiato da questa società, aspetto comunicazioni. A me l'idea di essere il gm di una squadra che dispone di quel gioiello del nuovo Palasport piace. E da anni che lavoro nel basket, credo che l'A2 mi stia stretta».

Ro.De.

Il presidente della Giunta regionale ha verificato i piani dell'imprenditore - Ma il rischio-diritti rimane su altri fronti

Antonione: «Snaidero non cerca Trieste»

Lettera dei tifosi: «Ave Cesare»

Riceviamo dai tifosi dei Dragons: Vogliamo salutare, e ringraziare per l'ultima volta l'uomo, prima ancora che l'allenatore, che ha dato in questi due anni alla Pallacanestro Trieste dignità, spessore tecnico e quella convinzione necessaria per conquistare un risultato che, viste le vicissitudini societarie che noi conosciamo molto meglio di tanti altri, può essere considerato un miracolo. La tua scelta di abbandonare una società che non ti garantiva programma-

zione, stabilità e sicurezza è del tutto condivisibile, anzi, giustissima e perfettamente coerente col tuo essere professionista. Abbiamo troppo rispetto per te per mandarti pubblicamente di restare, e allora vogliamo augurarti, di tutto cuore, tutta la fortuna che ti meriti, nella speranza che, fra qualche anno...Grazie Cesare, per l'A1, per aver sopportato liquidatori e avventurieri a strelle e strisce, per aver dato a Trieste una gioia immensa. Sarai sempre nel nostro cuore.

La Snaidero non pensa a acquistare i diritti della Pallacanestro Trieste. E quanto emerso dalla verifica effettuata ieri dal presidente della Giunta regionale Roberto Antonione che, su sollecitazione del vicesindaco di Trieste Roberto Damiani, ha parlato con Edi Snaidero, amministratore delegato del gruppo Snaidero. «Ho potuto constatare», afferma Antonione - una grande sensibilità per i problemi della pallacanestro nella nostra regione. La Snaidero, pur riflettendo sull'opportunità di riprendere la positiva tradizione che l'ha vista attiva protagonista nel mondo della pallacanestro, non intende prendere in considerazione l'acquisto dei diritti della Pallacanestro Trieste».

La chiusura della pista udinese, tuttavia, non significa che il pericolo di una cessione dei diritti dell'A1 da parte della proprietà biancorossa sia scongiurato. Nonostante le smentite, infatti, Pesaro continuerebbe a considerare la possibilità di ottenere a tavolino il titolo per la massima serie. Lascerebbe la sua A2 a Sassari, che ha parecchi soldi da spendere. E, sempre in A2, c'è Pozzuoli che si sta trasferendo a Napoli e vorrebbe tornare nell'élite.

Al «Don Sarti» Servolana e salesiani in grande spolvero

Si sono concluse, nella palestra di via dell'Istria, le prime due giornate della XVI edizione del «Don Giacomo Sarti», la manifestazione cestistica organizzata dal Don Bosco. Ottimo esordio, nel girone A, per la Servolana che, pur priva dei suoi juniores impegnati a Salsomaggiore nelle finali nazionali, è riuscita a sconfiggere 72-61 i vincitori della scorsa edizione, lo Jadran di Vatevec e Zerlari. Una gara che ha messo in mostra la buona vena dei cadetti servolani ben supportati dall'espe-

rienza dei due prestiti della Pall. Trieste Spigaglia e Ogrisek. Le buone impressioni della gara d'apertura sono state confermate anche nella seconda giornata quando la Servolana si è confermata a punteggio pieno superando 85-78 la Barcolana. Sempre nel girone A da sottolineare il largo successo del Bor di Lucio Martini a spese della Barcolana (un 94-68 nel quale hanno ben impressionato tutti i giocatori entrati sul parquet).

Nel girone B la giornata

inaugurale ha visto l'Intermuggia imporsi 102-84 a spese del Santos. Pronto scatto dell'Autosandra nella seconda gara nella quale ha superato 89-72 la Sgt Duke Pub. Gara combattuta e in equilibrio solamente nei primi 17 del primo tempo quindi l'allungo del Santos produce il break che decide la partita. Ottimi, tra i vincitori, Luca Celega, Scignari, Nardini, buone, nonostante la sconfitta, le esibizioni di D'Acunto, La Porta e Cruciti. Infine il Don Bosco ha superato un comune combattivo Intermuggia, nelle

cui fila si è fatto notare Predonzani.

Classifica girone A: Servolana 4 (2), Bor 2 (19, Barcolana 0 (2), Jadran 0 (1).

Classifica girone B: Don Bosco 2 (1), Santos e Intermuggia 2 (2), Sgt Duke Pub 0 (1).

Programma delle prossime giornate. Oggi ore 18.30 Bor Radenska-Servolana Gsa, ore 20 Jadran Nuova Kreditna-Barcolana, ore 21.30 Sgt Duke Pub-Don Bosco Civica Romanelli. Domani 18.30 Sgt Intermuggia, 20 Jadran-Bor, 21.30 Santos Autosandra-Don Bosco.

Anche il varesino a Chiabola
Pozzecco dopo gli Europei
ha un impegno speciale:
la «Summer League»



Prende quota la seconda edizione della Summer League, la kermesse cestistica organizzata dalla sezione basket del Chiabola in programma dal 21 giugno sul campo all'aperto di via Capodistria. Una manifestazione che, come già successo lo scorso anno, potrà contare sulla presenza di Gianmarco Pozzecco, il play-maker campione d'Italia di ritorno dagli impegni europei con la nazionale di Boscia Tanjevic. «Pozz» sarà impegnato con l'Italia fino al 3 luglio ma ha promesso di tornare a Trieste in tempo per partecipare alle ultime gare del torneo e scendere in campo con la squadra di amici che, durante le finali con la Benetton, si era sobbarcata il viaggio per supportare i Roosters di Varese.

Tra le squadre iscritte sino a ora assume il ruolo

di favorita la Locanda Scalo Legnami, alla quale si affiancano la Tabaccheria Sulligoi, l'Icea Impianti e la finalista della passata stagione, l'ex Fronte Giuliano. La Tabaccheria Sulligoi, campione della scorsa edizione, ha confermato la quasi totalità della squadra pur perdendo Villanovich. Sulle spalle del tutofare Bemibich una delle compagnie più agguerrite. L'ex Fronte Giuliano potrà contare sull'esperienza di Rosignano, sull'apporto di Gori e Tulin e sul talento dell'esplorativo Nicola Cortivo, reduce dall'ottimo campionato nel Gualdo Tadino. Continua la corsa all'iscrizione: ancora disponibili pochi posti per un'adesione che dovrà comunque pervenire entro e non oltre martedì 8 giugno.

Per l'iscrizione rivolgersi al signor Lagoi (tel. 0335/6331658).

CALCIO DILETTANTI

Già effettuato un sondaggio tra i tecnici triestini per restringere la rosa

Mercoledì gli allenatori votano per «Panchina» e «Seminatore»

Torneo «Corrente»: stasera la finale tra Muggia e Zaule

Questa sera, alle ore 20.30, scenderanno sul terreno di gioco di Aquilina le formazioni del Muggia e dello Zaule. In palio il primo posto del Torneo Corrente che, a conclusione della finalissima, vedrà le cerimonie di premiazione.

Il Muggia ha conquistato la finale superando (3-1) il Breg grazie ad una tripletta dello scatenato Zugna. Il primo tempo ha visto i muggiani chiudere in vantaggio di due reti, nella ripresa il pressing del Breg veniva premiato dal gol di Svab ma, in un'azione di contropiede, Zugna conquistava e realizzava successivamente un calcio di rigore. La partita, bella e combattuta e un tantino nervosa, ha visto le espulsioni di Lupo e Degraffi, mentre a Jurinich è stato annullato per fuorigioco il possibile 2-2.

Per i padroni di casa dello Zaule, invece, la qualificazione è arrivata solo dopo i calci di rigore (3-2). Chiusi i tempi regolamentari sul punteggio di 1-1 (Perltz, ripreso nel secondo tempo dal neocentrato Visentin), Ellerò (grande protagonista) ha regalato la finale allo Zaule parando tre rigori e realizzandone uno. Anche qui due cartellini rossi: Saina e Pagliaro.

Pietro Comelli

Mercoledì prossimo si aprono le urne per gli allenatori triestini iscritti all'Aic. I tecnici locali, difatti, saranno chiamati a votare per la «Panchina d'argento» (sezione dilettanti) e per il «Seminatore» (settore giovanile). Molti i candidati in lizza per cui come ogni anno sarà una bella lotta all'ultima scheda. La categoria ha compiuto un sensibile salto di qualità brillante per professionalità, preparazione e sagacia tattica. La «rosa» dei papabili in questa edizione è stata ristretta grazie a un sondaggio effettuato nelle ultime settimane tra i tecnici ai quali era stato distribuito un questionario anonimo nel quale ogni aderente poteva esprimere fino a tre preferenze.

Le votazioni vere e proprie avranno luogo mercoledì nella sala Olimpia del «Rocco» dalle 17.30 alle 20.30. Nel corso della stessa riunione (alle 19) sarà presnetata a cura del Gruppo di studio una relazione che avrà come tema «La responsabilità civile e penale dell'allenatore di calcio» che sarà tenuta dall'allenatore di base dottor Roberto Alessio.

La stagione '98/99 avrà il suo epilogo lunedì 14 giugno con la consegna dei premi «Panchina d'argento» e «Seminatore» al ristorante Voila.

Nei giorni scorsi, intanto, si è conclusa un'altra importante iniziativa dell'Associazione allenatori Trieste, un corso di addestramento per preparatori di giovani portieri. Alle cinque sessioni hanno partecipato 75 preparatori (quattro da fuori provincia e una donna). Sono state illustrate tutte le moderne metodologie per l'istruzione del portiere. Sotto la supervisione del tecnico federale Vittorio Russo, hanno tenuto le lezioni Attilio De Mattia (aspetto tecnico-tattico), il medico della Triestina (ed ex portiere) Giorgio Crocetti e il preparatore atletico Milos Tul. Lunedì scorso al «Rocco» i preparatori hanno sperimentato quanto appreso ricevendo alla fine un attestato di partecipazione.

m.c.

GINNASTICA

I triestini monopolizzano il torneo regionale under 15

Triestini protagonisti nella seconda e ultima prova del torneo regionale under 15 di artistica maschile, disputata a Gorizia valida per la classifica finale dei campionati regionali di categoria. Nell'A1 (8-10 anni) si è imposto Piero Costa (Sgt) con 35,80 punti su Alessandro Turitto (Cl Porto) con 34,80 punti e Antonio Scarpa dell'Sgt (32,80). Tra i migliori 10 anche Nacmias (Artistica '81), Baldo (Sgt), Comelli, Maggiolaro e Siroki (tutti dell'Artistica). Tra i bambini dell'A2 (10-12 anni) affermazione facile per Raffaele Del Vecchio dell'Sgt (55,70) sul suo compagno di club Michele Kobec (54,40) e sul gemonese Placareani. Del Vecchio è stato particolarmente efficace al cavallo, dove ha meritato un ottimo 9,80, e alle parallele (9,70). Quinto Iona dell'Artistica.

Nell'A3 (13-15 anni) primato di Marco Crosilla (Artistica '81) con 55,95 su Elia Macri, sempre dell'Artistica (55,85) e Luca Mazzorana dell'Ugg (45,90). Nelle classifiche finali, valide per il titolo regionale, tra gli A1 primato di Costa su Turitto e Scarpa, tra gli A2 di Del Vecchio su Kobec e Placareani e tra gli A3 doppietta vincente dell'Artistica '81 con Crosilla e Macri, primi ex-aequo davanti a Mezzorana.

an.p.

PALLAMANO

La formazione biancorossa sta definendo l'organico in vista della prossima stagione

È ufficiale: Tissely sulla panchina Genertel

Il tecnico sloveno ha chiesto carta bianca - Rinforzi, piace il ceco Seytlik

Con la nazionale azzurra ha conquistato l'accesso alla seconda fase degli europei

Tarafino, missione compiuta



Alessandro Tarafino

Missione compiuta per l'Italia di Lino Cervar nel girone di qualificazione dei prossimi campionati europei di pallamano in programma nel 2000 in Croazia.

La Nazionale azzurra ha conquistato il secondo posto alle spalle della Polonia centrando l'accesso alla seconda fase della manifestazione continentale, nella quale, con gare a eliminazione diretta, affronterà una delle avversarie rimaste nel lotto delle qualificazioni.

«Si è trattato di un'esperienza sicuramente positiva», racconta Alessandro Tarafino (con Niederwieser l'unico triestino convocato dal ct azzurro Cervar) - La squadra che ha affrontato il girone di qualificazione ha confermato i giocatori di maggior esperienza (Ricci Schmidt, Fonti, Prantner e appunto, Tarafino, n.d.r.) ma ha concesso spazio anche a giovani talenti che nell'arco di queste sei partite hanno avuto modo di dimostrare il loro valore ad alto livello».

Chi sono i giovani che ti hanno maggiormente impressionato in questi confronti? «Sicuramente si è messo in mostra Montalto, un giocatore che vista l'età è veramente un fenomeno. Dopo Montalto, indicherei l'ala del Bologna Salvatore Onelli e il pivot del Modena Morelli».

lo.ga.

Sciolti gli ultimi nodi, cancellate le residue resistenze in casa Genertel si è chiuso il contatto con il tecnico sloveno Tone Tissely. Dopo l'incontro di mercoledì scorso il 38 enne allenatore e il professor Lo Duca hanno trovato l'accordo e adesso, per l'ufficializzazione, manca solamente la firma che, comunque, dovrebbe arrivare nelle prossime ore.

Il futuro coach biancorosso, per poter lavorare al meglio e riuscire a sviluppare la sua pallamano, ha chiesto precise garanzie: la disponibilità totale dei giocatori, la possibilità di allenare mattina e pomeriggio senza dover fare i conti con l'orologio.

In questo senso ha parlato con i giocatori cercando di sondarne la disponibilità. Ancora da verificare il futuro di Dusan Novokmet, la cui permanenza a Trieste sarà decisa dal rapporto che riuscirà a instaurare con il nuovo tecnico sloveno.

Sul fronte giocatori la priorità di mercato riguarderà l'acquisizione del pivot. Abbandonata la pista italiana il nome sul quale si è concentrata l'attenzione della dirigenza triestina è quello del ceco Seytlik, giocatore universale di grande esperienza in grado di ricoprire più ruoli sempre con un rendimento ottimale.

Nel mirino triestino già da qualche stagione sembrava inamovibile dal suo Paese e invece, le recenti trattative che ha avviato con alcune società della Bundesliga (il campionato tedesco), hanno ridato corpo alle speranze triestine.

Fallito invece, l'assalto tentato dalla società biancorossa al pivot del Sandefjord Jensen. Il giocatore era stato contattato dopo l'ottima impressione che aveva destato in occasione delle gare di coppa ma si è già sistemato nel massimo campionato tedesco.

Lorenzo Gatto

PUGILATO

Cinquanta pugili domani e domenica a Trieste per i campionati italiani dilettanti di terza serie

Chiabola come il Madison Square Garden

Più di cinquanta atleti suddivisi in dodici categorie di peso in rappresentanza di quasi tutta la penisola caratterizzeranno i campionati italiani Terza serie di pugilato, in programma domani e domenica al palasport di Chiabola.

Si tratta di un vero evento storico per lo sport cittadino. Da quasi cinquant'anni, infatti, Trieste non ospitava un campionato tricolore dilettantistico legato alla «nobile arte». Un digiuno organiz-

zativo spezzato dalla società «Pino Culot» che ha colto l'invito promosso dalla Federazione pugilistica soprattutto per conferire nuovi segnali legati alla rinascita e agli sforzi per far decollare la boxe a grandi livelli.

La due-giorni di pugilato non riserverà purtroppo una vetrina per nessun talento locale. I motivi sono noti: le nuove leve, triestine o regionali, al di là di qualche bocciatura in fase di qualificazione interregionale, sono passati

di categoria, seconda serie o professionisti. Questo avvalorerà maggiormente il lavoro del comitato organizzatore che crede fortemente nel tema della promozione e del ritorno di immagine al servizio della città.

Non è un segreto ormai che l'alleanza dei campionati italiani Terza serie rappresenti, al di là della caratura tecnica, un vero banco di prova per le capacità organizzative e di supporto effettive dei vari enti cittadini.

Trieste infatti è l'attuale candidata principe per i prossimi campionati europei di pugilato dilettantistico in programma l'anno prossimo. Si tratterebbe di un evento unico che coinvolgerebbe il capoluogo in quasi due settimane di impegni con conseguente sbarco di un migliaio di addetti ai lavori.

L'interesse, anche internazionale da parte dei media e il relativo incentivo in chiave turistica (gli Europei sono datati verso la fine di agosto) sono facili-

mente prevedibili. Trieste deve vincere la concorrenza ceca di Praga e un pizzico di diffidenza in territorio locale. I campionati italiani di Terza serie apriranno i battenti nella giornata di domani con le eliminatorie pomeridiane. Domenica dedicata alle finali e alle cerimonie di premiazione.

La società «Pino Culot» ha predisposto l'ingresso gratuito al Palasport di Chiabola nella due giorni di gare.

Francesco Cardella

17 IPERmercati in tutta Italia per darvi
ogni giorno qualità e convenienza

OFFERTE VALIDE FINO AL **5** GIUGNO

IPER
Udine

APERTO
tutti i
LUNEDÌ

**FESTA del
CLIENTE**
EURORISPARMIO

MELONI
al kg.

950

€ 0,49

FIorentINE
di bovino adulto al kg.

16.900

L. 26.900

€ 8,73

CROcCHETTE
al formaggio al kg.

9.900

L. 20.900

€ 5,11

CROISSANT
produzione Iper al kg.

6.900

L. 10.400

€ 3,56

GELATO
Latterie Friulane gr. 500

3.990

L. 6.650 al kg. 7.980

€ 2,06

INSALATA RUSSA
Cucina Nostrana vaschetta kg. 1

7.900

L. 12.650

€ 4,08

POMODORO
Tuttapolpa Del Monte gr. 400 x 3

1.990

L. 3.650 al kg. 1.658

€ 1,03

CARNE
Simmenthal gr. 90 x 6

6.450

L. 9.800 al kg. 11.944

€ 3,33

CONFETTURA
Hero gr. 400

2.100

L. 3.050 al kg. 5.250

€ 1,08

PROSECCO
Borgo Valle La Gioiosa cl. 75

4.190

L. 6.100 all. 5.587

€ 2,16

AMMORBIDENTE
Fabuloso lt. 3

4.500

L. 6.100

€ 2,32

STENDIBIANCHERIA
alluminio con prolunghe 20 mt. Gimi

29.900

L. 45.900

€ 1,54

BRANDINA
imbottita Atena

34.900

L. 44.900

€ 1,82

ZUPPA
Nutri Soup Purina kg. 3

7.900

L. 9.600 al kg. 2.634

€ 4,08

TAPPETI AUTO
Set completo Sinai

17.900

€ 9,24

COMPLETO
2 pezzi bimbo/a, 3/6 anni

9.900

€ 5,11

5 rate,
interessi zero, la prima ad ottobre.

TVCOLOR 28"

Samsung CX 6840, funzione 16:9, stereo 2x20

699.000

L. 849.000

€ 361,00

VIDEOREGISTRATORE

Sony SLVSE70, hi-fi stereo, sist. trilogic, moviola 2 vel.

599.000

L. 800.000

€ 392,6

AUTORADIO

Kenwood KRC 377, rds, contr. cd, 35 x 4 w, autoreverse

279.000

L. 349.000

€ 144,9

VIDEOCAMERA

Samsung VPA 20, video 8, zoom x16, 0,3 lux, automatica

549.000

L. 749.000

€ 283,53

ORARIO

•Lunedì
15.00 - 21.00

•Martedì-Mercoledì-Giovedì
9.15 - 13.00 e 14.00 - 20.00

•Venerdì
9.15 - 13.00 e 15.00 - 21.00

•Sabato
9.15 - 19.15 ORARIO CONTINUATO

al centro commerciale
CITTA' FIERA
accanto alla fiera di Udine